

MAGISTRATI: «LA TENTAZIONE DI GETTARE LA SPUGNA»

DAI NOSTRI INVIATI
GENOVA — In primavera comincia il processo d'appello per la tangenti-story del Piemonte. E' stata un'inchiesta-pilota che ha portato alla sbarra Adriano Zanipini, socialista, comunista e democristiani: è stata un'istruttoria che, di fatto, ha avuto la conseguenza di provocare il ribaltone della giunta «rossa» di Diego Novelli e Aldo Viglione. I giudici potrebbero cercare la rivincita al referendum e nascondere tutti senza andare troppo a sottilizzare? Francesco Marzocchi, procuratore aggiunto di Torino, leader di «Magistratura Indipendente», è uno che si è fatto i

capelli bianchi occupandosi di cose di legge: lascia ciondolare la testa in su e in giù per far segno di sì e testimoniare che è possibile. Ma quando risponde fa in modo che nelle parole prevalga il senso della disciplina. «Non sa che cosa pesa nella testa dei colleghi — raccomanda — ma certo voglio sperare che non accada. Segnali del genere sono più controproducenti che razionali». E i Cobas a palazzo di giustizia? C'è chi rievoca che basterebbe applicare con rigore la legge per paralizzare i tribunali. Prima se ne andrebbe la giustizia civile che è già in agonia e a strangolarla del tutto sarebbe affare da



Il giudice Marzocchi

poco. Alla giustizia penale non resterebbe vita tanto più lunga.
 «Un atteggiamento del genere non può prevalere — ammette —. Il tema però è la fedeltà alla legge e non la ragione di amare, delusione, disincanto. I magistrati non si dimenticheranno di essere stati coraggiosi. Eppure quella dei magistrati è una categoria irritata: forse non proprio sul piede di guerra, ma con certo motivi di malcontento che si misurano a matite. «Per quello sono preoccupato anch'io — conviene Marzocchi —. Da un lato c'è la tentazione di responsabilizzare il giudice chiamandolo in causa diretta-

mente e «per colpa», ma dall'altro viene lasciato del tutto solo alla prese con questioni enormi che sono una legislazione insufficiente, strutture precarie, personale a volte inesistente. Esempio: «Se non ci sono i cancellieri che verbalizzano, custodiscono e tengono in ordine i documenti nei fascicoli come potrà il magistrato rispettare i tempi burocratici del processo o essere direttamente responsabile perché gli è sfuggito un particolare importante?». Ancora: «Se a Torino il pro-

Lorenzo Del Boca

(Continua a pagina 11)

STAMPA SERA

L. 800

ANNO 119 - Numero 315

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10128
 NUMERI ARRETRATI IL DOPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 20 Novembre 1987

DOLLARO STABILE

ROMA — Dollaro sostanzialmente stabile in apertura. La moneta Usa si indica sulle 1232,25/1233,25 lire contro le 1226,25 lire del closing di ieri.
MILANO — L'indice tendenziale di Borsa alle ore 10.30 — 1,0%.
BORSA A TORINO — Inizio di seduta pesante con cedenza per tutti i comparti.

Braccio di ferro col Prefetto: lunedì sciopero DAI COBAS VENTI DI GUERRA TRAFFICO IN TILT MALGRADO LA PRECETTAZIONE

TORINO — E ora chi farà davvero l'ultima mossa a sorpresa? All'interno dell'azienda Trasporti Torinesi se lo stanno domandando un po' tutti, mentre la città assiste e subisce questo incontro-scontro. C'è inquietudine, e nessuno lo nasconde, dopo la decisione presa ieri dal prefetto Sparano, su sollecitazione dei vertici aziendali, di precettare 20 dipendenti per tutta la giornata odierna. Il provvedimento è stato imposto per scongiurare il pericolo di nuovi disegni per lo sciopero dei mezzi pubblici indetto dal Cobas e preannunciato da una decina di giorni. Il prefetto Luigi Sparano pare aver vinto il primo round: ma subito dopo la precettazione i comitati di base hanno deciso di revocare l'astensione dal lavoro, prospettandone però subito un'altra per lunedì e chiedendo a tutte le organizzazioni confederali di associarsi alla protesta.

Stamane i disegni sono ri-



Torino. Vignetta di protesta dei Cobas-Atm contro la precettazione

stati, anzi moltiplicati. In troppi infatti non si sono fidati del ritorno alla «normalità», preferendo usare la propria auto invece di bus e tram. E hanno così incrementato il numero di quegli automobilisti che non sapevano ancora del provvedimento preso «per garantire comunque il servizio». Risultato: ingorghi come e più degli altri giorni, parcheggi selvaggi, vigili impegnati a sfatare contravvenzioni.

Invece «tutto come sempre» è servito normale questa mattina all'uscita dai depositi di treni e autobus, se si eccettuano i manifesti di protesta della Cgil contro la precettazione e quelli in revoca dell'astensione dal lavoro affissi dai comitati di base. Nelle bacheche del «Venaria», «San Paolo», «Nizza», «Gerbi» e «Tortona» anche uno scarno quanto sintetico comunicato: «La direzione

Ivano Barbiero

(Continua a pagina 11)

Cadice, a 11 giorni dal rapimento

MELODIE LIBERA DOPO UN BLITZ PRESI BANDITI



Estepona. Melodie è stata liberata questa mattina in Spagna

CADICE (Spagna) — Nella notte, con un improvviso blitz, alle due, gli agenti del Gec, i gruppi speciali della polizia spagnola, hanno liberato Melodie, la bimba di sei anni figlia della cantante coreana Kimeria e del finanziere libanese Raymond Nakasarian, che era sequestrata il 9 novembre scorso ad Estepona, nel sud della Spagna, mentre il fratellastro l'accompagnava a scuola.

Per liberare la bambina gli agenti hanno ingaggiato un conflitto a fuoco con i suoi rapitori ed uno di questi è rimasto gravemente ferito. In tre, compreso il ferito, sono stati arrestati, mentre altri due sono riusciti a fuggire. Le lesioni della bambina spagnola hanno fatto irrompere in piena notte in un edificio distante dodici chilometri da Estepona, sorprendendo gli autori del sequestro. Il capo della polizia iberica, Jose Maria Rodriguez, intervistato alla radio, in un primo momento aveva sostenuto che uno dei rapitori aveva perso la vita nel conflitto a fuoco. Successivamente è stato precisato che l'uomo è ricoverato in un ospedale di Malaga. Secondo quanto riferisce la televisione il ferito è di nazionalità francese.

Lo stesso comandante della polizia ha spiegato che a sequestrare la piccola sono stati delinquenti comuni noti per i loro precedenti alle autorità. In altre parole l'alto funzionario ha escluso che il sequestro, come alcuni giornali avevano ipotizzato, potesse

essere maturato negli ambienti che il padre della bambina aveva frequentato nella sua molteplici attività, per molti versi oscura, svolta dapprima in Inghilterra e poi in Francia. Sono state dunque anche smentite le filazioni sul fatto che a rapire la bimba potesse essere stata l'Eta o qualche altra organizzazione politica clandestina.

La bambina che tristemente la bambina aveva inizialmente chiesto 15 milioni di dollari, quindi aveva ridimensionato le proprie pretese dichiarandosi disposta ad accettare di 5 milioni e infine di 4.

Agli uomini del Gec la piccola è apparsa in condizioni di salute buone. Comunque per misura precauzionale la piccola è stata ricoverata nell'ospedale pediatrico di Malaga dal quale è stata dimessa qualche ora più tardi.

Poi, alle 6.30 lo stamane, Melodie, che nel comunicato di Estepona aveva potuto rabbarbiccare il padre, è tornata a casa.

I particolari dell'operazione che ha portato alla liberazione della bambina non sono ancora stati raccontati ai giornalisti. Si sa soltanto che nei giorni successivi al rapimento, avvenuto il 9 novembre scorso e compiuto da quattro uomini incappucciati, le ricerche della polizia, che hanno impegnato elicotteri ed unità cinofila, si erano concentrate nella zona di Cadice. L'indirizzo della casa dove Melodie era tenuta prigioniera potrebbe essere stato dato alla polizia da un informatore.

Eugenio Ferrarini

(Continua a pagina 11)

Delegazione del Comune a Ginevra I SAVOIA A RACCONIGI? V. EMANUELE: «NO, GRAZIE VOGLIAMO IL PANTHEON»



Vittorio Emanuele con la moglie Marina Doria e il figlio

GINEVRA — Sono lieto di ricevere nella terra del mio esilio gli amici della carissima Racconigi, la città natale di mio padre, ci ha detto Vittorio Emanuele di Savoia, che oggi accoglie i rappresentanti della giunta comunale di Racconigi.

«I Savoia proporranno la sepoltura in città, nella provincia di Cuneo, di Umberto II, che vi morì nel 1904. A Ginevra è stato anche il sindaco di Racconigi, il democristiano Adriano Tocello.

Vittorio Emanuele non oppone un rifiuto, ma farà presente le istanze dei monarchici italiani e del giorno in cui l'ultimo saranno morti. «Se mio padre fosse mancato in Portogallo, molto probabilmente sarebbe stato sepolto a Cascais, la città in cui trascorse l'esilio e che di recente, anche per intervento del Presidente della Repubblica portoghese, Soares, gli ha dedicato una via. Poi la scelta su Altacomba fu ovvia. La ripeto: infatti molti principi sabaudi e la tomba di mio padre, nell'abbazia, sul lago del Bourget, è bellissima, pur nella sua semplicità».

Vittorio Emanuele ringrazia per la «sensibile pensiero di Racconigi». «Ma lascia intendere che se la salma di Umberto II dovesse lasciare Altacomba, non potrebbe essere che per la traslazione nel Pantheon, a Roma».

Il conte Carlo Solbi Scarp, vicepresidente del Movimento Monarchico

italiano, ci dice: «Siamo in contatto con gli amici di Racconigi ed abbiamo subito compreso i sentimenti che ne avevano motivato la richiesta. Dopo l'Unità d'Italia, i Savoia hanno trovato sepoltura al Pantheon e così continuano a richiedere per Umberto II, per la regina Elena e per Vittorio Emanuele III, di cui celebreremo domani a Napoli, con una pubblica manifestazione, il quarantenario della scomparsa. E' una richiesta che si ispira alle nostre intenzioni di sempre, della traslazione della salma transitoria che impedisce il rientro in patria del Re. Ma se potessimo rinunciare, per la più affettuosa simpatia per Racconigi e per ciò che essa rappresenta ed esprime».

Una via o una piazza di Racconigi potrebbe quindi prima essere intitolata all'ultimo Re d'Italia e non mancare pure attenzioni della principessa Maria Gabriella che ha spesso considerato l'eventualità — che sarebbe conforme ai desideri del padre — di un'installazione con possibile sede a Racconigi che ne perpetui la memoria.

E' ciò che già sta facendo con la Fondazione «Umberto e Maria José di Savoia», attualmente operante in Svizzera, che qualche polemica aveva suscitato per i documenti che raccoglie, destinati da Umberto all'Italia, e che sono ancora in corso di un'accurata catalogazione.

r. rosa.

Il presidente Goria stamattina parla al Senato PARATA DI MIRACOLATI Tutti i ministri salvati dalla mancata crisi

ROMA — Fatto solenne sul banco del governo, mentre Goria legge questa mattina le venti paginette che condensano la richiesta di fiducia ai senatori per il suo governo resuscitato. Sono facce d'occasione che le telecamere scrutano inutilmente, mostrano una compunzione degna di miglior causa, rivelano la gran dose degli incassatori, impalliditi anche sotto i colpi più tremendi. Ma ce ne sono alcuni che a tratti lasciano sfuggire addirittura un guizzo di soddisfazione e reale felicità, come se i migliori auspicj e un futuro radioso protessero i nuovi giorni del Goria Usa. Poi, improvvisamente, ignari di quel che è accaduto e che sta per succedere. No, più semplicemente sono i ministri «graziosi» in virtù della debolezza intrinseca della maggioranza, contenti di essere conservati al posto che avrebbero certamente perduto anche in caso di un semplice rimpasto.

Ce ne sono un po' in tutti e cinque i partiti. In prima fila i sottosegretari che per tradizione vengono rinnovati ad ogni cambio di tempera, se non altro per far posto alla grande e famelica schiera dei quadri intermedi. Ma ad impallidire i segretari e far rimpallare l'impossibile rimpasto sono i ministri del 61 vice, ma alcuni personaggi di spicco che sfedano

sulle poltrone principali, figure più o meno ingombranti, scheletri più o meno puliti che sarebbe stato preferibile riporre negli armadi o che la sorte ha invece lasciato. Per loro, il voto di fiducia che il governo si appresta a ricevere vale il quadruplo: o se anche si sopravviverà alla primavera, non tutti i giorni di un regale insperato.

Guardate come è serio e sicuro De Rose, ministro confermato dei Trasporti, sotto l'impresione di accuse, atteso da tutti e giuri d'onore. Non fa una piega nemmeno per l'onta ingoiata stamane nel Consiglio dei ministri che ha varato il Consiglio di gabinetto: «Siccome a lui, quale titolare del ministero più importante, rappresento il padri nel vertice del «super governo», ma Nicolazzi ha designato Vizzini, pur semplice ministro del Beni culturali».

Non che il segretario socialdemocratico avesse tanta opzione, l'altro ministro, Renato Ruggiero, è a mazza con il pal, e dunque tra De Rose e Vizzini la scelta era obbligata. Nicolazzi però, è il più penalizzato dal mancato rimpasto, sperava in questa occasione per liberarsi dell'ingombrante De Rose, farlo tornare nell'ombra insieme alle storie di appalti, traffici di tessere e di armi che pio-

vano ogni giorno. E invece De Rose è ancora lì, incurante di tutto, che nasconde il suo trionfo, finché dura. E se l'immagine del partito ne risulta appannata, lui sembra non accorgersene.

L'unico partito a non avere problemi del genere è il Pli, che ha la fortuna di vedersi rappresentato da un solo ministro, che è per giunta Zanone, un «padre» dei liberali. Ma anche ai repubblicani avrebbe fatto comodo un piccolo rimpasto, se non altro per far passare il principio della rotazione e pensionare anzi tempo Giunella, ministro degli Affari regionali. Il governo non è ancora ripartito, e già le opposizioni hanno ripreso a sparare sui ministri ciondoliando e distribuendo a piece mani i dossier che dovrebbero comprovare i suoi poco gloriosi legami in Sicilia. Difficile per il Pli continuare a battere sui basti del rigore e della questione morale, avendo mai certo un solista così chiacchierato. Ma anche Giunella sembra non curarsene affatto, e segue il discorso di Goria con gli occhi volti al futuro.

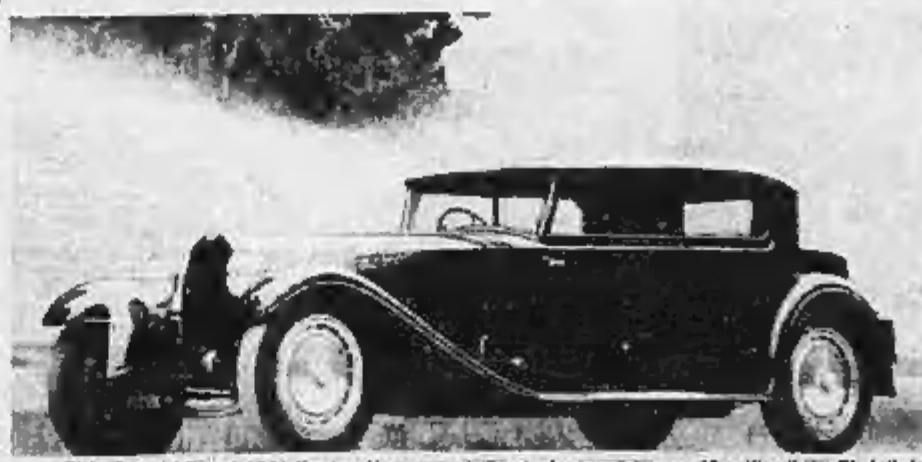
Scampato pericolo anche per diversi ministri socialisti, sotto accusa dalla base parlamentare per la scarsa incisività, addirittura l'assenza, di Gianni Fennacchi

(Continua a pagina 11)

Dodici per una «mitica» Bugatti Royale, due per una Ferrari, uno per un'Alfa Romeo del 1937 PIENO DI MILIARDI PER VECCHIE AUTO

LONDRA — Una Bugatti Royale del 1931 è stata venduta per la cifra record di 5 milioni di sterline (125 miliardi di lire) in un'asta svoltasi ieri sera da Christie's a Londra. L'acquirente dell'auto «più cara del mondo» è un collezionista londinese, Nicholas Harley. Prima di ieri era il record appartenuto ad un'altra Bugatti, acquistata l'anno scorso da uno scandinavo per 6 milioni di dollari.

La Bugatti, lunga 6,30 metri, considerata il capolavoro del progettista italiano Etienne Bugatti, era la «vedetta» di un'asta di auto d'epoca che ha fruttato complessivamente 11 milioni di sterline (ol-



E' la Bugatti Royale 1931 l'auto più pagata della storia, venduta per 12 miliardi da Christie's

tre 15 miliardi di lire). Un'Alfa Romeo corteo spider del 1937 è stata acquistata per 400 mila sterline (oltre un miliardo di lire).

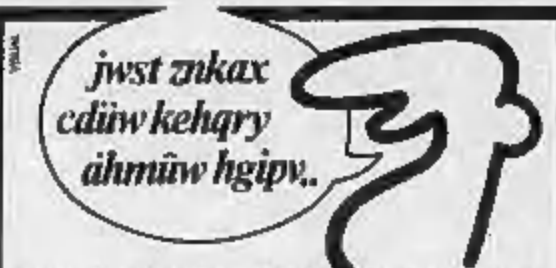
Come se non bastasse, ieri è stata annunciata la vendita di un'altra auto, a New York, una Ferrari 250 Gto è stata venduta per 1,8 milioni di dollari (circa due miliardi di lire), un primato.

L'acquirente, Leon Cornelli, è un agente immobiliare che da qualche tempo commercia anche in vetture d'epoca. L'auto ha un passato misterioso. Infatti era stata posseduta

Eugenio Ferrarini

(Continua a pagina 11)

Y.L'élégance d'un grand parfum.



Essere credibili oggi, nel campo della mediazione immobiliare, significa professionalmente preparati. La Sabatelli Immobiliare ha tutte le carte in regola per essere credibile, avendo maturato una provata esperienza in oltre vent'anni di serio e proficuo lavoro. E questo invidiabile patrimonio professionale si esprime in un servizio di una clientela qualificata e esigente.

SABATELLI
IMMOBILIARE
Uomini. Idee. Professionalità.

10126 TORINO - C.SO M. D'AZEGLIO, 60 - TEL. (011) 655359 - 655368

dal 20/11 al 31/12

E TEMPO DI REGALI

PERCHÉ ASPETTARE?

Domus Pulchra effettua una straordinaria vendita promozionale di carte e tessuti di grande qualità e prestigio con prezzi favolosi.

domus pulchra
corso Vittorio Emanuele 1
telefono 687540 - 6698423

Dal 1919

pellicceria

VESTIDELLO

Vasto assortimento confezionato e su misura con pelli d'importazione

DIRETTA DALLE ASTE INTERNAZIONALI

Torino - Via Di Nanni 95 - Tel. 011 331 993
Pinerolo - Via Diaz 18 - Tel. 0121 793 712

Aliblu vota con JETSTREA? 31

Orario Aliblu da Torino a Lione
BO 210 par. 7,05 art. 8,05 dal lun. al ven.

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RACQUISIRE L'UDITO

MAICO C. Vittorio Emanuele 23 - Tel. 546.522 - T0
MAICO V. Magenta 22 - Tel. 561.767 - TORINO

L'inchiesta sugli appalti per le pulizie

TANGENTI DIETRO LE SCOPE?

SI INDAGA SUI CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI



Secondo Cantarella: nel riquadro Sergio Joppolo

ULTIMA ORA MANDATO DI ACCOMPAGNAMENTO PER ALDO OLIVIERI

Mandato d'accompagnamento per l'ex assessore regionale alla sanità Aldo Olivieri nell'inchiesta sugli appalti per la sanità pubblica. Lo ha emesso questa mattina il giudice istruttore Sorbello, che aveva già arrestato l'uomo politico alcuni mesi fa, nella prima fase dell'istruttoria, insieme ad altri esponenti politici di spicco: il consigliere comunale del Giulio Pelli, l'ex sovrintendente delle Mollette Walter Neri e altri. L'istruttoria riguardava allora le forniture di carne e i contratti con le imprese pulizie dell'Usl 1-23, di cui Olivieri era stato a lungo presidente. Tutti gli arrestati erano poi tornati in libertà provvisoria.

Aldo Olivieri è stato prelevato stamattina nella sua abitazione da agenti della Guardia di Finanza, che lo hanno accompagnato all'ufficio istruttoria del tribunale. Di qui l'imputato è stato inviato alla caserma della Gdf, dove attende ora in camera di sicurezza che il giudice Sorbello termini, alle «Nuove», gli interrogatori delle tre persone arrestate ieri sempre per la stessa inchiesta: Francesco Coda Zabet, socialista, membro del comitato di gestione della Cassa di Risparmio e presidente dell'Istituto fondiario Piemonte valle d'Aosta, sempre della Cassa, Secondo Cantarella, ex di area andreattiana per anni segretario della sezione «Santa Rita», e Ubaldo dell'Impresa «Splendor», e Sergio Joppolo, Ufolare della «Mondialpal».

To-Chivasso NEBBIA FERITI CAOS

Primi incidenti dovuti alla nebbia: stamattina la superstrada Torino-Chivasso è rimasta chiusa un paio d'ore, dalle 8 alle 10 in seguito a numerosi tamponamenti. Per fortuna c'è stato solo un ferito, anche se in gravi condizioni.

Il primo groviglio di auto — senza feriti — è stato registrato verso le otto dopo il ponte sul Malone; poco più avanti l'incidente più grave. Ben otto macchine sono finite una nell'altra creando un ammasso di lamiere che ha ostruito tutta la carreggiata. Unico ferito il guidatore di una «Uno» — che si era immesso sulla superstrada in direzione di Torino — ricoverato in pronto soccorso all'ospedale di Chivasso.

L'uomo è stato estratto a fatica dalla carcassa della sua auto, grazie all'intervento di due squadre di vigili del fuoco (arrivati da Torino e Chivasso), accorsi con le attrezzature previste per gli incidenti stradali. Sul posto erano pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri. Dopo il mese altro tamponamento, questa volta fra tre furgoni e due auto; nessun ferito ma solo confusioni di poco conto. Grande confusione per tutta la mattina finché finalmente è uscito il sole.

L'inchiesta sugli appalti delle imprese di pulizie, condotta dal dottor Sebastiano Sorbello, ha imboccato una strada che potrebbe portare a responsabilità politiche. Si sospetta che la spartizione degli appalti delle imprese di pulizie sia stata fatta in taluni ambienti politici ed anche in questi casi, come è successo in passato, le tangenti pagate per ottenere le commesse servano a finanziare correnti politiche e campagne elettorali.

Nel mirino del magistrato, che si avvale della collaborazione del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza, ci sono, per il momento, due imprese di pulizie: «Splendor» e «Mondialpal». Quest'ultima appartiene agli amici soci di un'altra impresa di cui le cronache giudiziarie si sono occupate l'anno scorso: la «Pulitino».

Si tratta di Sebastiano Joppolo, presidente della Mondialpal e del fratello Sergio vicepresidente, arrestato ieri dalla Guardia di Finanza. Amministratore delegato della società è Michele Esposito, fratello di Antonio che è stato arrestato a conduzione familiare.

Mentre Antonio Esposito sarebbe legato al partito socialista ed è stato coinvolto nello scandalo dell'Usl di Orbassano di cui era presidente il socialista Salvatore Gallo, Michele Esposito sarebbe legato a Secondo Cantarella, ex fedelista democristiano, arrestato su mandato di cattura del dottor Sorbello.

Cantarella è il fattotum dell'impresa «Splendor», di cui risulta titolare, ufficialmente, Concetta Deiana che aveva un libretto al portatore con un deposito di un miliardo. La «Splendor», grazie alle entrate di Cantarella, ha in appalto le pulizie, non solo

degli ambulatori delle Usl, ma anche delle agenzie della Cassa di Risparmio di Torino nel cui consiglio d'amministrazione figurava il socialista Francesco Coda Zabet, quando la presidenza era retta dalla democristiana Emanuela Savio.

Un altro importante contratto lega la «Splendor» ad alcune società autostradali nel cui consiglio d'amministrazione figurano esponenti democristiani e, poco prima delle elezioni politiche di quest'anno, alcune imprese di pulizie, compresa la «Splendor», hanno organizzato pranzi ai quali partecipavano gli operai. Nel corso dei banchetti venivano presentati i candidati da votare.

Nell'ambiente delle imprese di pulizie si dice che, per ottenere un appalto, sia necessario pagare una tangente che, di solito, si aggira sui dieci per cento. Grazie a que-

ste tangenti gli amministratori pubblici chiuderebbero un occhio sulla qualità del servizio prestato. Ogni tanto c'è un responsabile che inoltra un rapporto negativo per via gerarchica ma finisce nel nulla. E' il caso di una lettera inviata da Giuseppina Dentici, coordinatore dell'ambulatorio di via Rubino, che denuncia il mancato rispetto del capitolato da parte della «Splendor».

La pulizia dei pavimenti delle aule e dei corridoi — scrive la coordinatrice — è fatta in modo superficiale e neppure quotidianamente. Lo stesso dicasi per la spazzatura dei mobili e delle suppellettili. Solo saltuariamente si provvede alla lavatura dei pavimenti e dei lavandini.

«Si prega — conclude la lettera — di tenere presenti queste note con il rinnovo dell'appalto».

Al processo per la sedicenne morta durante un aborto

ELISABETTA UCCISA, OGGI LA SENTENZA

Per la difesa è stata fatalità, per l'accusa omicidio colposo

ELISABETTA UCCISA, OGGI LA SENTENZA

Per la difesa è stata fatalità, per l'accusa omicidio colposo

Arriverà solo nel tardo pomeriggio la sentenza della quinta sezione penale per la morte di Elisabetta, la sedicenne sedicenne morta al Sant'Anna il 18 ottobre 1987 mentre era sottoposta ad un'intervento volontario di gravidanza. Questa mattina, dopo le arringhe di ieri degli avvocati degli imputati, ha replicato ancora l'accusa e di conseguenza, sino al primo pomeriggio, parleranno nuovamente i difensori.

Il pubblico ministero Zanchetta ha chiesto la condanna dei tre medici — il primario Costantino Durando, il ginecologo Giuseppe Osnengo e l'anestesista Giorgio Voghera — a 10 anni di reclusione per omicidio colposo. Inoltre gli stessi imputati verranno, prima del processo, 90 milioni alla famiglia di Elisabetta a titolo di indennizzo. Per questo la signora Neri non è e confidava nella civile e le richieste dell'accusa sono state relativamente miti: è omicidio, ma colposo.



I due medici imputati: Giuseppe Osnengo e Costantino Durando

La giornata di ieri è stata tutta centrata sul tema: l'isteroscopia sperimentale, cui la ragazza è stata sottoposta prima dell'aborto, ha influito sulla morte di Elisabetta? Il tema è stato proposto e riproposto dagli avvocati durante le arringhe difensive, e la risposta è stata un «no» deciso. La morte di Elisabetta va ritenuta una fatalità, non omicidio colposo dovuto ad imperizia. Tutti e tre gli imputati vanno assolti con pena piena.

Resta il fatto che alla ragazza, fatta ricoverare per abortire, non è stato comunicato che sarebbe stata «usata» per un esperimento. Ma per ovviare alla mancanza del consenso, ed alla sua violata dignità di essere umano, sono stati pagati 90 milioni in contanti alla famiglia.

Per l'accusa: «L'isteroscopia sperimentale era inutile e non necessaria. L'uomo al lungo i tempi dell'operazione, l'anestesia divenne insufficiente e la giovane subì un

arresto cardiaco che ne provocò il decesso». Di ben diverso avviso gli avvocati. In particolare l'avvocato Tardy, difensore del ginecologo Osnengo, ha argomentato: «Il fatto che l'isteroscopia fosse sperimentale non significa che fosse illecita, non c'è nessun regolamento dell'ospedale che la vieta. L'unica controindicazione all'isteroscopia è il prolungamento, di qualche minuto, non più di cinque, dei tempi dell'anestesia. Bisogna aver il coraggio di dire alla madre di Elisabetta che sua figlia non è morta a causa dell'isteroscopia. Probabilmente sarebbe morta egualmente, qualsiasi altra anestesia le avesse somministrato e qualsiasi altra tecnica operatoria avesse impiegato».

L'anestesia è stata troppo breve? Per l'avvocato Giordano, difensore dell'anestesista Voghera, «la narcosi fu corretta, ma se fosse stata insufficiente si sarebbe trattato di imperizia, non di colpa».

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramante vice direttore

Editoriale LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Casaroli di Chivasso
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Fiammelli
Amministratore Enrico Ruffini
Luca Cardini di Montebelluna
Umberto Cuffia
Giovanni Giannini
Carlo Mazzoni
Francesco Paolo Mattioli
Benedetto Altanella Ferraia (presidente)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto
Gabinetto tipografico La Stampa
Via Mazzini 37, Torino
© 1987 Edizione LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 913/1986

Lo scrittore Roberto Pazzi oggi ai «Venerdì letterari»

«SPERO CHE VINCA L'AMORE PER LA NATURA E SCOMPAIANO INVECE LE IDEOLOGIE»

Una immensa afera verde e azzurra popolata da gente buona o che, almeno, fa il possibile per esserlo o per diventare. Quel Roberto Pazzi — che parlerà questa sera alle 18 al Teatro Alfieri per i Venerdì Letterari dell'Associazione Culturale Italiana — vede il mondo, il mondo, pur troppo, ma vorremmo che diventasse anche il nostro.

Il tema che Pazzi affronta è «Il meraviglioso e la sua assenza nella narrativa italiana». Il meraviglioso oggi manca e Pazzi vorrebbe mettercelo.

Pazzi lei è un uomo che lo vede il mondo alle soglie del disastro? Risponde: «Certo sono attento, voglio e vedo un mondo migliore, lo sogno, spero che l'amore per la natura e scompaiano le ideologie che possono essere causa di divisione, di odio nel pianeta in cui viviamo».

Un mondo verde, dunque, con una ventura di magia, di quell'esotismo che traspare nei suoi libri, soprattutto nel più recente, La malinconia del tempo.

«Certamente, in un mondo pulito, non inquinato, sano e



Roberto Pazzi

con po' di magia, se vogliamo chiamarla così, di buona fantasia. Non possiamo fare a meno di ciò che suggeriscono le fiabe. E oggi sono gli adulti, e non sono noi, ad avere più bisogno di favole che i fanciulli. Ne siamo affamati, anche inconsciamente».

Pazzi, è noto, viene apprezzato fra gli autori della nuova generazione — è nato nel

Strage di Chivasso NON NOSTRO QUEL BAR

In merito ai fatti di sangue avvenuti nella città nei locali di via Piave n. 3 la Società precisa:

La dichiarazione apparsa sul Vostro quotidiano di giovedì 12-11-87 nella quale si rievola l'appartenenza di detti locali all'U.R.S. La Chivasso non corrisponde a verità. I locali non sono mai stati ceduti a sede sociale ma bensì erano gestiti da un gruppo di tifosi che, dietro concessione del nome della società, l'avevano intestato alla medesima quali sostenitori, (vedi rubriche sostenitori delle varie società delle serie professionistiche).

Con decorrenza 1° gennaio 87 il Club di tifosi sostenitori cessava di esistere e la denominazione della Società veniva tolta in quanto la stessa non rilasciava più la concessione per l'uso della denominazione U.R.S. La Chivasso.

Certi che correggerete l'errata informazione possiamo e porgervi distinti saluti.

Il presidente, Vittorio Rosta, il segretario, Pierangela Rabagliati

Traffico alle corde, molti temevano brutte sorprese da tram e bus IL PREFETTO VINCE IL PRIMO ROUND COI COBAS MA LUNEDI' CI SARA' UN'ALTRA FERMATA

(Segue dalla 1ª pagina)

aziendale ritiene doveroso avvertire tutto il personale che eventuali azioni che possano impedire il rigoroso rispetto del precepto delle autorità competenti generano gravi responsabilità di carattere penale.

Le precezioni fatte ieri dai carabinieri hanno creato più di un'apoplezia. «Diversi dipendenti — racconta — sono andati al "Venaria" — e in qualche caso le mogli hanno dovuto recarsi nelle caserme a ricevere copia del provvedimento». E ancora: «Si ha la sensazione che in questo modo possa essere garantita la pratica dello sciopero "ufficiale" e addomesticato e vietata quella dello sciopero "incompatibile" per l'azienda». «Non ci vuole molto a capire che la nascita del Cobas è dovuta al ritardo dei dirigenti amministrativi sia dei sindacati per una serie di problemi mai risolti».

Al deposito San Paolo rimarcano invece che si era preso come base per «ripresare», articoli di legge anco-



Traffico intasato, stantissimo, nonostante la sospensione dello sciopero del tram

ra del regime fascista. Aggiungendo: «Ma i problemi del traffico e del trasporto non li riscioio certo con le precezioni».

Quale il commento del presidente del T.T. Giorgio Perinetti, in merito all'effetto della precezione?

«Per un amministratore socialista non è una decisione facile da prendere contro i propri dipendenti. Sono tre le considerazioni: l'astensione odierna toglie la forza di mercoledì e quella generale indetta per il 25: su una settimana lavorativa tre giorni di sciopero! Secondo punto: l'altro ieri la gente è stata umiliata. Siamo una città che costringe a lavorare e paga questi disservizi. Terza considerazione: riteniamo tutti questo sciopero nocivo per Torino, ma assolutamente inutile agli effetti di un accordo più avanzato come richiesto dal Cobas che per noi era, e rimarrà impossibile a termini di legge. Lunedì sciopero? In sede aziendale non ci sono molte notizie. Valuteremo appena a conoscenza».

Ivano Barbiero

Guadi, pietre e cunette varie C'E' L'AMAZZONIA IN VIA ALLASON



C'è un tratto di via Allason — piccola arteria tra la strada del Gerbido e piazza Tazzoli, dietro il Centro Europa — che un lettore ha descritto come «un tratto di pista amazzonica, con guadi, pietre, cunette, e buche di varia profondità». Le cose stanno effettivamente così. L'ultimo pezzo di strada verso piazza Tazzoli è quasi impraticabile (è così da anni), e non si perché. Le auto lo percorrono a passo d'uomo per non frantumare sospensioni e coppe dell'olio, affrontando con prudenza le grandi pozanghere.

La via fa da confine fra i comuni di Torino e Grugliasco e già per la sua asfaltatura a suo tempo, occorre un accordo fra le due amministrazioni. La stessa cosa dovrà essere fatta per quell'ultimo pezzo di terra di nessuno. Ma gli assessorati competenti dei comuni di Torino e Grugliasco, non hanno niente in progetto, per ora. In realtà la questione non è il gran nulla, ma siccome la spesa per risolverla sarebbe irrisoria, perché non fare uno sforzo e dare una spianata al pantano?

STANCHE DI QUELLE MANATE DEI CAPI SUL SEDERE LE OPERAIE DELLA SEPA SCIOPERERANO PER TRE ORE

Adesso i sindacalisti sono un po' preoccupati. La situazione, alla Sepe, Ghidini, la fabbrica che progetta parti per carri armati, al centro di una vicenda tra il boom economico e il violento rischio di lavorare i confini delle intenzioni.

La notizia era sui giornali di questa mattina: tre ore di sciopero, ieri, alla Sepe, perché le operaie sono stanche di essere riprese sul lavoro a colpi di picche sul sedere. Impuniti. In particolare, due capisquadra dei quali si tacciono i nomi.

Ripete Lavazzero, della Pim: «Il clima, infatti, non è dei migliori da questa parte. Però vorremmo fare

qualche precisazione. Intanto non sono state decise tre ore di sciopero, ma una soltanto. Poi, i capisquadra in questione non si comportano così per riprendere sul lavoro, ma proprio per una cattiva educazione che lerita sia le donne sia gli uomini che lavorano con loro».

La «goccia che ha fatto traboccare il vaso», è caduta lunedì sera. «Il consiglio di fabbrica — racconta il sindacalista — era riunito con l'amministrazione quando uno dei capisquadra ha richiamato, con parole pesantissime, un'operaia. A questo punto tutti i lavoratori di quella squadra si sono alzati, indignati, e sono andati a protestare

dal capo-officina il quale li ha rimandati subito indietro, dicendo loro che non era giustificato l'abbandono del posto di lavoro. In quel momento nessun sindacalista era presente, perché tutti erano in riunione».

«Però — continua Lavazzero —, quando siamo usciti e ci è stato raccontato il fatto, abbiamo deciso di parlarne con i lavoratori martedì, e mercoledì abbiamo fatto un'ora di sciopero e firmato una lettera di protesta. In tutto, 63 firme, di donne e uomini».

Adesso che farà l'amministrazione? «Non lo sappiamo. Lo stesso capo del personale si è detto stupito che ci potesse essere un tale cli-

ma all'interno della fabbrica. Di certo se quali erano le nostre esatte intenzioni al riguardo: volevamo semplicemente richiamare all'ordine alcune persone che non devono permettere certi comportamenti. E' ovvio che siamo contro pene pesanti quali il licenziamento. Sono cose che nessuno si sognerebbe di chiedere».

Una lezione di buona maniera, dunque, per quei capisquadra che pensano di poter toccare e insultare le donne che lavorano insieme con loro e che sono rimasti un po' indietro nel tempo. Quando ancora non si pensava che il termine «collega» potesse essere usato anche al femminile.

Mostra antologica di Cherchi MEMORIA E TRAGEDIA

Omaggio della Regione all'artista, dal «Sogno» del '48 alle recenti sculture-paesaggio

S'inaugura questo pomeriggio presso il Palazzo della Giunta Regionale, alle ore 17.30 (Piazza Castello 162) e successivamente, alle 18.30, alla Galleria del Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 264), la mostra antologica che l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte ha dedicato all'opera di Sandro Cherchi.

Si tratta, senza dubbio, di un doveroso omaggio a un artista che per più di trent'anni è stato docente di scultura all'Accademia Albertina. Nella sua lunga esperienza ha attraversato le vicende dell'arte contemporanea in una personale definizione e interpretazione di una intensiva figurazione, di un'espressività legata alle recenti «Sculture-paesaggio».

L'evoluzione della sua ricerca, documentata dal catalogo della Fabbri Editori, a cura di Piergiorgio Dragone, Anna Gelli e Marco Rossi, appare ridefinita in questa occasione dalla scelta delle

opere che l'allestimento dello Studio Architetti Associati pone in piena e significativa evidenza. In particolare, l'itinerario artistico di Cherchi si snoda lungo un impegno segnato dalla partecipazione alle mostre di «Corrente», dagli inviti alla Quadriennale di Roma ed alla Biennale di Venezia, dove, nel 1948, espone «Il Ritratto», «Il sogno» (acquistato dal Comune di Genova per la Galleria d'Arte Moderna) e «Nudo femminile».

Animatore e vicepresidente della «Promotrice» delle Belle Arti al Valentino, Cherchi appartiene indissolubilmente all'ambiente artistico e culturale torinese. Attraverso incisioni, dipinti, sculture, ha definito i connotati di una elaborazione inquietata e inquietante, scandita da una tragicità esistenziale che sottolinea il registro memorialistico e plastico della sua opera. La mostra resterà aperta sino al 16 dicembre (orario: feriali, 15.30-19.30).

a. ml.

A Villa Gualino il progetto che vede insieme Torino e Parigi NASCE BIBA, LA BAMBOLA DELLE IMMAGINI Introdurrà i visitatori nel mondo di Experimenta '88



Il padiglione del cervello a villa Gualino dove si svolge Experimenta

Torino e Parigi insieme per un «Experimenta '88» internazionale. Se ne parla oggi e domani a Villa Gualino. Il seminario dal titolo piuttosto lungo e complesso, «I centri della divulgazione scientifica, una ricerca progettuale tra tecnologia e immaginario collettivo», apre un ciclo di incontri sui problemi della museologia scientifica.

Nel corso dei dibattiti verrà discussa l'esperienza della «Cité des sciences et de l'industrie» del Parc de la Villette. Verrà presentata l'esperienza di Villa Gualino, attualmente convertita al concetto di laboratorio. Ora, dopo il successo ottenuto da Experimenta, la Regione ha deciso di lanciare la rassegna a livelli internazionali. Di qui il patto di collaborazione coi centri parigini, uno dei migliori del mondo. Gli esperti torinesi e quelli francesi lavoreranno insieme per la realizzazione di una parte di Experimenta del prossimo anno. Il progetto culmina nella crea-

zione di un enorme bambolone. Si chiamerà Biba e introdurrà i visitatori nel microcosmo delle immagini e della comunicazione.

Il convegno è stato aperto, alle 11, dall'assessore alla Cultura Ezio Alberton. Subito dopo Tullio Regie e Real Janzen hanno illustrato le diverse esperienze maturate a Villa Gualino e al Parc de la Villette. «La creazione dei centri scientifici — ha detto Alberton — pone agli scienziati, agli architetti, ai designer, ai responsabili delle istituzioni culturali, alle imprese, un complesso ventaglio di problemi che in questi giorni verranno affrontati con il contributo multidisciplinare degli esperti».

L'obiettivo della Regione è infatti quello di trasformare Villa Gualino in una sorta di «Parc de la Villette», cioè in una struttura stabile, un laboratorio permanente capace di dare spazio e sfogo alla sperimentazione e alla divulgazione scientifica.

Convegno del Goethe Institut con studiosi francesi, tedeschi, inglesi e italiani I NUOVI POVERI IN EUROPA: ECCO CHI SONO Anziani e giovani senza lavoro. La popolazione coinvolta dal 10 al venti per cento

E' iniziato ieri e si conclude oggi presso la sede del Goethe Institut un convegno fra studiosi inglesi, tedeschi, francesi e italiani sulla «Povertà in Europa», una condizione che, a vario titolo, coinvolge dal 10 al 20 per cento della popolazione dei Paesi più sviluppati.

Lo stesso primo rapporto della speciale commissione incaricata a suo tempo dal governo italiano prevedeva lo stupore dell'opinione pubblica sull'ampiezza di questa condizione: la povertà in Europa non è più visibile, ed è comunque non circoscritta ai bambini e ai vecchi in estrema indigenza. Ammortizzata dall'«azienda famiglia», per quanto riguarda i giovani disoccupati (ma con quali riflessi sulla qualità della vita? si è chiesta la sociologa Chiara Saraceno) il povero di oggi spunta come ieri dai nuclei più numerosi e privi di risorse quanto dai nuovi fenomeni della vita media che si prolunga nella vecchiaia (senza che il nostro sistema previdenziale ne tenga conto) o dalla maggior fragilità dell'istituto familiare. E a farne le spese sono gli anziani che vivono di

pensioni sempre più basse in rapporto al costo della vita e le donne capofamiglia abbandonate a se stesse senza altre risorse di un lavoro scarsamente qualificato, quando pur hanno un'occupazione.

Il mercato del lavoro seleziona spietatamente i più «deboli», e fra costoro i «manovali», ultraquarantenni, che hanno perso il lavoro e — unica fonte di reddito per i loro congiunti — incontrano enormi difficoltà a riaverlo, rappresentano la forma di povertà più preoccupante, oggi. Così è un po' in tutta Europa, investita da forti processi di ristrutturazione tecnologica. Le differenze maggiori piuttosto dalle diverse politiche sociali attuate nei singoli Paesi: in Francia, secondo il rapporto presentato dallo studioso Serge Atilano, sono i giovani disoccupati, single e coppie, a rischiare di più di finire sotto la soglia di povertà — un reddito di 55 franchi, poco meno di 13 mila lire, al giorno a testa — mentre gli anziani ne sono esenti, grazie all'ombrello sociale creato dalle politiche dei governi socialisti del passato.

Soprattutto, al di là delle specifiche condizioni di povertà, è stato ricordato nel corso del convegno che l'avanzare del neoliberalismo nella determinazione della spesa sociale ha provocato una maggiore divaricazione delle condizioni di vita a cominciare dal Paese dove questa politica è stata intrapresa con più decisione: la Gran Bretagna. Oltre alla mano, un celebre studioso inglese della povertà, Peter Townsend, ha spiegato come nel suo Paese i poveri siano diventati più poveri e i ricchi più ricchi. «Dal 1981 al 1985 si passò da una riduzione del reddito familiare pari al 5,1 per cento per i nuclei più poveri e ad un aumento del 5,5 per cento delle entrate di quelli più forti. Nella Grande Londra il divario è ancora maggiore». La crescente disuguaglianza si riscontra ovviamente, ha aggiunto lo studioso, anche nelle condizioni di salute. Townsend ha citato statistiche dalle quali risulta che ancor oggi si vive mediamente meno a lungo nei quartieri più popolari di Londra.

La povertà è un prodotto

economico e sociale, ma non può dipendere solo dallo stato di disoccupazione, ha avvertito Chiara Saraceno. «Gli anziani, le donne capofamiglia, i nuclei numerosi, i tossicodipendenti, i malati mentali in povertà sono certo tutti accomunati dal fatto di avere un reddito inadeguato, ma per motivi diversi, ed anche con possibilità diverse di farne vantaggio da eventuali misure e risorse offerte loro. La stessa disoccupazione non è sempre causa diretta di povertà, o non lo è nello stesso modo per tutti».

La politica-tampone della pura assistenza economica non può bastare, anche se resta prioritaria dall'emergenza (in Italia nel 1986 più di un milione di famiglie viveva sotto la soglia della povertà: 400.000 mila lire di entrate mensili per nuclei di 2 persone). Nel convegno torinese si è rilanciata l'opportunità di politiche sociali che integrino l'offerta di servizi per tutti (scuola, assistenza sanitaria, trasporti) con programmi pubblici a favore di specifici gruppi di poveri.

Alberto Giambo

LISCIA?



GASSATA?



O FERRARELLE?



LEI CHE NE PENSA?

IL FANTASMA DELLA STANZA ACCANTO

STORIE DI SPETTRI E ALTRE STRANEZZE: IL CASO DEL CASTELLO DELLA ROTTA



MA LA CHIESA E' PRUDENTE...

Il padre gesuita don Eugenio Sotgiu, uno dei massimi studiosi di demonologia e di fenomeni paranormali, affronta l'argomento «spiritismo» senza perplessità.

«Gli studi teologici in questa materia sono piuttosto complessi. Bisogna riferirsi soprattutto all'Antico Testamento per ritrovare qualche segno. Un esempio? Quando Saul evoca l'anima di Samuele attraverso una veggente e questo gli predice la sconfitta e la morte alla quale va incontro. Una testimonianza in più, ad esempio, che come le anime dei defunti possono entrare in contatto con la vita terrena viene dai biblici. Sono comunque fenomeni rarissimi. Nel quotidiano io sono convinto che il più delle volte si tratta di autosuggestione o addirittura di imbroglio».

Da che parte è la Chiesa? «Ammettere la suffragio e quindi la possibilità di contatti tra terreno ed extraterreno. E' una cosa che mi colpì moltissimo qualche anno fa fu quello del giovane trovato morto a Torino nel Po. Era venuto da Trieste per acquistare un'auto, ma non fece più ritorno a casa. Dopo mesi di ricerca il suo spirito si presentò ad una signora che raccontò l'accaduto ai genitori. Dopo qualche tempo il cadavere venne riportato alla luce proprio nel punto indicato».

Fantasma, spettri, esseri soprannaturali. Fenomeni paranormali o soltanto credenze popolari, fantasie, simulazioni? A Torino, considerato il punto di convergenza della magia bianca con quella nera, il dibattito è aperto da secoli. «Venite a vedere da voi stessi. Questi sono fenomeni che la scienza non potrà mai decifrare». E' l'invito dei medium, dei veggenti, degli studiosi dell'occulto. Ma dall'altra parte della barricata i positivisti non raccolgono la sfida: «Tutto può essere spiegato dalla scienza. Se non oggi, domani».

Come dire che nel Medioevo di fronte ad una lampadina accesa si sarebbe urlato al miracolo. In effetti bastava molto meno. Un dato di fatto è che nella zona di Torino e in particolare nei Cantavese si verificano da sempre fenomeni che altrove non hanno riscontro. Non ultimo quello del castello della Rotta, frazione di Moncalieri, sulla strada che porta a Villastellone. Da anni si parla di fantasmi che si aggirano per i vasti saloni dell'ala disabitata. Il suo proprietario, professionista, padre di cinque figli, nel maniero ci vive comunque senza affanni. E intanto racconta di grida nei corridoi, urla di tormenti nei sotterranei. Nel Medioevo una fanciulla francese si suicidò per amore. Secondo quanto racconta, ancora oggi a notte fonda la finestra della sua camera s'illuminava e la campana della torre suonava. Gli scienziati asseriscono che al Italia unicamente di fenomeni fisici che nulla hanno a che vedere con il passato. Gli studiosi dell'occulto sostengono nella storia la chiave di questo enigma.

Scrittori di Piero Abrate



MARIANINI: «E' SATANA CHE SI BEFFA DI NOI»

Gianluigi Marianini è uno dei maggiori studiosi torinesi di fenomeni paranormali.

«Premetto subito — interviene, preferendo l'etichetta di demonologo a qualunque altra — che sono cattolico praticante. Ho avuto numerose esperienze, alle quali ho sempre cercato di dare un'interpretazione cristiana. Quelli che noi definiamo spiriti non sono altro che manifestazioni del male. E' satana camuffato da defunto. Quando noi evochiamo un nostro caro, ecco che il diavolo si beffa di noi. Non vanno però confuse le manifestazioni di spiritismo con le apparizioni. Io credo veramente ai miracoli e alle visioni dei santi».

Cosa pensa dei fenomeni che avvengono a «La Rotta»?

«Li conosco abbastanza bene. Nelle mura di quel castello ci sono impronte, uccelli di stoffa e di violenza. Molte violenze. Ci furono innumerevoli uomini che non ebbero mai sepoltura, e non addirittura di una donna

morta con il bimbo in grembo. La videro i templari, ordine peraltro riconosciuto dalla Chiesa, che proficua in forme diverse la magia. Tutto questo ha sicuramente influito sui fenomeni che oggi si riscontrano nell'ala disabitata del castello. Sono manifestazioni di piccola entità che ho potuto constatare personalmente: luci fioche oltre le finestre che pulsano con una certa intermittenza, qualche volta che appare e scompare dietro i vetri. Eccezioni, per intenderci».

Quali spiegazioni si possono dare?

«Il soprannaturale oggi si può quantificare, essere filmato, fotografato, registrato su nastri magnetici. Ma vedere e udire queste cose non significa poter dare una spiegazione plausibile, esauriente. Io sono per l'ipotesi cattolica: quelli che noi pensiamo defunti sono in realtà manifestazioni del diavolo che cerca di allontanarci dalla fede».



«DIETRO QUELLO SPIRITO SPESSO C'E' LA TRUFFA»

Mario Fimiani, 51 anni, presidente della L.A.C.P., è il più scettico tra gli intervistati.

«Dietro i fantasmi ci sono sempre delle truffe — esordisce animoso, quasi irritato da questi discorsi —. Essere in contatto con i defunti è un bisogno antico come il mondo. Io sono credente e proprio per questo penso che quando si muore tutte le energie vitali cessano il loro cammino terreno. E' inutile illudersi che i morti ci possano essere vicini».

Ma sentito parlare del castello in frazione «La Rotta»?

«Mi letto qualcosa sui giornali. Io dico che tutto ciò è assurdo. Guardi, sarei disposto a trascorrere un'intera notte tra quelle mura, sicuro che non accadrebbe nulla di particolare. Vi voglio raccontare un fatto curioso accaduto a mio nonno, quasi cinquant'anni fa, una notte che stava rinchiuso nella sua camera. Lungo la strada si trovò di fronte un gruppo di fantasmi, con tanto di lenzuolo. Arrestò il cavallo e spinse il fucile e questi iniziarono a supplicarlo di non sparare. In realtà si trattava di una banda



di malviventi. Questo episodio lo porto dentro sin dall'infanzia».

Come giustifica comunque certi fenomeni?

«Sa, io sono un po' come San Tommaso. E con questo non voglio negare il fatto che certe manifestazioni si verificano. Esistono migliaia di documenti, registrazioni. In ogni caso, tocca alla scienza dare delle spiegazioni. Sono convinto che per ognuno di questi fenomeni esista una logica scientifica. Coloro che pretendono di uscire dai seminati sono dei millantatori. E mi riferisco ai quartieri, ai chioschi, ai medium».

Lei include pertanto che esistono delle persone che possiedono doti di sensitivi?

«Dico soltanto che è impossibile mettersi in contatto con i morti. L'unica teoria che accetto è a riguardo della memoria cronogenetica, anche perché ha un fondamento scientifico».

Ma lei ci crede al diavolo?

«Il male è nell'animo degli uomini. Questo è il diavolo. La verità è il diavolo».

FURLAN: «CONTATTI CON L'ALDILA'? DON BOSCO LI CREDEVA POSSIBILI»

Lina Furlan, primo avvistamento donna di Torino: un'esperienza di oltre mezzo secolo nel mondo forense.

«Mio marito, lo scrittore Pitagora, mi fece ancora vivo potrebbe sicuramente dirvi molte più cose di me a proposito dell'aldilà, dei fantasmi, di quei fenomeni che oggi cataloghiamo come paranormali. Personalmente non ho mai studiato la materia e non posso seguire grandi esperienze se non quelle narrate da mio marito. Dico soltanto che la scienza è riuscita a spiegare un millesimo dei misteri che si nascondono dietro certi fenomeni. Non ha svelato nulla, ad esempio, delle profetie che mantengono vive le religioni».

Come pensa debbano essere interpretati certi fenomeni?

«Ognuno di noi dà una propria spiegazione in base all'esperienza personale, a quello che sente. Si vive, cioè, secondo delle impressioni che lo definiscono acrobaticamente. Ognuno in fondo fa l'acrobata nel mondo che si crea attorno. Rispetto ovviamente le opi-



nioni di tutti, purché non si tratti di pazzi o invasati».

Ma lei di fantasmi non ne ha proprio mai incontrati?

«No, ve l'ho detto, ma questo non significa che non ci debba credere. Io sono fermamente convinta che esista l'aldilà e quindi non posso escludere la possibilità di un contatto con chi vive ormai in quell'altra dimensione. Un esempio, che rammento spesso, è legato alla figura di Don Bosco. Un giorno il santo disse a un suo collaboratore: «Il primo di noi che morirà darà un segno tangibile dell'esistenza dell'aldilà». Quando ciò accadde il santo ebbe un gran rimorso».

Non è mai stata al castello della Rotta, dove si dice accadano fatti stranissimi?

«Mi piacerebbe tanto poter trascorrere una serata di preghiera e meditazione. In quel castello si accumulata una tale energia negativa che soltanto attraverso l'orazione, ovvero agendo attraverso forze benefiche, si può riportare un po' di pace a delle anime in pena».

«MI E' DIFFICILE IMMAGINARMI A TU PER TU CON UNO SPETTRO...»

Il professor Pierluigi Balma Bollino, medico legale, docente universitario, è schierato con i positivisti.

«Dire fantasma significa pensare a quello del castello. Quelli che si definiscono esperti in materia parlano di materializzazioni in campi eterici. Onestamente mi è difficile pensare di dover andare in un maniero e ritrovarmi materializzato di fronte la castellana. Intendiamoci, io non nego che certi fenomeni si verificano, ma contesto l'interpretazione che suole se ne dà, supportata da ogni fondamento scientifico. Nel 1887 bisognerebbe aprire secondo i principi della razionalità. Questo purtroppo non sempre accade. Sono medico legale da 25 anni. Nel lavoro non ho mai udito un collega parlare di fantasmi accaduti, né non questi razionali, scientificamente provati. Nulla esiste al mondo al di fuori di quello che è documentato dalla scienza, esclusi s'intende i problemi della fede».

Conosce i fenomeni che avvengono al castello della Rotta?

«Abito a Moncalieri da anni e ne ho sentito di tutti i colori su quel maniero. Personalmente non vi ho mai fatto visita, ma non escludo l'ipotesi di andarci un giorno o l'altro. Se si verificano realmente dei fenomeni come si legge sui giornali sarebbe bene studiarli, esaminarli scientificamente. La parapsicologia esiste ormai anche a livello universitario. In Italia purtroppo non ha ancora raggiunto livelli elevati di ricerca, come in altre nazioni europee».

Cosa dice la gente del posto? «Fantasma cose incredibili. Cavalieri che passeggiano sui tetti, fantasmi portati di bianco che appaiono alle finestre. Voci che credenze popolari, nate in secoli di ignoranza. Gli articoli sui giornali alimentano ancor più queste fantasie. Nei giorni scorsi sulla strada che porta al castello era un continuo sciam di auto. Tutti volevano vedere il fantasma. Ma quale fantasma?».



UN RANTOLO NELLA NOTTE E UNA SEDIA CHE CADE...

Oberto Airaudi, 37 anni, pranoterapeuta, fondatore della comunità di Damanhur, ha alle spalle quindici anni di esperienze e di studi dei fenomeni paranormali.

«In Piemonte sono centinaia le località dove avvengono fenomeni strani che la scienza ufficiale non riesce a spiegare. Il gruppo Horus, del quale sono uno dei fondatori, è impegnato da anni in questo genere di ricerca. Di casi ne abbiamo risolti moltissimi, compresi alcuni di esorcismo. Quel che più conta in questo genere di ricerca è riuscire a spiegare ciò che è scientifico non ciò che non lo è».

Tecnologia e spiritismo possono viaggiare a braccetto? «La tecnologia è uno strumento per arrivare più in là. Non bisogna negare i pazzi compiuti in campo scientifico, ma neppure negare certi fenomeni che avvengono e che sono documentabili».

Qualche esempio? «Esisteva un caso in una scatinata dove ogni volta che s'apriva l'uscio s'udiva il rantolare d'un uomo e d'una sedia che cadeva. In realtà io, molto tempo prima, era impiccato un giocone e quel gesto così violento era rimasto vivo nell'ambiente. Certe energie sono ripetitive e si magnetizzano nelle pareti, proprio come avviene per le registrazioni su un nastro magnetico. Un altro caso riguarda una bambina investita da un'auto mentre attraversava la strada per riprendere una bombola, alla quale era molto affezionata. Qualche giorno dopo il funerale nella casa dei genitori cominciarono a ripetersi fenomeni stranissimi: piatti che volavano, mobili che si spostavano. Bastò trasportare la bombola sulla tomba della bimba per far cessare questi effetti».

Come catalogherebbe i fenomeni del castello della Rotta?

«Le centinaia di vite straziate con la violenza tra quelle mura hanno impresso qualcosa di negativo nell'ambiente. Questa registrazione potrebbe durare millenni».



ALPIGNANO COPPE



ALPIGNANO COPPE:
VENDITA INGROSSO E MINUTO
VIA CAVOUR 14/BIS
TEL. (011) 967.39.30
ALPIGNANO (TO)

baltur

bruciatori - caldaie
SERVIZIO ASSISTENZA
bruciatori gas - gasolio - nafta

Merlotti Giovanni s.n.c.
di Oggero Giorgio e C.

Corso Susa 88/a - Tel. 958.04.69 - RIVOLI

Polliceverde

PIANTE
DA APPARTAMENTO
E
GIARDINO



ABETI NATALIZI
STELLE DI NATALE

CONSEGNA A DOMICILIO

Villarbasce - Tel. (011) 95.27.54

Villarbasce - Tel. (011) 95.27.54



Polliceverde



LINEA MOQUETTES

TAPPETI
TENDAGGI

MATERASSI
PARATI

GRANBAZAR

VERNICI BELLE ARTI
LINOLEUM

TAPPEZZERIE IN STOCK

RIVOLI Corso XXV Aprile 47/D
Corso XXV Aprile 66 angolo Largo S. Luigi
Tel. 953.34.68

CORAZZATE

Quando il problema
è la sicurezza

CANDUCCI

CANDUCCI è: Porte corazzate su misura

è: Serratura «CASSAFORTE»

è: Esterni condominiali INALTERATI

CANDUCCI è: Esperienza decennale nella costru-
zione e nella installazione

è: Assistenza sollecita ed accurata

CANDUCCI è: Risposte esaurienti ad ogni quesito
tecnico

TUTTE LE INSTALLAZIONI SONO CURATE DAL TITOLARE

C.SO FRANCIA 221/1 (ex REXIM) CASCINE VICA RIVOLI (TO)
TEL. 959.48.92

6 STAMPA SERA
Venerdì
20 Novembre 1987

Servizi promozionali
Publikompass

Lunedì la tradizionale rassegna di S. Caterina

MAXI-FIERA A RIVOLI

6 KM. D'ESPOSIZIONE, MERCATO DELLE PULCI

Nata nella prima metà del 1800 la Fiera di Santa Caterina, che si svolge lunedì 23 novembre a Rivoli, è oggi una delle più grandi di tutto il Piemonte. Nei primi cento anni di vita è stato un punto d'incontro della società agricola e pastorale che accorrevano dal dintorno per la compravendita degli animali e delle valle dopo il pascolo estivo.

Dopo l'ultima guerra la Fiera, grazie anche all'interessamento delle pubbliche amministrazioni che al suo succeduto, è via via cresciuta in immagine e qualità sino a diventare quella che è attualmente: un vero appuntamento commerciale per centinaia di operatori economici e decine di migliaia di cittadini. Quest'anno, infatti, sono oltre 800 gli ambulanti provenienti da tutta Italia, isole comprese, che hanno chiesto e ottenuto di mettere in mostra le proprie merci sulle tradizionali bancarelle. Un totale di circa sei chilometri espositivi, che si snodano il loro epicentro in piazza Martiri della Libertà, piazza Principe Eugenio, via Cavour e viale Colla.

Il «mercato delle pulci», che lo scorso anno ha fatto la sua apparizione per la prima volta ed è stato gradito dalla gente, sarà collocato nella parte alta di via Piol dalla pasticceria Moine a piazza Bolani, quello degli attrezzi agricoli, delle piante e del bestiame in via Tetti e piazza Cavallero. Il grande parco dei divertimenti in piazza Transilvania. Nel corso della giornata, tempo permettendo, sarà possibile per i più coraggiosi e fortunati, dato che occorre l'invito, provare l'emozione di un viaggio in mongolfiera sulla città. La novità aeronautica, fieristica, realizzata dall'agenzia immobiliare Grimaldi, sarà ancorata



Le giosse in piazza, annuale preludio alla fiera di Santa Caterina

presso la pista di pattinaggio di viale Colla angolo via Gatti. Alla luce dei grandi ingorghi di traffico delle precedenti edizioni della Fiera, il comandante dei vigili urbani di Rivoli, Giordano Giordani, invita gli automobilisti che lunedì devono attraversare il

territorio ad evitare il centro cittadino usando percorsi alternativi. «Sarebbe anche auspicabile — ha poi detto — che i rivolesi che ne possono fare a meno, non usino l'auto per tutta la giornata nemmeno per portare i bambini a scuola».

La città sembra sonnecchiare in questo autunno inerte più per il clima. Dopo anni di attività intensa quasi frenetica, non di rado in mezzo alle polemiche, il problema culturale pare oggi di secondo piano per Rivoli e Cascine Vica. Al castello si susseguono le mostre di arte contemporanea. I visitatori dall'estero e dall'Italia continuano a raggiungere l'antico edificio juvariano. I rivolesi continuano ad ignorarlo. Le avvisaglie di una crisi in questo settore si annunciano nell'estate con la mancata partecipazione del Comune di Rivoli alla stagione dei concerti estivi per la cintura metropolitana, motivata dalle crescenti ristrettezze del bilancio.

Dal 1° dicembre

LA STAGIONE DEL TEATRO DON BOSCO

La città sembra sonnecchiare in questo autunno inerte più per il clima. Dopo anni di attività intensa quasi frenetica, non di rado in mezzo alle polemiche, il problema culturale pare oggi di secondo piano per Rivoli e Cascine Vica. Al castello si susseguono le mostre di arte contemporanea. I visitatori dall'estero e dall'Italia continuano a raggiungere l'antico edificio juvariano. I rivolesi continuano ad ignorarlo. Le avvisaglie di una crisi in questo settore si annunciano nell'estate con la mancata partecipazione del Comune di Rivoli alla stagione dei concerti estivi per la cintura metropolitana, motivata dalle crescenti ristrettezze del bilancio.

Se la macchina culturale pubblica si ferma si muovono in compenso i gruppi e le associazioni private. Magari con orizzonti limitati nell'ambito locale ma comunque con ottimi risultati di pubblico. È il caso di «Rivolinsieme», la manifestazione di metà luglio che ha celebrato quest'anno il sesto compleanno, dedicata ai gruppi artistici dilettanteschi della città e zone limitrofe.

«Rivolinsieme» è ormai diventato un marchio — spiega Domenico Tivolada, uno dei promotori dell'iniziativa — intorno al quale gravitano proposte di cultura e spettacolo diverse, accomunate dal carattere locale e dallo spirito amatoriale. Quest'anno, oltre a trasferire la manifestazione principale da Rivoli a Cascine Vica per cercare di favorire almeno una volta questa periferia trascurata, abbiamo organizzato con le stesse persone e la stessa attrezzatura «Borgocontroborpo» a Carnevale, alcune sfilate di moda e diverse feste sociali. L'anno scorso invece abbiamo realizzato, con gli alpini della Ceccaroni, il «Natale in caserma», che ha avuto grande successo.

L'organizzazione rivolese sta ora lavorando ad un progetto più stabile. Insieme ai Salesiani si prepara al lancio della stagione di spettacoli del Nuovo Teatro Don Bosco, aperto un anno fa a Cascine Vica, accanto all'EDC. Inaugurerà la stagione il 1° dicembre replicando fino al 12 dello stesso mese il musical «Sicuramente amico». Al progetto, che prevede partecipazione ad alto livello, collaborano fianco a fianco la FOS e l'ANCI regionale, ente di promozione nemato che si va a collocare in concorrenza con i vari organismi già esistenti come l'ARCI e l'ARCS. L'assessorato alla Cultura della Città di Torino ha dato il patrocinio all'iniziativa.

«Stanno tentando di portare a Cascine Vica — informa Giuseppe Castiglioni, presidente regionale dell'ANCIS — personaggi come Maurizio Micheli di «Fantastico». Uno sforzo notevole sul piano organizzativo e finanziario che rientra tuttavia negli scopi dell'associazione, nata per promuovere spettacoli di massa accessibili alle famiglie».

Dal calcio al tennis, all'atletica leggera

SORGONO NUOVE STRUTTURE PER GLI SPORTIVI RIVOLESI

Pur vivendo da tempo una travagliata stagione politica e prevaricata in concorrenza con gli altri Comuni della zona, Rivoli, centro della prima cintura torinese, con circa 31 mila abitanti, si presenta dinamica e ben dotata funzionalmente sotto altri punti di vista uno dei quali è rappresentato dal vasto campo delle attività sportive. La città in questi ultimi anni ha infatti visto crescere in modo equilibrato le proprie strutture in questo campo.

Pur non essendo ancora scomparsa del tutto la dipendenza dal Torino del settore, sempre di più i giovani che per avvicinarsi ad una disciplina non devono spostarsi dal territorio urbano. Il salto di qualità si avverte a partire dal calcio dove ormai imminente la costruzione del nuovo terreno di gioco del Borgo Uriali situato in zona Sisa per arrivare al tennis dove gli impianti comunali di via Di Nanni si stanno arricchendo di due nuovi campi e l'offerta privata è di primissimo rilievo, nonché alla pallanuoto dove una squadra rivolese milita in serie C. Ed infine all'atletica leggera per la quale l'attività giovanile svolta dalla società «Murialdo» nel nuovissimo impianto del San Giuseppe, sta portando frutti di notevole qualità come dimostrano gli eccellenti risultati ottenuti negli ultimi Giochi della gioventù.



Sotto il grande «pallone» è ora di tennis, ma prima delle partite è indispensabile un po' di allenamento per farsi il «fiato»

«Un aspetto da sottolineare — afferma Luciano Picco, vicepresidente della consulta sportiva di Rivoli — è il fatto che sta aumentando la collaborazione tra le società cittadine e nell'utilizzo degli impianti che nel dialogo sciolto ad approfondire gli aspetti teorici della pratica sportiva. Un esempio di ciò si può notare nel più razionale uso delle numerose palestre della città che in questi ultimi tempi è andata sviluppandosi permettendo ad un numero maggiore di rivolesi, anche non più giovanissimi, di praticare lo sport».

«Un aspetto da sottolineare — afferma Luciano Picco, vicepresidente della consulta sportiva di Rivoli — è il fatto che sta aumentando la collaborazione tra le società cittadine e nell'utilizzo degli impianti che nel dialogo sciolto ad approfondire gli aspetti teorici della pratica sportiva. Un esempio di ciò si può notare nel più razionale uso delle numerose palestre della città che in questi ultimi tempi è andata sviluppandosi permettendo ad un numero maggiore di rivolesi, anche non più giovanissimi, di praticare lo sport».

RISTORANTE - PIZZERIA

Ippocampo S.R.L.

SPECIALITÀ DI MARE
SALA MATRIMONI

Chiuso il lunedì

C.so Novara, 5 - Tel. 011/85.71.65

TORINO



LANCIA



Centro Commerciale Lagrange 15

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

**Da lunedì a sabato,
con il BINGO**

- 1** AUTOBIANCHI Y10 FIRE
- 1** BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000
- 3** BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000
- 10** BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 1.750.000



**Con BINGOLINEA
UN MILIONE
AL GIORNO,
DAL LUNEDÌ
AL VENERDÌ**

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al BINGO 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco. Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del BINGO (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della BINGOLINEA (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per omissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione, verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a BINGO e i simboli per giocare alla BINGOLINEA e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina di gioco sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, cioè pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vittoria.

Confrontate giorno per giorno i numeri del BINGO su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondono alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto BINGO e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 011-696.5272 (prezzo 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i BINGO realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). In nessun caso si avrà diritto

ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ed essa relativa. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il BINGO (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 BINGOLINEE della propria cartolina, corrispondente a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011-696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con la loro generalità, indirizzata al numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a: **STAMPA SERA - BINGO 7** Via Merello 35 10128 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988. Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalisti, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti del Concessionario Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.



**ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 10 - 10ª settimana)**

49

89

2

85

57

20

17

83

30

53

78

21

**SE HAI FATTO BINGO TELEFONA
ALLO 011/6965272 NON OLTRE
LE ORE 20 DI SABATO**

Vinci anche ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con

BINGOLINEA

Oggi L. 1.000.000 in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli

Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di BINGO 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella sopra pubblicata **AVRAI VINTO!** Telefona subito allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata entro le ore 20 di oggi il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Il premio di ieri, di L. 1.000.000, è stato vinto dalla signora Rossana Ravioia, frazione Valgera 129, Asti



ABBIAMO SCRITTO UNA NUOVA PAGINA NELLA STORIA DEGLI AUTOMOBILISTI. E, NATURALMENTE, ABBIAMO USATO LA CARTA MIGLIORE.



30 Ottobre: una data importante per tutti gli automobilisti italiani. Cambia il servizio "firma il pieno"; il mutamento è radicale: d'ora in poi infatti tutti i possessori di BankAmericard

avranno la possibilità di fare rifornimento di carburante in tutta Italia presso una qualsiasi delle oltre 5000 stazioni di servizio convenzionate. E, quel che è fondamentale, senza alcuna formalità: sarà sufficiente esibire la propria BankAmericard, esattamente come per qualsiasi acquisto. Così, dal 30 Ottobre, la strada è ancora più facile per gli automobilisti BankAmericard. Ora la vostra carta può accompagnarvi veramente dovunque: dal pieno di benzina al pedaggio dell'autostrada, dagli autoricambi all'albergo, ai ristoranti, adesso potete pagare assolutamente tutto senza una sola lira in contanti. In più, se dovessero servirvi anche dei contanti, ci sono ben 6000 sportelli bancari a vostra disposizione per un anticipo di cassa: tutto con BankAmericard. Quindi, se avete già la vostra BankAmericard, non ci resta che augurarvi buon viaggio.

E, se ancora non l'avete, cogliete al volo l'occasione: richiedetela subito, perché sino al 31.12.1987, per il primo anno è ancora gratuita. Telefonate al n. 1678-20023. BankAmericard vi risponderà subito.

NUMERO VERDE
1678-20023



BankAmericard

Non c'è bisogno d'altro.



GRANDE PRIMA TELEVISIVA

VIAGGIO INTORNO ALL'UOMO

LA MESSA E' FINITA

di **NANNI MORETTI**

Con questo inquietante film, **SERGIO ZAVOLI** affronta un tema fra i più intensi: l'ansia di certezza nell'epoca del dubbio. Per capire chi siamo, oggi.

STASERA ALLE 20.30
RAI UNO

LA MONTRE DES MONTRES • LA MONTRE DES MONTRES • LA MONTRE DES MONTRES

MDM GENEVE

La storia dell'orologio si divide in due: prima e dopo Hublot.

HUBLOT Impermeabile fino a 50 metri di profondità. Hublot è disponibile in oro, acciaio oppure oro e acciaio a partire da L. 1.500.000.

LIVERO

TORINO - Galleria San Federico, 57
ASTI - Piazza San Secondo, 8

ottica **salva**

5 centri salvavista a Torino

Corso Sirocusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44

OSSOLA

VIDEOREGISTRATORI E VIDEOCAMERE

GRANDI MARCHE

PANASONIC	PIONEER
SANYO	SABA
PHILIPS	GRUNDIG
SONY	SELECO

a partire da L. 680.000
INSTALLAZIONE GRATUITA

La nostra forza:
PREZZO GARANZIA E SERVIZIO

10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale: CIRIÉ - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

AERONAUTICA
Via Thures - Via Milano 78

IMPRESA VENDE

Alloggi di 3-4 camere, cucina, doppi servizi
Riscaldamento autonomo - Doppi vetri
Portoncini blindati - Box auto

AMPIE ZONE DI VERDE ATTREZZATE
CAMPI TENNIS - SCUOLE - NEGOZI
MUTUO FONDIARIO
ULTERIORI DILAZIONI AGEVOLATE

PERMUTIAMO IL VOSTRO ALLOGGIO ASSICURANDOVIL MASSIMO REALIZZO

Per informazioni ufficio vendite sul posto dal lunedì al sabato
TEL. 781.073

Riunito stamattina il vertice dell'Inps

LA PENSIONE METTE LE ALI

L'Inps si impegna: procedure più semplici, meno burocrazia. Un primo risultato della manifestazione dei pensionati? Che cosa dicono la dc e il psi

ROMA — La marcia dei centomila pensionati su Roma forse ha già ottenuto qualche risultato. Questa mattina il consiglio di amministrazione dell'Inps, al quale dovrebbe partecipare anche il ministro Formica, ha avuto all'ordine del giorno una serie di delibere che dovrebbero semplificare l'iter burocratico per ottenere la pensione. Intanto dc e psi stanno studiando il modo di inserire all'interno della legge finanziaria una normativa che preveda la perequazione, su base pluriennale, delle pensioni d'annata. E' questo un punto sul quale Goria si è da tempo impegnato, mentre deve essere ancora risolto il problema delle pensioni integrative.



Giuliano Amato

scusazioni. Forse a quest'ora l'Inps avrà già deciso di snellire le proprie procedure, che dovranno essere però ratificate con un atto legislativo.

C'è chi propone al Governo di accelerare i tempi con un decreto legge, ma l'idea non piace ad alcuni ambienti politici, specie a quelli della dc, del psi e del pr, che non vogliono snobbare il Parlamento. «Mi sembra inimmaginabile delegificare per decreto legge», assicura Nino Cristofori, vice capogruppo vicario dei deputati dc — anche perché fare le leggi rientra nei compiti del Parlamento. Che poi questa decisa di rinunciare a legiferare in certe materie è un fatto: ma non è inevitabile che gli venga imposto con decreto legge.

Su queste ragioni di principio rischia di arenarsi la manovra decisa questa mattina dall'Inps, tuttavia le parti dovrebbero trovare un modo per accordarsi. Negli ultimi tempi i socialisti e i democristiani sono parsi abbastanza vicini sui temi pensionistici. Inoltre in sede di commissione Lavoro tutti i gruppi presenti al Parlamento hanno chiesto la sede legislativa per approvare il disegno di legge di ristrutturazione dell'Inps, che nella sostanza ricalca il testo già approvato nella scorsa legislatura dalla commissione speciale presieduta da Nino Cristofori.

Quella proposta, approvata all'unanimità il 20 ottobre scorso, era stata poi bloccata dal gruppo socialista in sede di ufficio di presidenza della Camera. Il psi chiedeva tempo per approfondire la questione. In seguito, il 30 ottobre, è stato approvato il decreto 443, che all'articolo 10 prevede la delegificazione oggi discussa.

Mentre le parti si confrontano sul tema psi e dc paiono avere posizioni abbastanza coincidenti in tema di perequazione delle pensioni d'annata e di previdenza integrativa. Proprio per quanto ri-

guarda quest'ultimo problema, sembra rafforzarsi l'ipotesi che la normativa venga incorporata dal testo delle riforme. Spiega Cristofori: «rinnova che il ministro del Lavoro abbia già avviato contatti con quello delle Finanze per la definizione del trattamento fiscale. Per quanto riguarda noi dc la proposta è di ammettere la totale detrazione ai fini Irpef, nonché la detassazione per la pensione».

In casa socialista il ministro del Tesoro Amato ha già avanzato la proposta di coinvolgere in qualche modo le assicurazioni, affinché diano un contributo finanziario per garantire una tutela sul fronte della protezione civile. De Cristofori sostiene che: «La possibilità di ampliare questo spazio assicurativo privato, sgravando le casse dello Stato, sembra molto interessante».

Z. E.

FUTURO PER GENOVA: PARTECIPAZIONI STATALI IMPEGNO DI PRODI, NATO CONSORZIO DI AZIENDE

GENOVA — Due sono stati i risultati concreti della visita di Prodi, presidente dell'Iri, a Genova, ufficialmente per partecipare al convegno sulla «Ricerca e le frontiere tecnologiche del Gruppo Iri», tenuto per due giorni (19 e 20 novembre) presso la Badia di San'Andrea, a Sestri Ponente: la costituzione di un consorzio tra aziende a partecipazione statale e la promessa al sindaco Campari di rivedere entro il 15 dicembre per affrontare insieme i problemi della città legati al mondo delle Partecipazioni statali.

competenza dell'Iri. Cercheremo entro quella data di elaborare tutti i singoli argomenti e di coinvolgere altri soggetti, oltre forze politiche e imprenditoriali, al fine di dare una visione completa e obiettiva di tutti i nodi rimasti prepotentemente al pettine che bloccano lo sviluppo e il futuro occupazionale della città.

L'altro risultato concreto si è avuto nella tarda serata di ieri, a «Villa Spinola», con la costituzione del consorzio dove sono confluite sei società a partecipazione statale, proprietarie di aree industriali da convertire in attività produttive. Alla presenza delle autorità cittadine, il sindaco Campari, il presidente della Regione, Magnani, e della Provincia, Mori, sono state approvate le firme di Cuccia, presidente



Romano Prodi

della società Sistemi Urbani, e degli amministratori delegati Glimelli della Selenia, Albarelli della Elmag, Musso dell'Ansaldo, Antonini della Pincat-

tieri, e Noce dell'Italider.

L'idea, nata all'interno dell'Iri, di tentare un coordinamento tra i vari progetti e destinazioni d'uso per rivitalizzare le aree dismesse che appartengono all'Istituto, è quella di ridisegnare il Ponente cittadino, quel Ponente che, nell'intenzione di tutti, amministratori pubblici in testa, è destinato a diventare il baricentro di numerose attività industriali promosse da Prodi nel famoso «pacchetto» annunciato tre anni fa, per compensare tagli e chiusure soprattutto nella cantieristica.

La situazione oggi è mutata, ma presenta sostanziali affinità. Nuovamente ci si trova di fronte a dei tagli «annunciati» non più riguardanti la sola cantieristica, ma soprattutto la siderurgia in cattive acque a livello europeo e mon-

diale. Non a caso la sede Finisider, di fatto ancora a Roma, sta via via spostando il suo baricentro nell'area Genova-Milano, dove hanno sede le principali società del gruppo pubblico. Italider e Italider, oggi nell'occhio del ciclone.

Da Prodi si attende anche una conferma agli impegni presi circa la costituzione del polo elettronico che doveva avere la società Elmag come capofila e realizzatrice della «fabbrica automatica», ma che non ha dato quelle risposte concrete anche in termini occupazionali sperate e promesse.

C'è inoltre la società Ansaldo stoppata dal referendum sul nucleare che dovrà rivedere tutto il settore e formulare nuovi programmi energetici.

Paola Mattarano

Secondo Unicem più positivo l'87 rispetto all'86

CEMENTO, IL MERCATO TORNA A TIRARE NEI PRIMI 6 MESI PRODUZIONE +5 PER CENTO

«Il primo semestre 1987 può essere considerato positivo per il settore del cemento. La produzione nazionale ha registrato un incremento del 5 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1986: il dato è significativo in quanto è di contro tendenza rispetto all'andamento registrato nel quinquennio precedente, durante il quale la produzione di cemento è passata da 43 milioni di tonnellate del 1981 a 36 milioni del 1986».

E' quanto si legge nella relazione semestrale al 30 giugno 1987 di Unicem, che, come gruppo (e per il comparto cemento) ha registrato nel periodo in esame un incremento delle vendite pari al 4 per cento.

Unicem è il secondo produttore nazionale di cemento. E' forse utile mettere a raffronto i risultati, sempre nel primo semestre del 1987, dei primi quattro produttori italiani del settore. Ecco i dati di sintesi relativi ad essi, che abbiamo ricavato dalle relazioni semestrali:

- ITALCEMENTI: +5,6 per cento come gruppo, +8,4 per cento come capogruppo;
- UNICEM: +4 per cento come gruppo, +5,6 per cento come capogruppo;
- CEMENTIR: +2,6 per cento;
- MERONE: +1,4 per cento.

In termini monetari e nel

primo semestre 1987, l'italcem ha realizzato vendite di calce e cemento per 501,7 miliardi di lire come gruppo (e 598,8 miliardi come capogruppo). Unicem ha realizzato un fatturato consolidato di 289 miliardi, di cui 235 miliardi per il comparto cemento (la capogruppo ha realizzato, sempre nel primo semestre

1987, un fatturato lordo di 128,7 miliardi di lire). Cementir ha registrato un fatturato di 137,4 miliardi e Merone un fatturato di 44,7 miliardi.

Secondo la relazione di Merone, l'inversione di tendenza vista all'inizio di questa nota è dovuta «principalmente ad una ripresa dei lavori pubblici». La produzione nazionale

nel primo semestre del 1987 è stata pari a 17.647.066 tonnellate di cemento, di cui 7.104.844 tonnellate relative all'Italia Settentrionale. Ricordiamo che, in termini fisici, la produzione del primo semestre 1987 è stata di 2.830.000 tonnellate per Unicem, di 1.739.000 tonnellate per Cementir, di 514.000 tonnellate per Merone.

Carlo Bettrame

• CUNEO — (s.d.m.) E' stata costituita a Cuneo la «Procapital», società fiduciaria promossa dalla Cassa di Risparmio di Cuneo con la partecipazione della Banca del Salento, del Credito Emiliano, della Cassa di Risparmio di Perugia, e dell'Unione Subalpina Assicurazioni.

La società svolgerà servizi nel settore dell'intermediazione fiduciaria, si occuperà di gestioni patrimoniali e proporrà sul mercato prodotti innovativi con contenuto assicurativo-finanziario. Il capitale sociale della «Procapital», che ha sede a Cuneo, è di 1 miliardo e le quote sono state ripartite pariteticamente fra gli istituti promotori. Presidente è stato eletto il dottor Giacomo Oddero, presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo. L'inizio dell'operatività di «Procapital» è previsto entro il 1988, non appena ricevute le necessarie autorizzazioni amministrative e della Consob.

Si tratta di una novità «Siat-Bayer»

CONTRO LA NEVE, ECCO LA CATENA CHE SI MONTA IN POCHI SECONDI

TORINO — L'inverno è alle porte e al Nord anche una serie di guai, uno dei quali — non ultimo — è la difficoltà che gli automobilisti incontrano, per ragioni di neve e ghiaccio, a mettersi in viaggio. Esistono, per combattere questi due pericoli, siffratanti rimedi: i pneumatici chiodati e le catene. Svolgono ambedue un buon lavoro, ma presentano anche numerosi inconvenienti.

In aiuto di questi automobilisti (che sono poi la maggioranza) arriva ora un mirchingeo che porta la firma dell'inventiva italiana, la Siat di Binasco, o della tecnologia tedesca, nei panni della Bayer Ag, azienda leader nella ricerca e nella realizzazione di materiali plastici.

La nuova catena, per quanto sia improprio definirla così, si chiama Spikes-Spider. Si tratta di una gabbia tentacolare — da cui il nome di spider, ragnò — da applicare sulle ruote motrici e composta da otto, nove bracci, ciascuno dei quali è dotato di quattro chiodi d'acciaio. Il ragnò viene fissato sulla ruota e si alza o muove la macchina e bloccato in posizione di lavoro grazie ad un sistema brevettato che consente in un mozzo che si applica alle ruote sostituendo i normali battenti di slussaggio con quelli previsti dal sistema. Il mozzo, a sua volta, è comple-



tato da una ghiera di ritenuta fissata con un sistema ad incastro. In caso di necessità, è sufficiente rimuovere quest'ultima, posizionare il ragnò e rimettere a posto la ghiera, fissandola. Il mozzo, inutile dirlo, si applica alle ruote nell'approfondirsi della stagione invernale, in attesa — se fosse proprio il caso

— di completare il sistema antineve e ghiaccio con il ragnò. Per il montaggio (al di là del tempo che occorre per quello del mozzo) non servono più che trenta secondi; per lo smontaggio ne bastano venti. Spikes-spider è il risultato di una lunga serie di studi e di sperimentazioni.

e.f.

L'azienda di Casale, leader nel mondo nel settore delle rotative

LA «CERRUTI» DEGLI ANNI NOVANTA PIU' OCCUPATI E PIU' INVESTIMENTI

CASALE MONFERRATO — Più occupazione ed investimenti per oltre dodici miliardi per rinnovare le macchine utensili ed ampliare le aree produttive: è questa la previsione alla «Officina Meccaniche Cerruti s.p.a.», l'azienda leader a livello mondiale nel settore delle rotative, che in Piemonte occupa nell'industrializzazione cinque nei stabilimenti di Casale e di Vercelli.

Le linee di sviluppo dell'azienda (fatturato previsto nel 1987: quasi duecento miliardi di lire) per il prossimo triennio sono illustrate nell'accordo integrativo del contratto di lavoro, siglato da direzione e Consiglio di fabbrica.

Nel documento si indica in trentotto mila quintali di

macchinari la produzione annua dal 1987 al 1990.

In particolare, si prevede una produzione di diciannove mila quintali per quanto riguarda le rotative per settimanali, di quindici mila quintali di rotative per imballaggio e di quattro mila quintali l'anno di rotative flessografiche, per la stampa di quotidiani.

La «Cerruti» è una delle aziende più floride dell'area monferrata e il buono stato di salute si riflette positivamente anche sui livelli occupazionali.

Così l'accordo integrativo prevede la prosecuzione del «turn-over», cioè la sostituzione di quanti vanno in pensione con nuovo personale, e l'assunzione nei prossimi tre

anni di quaranta nuovi addetti, una quindicina di impiegati (a Casale) e venticinque operai (suddivisi tra gli stabilimenti di Casale e Vercelli).

Sul assunto sono previste dal 1988 in coincidenza con la riduzione dell'orario di lavoro (sedici ore) prevista dal contratto nazionale.

Un altro obiettivo importante che l'azienda casalese si pone è il rafforzamento del settore ricerca: in azienda si ventila la possibilità di creare un centro di ricerca autonoma.

La «Cerruti», quindi, alla luce di queste nuove iniziative, affronta con ottimismo la sfida degli anni Novanta.

m.f.

NOVARA, INDUSTRIALI PESSIMISTI LE ESPORTAZIONI SONO IN CALO

NOVARA — Gli industriali del Novarese fanno previsioni tutt'altro che rosee sull'andamento dell'attività produttiva per l'ultimo periodo dell'anno e in particolare sono preoccupati per il «calo» delle esportazioni. La crisi nazionale dell'export tocca sempre più da vicino le aziende locali tradizionalmente orientate verso una produzione destinata all'estero.

Tale dato emerge dalla ormai consueta indagine «previsionale» che l'Associazione di Novara effettua da anni ogni tre mesi basandola sulle opinioni degli imprenditori locali. Vengono raccolte le previsioni ad inizio di trimestre e viene poi fatto un vero e proprio bilancio tra le risposte degli «ottimisti» e quelle dei «pessimisti».

Fino ad ora le indicazioni emerse sono state sempre confermate dai fatti e questo particolare conferisce all'indagine grande attendibilità.

Il lavoro dell'associazione industriali,

relative all'ultimo trimestre dell'87, è stato presentato dal presidente Cesare Ponti il quale ha dapprima fatto riferimento alla Finanziaria '88 così com'era stata presentata, secondo un giudizio negativo e definendola una cura troppo «banda» per i malanni del pubblico bilancio.

Passando poi al quadro locale Ponti ha detto che dalle risposte degli imprenditori si evidenzia un deterioramento del settore dell'anno in corso e che purtroppo tende a mettere radici sempre più profonde.

«Fortemente negative», ha detto Ponti, «sono le prospettive degli esportatori che mettono in evidenza un calo delle loro aspettative dopo il lieve miglioramento del trimestre precedente. La crisi dell'export tocca quindi in misura sempre maggiore le imprese del Novarese e si fa consistente l'ipotesi di crisi».

Uno degli elementi maggiormente

preoccupanti emersi dall'indagine è quello relativo alle previsioni di aumento del ricorso alla cassa integrazione. Inoltre le risposte fornite dagli imprenditori dicono chiaramente che le aspettative occupazionali nell'industria (a dispetto sempre negativo nel passato industriale verso un lieve recupero) tornano ad essere pessimistiche.

Per quanto riguarda i settori produttivi le previsioni emerse dall'indagine restano maggiormente negative (come erano nel trimestre precedente) e tendono a peggiorare per il settore chimico e quello delle materie plastiche. Ad aggravare la situazione è anche in questo caso la scarsa prospettiva di esportazione.

La domanda interna, che negli ultimi tempi aveva supplied al «calo», di quella estera, tende però a diminuire e la fine dell'anno, così come ha detto Cesare Ponti, si preannuncia difficile.

Marcello Sasso

33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.



ITALIA/REDA

Sulle strade c'è sempre più voglia di guidare, sulle strade ci sono sempre più 33. L'esuberanza del motore boxer o l'agilità del turbodiesel, la frenata potente e sicura, la strumentazione completa e funzionale, l'eccezionale tenuta di strada Alfa Romeo: tutto, in una 33, è pensato per ottenere uno straor-

33	CILINDRATA (cm³)	POTENZA MAX (kW/CV DIN)	VELOCITÀ MAX (km/h)
1.3	1351	58/79	167
1.3 5	1351	63/86	173
1.5 TI*	1490	77/105	185
1.5 4x4*	1490	77/105	180
1.7 Q.V.	1712	87/118	196
1.8 T.D.*	1779	53/74	165

* Berlina e Giardinetta

dinario piacere di viaggiare. Berlina o giardinetta, benzina o turbodiesel, 2 o 4 ruote motrici: sulle strade ci sono sempre più 33. Perché solo la 33 fa scoprire a chi la guida una nuova, entusiasmante voglia di guidare.

Alfa Romeo

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 3.3.1977 n° 863 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserimento è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. A tutti con patente senza cambiali L. 1 milione 12 mesi L. 80 mila 2 milioni 36 mesi L. 102 mila 5 milioni 60 mesi 118 mila 10 milioni 60 mesi 230 mila compresa assicurazione sanitaria riservata ai clienti continuata sanità tutto matino. Studio Zeta, corso P. Oddone 10 (piazza Statuto), telefono 471.115 - 473.1029

A TUTTI PRESTITI IN GIORNATA

ALFA ROMEO leader settore edilizia produttiva e installazioni investimenti speciali per aziende residenziali e industriali manutenzione edilizia civile nelle zone di Genova Milano Venezia Emilia Romagna Toscana Lazio Campania Abruzzo. Scrivere: "PUBBLICITÀ 827" - 10100 Torino.

CON conta contabilità in sola 24 ore con cedimento finanziamenti fino a L. 3 milioni e lavorazioni dipendenti artigiani commercianti e professionisti. Tel. 683.806.

IMMEDIATAMENTE consegniamo sino a L. 25 milioni a chi ci fornisce la dovuta garanzia intermedia regionale con rientro in 60 mesi. Telefonare 505.405.

PRIVATAMENTE a velocissima finanziaria qualsiasi categoria economica protetta. Tel. ore 12.30, 15-16 al 624.872.

3 Aziende, negozi

BAR cremona paninoteca nel viale An- golaro incasso 900 mila giornaliero even- to. Tel. 332.488.

CEPO in garanzia supermarket utile men- sile simpatizzabile 15 milioni avvenute vendita. Tel. 332.488 - 859.1833.

CEPO società finanziaria immobiliare in Torino in parte o tutto, attività documentale. Tel. 011 587.4567 ore sera.

INTERCOM 05.20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massi- mo professionalità.

5 Locali e negozi

offerte

A 72 milioni vendo in blocco 4 box ad- ducendo largo Franco. Ingresso pedonale e cinema da via interna. Tel. 596.771.

CORBO Sommer affitti deposito o lavorazione fine mq 130 piano cortile, sem- plicità lato strada. Tel. 530.871.

CROLLO in Borsa? Vi offriamo un sum- mary sano 10% di reddito in oro bel locale laboratorio magazzino L. 240 milioni. Furto, tel. 544.588.

LOCALE industriale commerciale vende- si zona corso Novara mq 1300 su 2 piani oltre 1000 mq 420. Tel. 715.944.

MARE emita zone piazza Garibaldi pe- ricolosa unita mq 950 più parco campo più montacarichi. Tel. 512.138.

PIAZZA SAVOIA

angolo via Corte d'Appello negozio an- golare libero ristrutturato collegato con scalone interno e sovrastante locale 9 camere e servizi interessante posizione vicino Tribunale sede società distri- buzione, adatto ristorante, self-service. Visi- ta in loco.

7 Offerte lavoro e impiego

AZERDA leader livello nazionale selezione autonoma/direttori. Alle qua- dranti, camere, monovivi. Telefonare 680.070.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 assume dinamiche funzionari da inviare nel pro- prio organico, condizioni al vertice.

SOCIETÀ immobiliare è interessata e in- serisce nella propria organizzazione giova- ni ambiziosi dinamici. Si assicura una adeguata preparazione tecnico commer- ciale. Tel. 513.853.

SOCIETÀ leader nel settore immobiliare selezione per potentissimo proprio or- ganico acquirenti/finzi diplomati. La pro- spettiva del settore costruttore tiene pre- valente. Possibilità di carriera in am- ministrazione. Telefonare 011 620.5833.

8 Rappresentanti

PRESTIGIOSA concessione autoverve- re in Torino cerca venditori/ris. Scrive- re: "PUBBLICITÀ 848" - 10100 Torino.

15 Autovetture

PANDA 750 Fire '88 bianca perlata vende- si in garanzia Simoni concessionario Volkswagen Auto Porsche Torino corso Torino 52. Tel. 519.4064.

PRISMA 1600 IE 1987 tutto optional idro- guida metallizzato. Lancio, corso Regina 270, telefono 751.068.

BRIDA una vettura classica sempre nuova centro 5 marzo la versione di mo- tori, prezzo L. 6 milioni 455 mila su stra- da. Autostar, via Tunisi 30, telefono 396.175 (adatto aperto).

THERRA 1000 IE gigio metallizzato 1985 interno Alcantara. Lancio corso Regina 270. Tel. 751.068.

URD Turbo Diesel 3 porte '87 vende me- tallizzata perlata vende in garanzia Si- moni concessionario Volkswagen Auto Porsche. C. Turati 52, tel. 011 319.4064.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTARE appartamenti solo oc- cupati 1-2-3-4 camere cucina servizi. Ca- saria Agenzia B, tel. 836.7024.

ACQUISTARE alloggi 1-3-5 camere o- letto servizi. Torino prima offerta. Tele- fono 590.807 - 597.774.

ACQUISTARE alloggi signorili Crocetta Centro praticità 6. Rita Benini. Paga- mento comodi. Tel. 596.507 - 697.774.

ACQUISTARE per carriera: alloggi di- quattroni metratura in Torino e città di Rapido Transilvania. Tel. 683.806.

ACQUISTARE alloggi (anche non libero subito) cucina entro mezzo) metà subito subito consegna chiavi. Tel. 519.368.

ALLOGGIO libero anche da ristrutturare acquistare in Torino 2 camere cucina bagno. Telefonare 481.114.

CASAMERCATO 65.44. Pagamento comodi. Alloggi stabili alla corte di ogni zo- na. Corso Massimo d'Azeglio, 23.

CAUSA trasferimento acquisto in Torino 3-4 vani servizi zona trita. Ora ufficio te- lefonare 518.076.

CERCO appartamento in acquisto per pagamento in contanti di 3/3 camera ac- cessori. Tel. 599.827.

MARE cerca prestigioso appartamento mq 120/180 zona pregiosa - Gran Ma- dra - Crinca o complesso S. Giacomo. Telefonare 592.132.

STUDIO GERMANI

acquisti per propria clientela stabili bloc- ca o appartamenti zona Centro - periferia - C. Turati - Crocetta - S. Salvatore. Te- lefonare 882.016.

URDO 2-3 camere in linea cucina bagno signorile con servizio zona residenziale. Tel. 533.429.

19 Vendita alloggi

A.A. CASACABE A 515.918 libero pre- al piazza Benini ottimi 2 camere cucina servizi letto ascensore mq 82.

A.A. CASACABE B 512.918 libero S. Salvatore per rifugio salone 2 camere ti- nello biservizi lavandiera mq 150.

A.A. CASACABE C 513.918 libero Col- legno corso Francia luminoso recente camera in linea cucina servizi mq 88.

A.A. CASACABE D 513.918 libero Riva- to Chieri signorile salone 2 camere cuc- ina servizi mq 125 box L. 87 metri.

A.A. CASACABE E 513.918 libero no- vembre 88 mq 200 box cuspidi piano al- to prezzi piazza Adriano. Abissi 748.3535.

A. EUROCASE A TORINO

33/5187 1447 Alcantara strada Torino agenzia 3 ca- mere cucina 2 servizi piano con coperto in piazza in- giorie mutui e diari.

A. EUROCASE B TORINO 545.647 1447 corso Dabassano (Ormai) 2 camere in- nello servizi piano di viale.

A. EUROCASE C TORINO 545.748 1447 zona piazza Scuro (Vallino) 2 camere in linea servizi terrazzo lavandiera.

A. EUROCASE D TORINO 531.003 1447 zona laigo. Terzo camera cucina servizi 50 mq L. 39 metri quadrato.

A. EUROCASE E TORINO 546.748 1447 corso Corica (Granbore) camera in line servizi. Pagamento facilitato.

A. STUDIO MESSINA 506.888 adiacente corso S. Jacuto in stabile signorile salone 2 camere in linea cucina servizi.

A. STUDIO MESSINA 516.888 corso Ge- basano in stabile recente inghente spa- ne 3 camere cucina servizi.

A. STUDIO MESSINA 508.888 adiacente corso G. Cesare camera in linea cucina bagno.

A. STUDIO MESSINA 506.888 adiacente corso Pischere 5 Paolo luminoso ca- mera cucina bagno.

A. STUDIO MESSINA 508.888 viale La Mandra inghente da ristrutturare 270 mq più giardino richiesta intermedia.

(continua)

Dalle assicurazioni di massa alle assicurazioni Ras.



Linea Famiglia oggi & domani. Nel mondo c'è la massa. E ci sei tu. Che non sei uguale a nessun altro. Per la massa ci sono le assic- razioni uguali per tutti. Per te, invece, c'è la Ras che ti propone una formula esclusiva: Linea Famiglia oggi & domani. Insieme, tu e l'agente Ras potete organizzare una copertura assicurativa in grado di proteggere il tuo risparmio, la tua famiglia, il tuo patrimonio. E, sempre insieme,

potete studiarla in modo che sia efficace fin da subito, perché tu conosci benissimo le tue esigenze a tempi lunghi, sì, ma anche medi o ravvicinati. Tu e il tuo consulente Ras sapete benissimo di non volere soltanto la pensione, ma una sicurezza dinamica, rivolta al domani, eppure già funzionante oggi. Lascia la pensione alle assicurazioni di massa. A te con- viene passare alle assicurazioni Ras. Certo, Ras.

Certo, Ras. Dappertutto, con i migliori agenti.

RAS

CHE COSA RISCHIA CHI NON PAGA: PENE INVISIBILI DIFFICILI DA APLICARE

**Maurizio Lupo**

1. d. b.

[illegible]

Caldese murale a gas

 **Savio**

Un sogno dei tempi nuovi
del Gruppo ENI

PUNTI DI VENDITA

PER LA VALLE D'AOSTA

● **SIMEA DI DIFUNO** - Via Princesse, 107 - 10100 SARRE-ARCA

PER IL PIEMONTE

● **CET CAPPA ERASMO** - Via Cavour, 13 - 10121 TORINO ● **CHIOSSA**
IDROSANITARI - Via Carducci, 6 - 10124 TORINO ● **DELUSO**
FRANCESCO - Via Garibaldi, 16 - 10121 TORINO ● **IDEALBASSO**
S.p.A. - Del Tiro, 101 - 10122 TORINO ● **IDEALTER SPAE** - Via
Foligno, 20 - 10125 TORINO ● **MAIOLA BIANCHI** - Via Roma, 10
10141 TORINO ● **SEGA S.P.A.** - Via Orbeletto, 94 - 10126 TORINO
● **SIRRA di Treviso** - Via Rosselli, 214 - 10121 TORINO ● **SOLE**
di Casale - Via Mazzini, 1 - 10122 TORINO ● **F.LLI**
CASALE - Via Salaria, 70 - 10022 CALABRONZATO ● **IERCI**
CIUNA S.R.L. - Via Cavour, 1 - 10040 VILVANOVA ● **IRACCHI**
MO GAS - Via Cavour, 1000100 BIELLEGA ● **LA TIRNA**
CA di Scarafone - Via Cavour sul Tiro, 12 - 10121 TORINO
● **ITALIO SANITAR IPORDIEST** di Salsola & Piacentini - Via Ca-
sale, 87 - 10010 BIELLEGA ● **CENTRO TECNICO IMPIANTI** - Via
Maria, 78 - 10010 BIELLEGA ● **HAIRNACCO HANDEL** - Via
Cavour, 100100 BIELLEGA ● **PIADOTTI S.R.L.** - Via
Cavour, 100100 BIELLEGA ● **CET CAPPA ERASMO** - 10010 S. IL-
LARIO ● **TERNICA SANITARIA** - 10010 S. IL-
LARIO ● **TERNICA SANITARIA** di Geronzi
Via Silvio Pellico, 11 - 12100 ALESSANDRIA ● **TUTTO GAS** di Bazzani - Via
XX Settembre, 6 - 10010 ALESSANDRIA ● **GALLI ANGELO** di Galli
Via XX Settembre, 1 - 28100 NOVARA ● **TECHNOL-
OG** - Via Cavour, 34 - 20021 MILANO ● **ITALGAS** - 10010

Savio

Gruppo ENI



Clamorosa inchiesta della procura di Trieste IN MANETTE SETTE CARABINIERI ERANO SPACCIATORI DI DROGA

VENEZIA — Un sottile e sei carabinieri, generali e ruoli rispettivi, ma non per dar la caccia a malviventi bensì per dirigere il traffico dell'eroina e di altri stupefacenti.

Il nuovo e grave scandalo coinvolge l'Arma, dopo il recente caso di carabinieri spacciatori a Monza e a Condove (Torino). Il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, Roberto Staffa, nell'ambito di un'inchiesta sullo spaccio di droga nel capoluogo giuliano, ha emesso 28 ordini di cattura, sette dei quali riguardano carabinieri in servizio a diverse della regione.

Le generalità militari si conoscono e restano invariati anche i ruoli: alcuni al parlo di detenzione e spaccio di stupefacenti, altri di rapina. Le manette sono state applicate ai polsi anche di due agenti di polizia.

I carabinieri coinvolti erano in servizio a Portogruaro (un brigadiere e sei militari), Jesolo (entrambi centri in provincia), Venezia, Casale (Treviso), Capriolo Veronese e San Quirino (entrambi provincia di Pordenone).

Due o tre carabinieri arrestati non si sarebbero limitati ad aver un ruolo di appoggio, ma sarebbero stati i capi di una banda che tra il Veneto orientale e Trieste, per la loro posizione conosceva i movimenti nell'entroterra e non è escluso che in alcuni «colpi» messi a segno tra Portogruaro e Trieste negli ultimi mesi siano proprio il loro zampino e le loro coperture.

Tre di loro, e in particolare il sottufficiale, prima di essere trasferiti alla compagnia Portogruaro avevano prestato servizio presso il

lo operativo di Trieste che spesso porta, per chi vi è impegnato, a svolgere indagini per la magistratura e inchieste importanti in tutto il Veneto.

L'inchiesta è scattata a Trieste dopo l'arresto di una giovane coppia di drogati trovata in possesso di 45 grammi di brocca, alcuni settimane fa.

Il capo della squadriglia mobile giuliana ed i suoi collaboratori probabilmente nemmeno sospettavano gli i luppi che l'operazione avrebbe avuto in seguito. Fino ad oggi, oltre ai 28 arrestati, sono state inquisite a piede libero altre 18 persone. Qualcuno ha cominciato a parlare e presto le altre hanno

coinvolto i carabinieri. Dopo lo stupore e il sospetto di una calunnia, sono arrivati i primi riscontri e il magistrato ha incominciato ad indagare sui militari, facendo poi catturare gli ordini di cattura.

I provvedimenti sono stati tutti eseguiti dall'Arma: un gesto che si spiega con la voglia di dimostrare che i carabinieri sanno far pulizia al proprio interno. Al nucleo di Venezia la frase ricorrente dice: «Le mila marce usano tutte del mulo e si tratta solo di casti sporadici».

Stando agli inquirenti, gli arrestati non si facevano consegnare dal tossicodipendente in droga per poi rivenderla, come è accaduto in altri casi, ma ne custodivano in

considerabile quantità per poi piazzarla agli spacciatori, che a loro volta la vendevano ai tossicodipendenti.

Ma non è tutto. C'è anche il sospetto che qualcuno dei carabinieri proteggesse addirittura un giro di prostituzione maschile e femminile. Nei prossimi giorni il proseguo delle indagini potrebbe rivelare altre corruzioni. E' probabile che una parte dell'istruttoria sia stralciata e affidata per competenza alla procura della Repubblica di Venezia.

Anche i due allievi poliziotti, delle scuole di Firenze e Trieste, avrebbero partecipato al traffico illecito che avevano per «regali» i carabinieri arrestati.

ALESSANDRIA QUATTRO GIOVANI ERANO CORRIERI

ALESSANDRIA (a.c.) — Associazione per delinquenza finalizzata alla detenzione e allo spaccio di sostanze stupefacenti: è la grave contestata a quattro giovani che i carabinieri hanno arrestato a Serravalle dove tutti abitano. In carcere sono finiti Gianni Libertino, 20 anni, abitante in via Monte Spino (il fratello Gianni viene processato in questi giorni con altri 26 persone dal tribunale di Alessandria per una complessa vicenda di droga); Giuseppe D'Amico, 28 anni; Roberto Salvi di 20, piazza Bianchi e Marco Manfredini, un diciottenne che abita in viale Martiri della Libertà.

La droga che i quattro avrebbero spacciato sarebbe soprattutto eroina.

Gli arresti sono la conclusione di una complessa indagine svolta dai carabinieri sia nella zona sia a Milano dove la piccola banda sembra si approvvigionasse di droga che poi veniva smistata in varie parti dell'Alessandrino.

L'indagine aveva l'arrivo in mese fa quando era stato trovato in fin di vita un overdose (si è poi salvato il ventiduenne) Franco Riga di Serravalle Scivola, e si sono intensificate nei giorni scorsi dopo il suicidio del fratello, Roger di 18 anni. Il giovane si è ucciso gettandosi da una finestra della propria abitazione all'ottavo piano. Prima era stato selvaggiamente aggredito persone per il momento sconosciute. Erano forse spacciatori di droga che hanno deciso il punire per uno sgarbo? Agli inquirenti dovrà rispondere l'inchiesta.

Un pensionato di Verbania fotografava bambine nude

VERBANIA — (a.c.) Era gentile, educato, quasi colto, il pensionato Luciano Bonini, 56 anni, abitante a Trobano di Verbania in via Repubblica 60, arrestato dalla polizia per aver abusato di ragazze appena adolescenti e di aver scattato sconvolgenti foto porno che ora a centinaia sono finite nel fascicolo che lo imputa di reati di libidine violenta, atti osceni, corruzione di minori. Luciano Bonini, già operoso alla Metallurgia, ora in pensione, è conosciuto come patito di scatti. Sviava e scattava lui stesso le foto scattate. Si diceva fosse appassionato di paesaggi, ritratti, foto d'arte. Che abusasse delle ragazze (di B. e L. G. quelle riconosciute nelle foto hanno rispettivamente 11 e 12 anni) anche i vicini di casa lo hanno saputo quando la polizia, perquisito l'alloggio e l'uomo, lo ha portato via in manette assieme a uno scatto che di foto era colmo.

Roma: brucia discoteca disperse le guardie

ROMA — Un violento incendio è esploso poco prima della mezzanotte in una discoteca di Ostia (Latina), immediatamente dopo che un botto — stato sentito dagli abitanti della zona. Il locale — che era chiuso quando è avvenuto l'esplosione — è in parte crollato. Teme che il guardiano, intrucchiato, sia rimasto sepolto sotto le macerie. Per spegnere le fiamme e rimuovere la parte crollata sono intervenuti i vigili del fuoco di Latina.

Delitto Sisti: i sospetti per Corbelli

NAPOLI — Nell'ambito dell'inchiesta sull'uccisione del giovane cronista del quotidiano «Il Mattino», Giancarlo Sisti, avvenuta il 24 settembre 1986 nei pressi della sua abitazione, in piazza Leonardo, il giudice istruttore Guglielmo Palmeri ha concesso in sei arresti domiciliari a Francesco Catalani, 30 anni, un fotografo napoletano di moda arrestato venerdì scorso con l'accusa di favoreggiamento della prostituzione. Catalani è accusato di aver condotto in una casa-scuola, scoperta nel 1985 in un appartamento della residenza via Palazzi, al Vomero, l'italo-americana Pandora Castelli, figlia di Josephine. Quest'ultima è la fidanzata di Giorgio Rubino il quale è stato arrestato a Città Giuliana ed è Giuseppe Galea, tutti in carcere, di cui uno dei presunti responsabili dell'uccisione del cronista.

Roma: i campi nomadi

ROMA — La rivolta anti-nomadi è in corso nella periferia nord-orientale di Roma dove tutta la zona del quartiere Torvecchia, un centinaio di ettari, è esposta alla propria protesta per un eventuale trasferimento dei nomadi accampati a Tor Bella Monaca e a Marconi. I loro accampamenti sono in via di abbandono e danno alle fiamme i rifiuti e copertoni.

Brescia: cinque morti in un incidente stradale

BRESCIA — Cinque giovani sono morti in un incidente stradale sul Valcamonica, sulla superstrada tra Sarnonzo e Darfo ad Esino, in provincia di Brescia. I cinque erano a bordo di un'automobile «V 10», che per cause ancora imprecise si è scontrata con un'Audi 100 sulla quale viaggiavano due persone che sono rimaste ferite. Ecco l'elenco delle vittime: Bruno Bellante, di Loreto, 17 anni; Paolo di Rogno, entrambi di 18 anni; Pamela Cadedi, 17 anni di Costa Volpino, Carla Giudizi, di Rogno, 18 anni, entrambe, di 18 anni. I feriti sono Elio Bellotti, 23 anni, e Patrizia Bernardi, 20 anni, entrambi di Bresso (Brescia).



Piero Marzotto, il figlio dell'omonimo del tesoro, si è sposato ieri a Venezia con Doris De Zuliani. Il padre è stato arrestato

Polemiche e proteste sul cimitero ad Alessandria FALLITA L'IMPRESA DEI LOCULI «CHI FARA' LE NOSTRE TOMBE?»

ALESSANDRIA — E' fallita la ditta alla quale era stata appaltata la costruzione di 1500 nuovi loculi sul lato Nord. Presto si darà un nuovo appalto.

Sono parole di Gianfranco Zino, consigliere comunale all'Annoh, il quale tranquillizza, in tal modo, le centinaia di persone, soprattutto anziani, che temono di aver perso il loro denaro, e si tratta di dire anche raggiunti, per l'acquisto dei nuovi loculi e vedere, di tanto, di tanto, i tempi di consegna.

Carla Cattaneo, responsabile dei servizi amministrativi del cimitero, aggiunge: «Un loculo o casamento è costato da 100 a 200 milioni». I contratti firmati e prenotati sono tuttora validi, tuttavia chi vuole disdire l'impegno può farlo, ci rimetterà solo il 25 per cento, cioè l'iva e le spese

di contratto, sono previsti ancora due lotti per un totale di 15.000 nuovi loculi.

Non è la prima volta che il cimitero urbano di Alessandria cronaca solo poco sono stati completati i lavori per riordinare i tetti del trasfetti e degli osari, ma molti lamentano lo stato di abbandono dell'ingresso monumentale. Ora il problema della sospensione dei lavori nel nuovo lato per fallimento della ditta che realizzava i loculi.

La nuova costruzione sul lato Nord-Ovest della città del cimitero è stata criticata per l'aspetto estetico e per il costo. Ora il problema della sospensione dei lavori nel nuovo lato per fallimento della ditta che realizzava i loculi.

cant seppellitori hanno l'onore di due cimiteri, per esempio Castelfranco e Lodi, Casaleglio e Villa del Foro, ecco le ragioni del disastro.

Gli addetti al cimitero lamentano di non aver solo il compito di seppellire e di seppellire ma di pulire i viali e mantenere il verde. «Spesso ci sono tombe cinquantenni con i muri di cinta in stato di completo abbandono, la responsabilità dei famigliari del defunto. In questi casi il Comune è tenuto a recitare la concessione e il costo sarà di 10 milioni, che avrebbero dovuto essere pagati da chi se ne è occupato. Molti problemi, spesso risparmio, denaro, essere risolti se l'assessorato volesse essere serio. «Sia il setto per cento, questa richiesta», dice Carla Cattaneo. Un contratto trentennale per la terra, solo 300.000 lire; nel tempo non si paga nulla ma nessuno lo chiede.

COMO — Il statale Regio, l'unico collegamento tra Como e l'Alto lago, la provincia di Sondrio e il Canton Grigioni, è in difficoltà. I mezzi di trasporto pubblico sono pochi e la situazione è così drammaticamente mutata rispetto a quanto era previsto nel pomeriggio di ieri in seguito ad un sopralluogo di tecnici dell'Anas, secondo i quali la strada sarebbe stata riaperta in mezzo pesante entro due settimane, dopo la posa di un centinaio di metri di rete di sicurezza, che avrebbero dovuto scongiurare quanto si è invece verificato stanotte. Non si segnalano, fortunatamente, vittime o feriti: nessuno in quel momento si trovava a transitare nel punto in cui la strada è franata.

Il traffico ora è completamente bloccato. Autocamionisti e camionisti sono obbligati a compiere un lunghissimo giro, debbono infatti passare da Lecco e percorrere la nuova statale 36. Le conseguenze della frana sono pesantissime, rischiano di mettere in ginocchio un'economia già in difficoltà. I mezzi di trasporto pubblico sono pochi e la situazione è così drammaticamente mutata rispetto a quanto era previsto nel pomeriggio di ieri in seguito ad un sopralluogo di tecnici dell'Anas, secondo i quali la strada sarebbe stata riaperta in mezzo pesante entro due settimane, dopo la posa di un centinaio di metri di rete di sicurezza, che avrebbero dovuto scongiurare quanto si è invece verificato stanotte. Non si segnalano, fortunatamente, vittime o feriti: nessuno in quel momento si trovava a transitare nel punto in cui la strada è franata.

Bloccato il collegamento tra Como e la Svizzera FRANA SULLA VIA DEL TICINO Gravi i disagi per migliaia di italo-tedeschi

La statale 36. Le conseguenze della frana sono pesantissime, rischiano di mettere in ginocchio un'economia già in difficoltà. I mezzi di trasporto pubblico sono pochi e la situazione è così drammaticamente mutata rispetto a quanto era previsto nel pomeriggio di ieri in seguito ad un sopralluogo di tecnici dell'Anas, secondo i quali la strada sarebbe stata riaperta in mezzo pesante entro due settimane, dopo la posa di un centinaio di metri di rete di sicurezza, che avrebbero dovuto scongiurare quanto si è invece verificato stanotte. Non si segnalano, fortunatamente, vittime o feriti: nessuno in quel momento si trovava a transitare nel punto in cui la strada è franata.

Il traffico ora è completamente bloccato. Autocamionisti e camionisti sono obbligati a compiere un lunghissimo giro, debbono infatti passare da Lecco e percorrere la nuova statale 36. Le conseguenze della frana sono pesantissime, rischiano di mettere in ginocchio un'economia già in difficoltà. I mezzi di trasporto pubblico sono pochi e la situazione è così drammaticamente mutata rispetto a quanto era previsto nel pomeriggio di ieri in seguito ad un sopralluogo di tecnici dell'Anas, secondo i quali la strada sarebbe stata riaperta in mezzo pesante entro due settimane, dopo la posa di un centinaio di metri di rete di sicurezza, che avrebbero dovuto scongiurare quanto si è invece verificato stanotte. Non si segnalano, fortunatamente, vittime o feriti: nessuno in quel momento si trovava a transitare nel punto in cui la strada è franata.

statale che di regola, con tutti i guai che di tanto in tanto propone, ha ben 100 metri di larghezza. E' una strada non alternativa. Stanno a dire in questi giorni, neppure approssimativamente, quanto tempo la statale dovrà rimanere bloccata. Potrà essere stabilito solo quando una serie di «caricabatterie» avranno accertato la stabilità della sede.

Il primo campanello d'allarme lo si era avvertito la notte, quando, secondo il punto della frana si era già aperta una crepa che aveva interessato una ventina di metri, corredata a lago Nel Lario, oltre alla strada, martedì notte sono finiti anche alcuni macchinari, un'impresa impegnata nel lavoro di allargamento della statale. Il traffico, a seguito della frana, è stato chiuso ai mezzi pesanti, mentre quelli leggeri potevano viaggiare a senso unico di marcia.

prallungo i tecnici dell'Anas, era giunta la confortante valutazione. La frana ha invece aperto l'ottimismo. L'erosione delle rocce, a lago, la pressione, quanto il livello del Lario attualmente è basso hanno causato un grosso smottamento, mettendo a nudo l'instabilità della massicciata forse troppo a lungo non controllata.

Della vicenda sono intervenuti non solo tutti coloro i quali per lavoro o svago — fra poco inizia la stagione estiva — usano la statale Regina. E' l'autorità civiltiche, preoccupate per la linea internazionale Lugano-Mengaggia-Chiavenna-St. Moritz. Le preoccupazioni maggiori sono per la natura minacciosa, in quanto la possibilità di chiusura prolungata avrebbe sicuramente pesanti ripercussioni sull'economia di una vasta zona.

SPARIRA' IL PASSAGGIO A LIVELLO RIVOLUZIONE NEL TRAFFICO A BRA

BRA — Finalmente c'è il progetto e la soluzione al problema del passaggio a livello che paralizza la città. Le viti superate sbarre che da molti anni la dividono in due e i milioni nelle ore di punta sono destinate a sparire definitivamente.

Una commissione presieduta dal sindaco Dario Cravero è composta da tecnici e rappresentanti degli organi professionali da selezionare l'opera vincente del concorso di 100 milioni di lire. I vincitori, bandito qualche tempo fa dal Comune e cui avevano aderito otto famosi esponenti dell'architettura, provenienti da tutto il Piemonte (un solo progettista braiese). Ha vinto un sottopassaggio a tre livelli, con un sistema di viadotti e ponti, che eliminerà il passaggio a livello e i suoi problemi di sicurezza e di inquinamento. La scelta è stata determinata dall'originalità del progetto, dalla sua economicità, dalla soluzione tecnica, dal compromesso di difficoltà, dai vantaggi e svantaggi della zona interessata, dal miglioramento del traffico braiese, dalla comunicazione interna e veloci il passaggio, dalla salvaguardia

della del giardino, piazza Roma. Il costo totale della realizzazione si aggira sui tre miliardi. Il mutuo, uno lo chiediamo il ministero dei Lavori Pubblici e alle Ferrovie dello Stato, uno speriamo che ci arrivi da Provincia e Regione. Porteremo al più presto in Consiglio comunale la soluzione adottata e, accelerando al massimo i tempi, cercheremo, insomma, di iniziare i lavori già il prossimo anno.

Il progetto, presentato dallo studio Porto e Porto di Torino, prevede la creazione di una nuova via, nel pressi dell'attuale Quale, di fianco al giardino che, dopo una curva a 90 gradi, scende di qualche metro e riemerge dall'altra parte della ferrovia proprio dove adesso c'è la strada d'accesso al paese. A livello, l'entrata da questa parte è posta in una zona ancora priva di costruzioni, è desta, ma sufficientemente accogliente la nuova carreggiata. Un sistema di vie superficiali, un ampio senso di circolazione rotatoria intorno all'isolato. Senza rotatoria il

marcia anche dall'altro senso, dove però entrano ed uscite dal tunnel sono unite.

E' prevista una pista ciclabile su entrambi i sensi di marcia; verrà eliminata completamente il passaggio a livello; viste le caratteristiche tecniche di pendenza delle rampe di accesso e di altezza della galleria, sarà possibile il transito di grandi semirimorchi. I giardini non verranno assolutamente eliminati, anzi, il progetto, in previsione dell'ipotesi tangenziale esterna alla città, prevede di allargarli fino alla ferrovia e di appoggiare la fermata dell'attuale circoscrizione per Torino.

Unico inconveniente, alcuni esponenti che al rendering necessari per realizzare la via; ma pare che nel conto sia già anche calcolato questo problema.

Unica questione ancora da risolvere è sottolineare il sindaco e l'assessore ai Lavori Pubblici, il socialista Massimo Vuerich — è quella relativa al finanziamento dell'opera.



Michele Davico

Aste record in Inghilterra e negli Usa anche per Ferrari e Alfa Romeo EMULORE LA MANIA DELL'AUTO D'EPoca DOGGI MILIARDI PER UNA BUGATTI

(Segue dalla 1ª pagina)
All'asta della polizia americana che l'aveva sequestrato ad un trafficante di stupefacenti, l'ucciso in uno scontro a fuoco. L'uomo imbottiva la Ferrari di droga.

Il fatto che la quotazione di una Bugatti arrivi a cifre del genere non stupisce più di tanto i collezionisti di automobili antiche: basterebbe che la benzina fosse mai di attività della fabbrica Bugatti sono state costruite, ma di quelle cinque alla settimana. Considerato che molte sono andate distrutte nell'ultimo decennio, la produzione di Bugatti ha compreso infatti entrambi i conflitti mondiali e che molte sono andate distrutte ad uso diversi (alcuni motori Bugatti finirono per equipaggiare addirittura trafilatori agricoli) ecco che trovare una Bugatti autentica e per un bel prezzo è diventato un'impresa.

Milanesi, nato nel 1882, Ettore Bugatti apparteneva ad una famiglia di artisti che voleva

continuare la tradizione e che per questa ragione lo mandò a studiare scultura. Bugatti non sarebbe mai diventato l'artista che i suoi operai, divenne piuttosto un artista del metallo che si esprimeva nelle forme ispirate delle sue automobili.

Definito un genio complesso, un originale che non conosceva limiti, un despota benevolo che esigeva che le sue automobili venissero costruite secondo i suoi progetti, Ettore Bugatti morì a 57 anni.

Nella sua carriera sfornò in tutto 36 modelli, quasi tutti di chiara matrice sportiva ai quali di volta in volta aggiunse vari «trick» di lusso. E' il caso della 1900 Brescia (poi chiamata perché in quell'anno quattro prototipi si presentarono ai primi quattro posti della Mille Miglia), o della 54, un motore di 5000 centimetri cubi di cilindrata con la valvole vari applicate alla viti.

Ma il vero capolavoro di Bugatti fu un punto di vista dell'ingegneria, piuttosto che delle prestazioni sportive, è senza dubbio la Royale (uno di questi modelli è pro-

prio la macchina battuta ieri all'asta), detta anche lo scabbio d'oro. Nacque, nelle intenzioni di Bugatti, per diventare la macchina di rappresentanza delle famiglie reali europee, in verità non lo diventò mai. Non tanto perché, piacerà, anzi: soltanto per i suoi costi proibitivi. Il solo telaio costava 100.000 dollari, ai quali occorreva aggiungere il prezzo della carrozzeria, degli allestimenti interni, oltre che certamente era destinata a superare i 50.000 dollari (il valore, a Montecarlo, motore di 4725 centimetri cubi che erogava una potenza di 300 cavalli). L'interasse, la distanza cioè tra il motore della anteriore e quella della ruota posteriore, era di 4725 centimetri. La carreggiata (la larghezza tra ruota e ruota) di 165 centimetri. Ogni ruota, per completare il quadro, era alta 80 centimetri. Bugatti ne costruì 20 o sette esemplari, ritenuti inimitabili.

Oltre al parigino Rolland, costruttore di Bugatti, no sui titoli di Bugatti. Tra gli altri: Sautchik, Gengloff ed i disegnatori della Carrozzeria Profillet.

conbipel
shearling pelle pellicce



In diretta
dalla produzione
un look
molto speciale
anche nel prezzo

DOMENICA (INIZIO ORE 15)
A COCCONATO D'ASTI SFILATE
Sfilate di pellicce e pelli
Strada Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.656/907.856

Visoni trasportati demi buff da L. 4.400.000
Volpi Groenlandia da L. 2.500.000
Persiani da L. 1.000.000
Shearling da L. 1.000.000 Gonne da L. 1.200.000

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Torino
Corso Bramante 27/29 - Tel. (011) 598256
Via Amendola 5 - Tel. (011) 518386
Vercelli
Piazzale Cella Mercati - Tel. (0131) 214140
Alessandria
Piazza Garibaldi 11 - Tel. (0131) 445922
Biella (VC)
Tangemonte - Tel. (015) 27158
Cuneo
Via Roma 31 - Tel. (0171) 67484
Aosta
Quart. Centro Commerciale - Amerigo
Tel. (0165) 765104
VENETO - EMILIA ROMAGNA
Venezia Marghera
Statale Roma
Centro Comm. Panorama Tel. (041) 981783
Verona
Centro Commerciale VR-EST
uscita Verona-Est
Tel. (045) 995013
Occhiobello (RD)
Autosolda (11.00 uscita Occhiobello)
Tel. (0425) 758679

LOMBARDIA
Trezzano sul Naviglio (MI)
La più grande pellicceria del Nord Italia
(tangemonte West)
uscita Lorenteggio Vigevano
Tel. (02) 3458647/3458375
Calogno Monzese (MI)
(tangemonte Est uscita Cinisello)
Tel. (02) 2538800
Milano
Corso Buenos Aires 64 - Tel. (02) 804685-85
Via Torino 51 - Tel. (02) 8693220
Verona
Via Cavour 21
Largo Canale - Tel. (035) 234160
Cremona (BG)
Via Bergamo 10 A - Tel. (035) 613357
Modena
Via della Villa - uscita aut. Brescia Centro
Tel. (051) 244197
LAZIO
ROMA
Il più grande punto vendita di capi
in pelle e pellicce del Centro Sud
uscita EUR - GRA
Via E. Colombo, 456 - Tel. (06) 5411118

FIERA DELLA TECNICA DI TORINO

per la casa

per l'industria

aperto al pubblico dal orario:
venerdì 15-23 sabato e festivi

torino esposizioni 20-29 novembre

Tutti i martedì su
SERA
la rubrica
cine
foto-video



OTTON CLUB
Chiusa ore 23.00
LEO WALK
CENA-MUSICA-SPETTACOLO
APERTURA ORE 20.30
TORINO - Via Galvani 9
Tel. 011

pellicce

PADERNI

piazza Solferino 10 - TORINO
telefono 011 547.125



COMPLESSO RESIDENZIALE VIA SANDRE MADONNA DI CAMPAGNA
Prospettante su ampi spazi verdi - appartamenti - metrature
irrazionamento ultimo lotto (lotto E) ultimazione dicembre 1987
comode rateazioni oltre a mutuo fondiario quindicennale
autobus urbano n. 77
Ufficio vendite cantiere aperto anche sabato e domenica
informazioni telefonare ufficio 557.5155 - Cantiera

**LI HAI
MESSI DA PARTE.**

MAI A TEMPO UN ORO
LO UNA GESTIONE PROFESSIONALE, ATTENTA
DI OPERATORI FINANZIARI ABILI NEL VALUTARE
E SCEGLIERE LE SOLUZIONI PIU' INTERESSANTI
INVESTIRE CAPITALI GRASSI E PIU'
COLI E DI SAPERE

**ADESSO
IMPARA L'ARTE.**

L'ARTE CHE GLI OPERATORI DEI FONDI DI INVESTIMENTO EUROFOND CONOSCONO BENE. PERCHÉ EUROFOND
PROFESSIONALITÀ GESTIONE; GARANZIA
DALLA SERRAVALLO E DALL'ESPERIENZA DEI PROMOTORI
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, CREDITO
ITALIANO, SAI, ASSOCIATI E SOCIETÀ ASSOCIATE
LE BANCHE LOMBARDE, BANCA DEL SUD, IN FIDUCIA EUROFOND
E SCELTA FRA DIVERSE SOLUZIONI: IL FONDO COMUNE
INVESTIMENTO IN ATTIVITÀ AD ALTA LIQUIDITÀ
CON OBBLIGHI DI RENDIMENTO; IL REDDITO EUROSTANDARD, INVESTIMENTO PRINCIPALMENTE FINALIZZATO A MASSIMIZZARE

IL REDDITO: IL FONDO COMUNE DI CAPITALIZZAZIONE EUROSTANDARD, INVESTIMENTO BILANCIATO IN AZIONI E OBBLIGHI, OLTRE ALLA SOTTOSCRIZIONE, IN UNICA SOLUZIONE, EUROFOND PREVEDE PIANO PLURIENNALE DI GLIERE LA 15, 10 O 5 ANNI, ETRNO, MENSILE DA VERSARE, NONCHÉ IN GARANZIA UNA COPERTURA ASSICURATIVA SAI. ANCHE QUESTO È ARTE.



DI INVESTIMENTO EUROFOND

IL FONDO COMUNE DI CAPITALIZZAZIONE EUROSTANDARD, INVESTIMENTO BILANCIATO IN AZIONI E OBBLIGHI, OLTRE ALLA SOTTOSCRIZIONE, IN UNICA SOLUZIONE, EUROFOND PREVEDE PIANO PLURIENNALE DI GLIERE LA 15, 10 O 5 ANNI, ETRNO, MENSILE DA VERSARE, NONCHÉ IN GARANZIA UNA COPERTURA ASSICURATIVA SAI. ANCHE QUESTO È ARTE.

Infuriano le polemiche sulla sicurezza a Londra

UN'ALTRA VITTIMA ITALIANA NEL ROGO DEL METRO

LONDRA — Un'altra persona di origine italiana compare nella lista delle vittime dell'incendio della metropolitana a Londra. Si tratta di **Natalina Felco**, 35 anni, nata in Italia ma residente a Londra da moltissimi anni. Natalina Felco però non è iscritta negli elenchi degli italiani residenti in Gran Bretagna: quasi certamente la donna ha preso la nazionalità britannica.

Il nome di Natalina Felco si aggiunge a quello di Marco Liberati, 35, marchigiano, che era in vacanza a Londra con la fidanzata Mariella Santello. Entrambi erano nella stazione di King's Cross quando alle 19.30 di mercoledì sera è divampato l'incendio. Lui non ce l'ha fatta e si è scampato, lei se l'è vista ricoverata all'ospedale "University College".

Drammatica la testimonianza di un'altra ragazza italiana, che ha voluto rivelare il suo nome, che trovava Marco Liberati, Mariella Santello e un ragazzo inglese al momento della sciagura. La ragazza ha detto che erano appena scesi dalla metropolitana quando è divampato l'incendio. «Due ragazzi e io», dice, «siamo rimasti in salvo mentre Liberati e Santello sono intrappolati nel fumo. Marco è morto, ha gridato in pieno la ragazza ad un assistente sociale inviato all'ospedale». L'assistente sociale ha detto che la ragazza è stata già dimessa dall'ospedale.

La partita dell'inchiesta che dovrà fare luce sulla sciagura, alcuni lasciali di ciò che è successo nella drammatica notte di mercoledì 19, vengono dalle testimonianze dei sopravvissuti. Le critiche sono severe: imprecisione del personale addetto alla metropolitana, carenza di procedure di sicurezza e prevenzione, esistenza di materiale facilmente infiammabile.

Un uomo d'affari, Frank Taylor, era arrivato come ogni sera con un convoglio della "Piccadilly Line" alla fermata di King's Cross per trasferire uno dei treni per fuori Londra e che partiva dalla stazione situata «molti piani sopra». Hanno aperto la porta, ma una persona, dietro a densa cortina di fumo, urlava: «Soccorso, c'è un incendio». Avevo pensato di uscire lo stesso, ma per perdere così la vita, non succedendo, ma non perdendo il mio treno, mi fortunatamente la porta si chiuse e il treno è ripartito». La tragedia intanto si stava consumando sulle lunghissime scale mobili di legno. «Appena sceso dal mio vagone», ricorda Stephen Holt, di 33 anni, una voce nell'attesa parlante ha detto di affrettarsi ad uscire, spiegare il perché. Non ancora molto fumo. Un poliziotto ci ha indirizzato verso la scala mobile principale. Era circa a metà quando ho visto il fumo divampare sotto i miei piedi mentre un fumo nero, quasi incombibile, mi tappava la gola».

La partita dell'epidemia: contagiate gammaglobuline svizzere

(Venezia) — Una partita di gammaglobuline prodotte in Svizzera è stata ritirata dal mercato veneziano dopo che il ministero della Sanità ha dichiarato essere contaminata da AIDS ed epatite. Si tratta della «Gammaglobulina Berna», prodotta dall'Istituto svizzero di vaccinazione e sieroterapia, con sede centrale a Berna. Nelle gammaglobuline incriminate, a quanto informa il centro nazionale di immunologia clinica, sono stati riscontrati anticorpi dell'Aids e dell'epatite del tipo «B». Il ministero ha ordinato anche che vengano esaminate le gammaglobuline di provenienza statunitense.

Sud Africa: «battaglione negro»

LONDRA — Truppe sudafricane formate da soldati di colore si sarebbero ammassate al loro ufficio bianchi rifiutandosi di combattere a fianco dell'«Unita» nelle zone di confine tra la Namibia e l'Angola. Lo afferma oggi il quotidiano britannico «Independent». Parecchie centinaia di soldati negri arruolati in un battaglione «indigeno» della Namibia sarebbero stati rinchiusi, in seguito all'ammassamento, nella prigione militare di Walvis Bay.

Vampiri umani infestano lo Sri Lanka

COLOMBO — Una nuova minaccia colpisce lo Sri Lanka. La minaccia, questa volta, è rappresentata da vampiri umani. «Forse attendibili tre giovani», si legge nella settimana «Pitt», «hanno affermato che i vampiri sono in due delle vittime è stato tolto il sangue. La polizia ha avvertito i genitori di stare attenti ai loro figli. Sembra che i tre giovani siano stati uccisi da un circoforista prima di essere gettati in un veicolo dei banditi».

Jugoslavia, sciopero di disoccupazione

BELOGRADO — Migliaia di lavoratori sono scesi in sciopero in tutta la Jugoslavia, protestando per l'instabilità dei salari ed il rischio incombente di disoccupazione. Quest'ultima serie di scioperi è la più insurrezionale dal drastico programma antinflazionistico adottato la settimana scorsa, che prevede rincari per i generi alimentari ed i servizi di prima necessità. L'agenzia ufficiale di informazione jugoslava Tanjug riferisce che 650 operai della fabbrica di capi di vestiario Nada Dimic a Zagabria stanno proseguendo lo sciopero selvaggio cominciato ieri, motivato il fatto che «dopo la serie di rincari non riescono più a sostenere il costo della vita, troppo alto a Zagabria». Le operai in sciopero hanno rifiutato l'offerta di aumenti salariali del 20 per cento, in quanto insufficienti.

Lo rivela un sondaggio dell'Istituto «Sofres»

FRANCIA, SI' ALLA MORTE DOLCE

L'85 per cento dei cittadini si dichiara favorevole all'eutanasia per i malati colpiti da dolori insopportabili che chiedono di poter morire

PARIGI — «Alla lobby della morte», recita l'articolo, «non accede, la vita, solo la vita...» una violenta polemica è scoppiata in Francia sul problema dell'eutanasia, dopo un sondaggio dell'Istituto Sofres, secondo cui l'85 per cento dei francesi ritengono che un malato incurabile, che soffra di dolori insopportabili, abbia il diritto di essere «aiutato a morire», se così vuole.

Uno dei più accesi sostenitori in Francia è il senatore «liberale» Henri Caillavet. E' lui che ha commissionato il sondaggio alla Sofres da parte di una delle associazioni che presiede, la «Association pour le droit de mourir dans la dignité».

Il dibattito assume dimensioni metafisiche, o quanto meno pone sul tappeto il problema del «rapporto con la morte» dell'uomo d'oggi. «E' la fine di un'epoca», è stato detto qualche giorno fa, quando si è inaugurato «in prima mondiale» un Suo-

no enciclopedia dell'ospedale Paul-Brousse del prestigioso centro di Villejuif, Georges Mathé sostiene con forza che il medico non può avere «il diritto di dare la morte». «E' stato chiesto se conosce «casi nei quali il dolore fisico giustificava la richiesta di morte». Ha risposto che questo avviene in generale con malati in stato di depressione i quali «cambiano idea dopo un adeguato trattamento psicologico».

Oggi il quotidiano Le Monde commenta: «fino a tempi recenti nei consumatori, troppo esigenti in materia di trasporti, di vacanze, di scuole o di condizioni di lavoro, siamo sembrati forse disinteressati alle condizioni materiali nella quale muoiono in ospedale una parte dei nostri concittadini. Il dibattito sull'eutanasia e le iniziative prese in materia di misure palliative consentono almeno di sottolineare una norma elementare: quella di morire in modo dignitoso».



LISBONA — La deputata radicale italiana Ilona Staller ha compiuto ieri sera una breve e inaspettata visita al Parlamento portoghese, nel palazzo di San Bento, durante la quale si è scoperta il petto, in un atteggiamento che le è familiare ma che nel Parlamento di Roma, non ha mai tentato. Il gesto della parlamentare italiana — che non aveva ricevuto alcun invito da parte dei suoi colleghi dell'assemblea della Repubblica portoghese — ha suscitato molti commenti ironici e alcune proteste. In particolare, il deputato del «Centro democratico socialista» (Cda) democristiano di destra) Nogueira De Brito si è ribellato, affermando che l'opera mostrata il seno nudo costituisce da parte della Staller «una grave offesa alla dignità del Parlamento nazionale».

Il «blitz» di Ilona Staller — che è in Portogallo per partecipare, questa sera a Lisbona, ad uno spettacolo erotico come «Ciccolina» — è avvenuto nel pomeriggio durante un intervallo della seduta parlamentare. Ilona Staller ha fatto la sua comparsa nell'atrio dell'aula del palazzo in stile neoclassico ed è stata immediatamente circondata dai giornalisti e dai fotografi. Ilona Staller ha quindi cercato di raggiungere i banchi dei deputati portoghesi, ma i commessi piloti hanno impedito, invitandola a recarsi nel settore riservato ai diplomatici, nella galleria. «Ciccolina» ha obbedito ma, poco dopo la ripresa del dibattito, ha sollevato la parte superiore del vestito bianco che indossava e si è «esposta» dalla vita in su, suscitando clamori inauditi nell'assemblea.

La seduta è stata immediatamente sospesa e, nel frattempo, la Staller ha lasciato il Parlamento, correndo ad fotografarsi e ai teleoperatori che l'avevano invitata a riprenderla.

(Segue da pagina 4)

Cristianesimo e marcia

Emma Ciampi
Addolorata in un'occasione le sorelle Emma, Oliva, Lucrezia, cognome, cognome, le emulazioni Maria e Gemma. Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Luigi, Oliva, Franco
Luigi, Oliva, Franco e famiglia partecipano al grande corteo delle sorelle.

Si uniscono al corteo delle sorelle, per la perdita della casa Emma, gli amici

Improvvisamente a marcia
Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Francesco Giosso
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Il trionfo del misticismo

Walter Bratto

Con tanto dopo le annunciate Adria, Valeria, Ruggiero, Dorothea, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

Partecipazione a marcia

Walter Bratto
Lo annunciava la moglie Emma, a Luigi, Funtori oggi, ore 14.30, parrocchia S. Maria di Orio, corso Regina Margherita 41.
— Torino, 20 novembre 1987.

ITT, SELECO, GRUNDIG, PANASONIC, HITACHI... CONCEDETEVI IL MASSIMO E CAMBIATELO SPESSO, CON IL NOLEGGIO.

telecent
THORN EMI

La nostra proposta per sempre all'avanguardia tecnologica con TV, videoregistratori e telecamere.

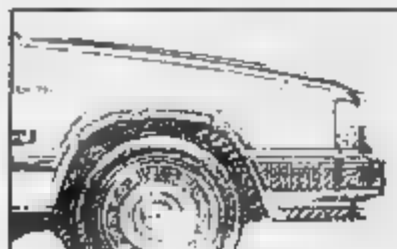
TELECENT ITALIANA S.p.A.
TORINO Via XX Settembre, 71/b Tel. (011) 557.51.76
MILANO Via Torino, 11 Tel. (02) 809.20.12
MILANO Via Paolo Sarpi, 1 Tel. (02) 341.489

GENOVA Via Cesare, 103/R Tel. (010) 541.110
PADOVA Via Torre, 72 Tel. (0

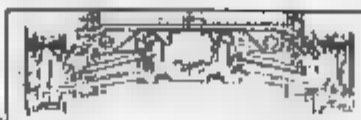
NUOVA VOLVO 760.



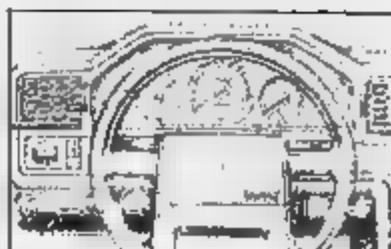
PIU' AVANTI.



Là dove altri arrivano, Volvo comincia. Constatate nella nuova Volvo 760. I concessionari Volvo sono a vostra disposizione per farvi toccare con mano in quale misura quest'auto abbia fatto avanzare lo stato dell'arte automobilistica. A partire dalle nuove sospensioni posteriori multilink, una realizzazione della tecnologia Volvo, che integrata da un sistema automatico di livellamento, garanti-



scano un costante assetto di marcia in qualsiasi condizione di carico e un eccezionale confort. Quindi il nuovo profilo del frontale: caratterizzato da linee morbide e arrotondate che offrono all'aria la minima resistenza e da un personalissimo design che vede alloggiati in un unico gruppo ottico i fari e le luci di profondità. Anche nel confort, già proverbiale, la nuova Volvo 760 fa un balzo in avanti.



Ciò che altrove è optional, qui è riproposto di serie: tetto apribile elettrico, vetri ncentrati, lavatergitori, impianto frenante ABS, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, sedile di guida regolabile elettricamente, sedili anteriori riscaldati con supporto lombare regolabile, chiusura centralizzata di porte e bagagliaio, cerchi in lega con pneumatici ribassati, poggiatesta imbottiti anteriori e posteriori, braccioli centrali con portaoggetti, retrovisori esterni elettrici riscaldati, cinture di sicurezza anteriori e posteriori autoavvolgenti, luci di lettura passeggeri, climatizzatore elettronico automatico, predisposizione radio. E la silenziosità e la sicurezza sono quelle Volvo, cioè il meglio. Infine i propulsori. Dal sei cilindri a V a iniezione al turbo diesel sei cilindri intercooler, agli elastici, brillanti, sensuosi. Perché anche in marcia, a quest'auto eccezionale sia consentita la posizione che più le si addice: quella più avanti. **VOLVO** QUALITÀ E SICUREZZA.

Venerdì
20. Novembre 1987

SESTRIERE SEMPRE BIANCA

I 450 «CANNONI» PUNTATI SULLE COSTE

fu stabilito uno ■■■■ primi re-
■ il velocità), mentre
■ ■■ ■■ ■■ ■■ tra le
■ ■■ la celebre "Kamandari",
una ■■■■ più belle
tecniche delle Alpi) consen-
no ampie evoluzioni ■
plateaux e rapide serpentine
nel bosco La zona dei ■
ve, forse la più penalizzata
per l'esposizione a Sud, con le
svarianti possibilità sciatiche,
sia in direzione di Segesriede,
sia verso la valle della Dora, è
ricca di escursioni ■■ ■■
tutto in fuoripista ■■ ■■
classiche nel repertorio di
ogni sciatore ■■ una tra le più ■
■ ■■ senza dubbio quella
del Rio Negro, ripida ed impre-

Barchetta.
Il versante del Sisea, il primo ad essere colonizzato, con la costruzione di una fonderia nel 1892, oltre terreni impegnativi per prove locali (come il famoso "canalino" sul quale si correva il Chilometro lanciato e dove

Notizie flash
FULL WHITE
PMI 120
STILEM 100

BESTREIFE — 03 km da
Torino, 230 km da Milano, 245
km da Genova.

Il 21 dicembre, in
giorno, da Torino, lungo la stas-
le 23 partendo per Pinerolo,
Villar Perosa, Pragliato oppure
lungo la statale 24 attraverso
Susa, Oulx, fino a [] in
trava, stagione ad Oulx (76
km), linea Roma-Parigi, poi
servizio di pullman.

■ ■ ■ ■ ■ DI PASALITA: 27,
mentre l'intero comprensorio
formato da Scutera e Scauz
d'Oste ne comprende 53, per
un totale di 120 chilometri ■
più battute. Skipass giorno-
liero, valido su tutto il com-
prensorio, costa 35 mila lire.
L'alloggiamento per 8 giorni,
143 mila lire in base ■ ■ ■
195 mila in più.

SCUOLA DI SCI: Scuole di sci Sestriere (100 maestri di sci alpino e 7 per il fondo), tel. 77.060; Scuole di sci Borgata Sestriere (12 maestri di sci al-

METITTIVITÀ: 12 alberghi (dal quarto quattro a 4 stelle), due residenze, un rifugio del Cai, un campeggio invernale (a Bergama) e un villaggio del Club Méditerranée. Sostanza bianca? 7 giorni in pensione completa + tessera impianti per i giorni: da 402 mila (albergo 2 stelle, in bassa stagione) a 820 mila lire (3 stelle, alta stagione). Branderia: 60 mila lire al 4 stelle; da 905 mila lire a un milione 385 mila.

ALTRI SPORT: sci di fondo (un anello di 2,5 km); pattinaggio (stadio del ghiaccio a F. Rossi, tel. 77.284); scuole per ☐ guida ☐ guida ☐ canicron (lago ☐ tel. 78.019); ☐ sport polivalenti.

CGSA C'E' DA VEDERE: a Sesriere, la cappella e la chiesa di S. Edoardo; a P...lo, escursioni nel Parco Nazionale della Val Tronosa, ricco

INFORMAZIONI: Ufficio informazioni Accoglienza Turistica, tel. 78.045; S. Maria Implants Sestiere spa, tel. 78.046.

Entrati in scena i nuovi impianti quest'anno entra anche in funzione la gestione **■** del biglietto **■** un ulteriore snellimento del flusso sciatori e **■** Use le piste. Sentiere e tornata a **■** grandi appuntamenti **■** prestigio. Nel suo momento magico, all'ombra delle torri, ha dato vita a competizioni storiche, **■** giorni, alla «Tre Fontive»; **■** queste piste volteggiavano Hans Nöhl ed i componenti la «Scuderia Agnelli», mentre **■** Colò lanciava a rompicollo lungo Rio **■** le quattro **■** di Coppa del mondo **■** alpini che aprono quest'anno la stagione agonistica rappresentando un altro fiore **■** Sentiere si appunta con **■** gli occhiella.

... vocazione sportiva. Colie è anche conosciuta da un potenzialmente di strutture: oltre all'Anello di ... polo ... chilometri nella ... del «Principi») sono a disposizione lo ... del ghiaccio, e la pista di guida su ghiaccio ... la ... setta, dotata di una scuola permanente per un migliore apprendimento della tecnica. L'inaugurazione, quest'anno del nuovo Palazzetto dello sport, completa ... delle attrezzature. ... il primo passo ... un centro sportivo in quota.

Pier 2-Light Grille

ECCO LE REGOLE PER UNA BUONA «SCIATA» E PER COMINCIARE LA STAGIONE IN FORMA

La prima _____ fatto la sua _____ in alcune stazioni sciistiche piemontesi e valdostane. _____ stagione a alle porte e l'entusiasmo che accompagna il primo appuntamento con gli sci si unisce l'esigenza di presentarsi sulle piste in perfetta forma fisica, un po' _____ evitare _____ «figura» con _____ amici, _____ specialmente per ridurre al minimo _____ possibilità di incidenti in montagna.

Lo sci, come _____ resto tutte le attività fisiche all'aria aperta, svincolandosi in ambienti lontani dallo stress e dall'inquinamento cittadino, può arrecare notevoli benefici all'organismo, _____ solo _____ punto di vista fisico, ma anche _____ quello psichico. _____ Italia però di imparare a praticare lo sport, ed in particolare modo uno sport _____ lo _____ giusto, per beneficiare _____ dei _____ in montagna, _____ e casa in forma, per affrontare la settimana lavorativa _____ una carica nuova.

Ora il trasferimento veloce della città alle stazioni di montagna può provocare dei

disagi, per il cambiamento di
giorno, il conseguente abbi-
glimento di pressione: inoltre, il-
tulle, per il lavoro seden-
tario in un ufficio non
un'impegnativa, seppur pla-
evole, attività, sono
tutti fattori che contribui-
a scombinare l'organi-
smo. Bisogna quindi partire
per sciogliere in buone
condizioni fisiche,
all'alimentazione
(ricordando che l'intensa attività fisica
mentano i bisogni energetici)
e soprattutto dopo aver dedi-
po di tempo ad indi-
spensabili esercizi riscald-
amento, ad esercizi che per-
mettano cioè migliorare la
flessibilità e l'elasticità dei
muscoli, per ottenere mag-
equilibrio e capacità re-
spiratoria. Il genere chi va a
sciare domenica giunge
sulle piste senza prepa-
razione, dopo essersi alza-
presto, mattina e aver
passato un paio d'ore in mac-
china: il risultato è che ar-
rivati già stanchi alla meta, e
con i muscoli intorpiditi.
Atteno poco tempo a dispo-
nibilità, ma l'allenamento stru-

ze tutto, gli atletiatori domini-
cati si lanciano immediatamente
sulle piste, senza ri-
scaldare e sciogliere i ■■■■
il... dice ■■■■ Dalmasso,
da ■■■■ della
squadre azzurre ■■■■ alpine.
«Le prime volte in cui si os-
sare ■■■■ sempre
Dalmasso — è meglio non
strafare, non restare sulle pi-
■ troppo a lungo, convincer-
ci che le prime discese, al
malino, devono ■■■■ dico-
■ di riscaldamento, dove im-
portante è sciogliere la mus-
colatura e non la ricerca della
la velocità. Il freddo, unito
alla scarsa preparazione gin-
dolo, può rovinare una piace-
vole giornata festiva pro-
ponendo infortuni spesso evi-
■ se ■■ fosse giunti ai primi
appuntamenti con gli sci con
■ malino ■■ preparative
grazietta».

Quindi, per non rischiare di
farci male o anche solo per
■ essere indolenziti e squali-
paralizzati ■■ giorno dopo ■
quello che doveva essere un
rileggiante weekend in mon-
tagna, è meglio affrontare le
prime ■■■■ con calma, sen-
■ cercare di imitare i carac-

piom (che, peraltro, ci
Dalmasso, fanno
specie prima delle
alto livello, dalle discese di ri-
solidamento) cercando pro-
gradatamente di sciogliere i
riscaldare l'intera "mi-
scelare.

ancora però di giun-
gere sulle piste, in città, du-
rante la settimana, sarebbe
utilissimo dedicare
alla ginnastica è importante
seguire degli esercizi sem-
plici. «I fatti ripetuti meto-
dicamente, in modo "otte-
ni il risultato voluto.

un fisico in "per lo sci e
un corpo completamente
indolenzito che "impedisce
il movimento; anche
sono consigli "esperto.

Massimo Di Donato,
atletico sciatori
azzurri che formano
cunda squadra di alpino
maschile. Dice
Di Donato: «In "parec-
chie palestre dove c'è la possi-
bilità di frequentare corsi
prestitata, altrimenti anche
per conto proprio si può fare
della ginnastica, nei giardini,
nei parchi. È utile, per ritru-
o il fatto, considerare a in-

praticato fare ~~funzione~~ ad ~~il~~
importante farlo ~~corretto~~ ~~il~~
ritmo che ci è più congeniale,
respirando con calma, ~~il~~
tando infine che ~~il~~ fonda-
mentale, prima ~~il~~ intraprendere
qualsunque attività sportiva,
sottoporsi ad un'accurata
visita medica.

Paula Carpenter

**Park
De Crique**

**PRESTO VERRA' APERTO
A LA THULE
IL "LUOGO DELLO SCI"»**

« Sia per essere ultimata, ad Arterina, una scuola (1400 persone/ora) in sostituzione di due impianti precedenti, le solovie Pogliata e Tracca. La stazione invernale del Moncenisio, inoltre, si è dotata di un impianto a banchi, premessa per l'innalzamento artificiale delle piste sciistiche.

« Chiesa Fasco ospiterà, il 27 e 28 febbraio 1963, i campionati italiani (gior. 1° fondo, maschili) e femminili: il programma della manifestazione prevede gare sulla distanza di 5 e 10 km e due staffette (2x3 e 2x1). Con tecnica classica e libera. Sede di gara, la pista Margaretha, che si snoda all'interno del Parco Naturale della Valle Aosta e tocca nel suo tragitto, la celebre Certosa di Ferio (XII secolo).

« La Thuis, oltre alla costruzione di una nuova seggiovia e di un impianto di innalzamento programmato, dovrebbe inaugurare, all'inizio del prossimo anno, una telecabina a doppio cavo e ad agganciamento automatico che dovrebbe consentire una portata oraria di 2400 persone/ora.

La Thuis, inoltre, il primo italiano a ospitare un liceo sci.

« E' in fase di ultimazione la telecabina Aosta-Fila, un nuovo impianto costituito da 126 cabine a 6 posti con portata oraria di oltre 2000 persone: diviso in due tronchi, l'impianto ha uno sviluppo complessivo di quasi 5 chilometri. Sempre a Fila entreranno in funzione una seggiovia quadriripista ad agganciamento automatico (la prima in Valle d'Aosta) e una seconda seggiovia — sempre quadriripista — in sostituzione di alcune scivole.

**IN GARA PER CONQUISTARE LA COPPA DEL MONDO
MENTRE GIÀ C'È PROFUMO DI OLIMPIADI...**

A black and white photograph of a male triathlete. He is wearing a white athletic top with a large bib that reads "FILA 15" and "SESTRIERE". He is also wearing a watch on his left wrist. The background is dark and out of focus.

Richard Frawood

Si incomincia grande: a Seaside con i primi quattro (uno e due) e gigante maschile, un altro speciale e un supergigante femminile. La Coppa del Mondo 87-88, ventunesima edizione della manifestazione, appare che sancisce che il bracciatore è la più brava sciatrice del stagione in ogni singola specialità e il complesso delle quattro gare. Un po' meno fissa di impegni, rispetto agli anni scorsi, ma interrotta a fine marzo dall'appuntamento sportiva per eccellenza: le Olimpiadi, quella volta in Canada, a Calgary.

Un po' presto per parlare penserà forse qualcuno non particolarmente sensibile alla temperatura già diluita e la natura pare darci ragione. Come del Seaside, il grandioso impianto per l'innevamento artificiale fa quotidianamente a posto con, alternativamente, sole a pioggia, ma c'è ancora qual una settimana di tempo a che in montagna bastano poche ore per trasformare l'estate in inverno e viceversa.

Diamo scontato che tutto il migliore del nord dunque, e ancora l'anno scorso grande attaccato. Ancora Promotion e altri attori principali? Ecco un interrogatorio da quel giorno.

quello relativo all'innervamento i
vortici ■■■■ più o meno gli ■■■■ di
anno fa, qualche cosa è cambiato
sistemi di preparazione. In meglio o
peggio? E' il terzo ■■■■ grandi inter-
gativi.

L'unica portanza — o quasi — che
sotto l'aspetto tecnico, riguarda
Coppa del ■■■■ in assoluto: Zi-
bruggen vincitore dell'anno scorso
Girardelli leader della stagione pre-
cedente, fra ■■■■ uomini: un ■■■■
suspense in più per quanto riguar-
da ■■■■ anche se Maria Wally
Michela Pignori o qualche altra svin-
■ ■■ presta a ■■■■ tipo Schneider o Cer-
■ ■■ dovrebbero avere particolari di-
coltà a imprimere ancora ■■■■ volta
croce bianca in campo rosso sul tut-
giobio di cristallo. Solo la jugosla-
Mateja Svet, finalmente sola giova-
e non più giovanissima, potrebbe
servare qualche ■■■■

Ma torniamo ■■■■ azzurri e al le-
esordio sulla pista Siles-Alpeite. Pri-
mo qui ■■■■ un anno fa. E
■ ■■ ha acceso i primi entusiasmi.
Dando loro ■■■■ forza appena qua-
dici giorni dopo con un'altra vittoria,
un secondo posto in Val Badia ■■■■
hanno fatto da degna corona il po-
di onore ■■■■ Tomba e ■■■■ pi-
Toetsch. Poche ore ■■■■ tempo e ■■■■

vince alla grande ■ speciale della
Tre-Tre ■ Madonna di Campiglio.
Quelche altra ora. ■ Erlacher a Fran-
nkton ■ secondo e ■ a Kran-
jaka Gora. Ormai l'enfasi dilaga: ■
nata la ■ Valanga azzurra. pe-
clama qualcuno.

■ Invece ■ un rombo da quel mo-
mento in poi. ■ sentono solo mugugli.
Che sbottano in ■ e proprio conte-
stazione dopo la delusione del Mon-
■ Crana. Prima spiegazioni poi
sueffrazioni ■ autocritiche.
L'ultima ■ di pochi giorni fa da parte
dell'avvocato Gattai, a quei tempi pre-
sidente della Fisi ■ erede ■
al ■. L'eteronno ■ sbagliata la
preparazione: i ragazzi hanno lavorato
troppo poco.

E proprio su ■ sgmento dei carichi
si è lavorato quest'estate. Molta più
preparazione (Italia, regime ■ stretta
sorveglianza per garantire ■ più se-
rita ■ alla da atleti. Addirittura
■ del settore femminile.

■ servizio ■ qualche ■ Pri-
ma settimana a Sc ■ ■
primo responso, ma bisognerà
bene attenti a non deprimersi ■ en-
tusiasmarsi troppo: ■ inse-
■ quest'anno ■ Calgary: solo
■ avranno risposte che contano.

Giorgio B

La giornata della Juve parte con una novità: sembra infatti riesplasi l'interessamento dei colori bianconeri ■■ il tedesco del Barcellona, Schuster, che era ■■ stato costretto a lasciare scosso, l'operazione, quella che avrebbe a incrociare con l'operazione formulata dal Franco-alei, l'era di Salafina che milita nel Racing Parigi.

Ma veniamo al presente. Dall'Olimpica alla Juve, dal rimpatri per il mancato ■■ casso in azzurro contro la Ddr agli auspici in vista del match ■■ Cosena. ■■

Brio regalare, prima di affrontare il tema domenicale, qualche considerazione sulla partita ■■ la Ddr e qualche più approfondita valutazione ■■ quella che ■■ Juve affronta dopodomani ■■ Comunale.

Dopo aver anticipato che il viaggio a Seul resta un obiettivo a portata di mano, Brio precisa: « Il risultato di mercoledì può anche ■■ soddisfare troppo ma occorre tener presente che i tedeschi si sono dimostrate una squadra molto pericolosa. Inoltre, hanno segnato per primi ■■ questo è stato ■■ grave vantaggio. »

*Il club bianconero
s'interessa
ancora al tedesco
del Barcellona
ed ha opzionato
l'uruguayano
Francescoli.
Brio parla
del match
di domenica:
«Guai se ci
addormentiamo
sul materasso
del Cesena».
Tricella,
che soffre per una
contrattura,
forse lascia
il posto ■ Scirea*



**ARRIVA L'INTER DI PELLEGRINI
E LIEDHOLM SI FREGA LE MANI**

ROMA — Arriva l'inter all'Olimpico ■ i giallorossi si fregano le mani. La squadra nerazzurra, infatti, vanta all'Olimpico un'irradiazione altamente negativa. L'ultima vittoria ■ squadra milanese risale addirittura al gennaio ■ quando Scarsiani ■ l'ultimo minuto, ■ una rovesciata apertissima, beffo Paolo Conti. Poi per l'inter, a parte qualche animazione pargello, tutta una serie di batteute. Trattando ■ di cabala favorevole ■ Roma, ■ può bene immaginare quanto Liedholm sia contento. Tuttavia il ■ svedese ancora ha in mente la sconfitta ■ Empoli, maturata per alcune allucinanti interiezioni difensive, ed è per questo che alla vigilia di una partita così importante sente il bisogno di inviare ■ messaggio al rival.



Agostini: ha fiducia in lui. Certo avessi potuto disporre di Vasilis o di Prusko sarei più tranquillo e non perché Agostini non è all'altezza, ma perché quello dei centavanti non è il suo ruolo».

Si metteva in lotta l'intera
tutta in difesa?
«Trappioni»... le
squadre in un cer-
modo, lo conosco. Non cre-
do quindi che avrà grande
sorpresa. Del resto quando
si hanno difensori tanto
bravi e quasi naturali pun-
tore su di lui... non ha
siamo copoli... cu-
ratteristiche più offensive
rispetto... al nerazzurri, ma
questa non vuol dire che a
Roma si getterà scriteriata-
mente in avanti, pur cer-
cando in tutti i modi di
portare a casa l'intera po-

calcio è soprattutto un gioco di squadra, bisogna ricordarselo sempre. Le esigenze del collettivo sono più importanti ■ qualsiasi altra cosa e poi molto raramente ■ prodotta ■ un singolo fa vincere una squadra.

Trapattoni ha problemi
nel far giocare insieme Sci-
fo e Mattioli...
«Non mi piace entrare
questioni che non mi ri-
guardano e che conosco
poca. Tuttavia io credo che
se due persone sanno gioca-
re a pallone, è sia Scifo che
Mattioli con i palloni co-
stano fare... hanno nes-
suno tipo di problema a coe-
sistere. Del resto io faccio
giocare Gianni e Domini
contemporaneamente e mi
piace... problemi non ce
...siano»

«No, c'è tempo per recuperare un'eventuale sconfitta, anche se tutti i discorsi risultano vani finché il Napoli continua a perdere colpi».

Il cambio è favorevole!

Dai Concessionari Lancia la supervalutazione del vostro usato abbassa sorprendentemente il costo di una Prisma nuova - E' il momento di acquistare!

Venite da un Concessionario Lancia entro fine novembre e vi sorprenderete! I Concessionari Lancia, in cambio di una Priama nuova, hanno deciso di ritirare il vostro usato ■ qualsiasi marca ■ ■■■■ supervalutazione che va ben oltre le normali quotazioni di mercato. E, ■■■■ il vostro usato è Lancia ■ Autobianchi.

auto che mantengono alto il loro valore nel tempo... il cambio è ■■■■■ più favorevole! Oggi è il ■■■■■ giusto per acquistare Prisma. Oggi potete salire in Prisma con un costo economico vantaggiosissimo, fuori da ogni più rosta immaginazione, perché il vostro ■■■■■ vale di più per i Concessionari Lancia.



Prisma: integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3 diesel, turbodiesel.

**E' un'iniziativa dei
Concessionari Lancia
del Piemonte,
Liguria e
Valle d'Aosta.**



TRAP TAGLIA CORTO
«BATTO LA ROMA
■ SPATO LA LEGGENDA»

*Il tecnico
interista forse
perde Scifo e
Serena,
ma vuole vincere
all'Olimpico
dopo un lungo
digiuno*



Transportation

MILANO — La sfottuta
conclusa ad accanirsi contro
l'inter sotto forma di infortu-
ni. Trapestini, ■■■■■ cantato
di approfittare della sosta di
campionario per violare l'or-
deria, proprio alla vigilia
della trasferta di Roma.
trova forse ■■■■■ Scifo e So-
reba. Il primo accusa ■■■■■
della a un tendine del piede
destra ■■■■■ tori è stato accompa-
gnato a Pavia dal professore
Occilanti, che gli ha fatto
preparare un plantare spe-
ciale. Il secondo ha rivenduto
una contrattura a ■■■■■ polpa-
cio non ancora smaltita.
medico internista è ottimista
sul recupero di entrambi, ■■■■■
intanto Trapestini sta at-
tendo la alternativa.

■■■■■ che ho la diffe-
renza — dice il tecnico — pe-
no avanzare Mandorlini
centrocampo al posto del ba-
go. Mentre per sostituire So-
rama c'è Cioceci, che poltente
contro i romanzi del Politich-
ce ha messo a segno due gol
dimostrando così di essere
forma e di aver ritrovato la
via della rete, con che gli
marcato durante la cop-
italia. Comunque è presto
questi ipotesi: ci sono ancora
due giorni prima di scende-
re in campo all'Olimpico e
conto di recuperarsi entro

■ Trapattoni alla vigilia ■
questo l'irritico difficilissimo
per l'interverrebbe voluto ar-
rivarsi con la squadra com-
pieta e con tutti i suoi ele-
menti a posto (sicuramente
per attuare il nuovo schema
che prevede l'inserimento
di Mandorlini a centrocampo a
posto di Matteoli ■) Farina a
dare così maggiore copertura
alla difesa. « Ci attendono tre
partite decisive per il nostro
futuro » aggiunge l'allenato-
re — ■ Roma, Espalido ■
Napoli, ■ vorrei affrontarle
con l'organico completo per
poter finalmente dare
la giusta valutazione di questa
squadra che finora è sem-
prata costretta a scendere
in campo senza alcuni elemen-
ti. Senonché non mi era mai
capitato un'annata così sfa-
voluta: per tutta la coppa
Italia abbiamo dovuto fare
meno di Sereno, poi è stato
il turno dei difensori ad essere
costrretti a dare forfait per i
■ muscolari. Adesso ci
sono di nuovo Sereno e Sci-
a in dubbio e proprio alla vi-
gilia di una settimana di juco-
ed è impossibile appurare se
lorum l'attiche nuove.

Monacante quella "Trappa" e però s'arrabbiato che una "lupa" le ha steso in grembo di fare bella figura con la Roma e magari di sfidare la tradizione negativa che vuole "l'inter" sempre niente contro i giallorossi in campo. «Sarrebbe ora di conquistare una vittoria netta contro una grande — conclude il tecnico — per dimostrare che anche l'inter c'è ed è ancora in grado di dire la sua in quest stagione. Inoltre, superare Roma ci darebbe una immensa — affrontare i spagnoli a Stes nel ritorno al campo Ugo e prepararsi al match col Napoli».

Nino Sormani

BODI

1. padre, nella raccolta di

REDALI AZIENDALI

Pres. - Amanda - Stiles

Profum) neu

Illeg - Cantello - Omorini - Cravanne -

Commerciale T

negozio di vendita di via

Março 2000, n. 15.

Merce pronta a m

© 2000 Blackwell Science Ltd *Journal of Internal Medicine* 247: 391–397

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

500.317

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

Stasera l'Italia ci prova a Dayton BASKET AZZURRO LAOSTA CONTINUA

DAL INVIATO
DAYTON (OHIO) — L'imprevista sconfitta Michigan State che ci ha sorpresi e confusi con una difesa a la squadra non era preparata: la partenza dell'infelice Riva per l'Italia (dopo quella di Gentile) e la sensazione che anche Montecchioli sia ormai fuori gioco, con la cavigliata sinistra destra: la fatica, il viaggio che si aggiungono alle delusioni: tutto contribuisce a un'atmosfera non certo ideale nella squadra azzurra. Questa affronta a Dayton, nell'Ohio, il penultimo impegno americano. L'università della quale uscì Mike Biveston.

E solo questa atmosfera di agitazione si può spiegare il fatto che ieri, al momento di andare all'allenamento nel palasport di Dayton, Della che si in ritardo il paio di minuti all'appuntamento con la comitiva, sia stato dimenticato in albergo a sbaglia dovuto inseguire affannosamente la squadra con un pulmino tirato a dall'albergo.

Dettagli magari insignificanti, inconvenienti che possono succedere quando si deve gestire un giovane e composto giovanile che nella circostanza testimoniano a sufficienza l'esistenza di un certo disorientamento.

Lo stesso Riva, prima di lasciare la squadra per volare in Italia, ha ammesso che le prime tre sconfitte hanno decisamente inciso sulla tranquillità.

La partita di ieri, a quel punto è diventata improvvisamente importante. Vincere, ma anche crearsi il nervosismo di chi si sente come per guadagnare una maglia azzurra. Sicuramente qualcuno ha reso più in America di quanto avrebbe potuto, di quanto rende in Italia, anche in difficoltà, tecniche, di abitudine, di arbitraggio, sono ben diverse rispetto a quanto



Riva cerca di contrastare lo slancio di Wright Michigan

copiosa nel nostro campionato.

Ed ecco lamentele per le nuove regole e il metro di arbitraggio, ecco qualche giovane che non è ancora a scatenare certe presenze (Rusconi, ad esempio, non ha mai giocato a Kansas dopo le interviste e le lodi post-partita), ecco anche, di corridoio, la reprimenda che sarebbero state inflitte a Magnifico il quale aveva messo in dubbio fin dalla prima partita l'abilità di una tournée in cui prima che con gli avversari, avrebbero dovuto fare i conti con regole notevolmente diverse.

«Ed è stato un impatto più chocante di quello che avevo avuto con il metro di arbitraggio», i pro, ribadisce il povero, ricordando la partecipazione dello anno al campionato di Atlanta. In questo di difficoltà, reali, esagerate e pravaute, Ombra chiede

però agli azzurri una prova di carattere, una reazione che gli dimostri finalmente chi è «un vero uomo» e chi, anche se il commissario tecnico, analizzando le prestazioni fin qui offerte dalla squadra, ha già detto «avere seri dubbi sugli attributi» di una metà degli effettivi.

Dayton, sulla carta, avrebbe dovuto essere un avversario modesto, ma ormai questa previsione si fida più nessuno. Il fatto che tra diciannove anni, lo scorso anno nel quintetto base può voler dire due cose: la squadra fosse debole (in parte vero, la vittoria è scivolata) o che questi tre siano elementi «grandi». Nel qual caso neppure Dayton, ricordata nella storia dell'aviazione perché proprio qui i fratelli Wright compirono i primi esperimenti di volo «a motore», può proporsi il colloquio. Nazionale basket italiana.

Guido Ercola

La vera Bistefani? Quella che dieci giorni fa è crollata pesantemente sotto i colpi paralizzanti di Montecchioli. Ma, dopo manifestando preoccupanti carenze in tutti i reparti, oppure quella che ha fatto il lavoro in trasferta l'ultima matricola Eurostyle Montecchioli dimostrando doti tecniche e caratteriali da squadra vertice?

Esaminando il ruolino marcia del pallavolista torinese in questo avvio di stagione, si è portati a credere che lo è subito in Coppa.

Ma come sia in effetti «un episodio da dimenticare, un'abitudine troppo brutta»

essere vero, così come è stato immediatamente definito dall'intero clan dei Bistefani. Se si esclude la batosta rimediata agli emiliani infatti, la squadra di Prandi, finora ha fatto ottime tanto sul campo amico (2-1 con la Carnati) quanto in trasferta (successo a Montecchioli, buona prova in Coppa a Parma e positiva ma sfortunata prestazione più calda, al paragoni di Catania). La sola vera delusione è stata quella della semifinale di quando la squadra di affidamento tra Hendegard e i nuovi compagni ed il fresco ritorno di Po-

vera l'impedito al mancorosi di cogliere i punti contro una modesta Kutuba. La identità della Bistefani la accipremo comunque domani quando al Palasport (inizio ore 17) si ripresenta il Maxicon di Giustafsson, e questa volta nel quadro del campionato di A1. La rivincita contro i paralizzanti offre Lanfranco e compagni la possibilità di rimettersi in «media playoff» e di interrompere la tradizione negativa che in questa sfida dura ormai da tre anni. Sarà in campo Da Rolt (assente sabato a Montecchioli) ha smaltito

tratta le conseguenze della distorsione alla gamba destra venerdì scorso in allenamento. «Il Maricon non sfidava trovare di fronte la stessa orrenda squadra battuta in Coppa Italia», avverte il general manager Franco Leone. «Quella di domani è una gara che può significare molto. Dopo un mese di campionato, è tempo che questa Bistefani scopra le carte e faccia vedere a tutti, contro la formazione più in forma del momento, quali sono le sue reali possibilità di lottare per i primi posti».

Roberto Condo

IL VIVAIO E UNO STRANIERO FARANNO VOLARE L'ESPERIA

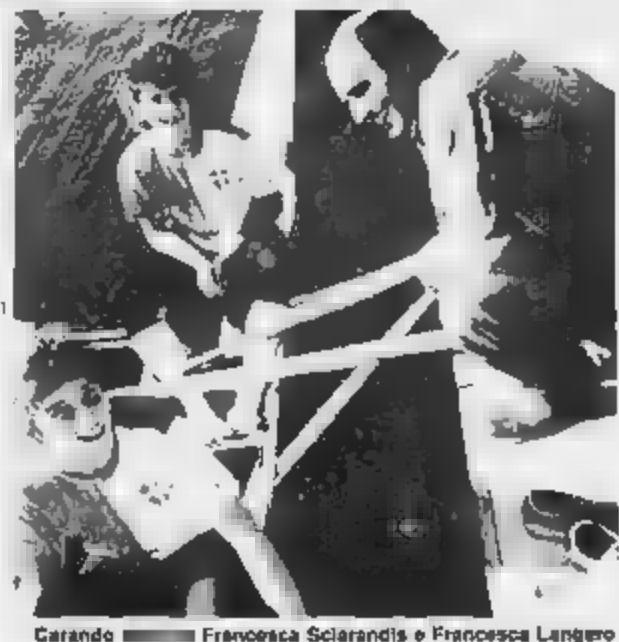
I canottieri, letargo, anche se per non un vero e proprio periodo di riposo è quindi facile vederli sulle rive del Po in ogni stagione. Adesso però è già il momento di pensare all'anno prossimo, anche se prima è necessario affilare un bilancino: questa stagione, tutto sommato brillante per il piemontese, offre ai successi ottenuti dalla Aviazione infatti bisogna tener in considerazione quanto hanno fatto dell'Esperia.

I ragazzi Bebo Carando avevano piuttosto bene l'annata a Marassi con il successo tricolore nel 2 Jole senior, composto dalla coppia Venturini-Palossi ma poco dopo, motivi di studio e servizio militare, sono venute le difficoltà, come afferma lo stesso Carando: «Abbiamo avuto molte defezioni e abbiamo faticato addirittura a formare gli equipaggi ma qualche soddisfazione siamo riusciti ad ottenerla».

L'Esperia ha la punta di diamante in Paolo Rigazzi, approdato al Nazionale campione del mondo juniores, pur se la fortuna, ma anche nelle giovani Francesca Sclerandis e Francesca Langer, che sono aggiudicate il titolo italiano nel 2 senza, femminile. A questo poi vanno aggiunte anche altre vittorie tricolori nelle categorie giovanili.

I torinesi potranno adesso contare anche sullo «straniero», cioè su Jeff Brown, un inglese proveniente dal «Thames Tradesman», una delle più famose società londinesi, giunte in Italia per studiare. Con lui, che alla spalla buona esperienza e due titoli d'Inghilterra, Carando potrà formare (con Rigazzi, Palossi e Romanini) un validissimo equipaggio senior 2. Il vero della società giacobini però è quello di curare il vivaio con i preagonisti e quelli che, al loro apert da poco, inibiscono a garantire ad uno dei più antichi club remieri una certa continuità.

Manlio Pignata



Carando, Francesca Sclerandis e Francesca Langer

Inebel e Iduard rivali nel Premio Agrigento per puledri DUELLO AL TROTTO

Tre giorni, come a Vinova. Oggi trotto, domani a dondolo galoppo. La prova iberica più ricca è il Agrigento di 11 milioni per puledri di 3 anni. Cinque i parteciperanno e tre i protagonisti: Inebel e Iduard, cavalli di grado di 11, nella «classica» nazionale.

Inebel è figlio di Ghendard, vincitore di grido, due volte scelti per rappresentare l'allenamento italiano nel

l'International Trot di New York nell'82 e nell'83. L'esperto portatore di d'aria Tomalino ha debuttato vincendo il fine di settembre, si è ripetuto due volte in ottobre e ha portato a quattro la sua affermazione all'ultimo, in un'occasione, ricordando al record di 1'17".

Iduard della scuderia Frolli, allenato a guidare da Ginevra, ha già incontrato i primi in due

«criteri», battuto ma con onore. Oggi corre con due obiettivi nel mirino: cogliere la prima vittoria sulla pista e interrompere la serie positiva della rivale.

«Inebel», sicuramente spettacolare, fra i due concorrenti migliori può scatenare una nuova vertice cronometrica per i cavalli nati nel 1985 relativamente alla pista della Torretta.

corse
PRIMO PREMIO
L. 5.000.000 - m 1900

1. Inebel (G. Rocco) 11.1
2. Iduard (M. Barone) 11.1
3. Ippocampo (G. Venturini) 11.1
4. Iduard (M. Barone) 11.1
5. Iduard (M. Barone) 11.1

Seconda corsa
PRIMO PREMIO
L. 5.000.000 - m 1900

1. Inebel (A. Totti) 11.1
2. Iduard (M. Barone) 11.1
3. Ippocampo (G. Venturini) 11.1
4. Iduard (M. Barone) 11.1
5. Iduard (M. Barone) 11.1

PRIMO PREMIO
L. 5.000.000 - m 1900

1. Ippocampo (M. Barone) 11.1
2. Iduard (M. Barone) 11.1
3. Ippocampo (M. Barone) 11.1
4. Iduard (M. Barone) 11.1
5. Iduard (M. Barone) 11.1

PRIMO PREMIO
L. 5.000.000 - m 1900

1. Ippocampo (M. Barone) 11.1
2. Iduard (M. Barone) 11.1
3. Ippocampo (M. Barone) 11.1
4. Iduard (M. Barone) 11.1
5. Iduard (M. Barone) 11.1

PRIMO PREMIO
L. 5.000.000 - m 1900

1. Ippocampo (M. Barone) 11.1
2. Iduard (M. Barone) 11.1
3. Ippocampo (M. Barone) 11.1
4. Iduard (M. Barone) 11.1
5. Iduard (M. Barone) 11.1

PRIMO PREMIO
L. 5.000.000 - m 1900

1. Ippocampo (M. Barone) 11.1
2. Iduard (M. Barone) 11.1
3. Ippocampo (M. Barone) 11.1
4. Iduard (M. Barone) 11.1
5. Iduard (M. Barone) 11.1

PRIMO PREMIO
L. 5.000.000 - m 1900

1. Ippocampo (M. Barone) 11.1
2. Iduard (M. Barone) 11.1
3. Ippocampo (M. Barone) 11.1
4. Iduard (M. Barone) 11.1
5. Iduard (M. Barone) 11.1

PRIMO PREMIO
L. 5.000.000 - m 1900

1. Ippocampo (M. Barone) 11.1
2. Iduard (M. Barone) 11.1
3. Ippocampo (M. Barone) 11.1
4. Iduard (M. Barone) 11.1
5. Iduard (M. Barone) 11.1

La «Casa del Futuro» Bang & Olufsen

Con l'integrazione
audio/video totale
Bang & Olufsen
il futuro arriva in città

Bang & Olufsen, l'azienda danese produttrice di impianti Hi-Fi, televisori e videoregistratori, si trova in città con un'iniziativa molto speciale: la «Casa del Futuro», in cui è possibile sperimentare la nostra in un futuro vicinissimo, un futuro, anzi, che è già presente, in cui ed immagini si integrano in un modo semplice e completo.

Nella «Casa del Futuro», che ricostruisce l'ambiente di un tipico ambiente danese, è la Danimarca è un Paese per molti versi parecchio nostro, potrete sperimentare in che la fonici (un impianto Hi-Fi) e video (tv e videoregistratore) si fondono diventando parte integrante di una casa: l'intero impianto audio/video può venire comandato da un'unica unità: controllo a distanza; «sia possibile «portare» spettacoli, informazioni e comunicazioni da stanza all'altra, solo premendo alcuni tasti.

Non è magia: il sistema di MASTER CONTROL Bang & Olufsen, di «trasportare» immagini in più ambienti della casa, è un unico impianto di telecomando.

Facciamo un esempio: il vostro impianto Hi-Fi si trova in soggiorno, ma vi farebbe piacere preparare il pranzo, o studiare, o rilassarsi, la doccia, ascoltando della buona musica. Ecco con un impianto Bang & Olufsen, dall'amplificazione dell'impianto in soggiorno, la parte un... lo si porta nella stanza (sanza) che si desidera sintonizzare. In quest'ultima basterà installare un

piccolo ricevitore a raggi infrarossi, una scatola di rete ed un'ulteriore coppia di casse (non necessariamente Bang & Olufsen) con l'ausilio di un telecomando, si avrà immediatamente a tutte le funzioni l'impianto Hi-Fi.

Il sistema di MASTER CONTROL LINK ben rappresenta dei concetti fondamentali alla base dell'intera produzione Bang & Olufsen: cioè è la tecnologia che deve il servizio dell'uomo, non viceversa. Sembra comunque impossibile che esista un sistema in grado di eseguire tutte queste funzioni. La scritta rischia di diventare confusionaria, canone in scritta rischia di diventare confusionaria. Per questo motivo, siete tutti invitati a visitare la «Casa del

CONTROL, è applicabile al sistema video/tv, portare anche le immagini in tutta la casa. Questo caso, avendo il televisore il videoregistratore in camera da letto, in quest'ultimo è possibile vedere una nel videoregistratore del televisore. Il sistema di MASTER CONTROL LINK ben rappresenta dei concetti fondamentali alla base dell'intera produzione Bang & Olufsen: cioè è la tecnologia che deve il servizio dell'uomo, non viceversa. Sembra comunque impossibile che esista un sistema in grado di eseguire tutte queste funzioni. La scritta rischia di diventare confusionaria, canone in scritta rischia di diventare confusionaria. Per questo motivo, siete tutti invitati a visitare la «Casa del

piccolo ricevitore a raggi infrarossi, una scatola di rete ed un'ulteriore coppia di casse (non necessariamente Bang & Olufsen) con l'ausilio di un telecomando, si avrà immediatamente a tutte le funzioni l'impianto Hi-Fi. Il sistema di MASTER CONTROL LINK ben rappresenta dei concetti fondamentali alla base dell'intera produzione Bang & Olufsen: cioè è la tecnologia che deve il servizio dell'uomo, non viceversa. Sembra comunque impossibile che esista un sistema in grado di eseguire tutte queste funzioni. La scritta rischia di diventare confusionaria, canone in scritta rischia di diventare confusionaria. Per questo motivo, siete tutti invitati a visitare la «Casa del

piccolo ricevitore a raggi infrarossi, una scatola di rete ed un'ulteriore coppia di casse (non necessariamente Bang & Olufsen) con l'ausilio di un telecomando, si avrà immediatamente a tutte le funzioni l'impianto Hi-Fi. Il sistema di MASTER CONTROL LINK ben rappresenta dei concetti fondamentali alla base dell'intera produzione Bang & Olufsen: cioè è la tecnologia che deve il servizio dell'uomo, non viceversa. Sembra comunque impossibile che esista un sistema in grado di eseguire tutte queste funzioni. La scritta rischia di diventare confusionaria, canone in scritta rischia di diventare confusionaria. Per questo motivo, siete tutti invitati a visitare la «Casa del

piccolo ricevitore a raggi infrarossi, una scatola di rete ed un'ulteriore coppia di casse (non necessariamente Bang & Olufsen) con l'ausilio di un telecomando, si avrà immediatamente a tutte le funzioni l'impianto Hi-Fi. Il sistema di MASTER CONTROL LINK ben rappresenta dei concetti fondamentali alla base dell'intera produzione Bang & Olufsen: cioè è la tecnologia che deve il servizio dell'uomo, non viceversa. Sembra comunque impossibile che esista un sistema in grado di eseguire tutte queste funzioni. La scritta rischia di diventare confusionaria, canone in scritta rischia di diventare confusionaria. Per questo motivo, siete tutti invitati a visitare la «Casa del

piccolo ricevitore a raggi infrarossi, una scatola di rete ed un'ulteriore coppia di casse (non necessariamente Bang & Olufsen) con l'ausilio di un telecomando, si avrà immediatamente a tutte le funzioni l'impianto Hi-Fi. Il sistema di MASTER CONTROL LINK ben rappresenta dei concetti fondamentali alla base dell'intera produzione Bang & Olufsen: cioè è la tecnologia che deve il servizio dell'uomo, non viceversa. Sembra comunque impossibile che esista un sistema in grado di eseguire tutte queste funzioni. La scritta rischia di diventare confusionaria, canone in scritta rischia di diventare confusionaria. Per questo motivo, siete tutti invitati a visitare la «Casa del

piccolo ricevitore a raggi infrarossi, una scatola di rete ed un'ulteriore coppia di casse (non necessariamente Bang & Olufsen) con l'ausilio di un telecomando, si avrà immediatamente a tutte le funzioni l'impianto Hi-Fi. Il sistema di MASTER CONTROL LINK ben rappresenta dei concetti fondamentali alla base dell'intera produzione Bang & Olufsen: cioè è la tecnologia che deve il servizio dell'uomo, non viceversa. Sembra comunque impossibile che esista un sistema in grado di eseguire tutte queste funzioni. La scritta rischia di diventare confusionaria, canone in scritta rischia di diventare confusionaria. Per questo motivo, siete tutti invitati a visitare la «Casa del

piccolo ricevitore a raggi infrarossi, una scatola di rete ed un'ulteriore coppia di casse (non necessariamente Bang & Olufsen) con l'ausilio di un telecomando, si avrà immediatamente a tutte le funzioni l'impianto Hi-Fi. Il sistema di MASTER CONTROL LINK ben rappresenta dei concetti fondamentali alla base dell'intera produzione Bang & Olufsen: cioè è la tecnologia che deve il servizio dell'uomo, non viceversa. Sembra comunque impossibile che esista un sistema in grado di eseguire tutte queste funzioni. La scritta rischia di diventare confusionaria, canone in scritta rischia di diventare confusionaria. Per questo motivo, siete tutti invitati a visitare la «Casa del

piccolo ricevitore a raggi infrarossi, una scatola di rete ed un'ulteriore coppia di casse (non necessariamente Bang & Olufsen) con l'ausilio di un telecomando, si avrà immediatamente a tutte le funzioni l'impianto Hi-Fi. Il sistema di MASTER CONTROL LINK ben rappresenta dei concetti fondamentali alla base dell'intera produzione Bang & Olufsen: cioè è la tecnologia che deve il servizio dell'uomo, non viceversa. Sembra comunque impossibile che esista un sistema in grado di eseguire tutte queste funzioni. La scritta rischia di diventare confusionaria, canone in scritta rischia di diventare confusionaria. Per questo motivo, siete tutti invitati a visitare la «Casa del

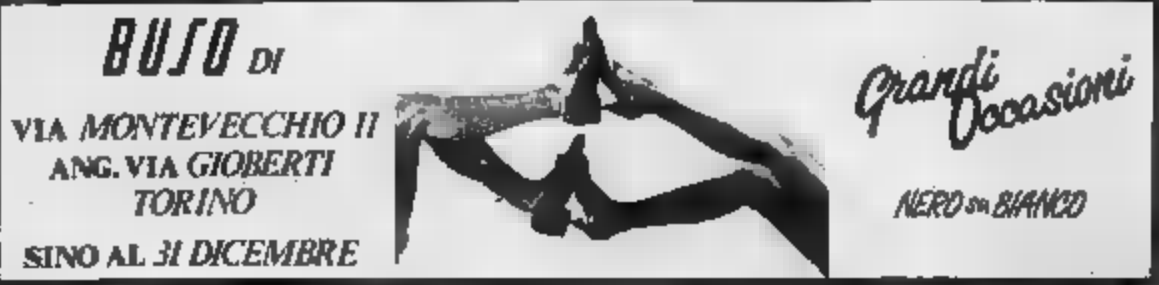
piccolo ricevitore a raggi infrarossi, una scatola di rete ed un'ulteriore coppia di casse (non necessariamente Bang & Olufsen) con l'ausilio di un telecomando, si avrà immediatamente a tutte le funzioni l'impianto Hi-Fi. Il sistema di MASTER CONTROL LINK ben rappresenta dei concetti fondamentali alla base dell'intera produzione Bang & Olufsen: cioè è la tecnologia che deve il servizio dell'uomo, non viceversa. Sembra comunque impossibile che esista un sistema in grado di eseguire tutte queste funzioni. La scritta rischia di diventare confusionaria, canone in scritta rischia di diventare confusionaria. Per questo motivo, siete tutti invitati a visitare la «Casa del

piccolo ricevitore a raggi infrarossi, una scatola di rete ed un'ulteriore coppia di casse (non necessariamente Bang & Olufsen) con l'ausilio di un telecomando, si avrà immediatamente a tutte le funzioni l'impianto Hi-Fi. Il sistema di MASTER CONTROL LINK ben rappresenta dei concetti fondamentali alla base dell'intera produzione Bang & Olufsen: cioè è la tecnologia che deve il servizio dell'uomo, non viceversa. Sembra comunque impossibile che esista un sistema in grado di eseguire tutte queste funzioni. La scritta rischia di diventare confusionaria, canone in scritta rischia di diventare confusionaria. Per questo motivo, siete tutti invitati a visitare la «Casa del

piccolo ricevitore a raggi infrarossi, una scatola di rete ed un'ulteriore coppia di casse (non necessariamente Bang & Olufsen) con l'ausilio di un telecomando, si avrà immediatamente a tutte le funzioni l'impianto Hi-Fi. Il sistema di MASTER CONTROL LINK ben rappresenta dei concetti fondamentali alla base dell'intera produzione Bang & Olufsen: cioè è la tecnologia che deve il servizio dell'uomo, non viceversa. Sembra comunque impossibile che esista un sistema in grado di eseguire tutte queste funzioni. La scritta rischia di diventare confusionaria, canone in scritta rischia di diventare confusionaria. Per questo motivo, siete tutti invitati a visitare la «Casa del

piccolo ricevitore a raggi infrarossi, una scatola di rete ed un'ulteriore coppia di casse (non necessariamente Bang & Olufsen) con l'ausilio di un telecomando, si avrà immediatamente a tutte le funzioni l'impianto Hi-Fi. Il sistema di MASTER CONTROL LINK ben rappresenta dei concetti fondamentali alla base dell'intera produzione Bang & Olufsen: cioè è la tecnologia che deve il servizio dell'uomo, non viceversa. Sembra comunque impossibile che esista un sistema in grado di eseguire tutte queste funzioni. La scritta rischia di diventare confusionaria, canone in scritta rischia di diventare confusionaria. Per questo motivo, siete tutti invitati a visitare la «Casa del

piccolo ricevitore a raggi infrarossi, una scatola di rete ed un'ulteriore coppia di casse (non necessariamente Bang & Olufsen) con l'ausilio di un telecomando, si avrà immediatamente a tutte le funzioni l'impianto Hi-Fi. Il sistema di MASTER CONTROL LINK ben rappresenta dei concetti fondamentali alla base dell'intera produzione Bang & Olufsen: cioè è la tecnologia che deve il servizio dell'uomo, non viceversa. Sembra comunque impossibile che esista un sistema in grado di eseguire tutte queste funzioni. La scritta rischia di diventare confusionaria, canone in scritta rischia di diventare confusionaria. Per questo motivo, siete tutti invitati a visitare la «Casa del



La «Casa del Futuro» Bang & Olufsen a Torino, presso «Torino Esposizioni»

BUJO DI
VIA MONTEVECCHIO 11
ANG. VIA GIOBERTI
TORINO
SINO AL 31 DICEMBRE

Grandi
Occasioni
NERO e BIANCO

Dove andiamo stasera in città

MAJAKOWSKI

Riprendono le repliche al Graneri

a cura di Clara Caroli

Concerti

Ald. 21 sera. Il Palasport avrà luogo un concerto di solidarietà denominato «Self Aid», ad organizzato a scopo di raccogliere fondi a favore delle attività promozionali attuate dalla Associazione «Autismo». Il concerto sarà alle 21.30. Con: Funky Lips, Autismo, il dal biglietto è di 10. Per l'acquisto tel. 703.102.

Capolinea R. 3. Questa sera alle 22 in via della Madonna 42/bis è di scena il bebop trio di Gianni Negro, con: Giuliano Pascaglini alla batteria, il primario la partecipazione di un ospite a sorpresa.

Long Vehicle. Il gruppo suona questa sera alle 21.30 al Trumpan Club di (via Torino 4). Propongono il genere «rock glamour» dagli «bowen» e «decadenti» e si presenta in formazione rinnovata.

Hiroshima. Live. Presso l'associazione culturale Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, si terrà stasera il secondo dei quattro concerti. Il primo della rassegna «Lo spazio non c'è» dedicata ai gruppi rock di base torinesi. Sono di scena i Red House.

Country al. Nel circolo di via Montebello 21 suona stasera il trio di Louis Rios che propone country e portoghese.

Bernardo. Dopo il successo ottenuto in ottobre, l'Italia sarà a sua volta al centro di un tour. Edwige Bernato si esibirà al Palasport venerdì 27 novembre alle 21.30. Il concerto è organizzato da «Radiofantasy» e «Biglietti d'Impresso» e reperibili a 18 e 20 lire (l'incasso sarà devoluto al «Fondo Piemonte» per la Ricerca sul Cancro).

Teatro

Majakowski. Riprendono questa sera alle 21, presso il Teatro Club di via 9 (Fasullo Graneri), le repliche dello spettacolo «Mati» di giorno che Majakowski dedicato al colore poetico russo. E' allestito dalla Compagnia Nuovo Repertorio e recitato e cantato dal Pier Giuseppe Corrado e Nord Salomone. Va in scena fino a domenica e quindi dal 27 al 29 novembre. L'orario rimane alle 21.

Margherita della forma d'arte. L'Associazione «Mati» che ha sede in via Lagrange 20 apre questa sera (ore 21.30) la stagione 87-88 con lo spettacolo «Il cavaliere e il corpo d'aurora» allestito dal «Libro ed interpretato da Tiziana Annaboldi, Salvatore Di Leonardo e Rosanna Galante. Va in scena dal 3 dicembre in 12.30.

La burra. debutta questa sera alle 21.30 al teatro di via Magenta 59/a. Lo spettacolo «La burra», allestito dalla Compagnia Libero Teatro, con testi di Aldo Nicotri. La regia di Riccardo Salvati. Interpreti principali: Claudio Piccoli. La commedia è in 12.30.

Stary. Il «musical diurna» di Jerome Robbins, un programma di teatro Gipsy, è stato rinviato. Sarà presentato sempre Broadway Company in via York, in data da destinarsi.

Accade

Ginecologia. Su iniziativa del professor Carlo Campagnoli e del professor Piero Giannini, lo Studio Medico Associato Gyneco offre «incontri» di informazione e partecipazione gratuita. Oggi ore 16.00 presso la Casa di Cura Koelliker (corso Galileo Ferraris 251) si parlerà di «disturbi premenstruali».

Lavoro sociale emarginato.

In poltrona davanti alla TV

LA MESSA E' FINITA

Un viaggio con Zavoli e Moretti

Raiuno

Ore 20.30. Viaggio intorno all'uomo. La messa è finita. Con «La messa è finita», attesa «prima» televisiva del film di Moretti che ha conquistato l'Oro d'argento al festival di Berlino. Il «Viaggio intorno all'uomo» di Sergio Zavoli volge al termine.

La conclusione è basata per la settimana succedeva con una serata sul «fare televisione», oggi stimolata da una metafora d'eccezione, «Ginger e Fred» di Federico Fellini. «Giuliano», racconta Sergio Zavoli, «due film che sono parte integrante dell'inchiesta-dibattito». «Viaggio intorno all'uomo», due «azioni» preziose per richiamare l'attenzione, magari scomode, di forte attualità.

«La messa è finita» è il colorito atto di accusa al mondo moderno compiuto da un regista laico che ha scelto per protagonista la figura di un giovane sacerdote, che in questo occasione, la serata di Zavoli.

«Affrontando un tema così importante per l'uomo d'oggi, l'epoca del dubbio in un tempo di grande crisi dei valori, anche di ricerca dei segni e religiosità, ci chiediamo se il Chiesa sa parlare il linguaggio della gente. Cercheremo di aprire significati, magari pretesi nella società del Duemila».

«L'ultima» è l'opera di Moretti in cui il grande regista ha messo in scena la storia di un individuo, un'«intelligenza» che sembra riguardare solo il mondo cristiano ma fuorviante contemporaneo suo complesso.

«La messa è finita», girato nel 1955 da Moretti dopo il successo di «Bianca», racconta l'odessa tropicale di don Giulio, giovane prete romano che ritorna a casa dopo un periodo, probabilmente come parroco di un'«isola» del Tirolo. Il «radici» dovrebbe essere pieno di gioia per il protagonista. Intorno a

tutto ciò che c'è di più, il padre fuggito con un'altra donna, la sorella sborata, un amico si è chiuso in casa e rifiuta di vivere, la madre si toglie la vita, un ex parroco ha gettato la tonaca alle ortiche, la violenza dilaga nelle strade della città intorno a don Giulio si muovono persone tutte impregnate a parlare di sé e dei propri problemi.

Di fronte a Giulio, la regia senza risposte.

Alla prefettura fuggire in missione: qui è sconfitto; altrove, non si sa.

Quel che è certo, secondo a Moretti, sono Pieruccio De Ceresa, Margherita Luzzati, Enrico Maria Deaglio, Marco Messeri.

Raitre

Ore 22.15. Domani al gioco. Il campionato è cominciato. In alto, lo vedete Patrick Spörber, è il protagonista. Il servizio realizzato da Michel Piatini e Paolo Brunato, il quarto appuntamento con «Domani al gioco». Spörber a soli 21 anni ha raggiunto i vertici dell'atletica mondiale, è proporzionato di una eccezionale di palcoscenico ed è preoccupato che le sue «che» impone agli sportivi e agli atleti. La sua «condanna» da Gianni Minà, inoltre un servizio di Franco «Elio» sulla Sampdoria, squadra rivelatrice di questo campionato. Il consueto collegamento con Maradona, che dagli studi di Napoli commenta il campionato di calcio, sarà accompagnato da un servizio di Paolo Proietti e Mario «Elio» sulla trasferta di Napoli a Madrid, a

Saranno ospiti de «L'altro spettacolo», secondo parla di «Domani al gioco», i «Monarca», gruppo di punta della musica cubana, in tournée in Italia. Il mese di novembre a loro, per lo spazio musicale, «L'altro spettacolo» presenterà Aldo Cooper, la più famosa «black-vocalist» italiana, che ha con Loredana Berté, Anna Osa e

aloro. Dalle 15 alle 19 di oggi si terrà Sala del Centro Consiglio Regionale del Piemonte (via Alfieri 15) un seminario relativo ad una legge regionale per cooperative e solidarietà per i portatori di handicap.

Campus Ital. Raitre: 4 stasera alle 21 sarà presentata da Piero Fassino, Maria Magnani Noya e Salvatore il volume «Lo scioglimento di Giuseppe Parini», edito da Spemling Kupfer. In programma un colloquio con l'autore.

Kulicoff. Su iniziativa del Studio Anna Kulicoff, stasera alle 23.30 in corso Ferrato 45/A si inaugura il «Varietà» per la «demonstrazione» dedicata alla «Vera» e alla «Vera» dell'America Latina. L'esposizione rimarrà fino al 31.

Famiglia Turin. Oggi alle 16 nel Salone Turinese della Famiglia Turinese, in via Po 43, verrà inaugurata la mostra dedicata a Giuseppe Frasca, il progettista di Vittorio.

Fat. Festa dopolavoro. E' il titolo del divertente party con omaggi ad avvenimenti sul tema, che è un programma stasera alle 22 allo Studio Due di via Nizza. Carlo Platina, il cabarettista torinese del programma Onna in «esibisce» questa sera alle 22 nella discoteca Piazza Grande, in via San Donato.

Al. 20 anni dopo. Rivali disco-dance targata Anni 70 stasera Top di via La Chiesa 13. Conduca il viaggio musicale del passato il dj Claudio Manzoni.

Al Charming Club di via Principessa Clotilde i disc-jockey Wilmer, Brian e Monti creano alle 22 suggestioni e sonorità d'eccezione.

Discoteche

Fat. Festa dopolavoro. E' il titolo del divertente party con omaggi ad avvenimenti sul tema, che è un programma stasera alle 22 allo Studio Due di via Nizza. Carlo Platina, il cabarettista torinese del programma Onna in «esibisce» questa sera alle 22 nella discoteca Piazza Grande, in via San Donato.

Al. 20 anni dopo. Rivali disco-dance targata Anni 70 stasera Top di via La Chiesa 13. Conduca il viaggio musicale del passato il dj Claudio Manzoni.

Al Charming Club di via Principessa Clotilde i disc-jockey Wilmer, Brian e Monti creano alle 22 suggestioni e sonorità d'eccezione.

Fat. Festa dopolavoro. E' il titolo del divertente party con omaggi ad avvenimenti sul tema, che è un programma stasera alle 22 allo Studio Due di via Nizza. Carlo Platina, il cabarettista torinese del programma Onna in «esibisce» questa sera alle 22 nella discoteca Piazza Grande, in via San Donato.

Al. 20 anni dopo. Rivali disco-dance targata Anni 70 stasera Top di via La Chiesa 13. Conduca il viaggio musicale del passato il dj Claudio Manzoni.

Al Charming Club di via Principessa Clotilde i disc-jockey Wilmer, Brian e Monti creano alle 22 suggestioni e sonorità d'eccezione.

Fat. Festa dopolavoro. E' il titolo del divertente party con omaggi ad avvenimenti sul tema, che è un programma stasera alle 22 allo Studio Due di via Nizza. Carlo Platina, il cabarettista torinese del programma Onna in «esibisce» questa sera alle 22 nella discoteca Piazza Grande, in via San Donato.

Al. 20 anni dopo. Rivali disco-dance targata Anni 70 stasera Top di via La Chiesa 13. Conduca il viaggio musicale del passato il dj Claudio Manzoni.

Al Charming Club di via Principessa Clotilde i disc-jockey Wilmer, Brian e Monti creano alle 22 suggestioni e sonorità d'eccezione.

Fat. Festa dopolavoro. E' il titolo del divertente party con omaggi ad avvenimenti sul tema, che è un programma stasera alle 22 allo Studio Due di via Nizza. Carlo Platina, il cabarettista torinese del programma Onna in «esibisce» questa sera alle 22 nella discoteca Piazza Grande, in via San Donato.

Al. 20 anni dopo. Rivali disco-dance targata Anni 70 stasera Top di via La Chiesa 13. Conduca il viaggio musicale del passato il dj Claudio Manzoni.

Al Charming Club di via Principessa Clotilde i disc-jockey Wilmer, Brian e Monti creano alle 22 suggestioni e sonorità d'eccezione.

Fat. Festa dopolavoro. E' il titolo del divertente party con omaggi ad avvenimenti sul tema, che è un programma stasera alle 22 allo Studio Due di via Nizza. Carlo Platina, il cabarettista torinese del programma Onna in «esibisce» questa sera alle 22 nella discoteca Piazza Grande, in via San Donato.

Al. 20 anni dopo. Rivali disco-dance targata Anni 70 stasera Top di via La Chiesa 13. Conduca il viaggio musicale del passato il dj Claudio Manzoni.

Al Charming Club di via Principessa Clotilde i disc-jockey Wilmer, Brian e Monti creano alle 22 suggestioni e sonorità d'eccezione.

Fat. Festa dopolavoro. E' il titolo del divertente party con omaggi ad avvenimenti sul tema, che è un programma stasera alle 22 allo Studio Due di via Nizza. Carlo Platina, il cabarettista torinese del programma Onna in «esibisce» questa sera alle 22 nella discoteca Piazza Grande, in via San Donato.

Al. 20 anni dopo. Rivali disco-dance targata Anni 70 stasera Top di via La Chiesa 13. Conduca il viaggio musicale del passato il dj Claudio Manzoni.

Al Charming Club di via Principessa Clotilde i disc-jockey Wilmer, Brian e Monti creano alle 22 suggestioni e sonorità d'eccezione.

Fat. Festa dopolavoro. E' il titolo del divertente party con omaggi ad avvenimenti sul tema, che è un programma stasera alle 22 allo Studio Due di via Nizza. Carlo Platina, il cabarettista torinese del programma Onna in «esibisce» questa sera alle 22 nella discoteca Piazza Grande, in via San Donato.

Al. 20 anni dopo. Rivali disco-dance targata Anni 70 stasera Top di via La Chiesa 13. Conduca il viaggio musicale del passato il dj Claudio Manzoni.

Al Charming Club di via Principessa Clotilde i disc-jockey Wilmer, Brian e Monti creano alle 22 suggestioni e sonorità d'eccezione.

Fat. Festa dopolavoro. E' il titolo del divertente party con omaggi ad avvenimenti sul tema, che è un programma stasera alle 22 allo Studio Due di via Nizza. Carlo Platina, il cabarettista torinese del programma Onna in «esibisce» questa sera alle 22 nella discoteca Piazza Grande, in via San Donato.

Al. 20 anni dopo. Rivali disco-dance targata Anni 70 stasera Top di via La Chiesa 13. Conduca il viaggio musicale del passato il dj Claudio Manzoni.

Al Charming Club di via Principessa Clotilde i disc-jockey Wilmer, Brian e Monti creano alle 22 suggestioni e sonorità d'eccezione.

Fat. Festa dopolavoro. E' il titolo del divertente party con omaggi ad avvenimenti sul tema, che è un programma stasera alle 22 allo Studio Due di via Nizza. Carlo Platina, il cabarettista torinese del programma Onna in «esibisce» questa sera alle 22 nella discoteca Piazza Grande, in via San Donato.

Al. 20 anni dopo. Rivali disco-dance targata Anni 70 stasera Top di via La Chiesa 13. Conduca il viaggio musicale del passato il dj Claudio Manzoni.

Al Charming Club di via Principessa Clotilde i disc-jockey Wilmer, Brian e Monti creano alle 22 suggestioni e sonorità d'eccezione.

Fat. Festa dopolavoro. E' il titolo del divertente party con omaggi ad avvenimenti sul tema, che è un programma stasera alle 22 allo Studio Due di via Nizza. Carlo Platina, il cabarettista torinese del programma Onna in «esibisce» questa sera alle 22 nella discoteca Piazza Grande, in via San Donato.

Al. 20 anni dopo. Rivali disco-dance targata Anni 70 stasera Top di via La Chiesa 13. Conduca il viaggio musicale del passato il dj Claudio Manzoni.

Al Charming Club di via Principessa Clotilde i disc-jockey Wilmer, Brian e Monti creano alle 22 suggestioni e sonorità d'eccezione.

Raiuno



Nanni Moretti 20,30

13.30 Telegiornale
13.55 Tg1 tre
14.00... è la Rai2, varietà con Simona Marchini e Giorgio Magalli
14.15 Il mondo di Quark, Piero Angela - All'ombra del cipresso, documentario
15.00 Telecom '87, documentari
15.15 La bala del cecchi, telefilm
15.30 L'ispettore Gadget, cartoni animati
17.00 La bala del cecchi, telefilm
17.30 L'ispettore Gadget, cartoni animati
17.55 Oggi al Parlamento
18.00 Tg1 flash
18.05 Rai, Gogol, domani, varietà presentata da Loretta Goggi
19.40 Almanacco del giorno dopo - Che tempo

20.00 Telegiornale
20.30 La messa è finita, di Nanni Moretti, con Moretti, Ferruccio De Ceresa, Mar... Messeri, Enrico Modugno. Italia drammatica 1985 - Don Giulio, dopo essere stato per dieci anni parroco in Inghilterra, torna a Roma, dove era nato. Trova una città molto diversa e deve affrontare i difficili problemi della sua famiglia e di un suo amico. Al termine, dagli studi di Roma, Sergio Zavoli, Viaggio all'uomo, fatti, protagonisti e testimoni
24.00 Tg1 notte
0.15 Panorama internazionale, documentario

Raidue



William Holden alle 24

13.00 Tg2 ore tredici
13.25 Tg2 Lo sport
13.30 Mezzogiorno è... varietà con Gianfranco Funari
13.40 Quando il sole, telefilm
14.30 Tg2 flash
14.35 Oggi sport
15.00 D.O.C. Musica a denominazione d'origine controllata, Rocco Arbo, Ugo Porciani. Conducono Gogol Telesforo e Monica Nannini
15.15 Lessie, telefilm
16.30 Il gioco è servito: Giochi elettronici a premi
16.55 Rai Parlamento
17.00 Tg2 flash
17.05 Il piacere più bello, attualità
18.05 Lui, lei e gli altri, telefilm
18.30 Tg2 sport
18.45 Miami Vice - Squadra antidroga, telefilm
18.45 Tg2 Telegiornale
20.15 Tg2 Lo sport
20.30 Giallo, varietà con Enzo Tortora, Dario Argento
22.30 Tg2 stasera
22.45 D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata
23.45 Tg2 notte flash - Mele 2
24.00 di Damien, di Don Taylor, William Holden, Lee Grant, Jonathan Scott-Taylor. Horror 1978 - Sette anni dopo la morte padre, il terribile Damien vive in con lo zio Richard che lo considera come un figlio. Ma perché poco alla volta il bambino sta tutta la incredibile evilveria. Horror di grande

Raitre

14.00 Jeane 2, attualità
15.30 Film di
16.00 Fuoricampo, il meglio dello sport giorno per giorno di Oliviero Beha e Lino Caselli. Conduca Fulvio Stinchali
17.30 Derby, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi
17.45 Geo, documentari
18.30 La famiglia Brady, telefilm
19.00 Tg3 Telegiornale
19.20 Tg3 Regione
19.30 Special Rock, musicale
20.00 Medio Evo - Ombra e luci, documentari
20.30 I due crociati, di Giuseppe Orlandini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Janet Agren, Florio Fiorentini. Italia commedia 1988 - Avventure di Franchi e Ingrassia al seguito di Goffredo di Bugliano in guerra contro i Saraceni
22.10 Domani al gioco, programma sportivo ideale del giorno da Gianni Minà
0.25 Tg3

Odeon Tv

Canali 24, 36, 63

14.00 Il segreto di Jelanda, tele-novela
16.30 Sturpi, varietà
- Lami, cartoni
- Transforma, cartoni animati
- Ghostbusters, cartoni animati
19.30 M'ama, non m'ama, gioco a premi
20.00 I Joe, cartoni animati
20.30 Rivali... Marah, Luciano Scifo, con Carlo Giullari, Alberto Lionello, Silvia Dionisio, Stefano Fiorini, Renzo Montagnani. Italia commedia
- Cinque quarantenni in
per un richiamo alle armi. A tutti forma il voglia di combinare gli scherzi di un tempo e alla fine è con molta nostalgia tornano a casa
22.30 Forza Italia. Spettacolo di attualità e informazioni sportiva. Conduca da Zonga, Termini, Fabio Fazio

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12.20 Charlie's Angels, telefilm
13.20 Arnold, telefilm
13.50 Smile, varietà con Garry
- Candid Camera
- Dasey television, musical
- La famiglia Addams, telefilm
15.30 Bum Bam, per i ragazzi
- David, cartoni animati
- Pollyanna, cartoni animati
- Holly e Benji, i due fuochi, cartoni animati
- Jim, cartoni animati
18.00 Star Trek, telefilm
19.00 Star Trek, telefilm
20.00 Teleromanticismo, telefilm
20.30 Charlie's Angels, telefilm
22.40 Arnold, telefilm
23.40 Grand Prix, automobilismo
0.40 La strana coppia, telefilm
1.10 Samba facile, telefilm
1.40 Ai confini della realtà, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13.30 Sentieri, soap
14.30 Fantasia, a premi
- Cesare Cadeo
- notte, di William Castle, con Barbara Stanwyck, Robert Taylor, Judith Meredith. Giallo
- La moglie di uno scienziato cieco, innamorata è un giovane avvocato, rimasta vedova dopo un incidente, perseguitata da misteriosi ricattatori
17.00 Affari, telefilm
17.30 Doppio attacco, gioco a premi
18.00 Cito Enrico, attualità. Con Bonaccorti
20.00 Tra moglie e marito, gioco a premi
20.30 Festival, varietà. Con Pippo Baudo, Brigitte Nielsen, Lorella Cuccarini, Gigi e Andrea, Gaspari e Zuccherato
23.15 Maurizio Costanzo
0.30 Premiata, rubrica d'attualità cinematografica
0.40 Gli ineccepibili, telefilm
1.40 Bonanza, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13.00 Ciao Ciao, per i ragazzi
- Evelyn, cartoni animati
- Georgia, cartoni animati
- Atvin, cartoni animati
14.30 La del pini, soap
15.30 Così gira il mondo
16.15 Aspettando il domani, spettacolo
18.15 La via, gioco a premi con Umberto Smaila
18.45 Il gioco delle coppie, gioco a premi
19.30 Quiney, telefilm
20.30 Colombo, telefilm
21.55 Spencer, telefilm
22.45 Italia domanda, attualità, a cura di Gianni Letta
23.45 Moritarno a milioni, di Leslie H. Martinson, con Richard Baggart, Susan Strassberg. Usa drammatico 1973 - Film del filone «catastrofico». Hong Kong minacciat dalla gente di un psicopatico ha piazzato una bomba carica di nervino
1.35 La legge di McCain, telefilm

Temperatura a Torino ore 7 +2 TEMPO	Regioni ore 8
PREVISTO: cielo sereno con annuvola- menti e precipitazioni deboli sul versante nord oltre i 1500 m. Venti: moderati. Visibilità: scarsa. Temperatura: in aumento la massima.	Aosta +10 Alessandria +4 Asti +2 Cuneo +3 Novara +3 Ormona +3 Gorizia +18 Imperia +18 Savona +16

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 7	All'estero ieri
Venezia +3 Milano +8 Bologna +4 Ancona +14 Roma +10 Napoli +9 Bari +7 Reggio C. +19 Catania +15 Cagliari +10	Atene +5 Berlino +11 Bruxelles +8 Buenos Aires +26 Ginevra +11 Londra +11 Mosca +11 New York +11 Parigi +11 Tokyo +9

I filodrammatici di Milano all'Adua 400 con «Melampo»

LA COPPIA SECONDO FLAIANO

NELLA COMMEDIA CHE ERA PIACIUTA A MARCO FERRERI

In prima «Belli freschi» ovvero «A qualcuno piace caldo»
LINO BANFI COME JACK LEMMON
Il Christian De Sica con Tony Curtis

BELLI FRESCHI di Enrico
con Christian De Sica, Lino Banfi,
Lionel Stander, Comico Italiano a co-
registi. (Cinema Capital).

Chissà di quali colpi segreti dev'essere macchiato Wilder per scontare su questa terra una «ossessione» e do-
ve? Non dimentichiamo che soltanto quindici giorni or sono dovette subire la vergogna di un'imitazione da parte di Corbucci di «Roba da ricchi». Ora la situazione si ripete e si aggrava con la scappata-
tura per 80 minuti su «capolavoro a qualcuno piace caldo».

TRAMA - Per pagare debito nei confronti giustizia originata da sparatoria vittime, due attori italiani (lingono donne languorose Christian De Sica ha una qualche propensione al travestimento, alla burla e poi la cosa si direbbe che lo rivelerà. Al contrario Lino Banfi, che nel personaggio accusa l'imbarazzo soluzione di ripiego, sembra patirne anche attore e uomo (al fa per dire).

Ebbene, passando dall'attività di attore all'esibizionismo da cabarettista. I due vengono «dalle anime gemelle». Per Christian De Sica, né più né meno che per Tony Curtis in «A qualcuno piace caldo», c'è la donna che ne rallegra la solitudine; per Lino Banfi, più né meno che per Jack Lemmon, c'è la riccone che grida spinta di Lionel Stander il quale ritiene di sposarla perché la giudica seria e gli ricorda tanto la sua.

La situazione si complica quando la polizia rintraccia i due eroi e li impegna nella ricostruzione dell'attentato. Qualcuno ha messo «lucidi mitragliatori» delle pallottole, pertanto si profila un'altra strage. Con un inopinato risvolto politico.

GIUDIZIO - Già il prendere a modello



Lino Banfi

un film straordinario che ostenta sulla più affascinante Marilyn che mai lo schermo ci abbia offerto, si direbbe un'operazione demenziale. La sciattezza dell'operazione giunge a riprendere la battuta finale «A qualcuno piace caldo». «Nessuno perfetto», attraverso la proiezione del medesimo una videocassetta. Si ritiene con una schizofrenia che nessuno mai cadrebbe in «imbroglione tanto sfrontato siamo a questo punto».

Lino Banfi, nero di parrucca e d'amore, non nasconde il fastidio per avere accettato una scrittura che gli guasta l'attuale immagine perbenista di uomo della tv di Stato. Il prodotto della specialità confessionale generica Reitaltal. Christian De Sica, tirato a lucido da una cura dimagrante, ci rimette sia come uomo sia come donna.

Filadelfia è agguato nel '47 il primo Premio Strega con Tempo a uccidere. Un diffuso conformismo che di generazione in generazione sembra spingere Flaminio sul versante inoffensivo dell'autore battuto di spirito, da tempo segna il momento ucciderlo. Cioè la voglia di eliminare l'originalità, la ferocia fine.

Benvenuta dunque la traduzione per il palcoscenico d'una sua opera misconosciuta scritta in forma sceneggiatura (Melampo, già la copia, in cartellone all'Adua per la stagione Gruppo della Rocca). Si era tra il '67 e il '68 e Flaminio, che viveva in America, si lasciò andare alla tentazione di scrivere il copione per un film che avrebbe voluto dirigere personalmente. Tra le varie illusioni del periodo detto della contestazione generale si nutrì anche quella della libertà dell'artista.

Hollywood non ne ha alcuno scrittore



Massimo De Rosa ieri nel «Melampo» dell'Adua

prospettiva puntare su un Flaminio che non tutti immagineremmo. E' vero che, quanto a esperienza teatrale, l'autore di «Un marziano a Roma» poteva davvero lamentarsi: un Oessman, astante che lo sosteneva instancabilmente, una platea borghese che lo fiacchiava. Eppure sia in «Un marziano a Roma» sia negli squarci Melampo coglieva un'ispirazione leggera di quella riscontrabile nelle sue dispendiose collezioni di battute («L'insuccesso gli è dato alla festa», detta in occasione delle proprie difficoltà con il «marziano» ha qualche cosa di sensazionale). Nel testo che piace a Ferreri c'erano caratteri e situa-

zioni da riproporre con profitto. Un Giorgio (temperamentale in America né più né meno che il suo creatore) frequentava occasionalmente Liza, una giovanissima snob venuta di nevrosi proprio alla vigilia dell'imbarco per l'Italia. Otto mesi passati in un attimo, chissà che vita non riservi che sia lo scrivere, il rendere interessanti, l'andare a fare importanti per il look e il feeling. L'altro non è che Liza, la quale conferisce allo scellismo di Giorgio una dimensione meno angusta. A poco a poco infatti l'intellettuale, che ha accettato di seppellirsi con lei in una casetta in

riva all'Oceano, rivolge lo scetticismo contro la constatazione dell'immagabile felicità che conosce. Addirittura avrà paura di essersi sbagliato, avrà paura di perdere la sua bestiolina.

Bestiolina è un termine improprio perché Liza prende a uggolare, a leccare la lingua a fingere di scodinzolare forse in memoria loro incontro casuale originario un cane chiamato Melampo. Non si sa fino a che punto la finzione pervenga questa ragazza fino al paranoismo. E se si «il banale esibizionismo, coltivato per piacere a tutti i costi».

Finale - dopo che tra i due si è già inasprito il tarlo della gelosia come pure il della ripetitività - la mutazione prende piede. Un

La minaccia da parte di Giorgio di colpire Liza un richiamo infine il legno che cade nell'acqua, ma dopo un gesto di sfogo: ma che cosa fa la ragazza?

Si precipita a raccogliero con l'aria felice e cana. Giorgio non esita e si getta su lei, innamorato a livello subliminale, chissà, i due giocano a lungi avanti. S'intendono guai, mugolii.

Massimo De Rosa, interprete piacevole e semplice, contagia della sua comunicativa Daniela Giordano, chiamata a mutevoli espressioni e battute da un copione difficile. A De Rosa regista, niente di attenuare la convenzionalità dei personaggi di contorno ma non è una grave pecca. Ci si lascia, interpreti e spettatori, con un amaro sorriso d'intesa. Perché rinviare al sogno? Nella colonna si avverte l'ottimismo tenerissimo di Cariceo.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

Adua 400

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

Adua 400

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

Ambrosio

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

Arlecchino

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

Capitol

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

Centrale

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

Diavolo

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

Diavolo

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

Diavolo

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

Diavolo

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

Diavolo

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

Diavolo

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

REPOS

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ALTRE VISIONI

«Belli freschi» di Enrico, con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Comico Italiano a co-registi. (Cinema Capital).

ACQUISTIAMO
APPARTAMENTI
LIBERI IN TORINO
GARANZIAMO
LA VENDITA
CON ANTICIPAZIONI
537066

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

ACQUISTIAMO
APPARTAMENTI
LIBERI
PRECOLLINA
537066

TV

dal 22 al 28
novembre

UTO UCHI
«CHE BELLA
VITA
CON LA
MUSICA
SIN DA
BAMBINO..»

Uto Uchi è un bellissimo nome d'arte che nasconde un piccolo errore anagrafico: si chiama infatti Brutus, che è grande, e la colpa sembra tutta sua. Nonno amante del latino e della romanità, il quale si impose alla famiglia. Uto, sin da piccolo si ribellò a tanta «bruttura» scegliendo il bello, e l'armonia: a cinque anni già padroneggiava il violino; a 10 teneva i primi cert. Oggi, 43 e Uto, più Brutus, è concertista internazionalmente noto ed ammirato. A Torino, per l'Unione recital, ha tenuto di recente l'ennesimo recital, un successo. Non rilascia volentieri interviste, è molto diffidente. «dieci minuti, non di più», esige «domande precise e pertinenti», sfugge come la peste tutta la mitologia legata a musica e ai musicisti. E infatti:

Lei, dichiarato di recente: «Il violino ogni tanto lo odio. Lo spazzerai in due...». «Non mi son mai sognato di dire una sciocchezza del genere». Interviste: scambi due battute e subito ti mettono in bocca parole che non pronunceresti. Se c'è una cosa che Uto non proprio i luoghi comuni sull'amore-odio, concertista verso il proprio strumento. Ma figuriamoci.

E dunque, che rapporto ha lei col suo prezioso «Kreutzer»? 170? Quanto lavora e studia? «Suo livello?»

«I concerti cerco di limitarli, per quanto possibile. Non voglio inflazionarmi. Poi, studio tutti i santi giorni, per 3-4 ore. E' assolutamente indispensabile...»

Qualche tempo fa lei fu protagonista di un episodio clamoroso: dopo un concerto a Roma diede pubblicamente del buffone al suo collega Kreutzer. «di interpretare un po' troppo liberamente una pagina di Mozart...»

«Non voglio assolutamente parlare di quella storia...»

Aspetti. Lei, Uto, è questa: se è lecito, come è lecito, libertà d'interpretazione, limite oltre il quale in libertà diventa arbitrio? «come distinguere? C'è una stile, c'è una tradizione. C'è un via che i capolavori sono aperti, e



Uto Uchi oggi e tanti anni fa, enfant prodige, testagliato dai colleghi

«Il luogo dei miei sogni è l'Italia, la terra più completa: bellezze naturali, monumenti, cultura. Ho casa a Venezia e Roma... Esiste forse di meglio al mondo?»



consentono esem intellit perso-
nalità di un artista, ma quando si strapol-
la pagina scritta un Grande solo per
il gusto di stupire a andar controcorrente
allora è un... La creatività di un ese-
cutore è lecita finché non cancella quella
dell'autore.

di arbitrio. Sempre più fre-
quentemente «star system» imposto
dalle case discografiche fabbrica divi che
in realtà nascono da personalità
musicali mediocri. Lei che ne pensa?

«Penso che se non si è dei veri artisti
lunga la strada la corda, e penso pure che
le autentiche personalità prima o poi s'im-
pongono. Però è vero: tutto è talmen-
te legato alla pubblicità, all'immagine
montata, arte che per caso circolasse
tra un... Paganini nessuno se
accorperebbe...»

Lei è un bambino prodigo. Ce
molti anche oggi. esempio Stefan
Milenkovich. Non le pare che ai paghi
prezzo troppo alto alla precoce celebrità?
Non è un pezzo d'infanzia, e dunque
di vita irripetibile che viene dunque a
questi piccoli geni?

«Dipende i genitori, dagli impresari
il bambino prodigo viene sfruttato in-
tensivamente, come un fenomeno da
circo, bloccando il suo sviluppo natura-
le allora è un male. Ma alle spalle ci
sono persone ragionate, come è accaduto
allora è un bellissimo ritore. la
musica, sin piccoli...»

Pensa di dedicarsi all'insegnamento.
un futuro?

«Me l'hanno chiesto. Non lo escludo
Ma non è prospettiva che mi attira
particolarmente. Quando non prefe-
risco altro...»

Ad esempio?

«Viaggiare, conoscere posti nuovi...
Su questi andirivieri, trovato il luogo
dei suoi sogni?»

«Ma esiste da sempre. L'Italia, la terra
più completa: bellezze naturali, monumen-
ti, cultura. Ho casa a Venezia e a Roma,
tanto mi basta. Esiste forse di meglio al
mondo?»

Vittoria Doglio

appuntamenti

CINECLUB



Per Cinema e
scuola «Scotociani» di
James Ivory.
Per il cineclub il
Pungolo «Vivere»
moderno e L. A. di
Friedrich, per il
film in lingua
originale di
«Grand In»,
«Highlander».

CINEMA



Al Repertorio
«Siderando, il delitto
di mezzanotte» e
al Centrale «B4,
Charing Cross
Road».

TEATRO



Le ultime incisioni
di Theodorakis, Mark,
Sanny Raskin,
Cifford Brown e John
Coltrane.

DANZA



Rapliche all'Ateneo
e al Carignano con lo
Stabile, al
Teatro
Stabile e al
Teatro
Stabile.

ADDE



Bruckner, vita e
opere di un grande
compositore, da
Raschère nella
della
«Settima» diretta da
Carlo Maria
Gilli.

QUEL TRAGICO «FANTASMA» E' SEMPRE ALL'OPERA CERCA AMORE E VENDETTA IN UN TEATRO DI ROMA

ROMA — E' «Il fantasma dell'opera», il musical «nero» di Gaston Leroux, più volte portato sullo schermo (celebre la prima edizione, del 1935, con Lon Chaney). Il riappropriarsi della storia, imperniata sulla presenza inafferrabile di una «cosa» che si trova da anni nascosta nel... un teatro lirico è che si materializza soltanto per commettere del delitto, il stato Massimo Franciosa che ne ha fatto (probabilmente adattato dal successo della versione «musical» rappresentata a Londra e a Broadway) una libera riduzione teatrale, in scena, in «prima» nazionale, al Della

Arti di Roma, della cooperativa «Il carro».

L'adattamento, sfoltito in molte situa-

zioni, privilegia i rapporti tra personaggi centrali, pertanto circoscritto anziché ai cunicoli-incubo del teatro, dove il fantasma si aggira, sul palcoscenico, cioè in «superficie», dove agiscono il direttore efficiente e razionalista.

«Il fantasma» è seriamente impenetrabile dall'inaspettato successo di una giovane sconosciuta sulla quale il misterioso «mostro» esercita un... violento, e altri personaggi. In un microcosmo, nel quale prevale il rivelato meglio su quello orrorifico, la regia di Maddalena Paluchchi

ha concepito un allestimento gradevole ma appesantito dallo svolgimento tortuoso della storia.

La regia punta esclusivamente sul desiderio vendicativo di «Il fantasma», sulla sfida che egli, «cosa» della sua incredibile bruttezza, conduce col mondo e col prossimo per un desiderio d'amore. Un aspetto puramente... fa passare in second'ordine i effetti dei quali, tutto... può prescindere il lato tenebroso della storia. L'azione è teatralmente... ma nel... po sacrificata tra i numerosi tendaggi, le

le operistica, ideati dallo scenografo Giovanni Agostinucci. Questo non vuol dire

però che sta appiattita alle... di una rappresentazione riduttiva. Non mancano, infatti, anche se largamente prevedibili, colpi di scena, cadute improvvise, lampadari, apparizioni sinistre. Vi è utilizzata musica in abbondanza, con brani di Verdi, Offenbach, Paganini, Puccini, Gounod e Catalani, e vi prende parte un'autentica cantante lirica, il soprano Ippoliti che dal vivo esegue lo orlo repertorio che ispirò Leroux.

Interpreti sono tutti giovani, Francesi, Paolo Falace è un «fantasma» che dà prova di «ridotta» razionalità introspettiva, la quale però finisce col portarlo, nel finale, a un sentimentalismo maniera.

«Il fantasma dell'opera» è un musical «nero» di Gaston Leroux, più volte portato sullo schermo (celebre la prima edizione, del 1935, con Lon Chaney). Il riappropriarsi della storia, imperniata sulla presenza inafferrabile di una «cosa» che si trova da anni nascosta nel... un teatro lirico è che si materializza soltanto per commettere del delitto, il stato Massimo Franciosa che ne ha fatto (probabilmente adattato dal successo della versione «musical» rappresentata a Londra e a Broadway) una libera riduzione teatrale, in scena, in «prima» nazionale, al Della

Domenica MATTINA

- 8 — Rete 4 Attualità: Il mondo di RaiDue Attualità: Week-end
- 8,30 Canale 5 Attualità: Frontiere dello spirito
Italia 1 Cartoni: Bum Bum
Rete 4 Film: Quasi una truffa. Con James Mason. Commedia
Italia Patatrà
- 9 — Raiuno Il mondo di Quark
- 9,30 Canale 5 Arricchimento: Qui casa RaiDue Thundercats
- 9,50 RaiDue Cartoni: Punky Brewster
- 10 — Canale 5 Attualità: Monitor Raiuno Attualità: Linea verde
- 10,25 RaiDue Documenti: Ciao Jerry
- 10,30 Italia 1 Telefilm: I gemelli Edison
- 10,45 Rete 4 Moda: Il Girasole
- RaiDue Concerto: Herbert von Karajan dirige A. Bruckner
- 11 — Italia 1 Sport
Raiuno Santa Messa
- 11,15 Rete 4 Parlamento in: attualità
- 11,20 Film: La reginetta dei monelli. Con Shirley Temple. Commedia
- 11,50 Canale 5 Attualità: Punto 7: una RaiDue Film: Sherlock Holmes e l'artiglio scarlatto. Con Basil Rathbone. Giallo
- 11,55 Raiuno Attualità: Giorno di fuma
- 12 — Rete 4 Telefilm: Cassie and Co.
- 12,30 RaiDue Varietà: Piccoli e grandi
- 13 — Attualità: Tg l'una Canale 5 Musicale: Superclassifica show Italia 1 Americanball Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

- 13,15 RaiDue Documenti: La macchina del tempo
- 13,25 Tg 2 sport
- 13,55 Raiuno Quiz: Toto-Tv

POMERIGGIO

- 14 — Raiuno Varietà: Domenica In... RaiDue Varietà: Va' pensiero Canale 5 Varietà: La giostra — Tu come noi, con Pippo — OK bimbi, con Sbirulino — Parole d'oro, con Mike Bongiorno — Forum, con Catherine Spaak — Fans Club, con Gianmarco Tognazzi — Tra moglie e marito Vip, con Marco Columbro
Italia 1 Musicale: Domenicadesj
- 14,20 Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...
- 14,30 Rete 2 Telefilm: Rogers
- 15,20 Raiuno Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...
- 15,30 Rete 2 Telefilm: Il principe delle stelle
- 15,40 RaiDue Sport: Tg2 Studio Stadio - Motocross Mantova
- 16 — Italia 1 Telefilm: Streethawk
- 16,20 Raiuno Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...
- 16,30 Rete 4 Telefilm: Ghostbusters
- 16,40 Varietà: L'ultimo in ballo. Presenta Gigi Sabani
- 17 — RaiDue Film: Ali Babà e i 40 ladroni. Con Maria Montez, John Hall. Avventura
Italia 1 Cartoni: Bum Bum
Rete 4 Telefilm: Boomer, cane intelligente
- 17,30 Rete 4 Telefilm: Truck Driver
- 18,30 RaiDue Calcio: Serie B Sport: Novantesimo minuto Rete 4 Telefilm: Jennifer
- 18,50 Italia 1 Cartoni: I cerchi-miglia
- 18,55 Raiuno Varietà: Domenica In...

- RaiDue Calcio: Gol
- 19,25 Italia 1 Cartoni: Denny
- 19,30 Rete 2 Telefilm: New York New York
- 19,40 RaiDue Sport: Sport regione

SERA

- Italia 1 Cartoni: i Puffi RaiDue Sport: Tg2 domenica sprint RaiDue Telefilm: Valerie
- 20,30 1 Varietà: Drive In RaiDue Sport: La partita diventa spettacolo, con Gianfranco Laurettili e Gigi Riva
Canale 5 Film: Il veneziano. Vita e amori di Giacomo Casanova. Con Richard Chamberlain, Ornella Muti, Sylvia Kristel
RaiDue Documenti: La dove vola il condor
Raiuno Sceneggiato: Padri e figli. Con Burt Lancaster, Julie Christie (VI e ultima puntata)
Rete 4 Film: Inferno bianco. Con Stewart Granger, Cyd Charisse. Avventura
- 21,30 RaiDue Telefilm: FBI oggi
- 21,35 RaiDue Serie tv: La clinica della Fortuna Nera
- 22,15 Italia 1 Superstars of Wrestling
- 22,25 Sport: La domenica sportiva
Rete 4 Attualità: Cinema & Co. Moda. A cura di Ezio Trussardi e Marina Fauri
- 22,45 Sport: Calcio regionale
- 22,55 Rete 4 Film: La signora di Shanghai. Con Orson Welles, Rita Hayworth. Giallo
- 23 — Italia 1 Pugilato: Rosario-Chavez
- 23,10 Canale 5 Attualità: Tivù Tivù. A di Arrigo Levi
- 23,15 Attualità: Sorgente di vita. Rubrica di cultura ebraica
- 24 — 1 Film: La mantide. Con Craig Stevens. Fantascienza
- 0,25 Canale 5 Sport: Golf
- 0,30 Rete 2 Telefilm:
- 1,25 Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili Italia 1 Telefilm: La strana coppia

Rete 4 ore 22,55

RYA HAYWORTH

La signora di Shanghai



Rete 4 Ore 22,55: La signora di Shanghai, di Orson Welles, con Orson Welles, Rita Hayworth, Usa drammatico 1947 — Sulla del miliardario c'è anche un ricatto che — avendo salvato la vita alla moglie di un ricco — si è visto offrire — crociera in cambio, il ricatto sono però mesi gangsters pronti a farsi le scarpe l'un l'altro, Mergo il

Italia 1 24: La mantide omicida, di Nathan J. Jurán, con Craig Stevens, William Hopper, Alia Taltou, Usa fantascienza 1957 — Una base americana situata in una regione arida benginese segnalati fenomeni. Uno scienziato a stabilire che lo di questi eventi è da imputarsi a una bizzarra mantide religiosa apparentemente indistruttibile

Lunedì MATTINA

- 9,35 Raiuno Sceneggiato: Il bastardo. Con Patricia Neal, Donald Pleasence (VI puntata)
- 10 — RaiDue Documenti: Star bene gli animali
- 10,15 RaiDue Attualità: Televideo
- 10,20 Italia 1 Telefilm: Tarzan
- 10,30 Canale 5 Musicale: Cantando con
- 10,40 Raiuno Attualità: Intorno a
- 11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore
- 11,05 RaiDue Documenti: Psicometria zero-tre
- 11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia
- 11,20 Italia 1 Telefilm: Cannon
- 11,30 Raiuno Sceneggiato: La valle dei pioppi RaiDue Il gioco a premi: Parolotto Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno
- 11,55 RaiDue Attualità: Mezzogiorno e...
- 12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno Rete 4 Telefilm: La piccola grande Neli RaiDue Documenti: Dse Meridiana
- 12,05 Giochi: Pronto... è la Rai?
- 12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels
- 12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
- 12,45 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo Con Corrado
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao
- 13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold
- 13,30 RaiDue Attualità: Mezzogiorno e... (2° parte) Canale 5 Telefilm: Sentieri
- 13,40 RaiDue Sceneggiato: Quando si ama

- 13,50 Italia 1 Smile. Conduce Gerry Scotti — Varietà: Candid Camera — Musicale: Desjey Television — Telefilm: La famiglia Addams

POMERIGGIO

- 14 — Raiuno Giochi: Pronto... è la Rai? RaiDue Musicale: Janna
- 14,15 Raiuno Documenti: Il di Quark
- 14,30 RaiDue Oggi Sport Canale 5 Gioco a premi: Fantasia Soap: La valle dei pini
- 15 — RaiDue D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. Ranzo Arbore Canale 5 Film: Quello timento. Con Sandra Dee. Commedia Raiuno Speciale Parlamento
- 15,30 Raiuno Sport: Lunedi sport Italia 1 Cartoni: Bum Bum Bum Rete 4 Soap: Così gira il mondo RaiDue DSE S.O.S. 011-8819. Film diretto
- 16 — Raiuno Telefilm: La dei cedri RaiDue Telefilm: Lassie RaiDue Attualità: Fuoricampo
- 16,15 Rete 4 Telefilm: Aspettando il domani
- 16,30 Raiuno Cartoni: L'ispettore Gadget Giochi: Farfada, gioco elettronico
- 17 — Canale 5 Telefilm: Alice Raiuno Telefilm: La dei cedri
- 17,05 RaiDue Il piacere... conoscere
- 17,15 Rete 4 Soap: Fabbre d'amore
- 17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom RaiDue Sport: Derby
- 17,35 Raiuno Attualità: L'ottavo giorno
- 17,45 Telefilm: Estate RaiDue Attualità: Geo
- 18 — Canale 5 Varietà: Ciao Enrico Italia 1 Telefilm: Star Trek
- 18,05 Raiuno Varietà: Ieri, Oggi, domani
- 18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'è la via

- 18,30 Sport: Tg2 sportera RaiDue Telefilm: La famiglia Brady
- 18,45 Rete 2 Gioco a premi: Il gioco delle coppie RaiDue Telefilm: Miami Vice Squadra antidroga

SERA

- 19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch
- 19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy
- 19,35 RaiDue Sport: Sport regione
- 19,40 Almanacco giorno dopo
- 20 — Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito 1 Telefilm: Teneramente Lucia RaiDue DSE Medio Evo - Ombre e luci
- 20,30 Canale 5 Film: Non ci resta che piangere. Con Massimo Troisi, Roberto Benigni. Commedia 1 Film: Birdy - Le ali della libertà. Con Matthew Modine, Nicholas Cage. Drammatico RaiDue Sceneggiato: Capitol RaiDue Varietà: La fabbrica sogni Raiuno Film: I falchi della notte. Con Sylvester Stallone. Drammatico Rete 2 Film: Desiderio nel sole. Con Angie Dickinson, Peter Finch. Drammatico
- 21,30 Documenti: Che cos'è la normalità?
- 22,20 Appuntamento cinema
- 22,30 Sport: Il processo del lunedì
- 22,40 Raiuno D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show
- 22,50 Rete 4 Film: E' nata una stella. Con Barbara Streisand, Kris Kristofferson. Drammatico Italia 1 Film: The Godfather (II padrone). Con Marlon Brando, Al Pacino. Drammatico lingua originale
- 23,55 RaiDue Film: Il piccolo Archimede. Con John Steiner, Laura Betti. Drammatico
- 0,40 Canale 5 Cinema: Frontiere

Raiuno 20,30

S. STALLONE

I falchi della notte



Ore I falchi della notte, Bruce Malmuth, Sylvester Stallone, Billy Dee Williams, Lindsay Wagner, Usa poliziesco — Un reduce dal Vietnam torna in America e mette a fare il poliziotto ma, bene inguadrato in un gruppo antiterroristico, vuol di sentirsi un killer (in Vietnam ha ucciso più di cinquanta persone). Il suo è un terrorista di origine tedesca che ha cambiato faccia e ora è a New York per compiere un attentato contro il palazzo dell'Onu

Canale 5 Ore Non ci resta che piangere, con Massimo Troisi e Benigni comico — Un anelito trovato miracolosamente profetizzato in un viaggio nel rinascimento. Disavventure e a profusione

Martedì

MATTINA

- 8,45 Rete 4 Film: Oh, che bella guerra! Con Dirk Bogarde, Vanessa Redgrave. Commedia
- 9 — Raidue Telefilm: Cuore e batticuore
- 9,20 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman
- 9,30 Canale 5 Soap: General Hospital
- 9,35 Raidue Sceneggiato: Il bastardo (VII puntata)
- 10,15 Raitre Attualità: Televideo
- 10,20 Italia 1 Telefilm: Tarzan
- 10,30 Canale 5 Musicale: Cantando cantando
- 10,40 Raidue Attualità: Intorno a noi
- 11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore
- 11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia
- 11,20 Italia 1 Telefilm: Cannon
- 11,30 Sceneggiato: La valle dei pioppi
Raidue Giochi: Paroliario
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno
- 12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
- 12,05 Raidue Giochi: Pronto... è la Rai?
- 12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels
- 12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
- 12,45 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
- 13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold
- 13,30 Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale 5 Soap: Sentieri
- 13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

- 13,50 Italia 1 Varietà: Smile, con Gerry Scotti
— Attualità: Candid Camera
— Musicale: DeeJay Television
— Telefilm: La famiglia Addams

POMERIGGIO

- 14 — Raitre Varietà: Jeans
- Raidue Giochi: Pronto... è la Rai?
- 14,15 Raidue Documenti: Il mondo di Quark
- 14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Soap: La valle dei pioppi
- 14,35 Oggi sport. Giampà Vassino
- 15 — Raidue Attualità: Cronache Italiane
Canale 5 Film: Ruby, fiore selvaggio. Con Jennifer Jones. Drammatico
— Musicale: D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore
- 16 — Raidue Telefilm: La baia dei cedri
Raidue Telefilm: Lussie
Raitre Sport: Fuoricampo
- 16,15 Rete 4 Telefilm: Aspettando il domani
- 16,30 Il gioco è servito: Farfide
Cartoni: L'ispettore Gadget
- 16,55 Raidue Attualità: Parlamento
- 17 — Raidue Telefilm: La baia dei cedri
- 17,15 Rete 4 Soap: Febbre d'amore
- 17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom
Raidue Cartoni: L'ispettore Gadget
Raitre Sport: Derby
- 17,45 Raitre Documenti: Geo
- 18 — Canale 5 Varietà: Ciao Enrico
Italia 1 Telefilm: Star Trek
- 18,05 Raidue Varietà: Ieri, Oggi, Domani
- Raidue Telefilm: Lui, lei e gli altri
- 18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'è la vic
- 18,30 Raidue Tg2 sportsera
Raitre Telefilm: La famiglia Brady

- 18,45 Raidue Telefilm: Miami Vice
Squadra antidroga
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

- 19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

- 19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy

- 19,35 Raitre Attualità: Tv3 regioni

- 19,40 Raidue Attualità: Almanacco giorno dopo

SERIE

- 20 — Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito
Italia 1 Cartoni: Piccola bianca Siberia

- 20,10 Raitre Calcio: Finale Supercoppa Ajax-Porto

- 20,30 Canale 5 Telefilm:
Italia 1 Film: Tuono blu. Con Roy Scheider, Warren Oates. Avventura
Raidue Film: Sierra Charriba. Con Charlton Heston, Richard Harris. Western

- Raidue Varietà: Fantastico
Rete 4 Film: L'albero degli impiccati. Con Gary Cooper, Maria Schell. Western

- 21,30 Canale 5 Sceneggiato: L'eredità dei Guddenburg

- 21,40 Raidue Film: Il mistero del falco. Con Humphrey Bogart, Mary Astor. Giallo

- 22 — Raitre Attualità: Linea rovente

- 22,25 Canale 5 Attualità: Nonsolomoda

- 22,35 Rete 4 Film: L'uomo che dal Nord. Con Peter Onorato, Philippe Noiret. Avventura

- 22,40 Italia 1 Documentari: Antropos

- 22,50 Raidue Musicale: D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata

- 23,15 Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show

- 0,05 Raidue Film: Tiro al piccione. Con Jacques Charrier, Eleonora Rossi Drago. Guerra

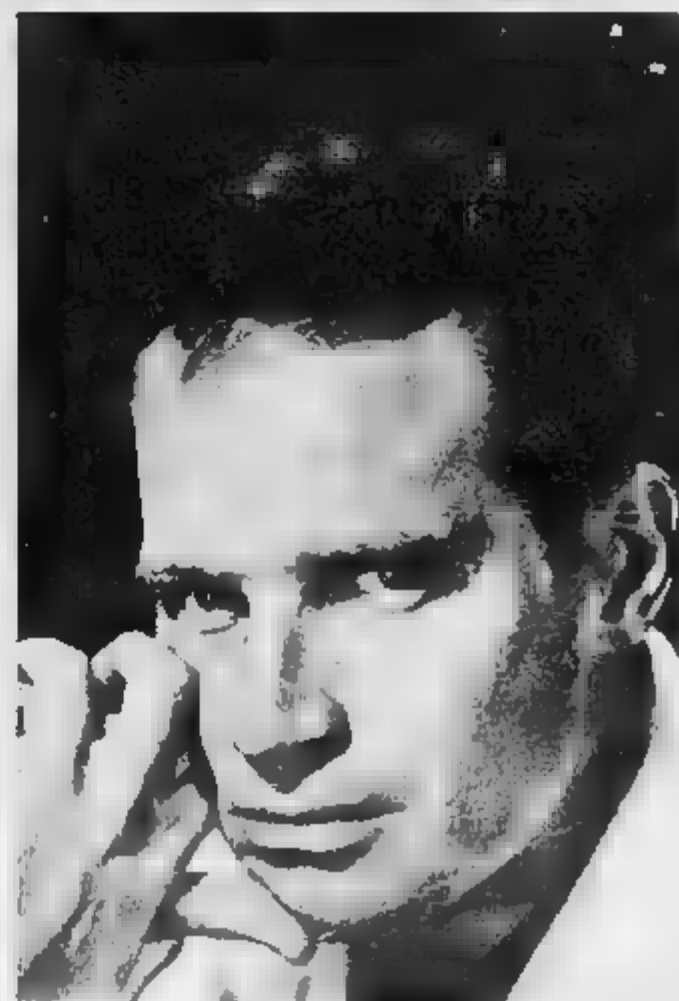
- 0,15 Raidue Documenti: DSE Panorama internazionale

- 0,35 Rete 4 Attualità: Cinema e Co.

Raidue ore 20,30

CHARLTON HESTON

Sierra Charriba



Raidue Ore 20,30: Sierra Charriba, di Sam Peckinpah, con Charlton Heston, Richard Harris, James Coburn. Usa — Il capo di un'armata di delinquenti e prigionieri sudisti trota il maggiore nordista, che ha l'incarico di catturare il capo di Sierra Charriba che razza di continuo una regione. Il militare porta a termine il compito quasi per subito dopo cade in un'imboscata in territorio messicano

Raidue Ore 21,40: Il mistero del falco, di con Humphrey Bogart, Mary Astor, Peter Lorre, Sidney Greenstreet. Usa poliziesco 1941 — Dall'omonimo romanzo di Dashiell Hammett, il prototipo del film poliziesco di una volta. Il detective Samuel Spade accetta di indagare per conto di una misteriosa e poco fidata ragazza, e poco dopo il suo socio (con la cui moglie ha una relazione) viene due fatti sono collegati

Mercoledì

MATTINA

- 9,15 Rete 4 Film: Mamma Con Janet Vidor. Drammatico
- 9,20 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman
- 9,30 Canale 5 Soap: General Hospital
- 9,35 Raidue Sceneggiato: Il bastardo, VIII e ultima puntata
- 10 — Raidue Rubrica: Star bene e altri
- 10,15 Raitre Attualità: Televideo
- 10,20 Italia 1 Telefilm: Tarzan
- 10,30 Canale 5 Musicale: Cantando cantando
- 10,40 Raidue Attualità: Intorno a noi
- 11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore
- 11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia
- 11,20 Italia 1 Telefilm: Cannon
- 11,30 Raidue Sceneggiato: La valle dei pioppi
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno
Raidue Giochi: Paroliario
- 11,55 Raidue Attualità: Mezzogiorno è...
- 12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Raitre Documenti: Sesto continente. Di Folco Quilici
- 12,05 Raidue Giochi: Pronto... è la Rai?
- 12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels
- 12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
- 12,45 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
- 13,20 Italia 1 Telefilm:
13,30 Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale 5 Telenovela: Sentieri

- 13,40 Sceneggiato: Quando si ama

- 13,50 Italia 1 Varietà: Smile, con Gerry Scotti
— Attualità: Candid Camera
— Musicale: DeeJay Television
— Telefilm: La famiglia Addams

POMERIGGIO

- 14 — Raitre Varietà: Jeans due

- 14,15 Raidue Documenti: Il mondo di Quark

- 14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Soap: La valle dei pioppi

- 15 — Musicale: D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata
Canale 5 Film: Tra moglie e marito. Con Janet Leigh, Shelley Winters. Commedia

- 15,30 Italia 1 Cartoni: Blin Bum Bam
Rete 4 Soap: Così gira il mondo
Filo diretto: DSE S.O.S. 011/8819

- 16 — Raidue Telefilm: La baia dei cedri
Raitre Sport: Fuoricampo
Telefilm: Lussie

- 16,15 Rete 4 Soap: Aspettando il domani

- 16,30 Raidue Gioco elettronico: Farfide, il gioco è servito
Raidue Telefilm: L'ispettore Gadget

- 17 — Canale 5 Telefilm: Alice
Raidue Telefilm: La baia dei cedri

- 17,15 Rete 4 Soap: Febbre d'amore

- 17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom
Telefilm: L'ispettore Gadget
Raitre Sport: Derby

- 17,45 Telefilm: Estate azzurra

- 18 — Canale 5 Varietà: Ciao Enrico
Italia 1 Telefilm: Star Trek

- 18,05 Raidue Varietà: Ieri, Oggi, Domani

- 18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'è la via

- 18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Telefilm: La famiglia Brady

- 18,45 Raidue Telefilm: Miami Vice
Squadra antidroga
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

- 19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

- 19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy

- 19,35 Raitre Musicale: Special Michel Mitì

SERIE

- 20 — Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito
Italia 1 Telefilm: Teneramente Lucia
Raitre Documenti: Medio Evo - Ombra e luci

- 20,25 Raidue Sport: Calcio, Coppa Uefa

- 20,30 Canale 5 Film: Dalla terrazza. Con Paul Newman, Joanne Woodward. Commedia

- Italia 1 Telefilm: Supercar
Gioco a quiz: Una grande occasione. Presenta Luciano Rispoli
Rete 4 Gioco a premi: O.K. Il prezzo è giusto

- Raitre Film: Il magnate greco. Con Anthony Quinn, Jacqueline Bisset. Commedia drammatica

- 21,25 Italia 1 Telefilm: A-team

- 22,20 Italia 1 Attualità: Ciak... si gira

- 22,25 Raitre Attualità: Samarcanda
Raidue Appuntamento al cinema

- 22,30 Raidue Varietà: Biberon. Con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello

- 22,45 Raidue Calcio: Sintesi Coppa Uefa

- 22,50 Speciale Milano 2000

- 23,15 Italia 1 Film: Lucida follia. Con Hanna Schygulla, Angela Winkler. Drammatico
Attualità: Maurizio Costanzo show

- 23,50 Rete 4 Film: Dopo la vita. Con Pamela Franklin, Horror

- 0,30 Raidue Film: La di Davy. Con Jill Haworth. Drammatico
Canale 5 Rubrica di cinema: Premiere

- 1,15 Italia 1 Telefilm: La strana coppia

- 1,35 Rete 4 Telefilm: Shannon

Raitre ore 20,30

ANTHONY QUINN

Il magnate greco



Raitre Il magnate greco, di J. Lee Thompson, con Anthony Quinn, Jacqueline Bisset, James Franciscus. Usa — La storia dell'amore fra un armatore e la vedova di un presidente degli Stati Uniti. Lui si chiama Theo Tomaris, lei Cassidy. Il film non ignora nemmeno i rapporti incestuosi fra l'armatore e una celebre cantante lirica, ma, come avviene in presunta infelice, ogni riferimento a fatti e personaggi realmente esistiti è puramente casuale.

1 Ore 23,15: Lucida follia, di Margarethe von Trotta. Hanna Schygulla, Angela Winkler. Striebeck. Germania drammatica 1983 — Due coppie si incontrano in Provenza. Una fata Olga, donna indipendente accompagnata dal marito. Dall'altra Ruth, frustrata

I programmi alternativi ai fastosi e interminabili show NON SI VIVE DI SOLO FANTASTICO VIOLENTISSIMI POLIZIESCHI, MODA, PUBBLICITA' E..

Non c'è solo Adriano Celentano con le polemiche o Pippo Baudo con l'ascolto. L'offerta tv di quest'autunno è fra le migliori mai registrate, con la bella nascita di Italia 1 e l'ascolto di una decina di proposte di tutto rispetto.

Sabato sera, ad esempio, è da spreco perdere Crime story, il poliziesco a puntate di Italia 1 con l'ultraviolento tenente Torello (frase preferita: "Lo ammazzo, ve lo giuro") che insanguina la Chicago del 1960 in concorrenza col capomafia Ray Luca, arcinemico. Sono tre puntate che aspettiamo lo scontro fra i due, e, prima o poi, lo vedremo. Nel frattempo sfilano sparatorie, vecchie Cadillac tirate a lucido, rapine sanguinarie. La colonna è di Runaway e altre canzoni di American Graffiti, mentre fra la prima e l'ultima interruzione di spot, contiamo ogni volta come dieci.

Sempre Italia 1, dopo Torello arriva Dan Peterson col Wrestling, da perdere, che però da questa settimana trasloca — forse per solo momentaneamente — alla domenica, dopo Drive In. Il wrestling è come il calcio, ma rappresenta il serio A. Ci sono incontri a puntata, c'è, veste di protagonista, una bella serie di personaggi, galleria degli eroi. Per citarne solo qualcuno: al primo con The Animal Steel, lotta che picchia gli arbitri e mangia i paletti del ring, al secondo con Macho Man, pauroso colosso che tratta a pezzi in faccia i gradostissimi accompagnatori. Ed è un macho, ma il pubblico, con la sua, è al termine con Hulk Hogan, gigantesco campione del mondo, che secondo il commento di Dan



Edwige Fenech. La trasmissione di «Immagina» che ogni giovedì presenta sogni e sogni nostro tempo

Peterson, è l'atleta più popolare della terra e che usa prolungare gli incontri fingendo di prendersela qualche minuto e reagendo solo alla fine fra le folle. Pura combinate fin dello show, il wrestling non ha nulla dello sport, ma è un grande e folle spettacolo da guardare.

Canale 5, ora che è terminata la sitcom SuperVixen, 18.10, la proposta migliore è tornata ad essere il Maurizio Costanzo Show. Va in onda ogni sera, purtroppo a ore impossibili, è esattamente quello degli anni 80-

ma, un ritmo diverso che nemmeno i diligenti canali per gli ascolti uccidono del tutto.

Da mezzogiorno a Costanzo c'è poi il nuovo, il nuovo che non è il nuovo (le canzoni del fantagigantesco compositore Joao Meschini) e che vanta una capacità improvvisazione forse unica.

Ritornando, che in questo momento il personaggio più partecipativo in onda, compare anche su Rai, tra alla domenica nella spaziosa che Va' Pensiero dedica alla satira. Tanan. Quella di

Tanan però è il momento più divertente della trasmissione che è invece costituito dallo spazietto di divano in piazza. Qui il protagonista è il torinese Piero Chiambretti, che lavorava nelle radio private e ha la fortuna a Roma. Chiambretti ne fa una cosa candida e spaziosa, per parenti di un'intervista, di ce-loberrimi italo-americani (spiega: un presentatore alle prime armi, il prego, ho bisogno di fare un'occhiata sensazionale, nessuno verrà

a saperlo...). Finora ha intervistato fra gli altri uno strapuntato fratello Sylvester Stallone e i genitori Frank e Julia, due pensatori di Fiuggi, visibilmente imbarazzati quando è stato chiesto loro di mandare via satellite, saluto in inglese al loro famoso figlio. Oltre a quella Chiambretti, a Va' pensiero, circolano anche le presenze di conduttore Andrea Barbato, e dell'esperto di cinema Enrico Ghisla, lo spettacolo critico e selezionatore di film per la rete, che, fra il polemico, sta ultimamente recensendo

con molta competenza cinematografica le pellicole hard della pornografia americana Annette Haven.

Ritorno c'è pure Samarcanda, forse la più bella rubrica giornalistica del video, e certamente la più coraggiosa. Serve a chi vuol scoprire la nostra realtà regalandosi ad una puntata notturna inquisitrice e rivelatrice sui fatti più disgustosi del paese.

Il fiore all'occhiello di Raiuno è invece probabilmente Immagina, trasmissione — lo suggerisce il titolo — sul mondo immaginario, soprattutto televisivo, inter-

valiate dagli interventi della presentatrice Edwige Fenech (al suo primo ruolo televisivo indovinatissimo) e da quelli del sociologo Omar Calabrese. Viene proposto di tutto, dai vecchi cartoni agli esperimenti più spietati e avanguardie.

Val la pena di vederla. Altri caroselli d'annata, per i fanatici dei reperti tv, vanno in onda anche su Reteuno, la trasmissione di Odeon dedicata alla pubblicità. In onda domenica a martedì. Fra i vecchi spot però sono l'highlighting interviste ai pubblicitari d'oggi (che cosa è la realtà) e domande simili e c'è pure pubblicità.

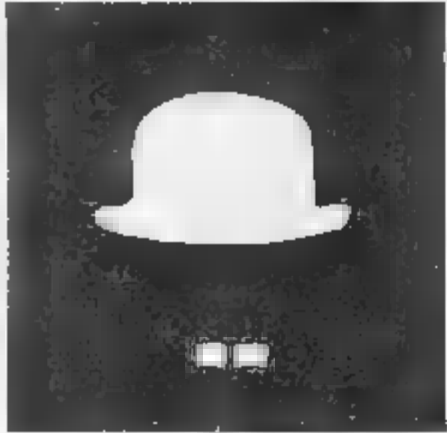
Ritorno la trasmissione Top è forse anche quest'anno sbalutata alla domenica e eresia, purtroppo, della conduttrice Giovanna Malinconici, sostituita — è in — ma vero — da veloci minipat che fanno reclame agli infuocati (e infuocati) stilisti. Se tutto questo non funziona invece il resto, e cioè i servizi. Sono girati con tecniche più nuove e intervallati da piccoli gioielli dell'intervista-lampo al perinaggio, disparati. Mode si traduce in quarti d'ora di lino al per questo c'è chi trova la trasmissione indigesta.

Curiosità: dopo anni è tornata la trasmissione sexy di mezzanotte. Va in onda quasi tutte le sere sul circuito Italia 7, s'intitola Colgo grosso, è decisamente grottesca e viene condotta dall'ex Gatto di Viale Miracoli Umberto Smalita.

Concorrente uomo, concorrente donna, due belle croucher in de-shabille, una roulette e le transizioni. Chi risponde vince un po' di quattrini e la possibilità di far spogliare (del tutto) quattro miss masche- rate o quattro mister. Previsto anche la possibilità di far lo strip concorrenti, mancano valanghe di spot e qualche sbadiglio.

Stefano Pettinati

Cineclub



Un film di James Ivory, *I Bostoniani*, realizzato nel 1984, viene presentato da Cineclub e Scuola, la rassegna di per le scuole medie inferiori e superiori proposti dall'Alce cinema Centrale.

con vista
Affermatosi in Italia presso il grande pubblico l'anno scorso, grazie al cinema di Camera con vista (in programmazione in questo ciclo al primo di febbraio) è autore di *Maurice*, che ha ottenuto il Leone d'argento all'ultima Biennale del Cinema di Venezia e viene presentato in prima visione in questi giorni a Torino, James Ivory è un autore che meriterebbe più considerazione, soprattutto per quel che riguarda la sua passata produzione, che spesso ha trasformato in una metafora, il dovuto plauso o dovuto riflessione. Fatta eccezione qualche critico e qualche raro esile.

I Bostoniani, dal romanzo omonimo di Henry James (il più di questi film, «Tra i» meno Henry James — dice il critico Tullio Kezich —, *The Bostonians* andrebbe piuttosto reso al femminile, *Le Bostoniane*, infatti tutte donne) interoccuri del protagonista, Ramsay (Christopher Reeve), un dove visita a Washington dove scopre che sua cugina (Vanessa Redgrave) è divenuta ac-

spettacolo — Kezich — tutti i rati è del più o sulla schermo: l'intriga conta poco, non emergono ragioni o torti, non registrano scelte di campo. E' un'osservazione della vita filtrata attraverso un alto tringolero dello stile che dell'esistenza rispecchia l'inevitabile ambiguità. Non c'è da stupirsi se nelle mani di fine cronizzatore cinematografico testi letterari come James Ivory, la deliziosa materia del offre soprattutto lo spunto a serie parantificazioni tra le quali emerge quella di Rodgrave.

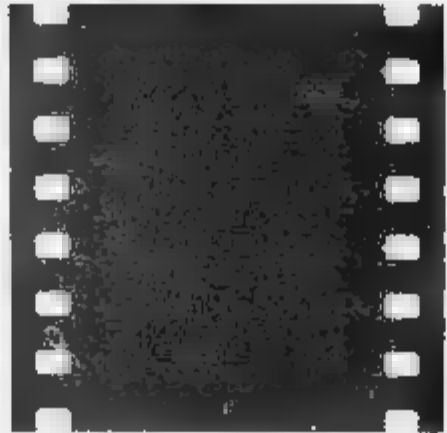
In film — Kezich — che meriterebbe di venir nelle scuole di cinema tanto è rigoroso, il film di Vanessa palpitante, una reale che va oltre il rispecchiamento di James fino a toccare qualche profonda nota autobiografica nel registro — la natismo donchiscottesco al quale il sapiente trova un perfetto contropunto musicale; il preludio *Lohengrin*.

Los Angeles
Sempre in programmazione questa settimana, per il cinemaclub il Pungolo Ippocrene e *Los Angeles* di William Friedkin, William L. Petersen e William De-fee (il 24 e 26 novembre).

Per il film in lingua originale dello Stand In, invece, dal 23 al 25 novembre si potrà vedere *Highlander* (Highlander l'ultimo immortale) di Russell Mulcahy, con Christopher Lambert, Roxanne Hart e Cannery.

Bartolomeo
Non aggiunge nulla di più non un accento alle frecciate espressive di Elisabeth Meistrantonio (contosciuta nelle vesti di Riddanza di Tom Cruise in *Il colore dei soldi* accanto a Paul Newman) perché al tratta di uno dei non molti film giusti e d'azione che l'88 ci riserva. Meglio cercare d'individuare da soli il colpevole.

Cinema



Con vizzo nella composizione tipografica Maurizio Porro Italia Corriere della Sera la recensione di *Silence*, il delitto mezzanotte parlando Drood, «disegnatura di grafico in crisi, disorientata, maglio a separato dalla figlia, un po' infelice e un po' in» avventura, abitanti in un loft periferico che sicuramente i vicini giudicano «post moderno», il quale si trova a tu per tu con le nefandezze vita Los Angeles. Picchiatto in testa da un tipo lozco, viene caricato su una macchina e rapito senza un perché.

Silence
«Fuggito a tentoni nel traffico, il nostro si rivolge alla polizia proprio quando arriva la notizia fresca di un assassinio: è stato ucciso Volando, una bella ragazza con la quale, guarda caso, aveva un flirt. Si mette di male in peggio perché c'è una buia misteriosa con compromessi fotografici che arriva a destinazione ma viene dribbata dalla portinata, mentre una seconda della fantasma, arrivata puntuale a domicilio con un colpo di telefono, fa anche lei brutta fine con un proiettile in fronte, come una dea indiana.

«Che fare? Drood è nei pasticci, chiaro che non è il colpevole, ma il regista Wayne Wang, con la sua di fare un «thriller new wave», ci lascia a secco di indizi, fa a puerile il racconto, si diverte a fradolare sofisticate linee scenografiche, annusa un po' di astrattismo figurativo, ma il risultato è che la suspense non fa un passo avanti. Il nostro povero grafico chiede aiuto alla moglie, tutti lo menano, lo ricattano, lo minacciano: è un inferno.

Non aggiunge nulla di più non un accento alle frecciate espressive di Elisabeth Meistrantonio (contosciuta nelle vesti di Riddanza di Tom Cruise in *Il colore dei soldi* accanto a Paul Newman) perché al tratta di uno dei non molti film giusti e d'azione che l'88 ci riserva. Meglio cercare d'individuare da soli il colpevole.

Charing Cross
Intanto è partito *Charing Cross Road* di Jones, film inglese sullo scambio di corrispondenza tra la scrittrice americana Helene e il libraro londinese Frank, due pensatori di Fiuggi, visibilmente imbarazzati quando è stato chiesto loro di mandare via satellite, saluto in inglese al loro famoso figlio. Oltre a quella Chiambretti, a Va' pensiero, circolano anche le presenze di conduttore Andrea Barbato, e dell'esperto di cinema Enrico Ghisla, lo spettacolo critico e selezionatore di film per la rete, che, fra il polemico, sta ultimamente recensendo

con molta competenza cinematografica le pellicole hard della pornografia americana Annette Haven.

Ritorno c'è pure Samarcanda, forse la più bella rubrica giornalistica del video, e certamente la più coraggiosa. Serve a chi vuol scoprire la nostra realtà regalandosi ad una puntata notturna inquisitrice e rivelatrice sui fatti più disgustosi del paese.

Il fiore all'occhiello di Raiuno è invece probabilmente Immagina, trasmissione — lo suggerisce il titolo — sul mondo immaginario, soprattutto televisivo, inter-

valiate dagli interventi della presentatrice Edwige Fenech (al suo primo ruolo televisivo indovinatissimo) e da quelli del sociologo Omar Calabrese. Viene proposto di tutto, dai vecchi cartoni agli esperimenti più spietati e avanguardie.

Val la pena di vederla. Altri caroselli d'annata, per i fanatici dei reperti tv, vanno in onda anche su Reteuno, la trasmissione di Odeon dedicata alla pubblicità. In onda domenica a martedì. Fra i vecchi spot però sono l'highlighting interviste ai pubblicitari d'oggi (che cosa è la realtà) e domande simili e c'è pure pubblicità.

Ritorno la trasmissione Top è forse anche quest'anno sbalutata alla domenica e eresia, purtroppo, della conduttrice Giovanna Malinconici, sostituita — è in — ma vero — da veloci minipat che fanno reclame agli infuocati (e infuocati) stilisti. Se tutto questo non funziona invece il resto, e cioè i servizi. Sono girati con tecniche più nuove e intervallati da piccoli gioielli dell'intervista-lampo al perinaggio, disparati. Mode si traduce in quarti d'ora di lino al per questo c'è chi trova la trasmissione indigesta.

Dischi



Thelonicus Monk
Monk's (Mercury - OJC 084)

Per seduta d'incisione del 26 gennaio 1961, interamente riprodotta (salvo alcune versioni a loro tempo accantonate e soltanto in seguito uscite dagli archivi) in questo che rimarchevole disco, Thelonicus Monk fece una scelta: testimonianza della sua audace, peraltro inasita in tutta la sua musica: volle due sax tenori, e le volle nelle persone di John Coltrane, l'astro emergente, e Coleman Hawkins, un'autentica «surprise». E ai due aggiunge Ray Copeland (tromba) e Oryce (alto), in una di memorabili brani a sua composizione: *Well You Needn't*, *Off*, *Epitaphy*, *Crescendo With Neil*, *Monk's*, *My Dear* e presente il solo Coleman Hawkins, sempre il grande sostegno Wilbur Ware a Art Blakey, due ritmi perfettamente inseriti nel mondo delle jazz.

Una appendice è *Abide* Me, inno religioso attocentesco brevemente enunciatosi dal quattro fiati senza sezione ritmica.

Sony
Moving Out (Prestige - OJC 088)

Benché musicista assai precoce, che non ancora diciottenne quando incominciò a operare professionalmente, local della Cinquantaduesima di New York, e benché assai richiesto dai colleghi più famosi, Sony (dal 1945) pratica spettacolo fino al 19 agosto 1954 per una seduta d'incisione tutta per sé, nella quale mostrare per intero le proprie qualità di tenorissimo-fonista possente e innovativo. E' quella testimonianza qui con i quattro brani (*Moving Out*, *Swingin' For Benny*, *Silk 'n' Satin* e *Soldi*) da un convito, fortissimo quintetto completato da Kenny Dorham, Hope, Percy e Art Blakey. In più, lo storico

Prestige comprendeva «compren-» Monk Than You Know, un esempio della collaborazione di Rollins, quello stesso anno, con Thelonicus Monk.

Clifford Brown
Memorial (Prestige - OJC 017)

Il 26 giugno 1956 un incidente d'auto stroncava, all'età di ventisei anni, il trombettista Clifford Brown, «stella» di un quintetto che egli allora dirigeva alla pari con Max Roach. Una carriera, la sua racchiusa in pratica nel breve giro di tre anni, nel corso del quale egli aveva comunque dato un apporto fondamentale allo sviluppo del jazz, con quel suo stile moderno ma insieme, in questo genere, sulle tendenze d'oggi, così collegato alla tradizione. In quest'occasione album con cui la Prestige, dopo la morte di Brown, ne rievocava gli esordi, è stupefacente notare come fin dal 1953 (in alcuni brani del giugno con Todd Dameron e in altri del settembre con Art Farmer e alcuni tra i migliori jazzisti svedesi) questo giovane maestro fosse già in netto anticipo sul suo tempo, per ridare linfa vitale alla musica afroamericana.

John Coltrane
Coltrane (Prestige - OJC 020)

John Coltrane, che sarebbe stato il musicista più influente del jazz anni Sessanta, fece il suo debutto da leader in questa seduta del 31 maggio 1957, la prima che portasse alla superficie tutta la carica innovativa di questo tenorissimo-fonista pur già tanto apprezzato nei gruppi di Dizzy Gillespie, di Miles Davis, di Thelonicus Monk, ma che non questa sua potenza, questa sua «durezza», di toni, questa sua condensa, forse veramente sensazionale. Tra l'altro quel giorno egli poté registrare una quantità di situazioni diverse, alternando al pianoforte due talenti come Red Garland e Mal Waldron, utilizzando oppure no il trombettista Johnnie Epiwani (una vera natura del jazz), sempre basandosi sul grande sostegno ritmico di Paul Chambers e Al Heath.

«Cinema è innovazione» all'esposizione bolognese

L'ELETTRONICA SPOSA IL CINEMA

I PIU' PRESTIGIOSI MAGHI DEI TRUCCHI INSEGNANO

UN «SOUND» che viene dallo spazio



Peter Fonda e Ana Obregon sono gli interpreti principali di «Sound», il film che Biagio Proietti sta realizzando. Raldu.

La storia: Roberto, un tecnico che lavora a Telespazio, dopo aver sentito un fortissimo e sconosciuto suono, riesce a registrarla, ma nessuno, tranne lui, può ascoltarla. Il maestro Morfione, in grado di sentirlo, con l'aiuto di un tecnico di una stazione di registrazione, Roberto riesce a decodificare e a registrare il suono. Un messaggio: «Arriveremo sulla terra».

Questa sconvolgente scoperta, i conseguenti difficili rapporti di Roberto con i familiari e il fantascientifico epilogo, costituiscono l'ossatura del racconto, che tra gli altri interpreti: Stragha, Elena, Rita, Nello e Daniela Poggi.

BOLOGNA — Fino al 22 novembre, al Palazzo dei Congressi di Bologna, si svolge la 5ª edizione dell'Esposizione «L'immagine elettronica» nel corso della quale si sviluppa la «Rassegna Cinema è innovazione», che è curata dall'Ente Gestione Cinema. Nell'ambito di questa rassegna, un convegno sulle nuove tecniche audiovisive e una mostra storica delle tecniche e delle macchine per la produzione cinematografica e quindi una mostra antologica dei film che hanno rappresentato momenti salienti nell'evoluzione tecnologica e nella storia del cinema.

Curatore della Rassegna, Ettore Pasculli, consigliere delegato dell'Ente Gestione Cinema, Laureato in architettura, ha compiuto varie sperimentazioni e ricerche nel campo delle comunicazioni. Ha pubblicato «L'arte dell'immagine», ha curato per Raldu la rassegna «Paradossos», ha realizzato videoclip per la rubrica «Moda» e diretto documentari industriali. Ci spiega:

«Dopo esperti degli effetti speciali capitati nelle scorse settimane (a cominciare dal padre di «King Kong» di E.T., Carlo Odessa, n. 2, «Ghosts», «Poltergeist», «Mac» di Universal). Invece Franklin, presidente di quell'Industrial Light Magic dove vengono realizzati «effetti» per la produzione Lucas Film, mostrerà — al solo a — Jim Kessler, ingegnere del suono — gli effetti visivi e sonori di «Guerra stellare», «Star Trek», «I predatori dell'arca perduta».

Si prevede la presenza di altri specialisti di settore.



Una scena tratta da «Poltergeist», un film ricco di effetti speciali.

«Edlund, il volto premio, ha appositamente questa occasione due ore, mediante il quale illustrerà le varie invenzioni che stanno dietro le immagini mirabolanti come «2010: Odessa n. 2», «Ghosts», «Poltergeist», «Mac» di Universal. Invece Franklin, presidente di quell'Industrial Light Magic dove vengono realizzati «effetti» per la produzione Lucas Film, mostrerà — al solo a — Jim Kessler, ingegnere del suono — gli effetti visivi e sonori di «Guerra stellare», «Star Trek», «I predatori dell'arca perduta».

«Esposizione? «Co» saranno altri che parteciperanno al convegno «L'ecologia dell'immagine elettronica» e in particolare nella giornata che stabilirà «il punto d'approdo delle tecnologie audiovisive», domenica 21 novembre. Per esempio il maestro del «Matia Paintings», Albert J. Whitlock, premio per gli effetti speciali di «Terremoto» e «Hindenburg»; il pioniere Ray Harryhausen, (film «Il re dei dinosauri», «Il mostro del mare», «Il settimo viaggio di Sinbad», «Scontro di Titani», ecc.); poi John Dykstra, l'ex collaboratore di George Lucas che è ora guida dell'Apogee Inc.; il sovietico Markov, il francese Beauviala, il tedesco Glaser, Schlegel, Jacobson...

A parte questi maestri delle tecniche elettroniche non è prevista la partecipazione di registi, critici. Accanto a questi creatori di immagini tecnicamente avanzatissime, porteranno il contributo di dibattito, a individuare i pericoli che l'immagine e le tecniche di preservazione, scienza e tecnica, autori e critici d'Europa e d'America, da Carlo G. Argan a William Paul, da Larry Graubart a John Brown, da Carlo Lizzani a Massimo Fichera, Mario Galzini, Mauro Zambuto, J.P. Fargier, Thierry Flajolet, Dominic Chase, André Dyls, Renzo Canestrari, Fausto Colombo, Guido Onicelli, Gianni Toli, Riccardo Redi, Salvatore Miceli, Benet Orzelli, Janice Pelaz, Boris Turuchanov...

Cos'altro si sviluppa nell'ambito dell'Esposizione? «Integrando il vasto programma della 5ª edizione una Esposizione di carattere informativo e commerciale, allestita in un padiglione quadrilatero, e una serie di rassegne» in parte alla Galleria Comunale d'Arte Moderna, tra cui «Videoland», videoinstallazione di Fabrizio Plessi: «Supervideo» del video pre-nelle principali manifestazioni: «Vecchia e nuovo look del telegiornale» di «Le sigle dei notiziari italiani e «Videomoda», programmi video presentati dalla rivista «Moda» e da Raldu, e in parte al Cinema Lumiere, detto che la Mostra andrà oltre il convegno e resterà aperta fino al 13 dicembre, mentre la Rassegna «Cinema è innovazione» proseguirà per altri due giorni, fino al 21 novembre.

Può citare alcuni dei film che verranno presentati nel corso della rassegna «Cinema è innovazione»?

«Fra i più significativi io citerei: «Le Voyage dans le» di George Méliès; «Cagliostro» di Giovanni Pastrone; «Intolerance» di D.W. Griffith; «Becky Sharp» di Kenneth Mac Cowan; «Munchausen» di Jim Van Beck; «Playtime» di Jacques Tati; «Nashville» di Robert Altman; «Star 80» di George Lucas; «One from the Heart» di F.F. Coppola; «Star Trek» di Leonard Nimoy. Ognuno di questi film ha rappresentato infatti un momento particolare nella storia del cinema per una sua innovazione tecnica. Per esempio «Jazz Singer», che cito a parte, è il primo film sonoro (1927), mentre «La Cucaracha» è stato nel 1930 il primo film a colori, anche se «Becky Sharp» di cinque anni dopo ha convinto che il più naturalmente anche questi ultimi film fanno parte della storia...»

Lamberto Antonelli

Teatro



Tengono banco i due spettacoli nel cartellone del Teatro Stabile di Carignano. Le miserie di Don Quixote di Vittorio Bertoni con Bonaccelli, Micaela Eadra, Bob Marchese e all'Alfieri L'opere di Don Quixote di Van Hoffmannstahl con Paul e Ottavia Piccolo presentati da Venetateatro.

Teatro di periferia e novità
periferia due interessanti proposte: il Teatro delle dieci al Mirafiori in L'Amore fa fare questa e altro, due tempi di Achille Campanile del '30 con Bruno Amelino, Quinto Cavallera, Wilma D'Amico, Vittoria Lottieri, Cristina Marchese, Eugenia Salvo, Franco Vassano e Proscuo Visconti, con la regia di Massimo Scaglione, e al Massimo-Borghese Bertolt Brecht e le donne con Raffaele De Vita solo in per le canzoni e i monologhi dell'autore de L'opera do tre soldi.

Veniamo alle novità. Da oggi a giovedì 2 dicembre a Marginalia in via Lagrange 29 il Mutus Liber — nuncia il cavaliere e il d'Aurora che rappresenta quanto rimane nella mente di replica di un sogno perso nella nostra esistenza, sbollito nelle nostre esaltazioni, per questo impoverito al ricordo. La labilità della memoria è condizione struggente della nostra povertà; per questo il nostro lavoro è stato quello di rinchiudere la scrittura in una geometria che ne preservasse il calore.

Fanno parte di Mutus Liber — un gruppo solitario che si è esibito all'estero in Europa e in America — Arnaboldi, Salvo, Di Leonardo e Rosaria Galeone.

Il 24 Cabaret Voltaire, produzione in proprio, ecco in prima l'opera di Tannei, seconda parte d'un progetto sul linguaggio che prende il nome di Joyce; il progetto è a punto Zari, anche interpreti con Susanna Padini e Tomatis, allestimento scenografico di Marco Giannini e Giacomo Greco, og-

getti di scena di Luca Falco. «L'Amore» di un ecosistema umano, un tunnel corridoio spazio-temporale scandagliato in musica e personaggi in transito nel presente. Per sola giornata, la sera di lunedì 22, eventualmente con replica al martedì, si presenta all'Alfieri Mon Amour il torinese Eugenio Allegri con Vieni avanti cretino, dove la Jansca balista indiziata dal fratello De Rega furbo al fratello meno furbo veniva a rompicapoli per la calata in scena di Albert Einstein, disposto a recitare in tutta compagnia la formula della relatività, da confrontare eventualmente con il furbo in ogni passaggio.

Infine da giovedì 28 all'Adia per il cartellone del Gruppo della Rocca i due pannelli venetiani di Carlo Goldoni. Durano, Oslavotti e Stagia Mercatelli la regia di Marco Bernar. Un'opera singolare, portata al successo negli Anni da Alberto Lionello. Il Teatro di Genova e che rispecchia la tradizione drammaturgica con la quale l'autore veneziano è costretto a confrontarsi: la commedia dell'arte e la commedia letteraria.

Per ragazzi
segnalare l'interessante iniziativa di Sabato Varietà, giostre di giochi e spettacoli per ragazzi che il Teatro dell'Angelo organizza. Alba nell'intento di rapporti tra persone anzianamente distanti tra di loro (i parenti) che all'intrattenimento per i bambini.

In cartellone domani la compagnia Il Melarancio. La Bella Addormentata nel bosco, trasposizione di Basilio e Berro, o lebberrima fiaba. Per tutti, e in conclusione il documentario Walt Disney La valle dei castori, in cartellone sabato. Le ture di Cipollino con il Dottor Botto e il documentario Il cavallo indiano ancora di Walt Disney.

Anche quest'anno la stagione di danza si è felicemente avviata con spettacoli di alto prestigio, ed i cartelloni dei vari teatri ci confermano che i direttori artistici, dopo negli anni, hanno maturato esperienze e affinato le loro scelte, cominciando a fare opera vera culturale dando ai programmi una coerenza, un'unicità, una proposta che nell'offerta di titoli, nel contenuto, e quell'inerzia politica che indurrebbe gli spettatori ad applaudire sempre e soltanto ciò che già conoscono.

Il pubblico danza
si auspica invece un pubblico che non rinunci allo sforzo di acquisire concetti e linguaggi nuovi, mediante un atto di volontà che valga a distinguere dal solo un pigro conformismo. Che ascolta con interesse il grande repertorio accademico, passato come le più moderne tecniche, presente: concetti ora, armonicamente, ta. Perché danzare e affrontare il dell'infinito ogni istante, sotto qualsiasi aspetto, si presenti. Questo vuol dire tuttavia che ogni novità, come un capolavoro, anche se i postulati adottati, i loro creatori possono parere avvicinati. Perché la vera rivoluzione non è fatta solo quando l'artista viene allo sulla scena che deve dimostrare con la sua, riuscito a sconfiggere l'indifferenza del pubblico e a coinvolgerlo emotivamente a numeramente, e non soltanto stupire un'élite espressioni corporee, magari valide, ma più opportunamente attinenti alla o al teatro di prosa.

È che coreografia contemporanea. Vengono gli esempi della Carison, di Cunningham, della Genet, di Mayr, ma estrinseca i canoni che universali e comuni a tutti.

Differisce soltanto per elementi costitutivi, ancorché trattati con lo stesso grado di musicale sensibilità. A parità sarà compito ballerini dotati di un talento di Stravinskij — per i quali non esiste elogio, infamante che a paragonarli che all'odierno vezzo abbattere metodicamente i propri idoli per innalzare altri altrettanto efficienti.

I rischi dell'attardamento diligente

Ma attenzione, la è andata talmente differenziandosi, e talora smaterializzandosi, in creazioni diverse fra loro che è calta o chiamarle con lo. Il tentativo di un totale con giustapposizioni di vari mezzi espressivi conduce, è vero, ad spettacolo più variegato, ma anche al rischio di impoverire la privata della sua specificità. La danza diviene solo più un pretesto, e non l'unico cardine che può sussistere da e legittimo dell'arte, un corografo. Si assiste invece al pullulare di un teatro-danza di un disorientamento dilagante, di una disarmonia e vagabondaggine povera, contenuti, dove danza è rimasta soltanto più la parola.

Salvo le dovute eccezioni, anche alcune proposte della «nouvelle danse» francese subito imitata in Italia, sono state troppo frettolosamente entusiaste, per cui il vaglio critico e la persistenza scarsa affluenza di pubblico non si è sprovveduto, ha poi ridimensionato con altrettanta, per il reale valore, senza negare un certo interesse per i postulati teorici che ne erano alla base. Formula che tendere già al declino, ancorché ignorata dal rapito nell'autocontemplazione, e proprie neocoperte espressive, con piene di fatture etno-coreografiche e così lontane dal Terrore.

Gianni Secondo

Classica



Nel 1983 Anton Bruckner 69 anni; era un musicista austriaco non molto avvertito per giunta, correnti più autorevoli della vita musicale viennese. Era sempre, un po' inusuale e fuori del mondo di quella fertilità di fantasia la sua musica portava i segni fin nel profondo.

Aveva fatto l'organista in una di quelle immense chiese che sorgono isolate in mezzo alla pianura austriaca, che costringe il corso del Danubio; poteva dunque essere un buon musicista di chiesa del quale nessuno avrebbe mai parlato ma sotto quella ruvida e perfino a po' goffa organista di un nascondere un genio capace di sconfiggere qualsiasi banalità.

«A babbo?»
Gustav Mahler, che provava per lui affetto e ammirazione, disse una volta che Bruckner era per metà un dio e per metà un babbo e non si può immaginare dell'istinto più calzante per questo musicista disarmato ma fortissimo, capace di entrare in contatto con la realtà della psiche e con i fatti della storia attraverso canali ignoti al più. Così l'organista di campagna si era umilmente affacciato sulla vita musicale viennese decidendo solo intorno ai quarant'anni di diventare un compositore.

Gli parve naturale che un compositore dovesse scrivere delle sinfonie perché quella forma musicale gli garantiva la presenza di architetture formali e per un uomo come lui, alle grandi sinfonie, la solidità e l'ampiezza dell'edificio sonoro erano fuori discussione. All'inizio però di queste prospettive Bruckner introduceva una sorta di inquietudine che era figlia del suo tempo e della sua coscienza ipersensibilmente acuminata. Sul versante dell'inquietudine aveva trovato un modello incompensabile: la musica di Wagner dove veramente ogni attimo di musica pareva la trascrizione di un brivido d'animo, di un brivido

punto trasformarsi in filosofia. Così Bruckner continuò a comporre una sinfonia dopo l'altra mescolando tra loro incompatibili: temi, forgiati, con i loro sviluppi, i successi di un lavoro che diventavano via via più ampi, dall'altro un cronometro inaffidabile ed una timbrica frastuonante fatta di onde metalliche e di colori ben contrapposti. Strano come incompatibili ma per lui che poteva far convivere gli spiriti wagneriani dell'inquietudine con il rustico ottimismo degli Scherzi sinfonici alla maniera di Haydn, Schubert ed anche di Beethoven.

Quelle sinfonie realizzavano l'impossibile ma praticamente non ne accorgeva e nel Bruckner era arrivato. L'adorato Wagner era più che mai in cima ai suoi pensieri quando il Teatro si accingeva a scrivere il movimento lento di una sinfonia e proprio in quel momento gliene veniva la noia che lo era morto.

Come un grande fiume che per una catastrofe naturale dovette dal suo corso la sua sinfonia prese un'altra direzione e piuttosto sprofondò in di sconfitta, tristezza.

«Sinfonia»
Ne venne fuori la più sonora e malinconica sinfonia dell'organista di un capovolgimento della durata di un'ora destinato a farci veri maestri nella lettura sinfonica. Ad un'opera siffatta occorre una sensibilità interpretativa di prim'ordine, una capacità di concentrarsi sulle inflessioni più profonde del suono e di reggere un fraseggio dal lunghissimo respiro. Queste le qualità di un direttore come Carlo Maria Giulini che della settima sinfonia di Bruckner ora nobilita l'approfondita interpretazione con l'orchestra del Wiener Philharmoniker.

Enzo Restagno

Giovedì

MATTINA

- 9,15 Rete 4 Film: Spionaggio a Gibilterra. Con Gerard Barry. Spionaggio
- 9,20 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman
- 9,30 Canale 5 Soap: General Hospital
- 9,35 Raitre Telefilm: Cara detective
- 10 — Raitre Attualità: Star bene con me stessi
- 10,15 Raitre Attualità: Televideo
- 10,20 Italia 1 Telefilm: Tarzan
- 10,25 Sport: Sestriere - Coppa del mondo di sci
- 10,30 Canale 5 Musicale: Cantando
- 11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore
- 11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia
- 11,20 Italia 1 Telefilm: Cannon
- 11,30 Raitre Gioco: Paroliamo
Raitre Sceneggiato: La valle dei pini
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno
- 11,55 Raitre Attualità: Mezzogiorno è...
- 12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Raitre Meridiana: Appuntamento alle arti
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Noll
- 12,05 Raiuno Giochi: Pronto, è la Rai?
- 12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels
- 12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
- 12,45 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao
- 13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold
- 13,30 Canale 5 Teleromanzo: Sentieri
Raitre Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)

- 13,40 Raitre Sceneggiato: Quando si ama
- 13,50 Italia 1 Varietà: Smile con Gerry Scotti

POMERIGGIO

- 14 — Raitre Varietà: Jeanne Due
- 14,15 Raiuno Documenti: Il mondo Quark
- 14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Soap: La valle dei pini
- 14,35 Raitre Oggi sport
- 15 — Canale 5 Film: Il frutto del peccato. Di Helmut Kautner, con John Saxon, Sandra Dee, Luana Patten. Commedia
Raitre D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata
Raiuno Attualità: Primissima
- 15,30 Italia 1 Cartoni: Bin Bum Bam
Raitre Attualità: Cronache italiane - Cronache dei motori
Rete 4 Soap: Così gira il mondo
- 16 — Raitre Telefilm: Lassie
Sport: Fuoricampo
Raiuno Musicale: XXX Zecchino d'oro
- 16,15 Rete 4 Telefilm: Aspettando il domani
- 16,30 Raitre Gioco: Farfate
- 17 — Canale 5 Telefilm: Alice
- 17,05 Raitre Sceneggiato: Il piacere di vivere
- 17,15 Rete 4 Soap: Febbre d'amore
- 17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom
Raitre Sport: Derby
- 18,05 Raitre Telefilm: Lui, lei e gli altri
Raiuno Varietà: Ieri, Oggi, Domani
- 18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'è la...
- 18,30 Raitre Sport: Tg2 sportsera
Raitre Telefilm: La famiglia Brady
- 18,45 Raitre Telefilm: Miami Vice - Squadra antidroga
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie
- 19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

- 19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy

- 19,35 Raitre Attualità: Tv3 regioni

SERALE

- 20 — Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito
Italia 1 Cartoni: Piccola bianca Siberia
- 20,05 Raitre Documenti: Medio Evo - Ombra e Luci
- 20,30 Canale 5 Gioco a premi: TeleMike
Italia 1 Telefilm: Visitors
Raitre Sceneggiato: L'isola del tesoro. Di Renato Castellani, Anthony Quinn, Philippe Leroy, Ida Di Benedetto
Moravia 79+1
Raiuno Film: L'uomo più forte del mondo. Di Vincent McEvety, con Kurt Russell, Cesar Romero
Rete 4 Film: Per grazia ricevuta. Di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Mariangela Melato. Commedia
- 21,30 Raitre Film: I miei problemi con le donne. Di Blake Edwards, con Burt Reynolds, Julie Andrews. Commedia
- 22,20 Italia 1 Telefilm: Hardcastle & McCormick
- 22,25 Raitre Musicale: D.O.C., musica a denominazione d'origine controllata
- 22,45 Raiuno Attualità: Più grandi insieme. Anteprima cinema
- 22,50 Rete 4 Film: Una volta ho incontrato un miliardario. Di Jonathan Demme, con Jason Robards. Commedia
- 23 — Raitre Videoclip: La macchina del tempo
- 23,15 Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show
- 23,20 Italia 1 Fish Eye, obiettivo pesca
- 23,25 Raitre Attualità: Appuntamento al cinema
- 23,50 Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 0,20 Italia 1 Telefilm: Cati professori
- 0,30 Canale 5 Cinema: Première
- 0,40 Rete 4 Telefilm: Premiata agenzia Whitney

Rete ■ ore 20,30

NINO MANFREDI
Per grazia ricevuta

Rete 4 Ore 20,30: Per grazia ricevuta, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Lionel Stander, Mariangela Melato. Italia commedia 1971 — La storia di Benedetto, che da bambino fu «miracolato» da Sant'Eusebio, e da allora vive a strettissimo contatto con preti e frati, è finito a una probabile vista cialtrata. Lui vorrebbe avere una ragazza.

Raitre 21,30: I miei problemi con le donne, di Blake Edwards, con Burt Reynolds e Julie Andrews. Una commedia 1983 — L'autore di Victor Victoria racconta in questo lavoro come sia difficile per un uomo scegliere la donna della sua vita

Venerdì

MATTINA

- 9,15 Rete 4 Film: Una di maggio. Di G. Pastina, con Carla Calò. Drammatico
- 9,30 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman
- 9,30 Canale 5 Soap: General Hospital
- 9,35 Raiuno Telefilm: Un tocco di genio
- 10 — Raitre Attualità: Star bene a tavola
Sport: Sestriere - Coppa del mondo di sci
- 10,15 Raitre Attualità: Televideo
- 10,20 Italia 1 Telefilm: Tarzan
- 10,30 Canale 5 Musicale: Cantando cantando
- 11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia
- 11,20 Italia 1 Telefilm: Cannon
- 11,30 Raiuno Sceneggiato: La valle dei pini
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno
Raitre Gioco: Paroliamo
- 11,55 Raitre Attualità: Mezzogiorno è...
- 12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Noll
Raitre Schede scienza e tecnica: Storia dell'alluminio
- 12,05 Raiuno Giochi: Pronto, è la Rai?
- 12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels
- 12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
- 12,45 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao
- 13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold
- 13,30 Raitre Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale 5 Soap: Sentieri

- 13,40 Raitre Sceneggiato: Quando si ama
- 13,50 Italia 1 Varietà: Smile con Gerry Scotti
Attualità: Candid Camera
Musicale: Deep Jay Television
Telefilm: La famiglia Addams

POMERIGGIO

- 14 — Raitre Varietà: Jeanne Due
- 14,15 Raiuno Documenti: Il mondo Quark
- 14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Soap: La valle dei pini
- 14,35 Raitre Oggi sport
- 15 — Raiuno Attualità: Teledidattica. L'Europa e l'ambiente
Raitre D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata
Canale 5 Film: Il falso testimone. Di Richard Colla, George Kennedy. Giallo
- 15,30 Italia 1 Cartoni: Bin Bum Bam
Rete 4 Soap: Così gira il mondo
Raitre Film diretto: DSE 011/8819
- 16 — Raiuno Musicale: XXX Zecchino d'oro
Raitre Telefilm: Lassie
Raitre Sport: Fuori campo
- 16,15 Rete 4 Soap: Aspettando il domani
- 16,30 Raitre Il gioco è servito: Farfate
- 17 — Canale 5 Telefilm: Alice
- 17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom
Raitre Sport: Derby
- 17,45 Raitre Documenti: Geo
- 18 — Canale 5 Varietà: Ciao Enrico
Italia 1 Telefilm: Star Trek
- 18,05 Raiuno Varietà: Ieri, Oggi, Domani
Raitre Telefilm: Lui, lei e gli altri
- 18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'è la...
- 18,30 Sport: Tg2 sportsera
Raitre Telefilm: La famiglia Brady
- 18,45 Telefilm: Miami Vice - Squadra antidroga
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

- 19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

- 19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy

- 19,35 Raitre Musicale: Special Cinema Corrado

SERALE

- 20 — Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito
Italia 1 Telefilm: Teneramente Licia
Raitre Documenti: Il signor Goethe poeta e naturalista in viaggio verso Messina
- 20,30 Canale 5 Varietà: Festival
Italia 1 Film: La miglior difesa è la fuga. Di Willard Huyck, con Dudley Moore, Murphy, Kate Capshaw. Commedia
Raitre Varietà: Enzo Tortora in... Giallo
Raiuno Film: Ginger e Fred. Di Federico Fellini, con Giulietta Masina, Marcello Mastroianni, Franco Fabrizi, Henri Lartigau. Drammatico
Raitre Film: Totò Tarzan. Di Mario Mattoli, Totò, Marilyn Butler, Bianca Priso, Mario Castellani. Comico
Rete 4 Telefilm: Colombo
- 22,05 Raitre Sport: Domani si gioca. Con Gianni Minà
- 22,20 Rete 4 Telefilm: Spenser
Italia 1 Calcio: A tutto campo
- 22,45 Raitre Musicale: D.O.C., musica a denominazione d'origine controllata
- 23,15 Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show
- 23,20 Italia 1 Automobilismo: Grand Prix
- 24 — Film: Il mago Houdini. Di George Marshall, con Tony Curtis, Janet Leigh. Drammatico
- 0,10 Rete 4 Film: Il momento della verità. Di Francesco Rosi, con Miguel Mateo Miguelin, José Seviland. Drammatico
- 0,15 Raiuno Documentario: Un mostro incompreso: il polpo
- 0,20 Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 0,30 Canale 5 Cinema: Première
- 0,50 Italia 1 Telefilm: Sembra facile

Raiuno ore 20,30

GIULIETTA MASINA
Ginger e Fred

Raiuno Ore 20,30: Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Mastroianni, Giulietta Masina. Italia drammatico — Dopo tanti e tanti anni due ballerini a varietà si ritrovano per una breve comparsa nel corso di una trasmissione televisiva a successo

0,10, 0,10: Il momento della verità, di Francesco Rosi, Miguel Miguelin, Gomez Bevilano. Italia drammatico — Dopo aver tentato tutto, per fuggire dalla miseria della pagna, Miguel tenta la difficilissima carriera del torero

0.05 Altre Informazioni rationali

■ **Alle 5 Ore 22,30** Charleston, di Marcello Fondato, ■ **Bur**
Spezzer, James Coca, Herbert Lott. Italia commedia 1977 — **Charle**
ston, un truffatore italo-americano, decide di pazzare ■ **miliardario**
legato alla mano, che vuole affondare una ■ **per** riscuotere il pre
mio dell'assicurazione.

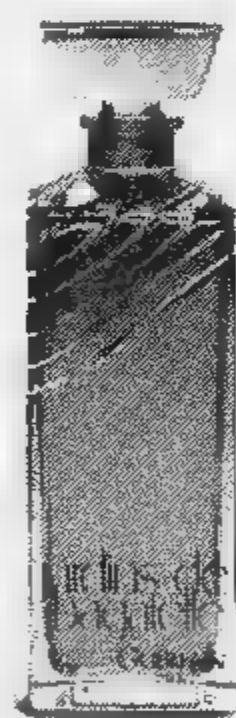
**Aperto dopo teatro
Chiuso alla domenica**

= OCA/ADP
 = MNATO

piacerti di più
per piacere di più con

JARDINS
DE
BAGATELLES

ESSERE
GUERLAIN




GUERLAIN
PARIS

in vendita da:

PROFUMI
Servetti 
S.p.A.

Via Bertola, 20 - tel. 531653 - C.so Giulio Cesare, 214 - tel. 265349 - Via Carlo Alberto, 31 - tel. 545980
Via Tripoli, 7 - tel. 396625 - Via Di Nanni, 94 - tel. 4476855 - Via Mazzini, 21 - tel. 8398179
Orbassano - Via Roma, 42 - tel. 9002242

DROGA AI MERCATI GENERALI DI TORINO: UNDICI ARRESTI

TORINO — Gestiva uno stand dei mercati generali di via Giordano Bruno il capo di una delle organizzazioni per il traffico di droga fra Catania e Torino. La «merce» però non viaggiava sui grossi mezzi che trasportano i prodotti e verdure del Sud al Nord ma, fino a Carpi, in scatolette nascoste fra capi d'abbigliamento e poi con corrieri a bordo di auto di cilindrata. Un giro che

nel quale sono state arrestate molte persone, undici delle quali sono state arrestate dalla sezione distrettuale della mobile di Torino. Sono stati sequestrati 160 milioni di chilogrammi di cocaina; 70 grammi di cocaina pura al 99 per cento; alcune auto e una pistola con silenziatori. L'operazione è stata lunga e complicata. Il dirigente della narcotici dott. Longo indagava da un



Vincenzo Porcili



Antonino Canale



Giuseppe Mirabella

ma soltanto in questo ultimo ha potuto raccogliere tutti gli elementi utili per fare scattare la trappola. Il primo arresto è stato compiuto sulla Piacenza-Torino. Gli agenti dopo aver seguito la Mercedes di Mario Mirabella, pregiudicato catanese di 46 anni, fino a Carpi l'hanno ancora seguito al ritorno. Fino al casello di Villanova, dove l'auto è bloccata e trovato in

pure di 50 milioni. A questo punto sono andati a cercare Vincenzo Porcili, 46 anni, un altro pregiudicato catanese, dal quale a Carpi, in via Glandegola 2/3, il Mirabella era andato a prelevare la droga. È titolare di una filatura e di un magnifico acquedotto nella cittadina modenese dopo un clamoroso crack finanziario. Alessandro Rigale

(Segue a pagina 3)

STAMPA SERA

L. 800

ANNO 119 - Numero 315

BORSA
PAGINA 1

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.881 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI D. DOPPIO - SPECIAZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/77)

Venerdì 20 Novembre 1987

BORSA IN FAMA

MB - 2,81 %

BORSA MILANO — Forte ribasso: ondata di offerte in apertura. L'indice era a -2,9% sul 27%. Alle 12.30 era sceso a -3% sul 27%. L'indice finale è a -2,81%.
DOLLARO — Il dollaro quotato a 1234 lire, le 1235,78, il rialzo precedente. Sono stati trattati 3 milioni 300 mila dollari.

Braccio di ferro col Prefetto: martedì sciopero

DAI COBAS VENTI DI GUERRA

TRAFFICO IN TILT MALGRADO LA PRECETTAZIONE

TORINO — È ora chi farà davvero l'ultima mossa a sorpresa? All'interno dell'azienda Trasporti Torinese se ne stanno domandando i poliziotti, mentre la città assiste e subisce questo incontro-scontro. C'è inquietudine, e nessuno lo nasconde, dopo la decisione presa ieri dal prefetto Sparano, su sollecitazione dei vertici aziendali, di precettare 208 dipendenti per tutta la giornata odierna. Il provvedimento sarà imposto per scongiurare il pericolo di nuovi scioperi per lo sciopero dei pubblici indotti Cobas e preannunciato di giorni. Il prefetto Luigi Sparano pare aver vinto il primo round: dopo la precettazione i comitati di base hanno deciso di revocare l'astensione dal lavoro, prospettando però subito per martedì, «staccolata chiedendo a tutti di associarsi alla protesta».



Torino. Vignetta di protesta dei Cobas-Atm contro la precettazione

troppi infatti non si sono fidati del ritorno alla «libera» preferendo usare la propria «libera» e tram. E hanno così incrementato il numero di quegli automobilisti che non saprebbero ancora dei provvedimenti presi «per parare le conseguenze del servizio». Risultato: ingorghi come e più degli altri giorni, parcheggi «selvaggi», vigili impegnati a sfatare contravvenzioni. Invece «tutto come sempre» e servizio normale questa mattina all'uscita dai depositi e autobus, se si eccettuano i manifesti di protesta della Uilg contro la precettazione e quelli di revoca dell'astensione dal lavoro affissi dai comitati di base. Nelle bacheche di «Venaria», «San Paolo», «Nizza», «Gerardo» e «Torino» anche scarico quanto sintetico comunicato: «La direzione aziendale ritiene doveroso

(Continua a pagina 3)

Cadice, a 11 giorni dal rapimento

MELODIE LIBERA DOPO UN BLITZ PRESI BANDITI



stanno con la madre, la liberazione

CADICE (Spagna) — Melodie, la bambina di sei anni rapita il 9 novembre scorso, mentre andava a scuola, e per la cui sorte l'intera Spagna ha trepidato, è tornata a casa. A liberarla nella notte, strappandola dalle mani dei suoi rapitori, sono stati gli agenti del per, le feste di cuoco della polizia spagnola che, sfruttando il fattore sorpresa, hanno fatto irruzione in una abitazione di Torreguadaluza, un sobborgo distante dodici chilometri da Estepona, dove la bambina, figlia della cantante romana Kimera e del finanziere libanese Raymond Nakasian, era tenuta in ostaggio.

Per aver ragione degli autori del sequestro le forze speciali della polizia hanno ingaggiato un conflitto a fuoco nel corso del quale uno dei rapitori è rimasto gravemente ferito al petto. Nelle mani delle forze dell'ordine sono caduti altri due uomini. Secondo quanto ha riferito la radio, la polizia ha arrestato in mattinata nella vicina Málaga un uomo ed una donna che sarebbero coinvolti nel sequestro. Alle ricerche sono riusciti invece a sfuggire gli altri due componenti il commando che il 9 novembre scorso sequestrò ad Estepona la bambina Melodie. Dei tre rapitori sorpresi nel loro «due» a quanto sembra, cittadini francesi, il terzo è spagnolo: Angel Garcia Menendez. Il ferito ricoverato nell'ospedale di Cadice è francese.

«Sto bene papà, non piangere»: sono state le prime parole pronunciate da Melodie, quando nel commissariato di Estepona ha riabbracciato il padre. La bambina è apparsa in buone condizioni. La banda che tratteneva la bambina aveva inizialmente chiesto 13 milioni di dollari, quindi aveva ridimensionato le proprie pretese, dichiarandosi disposta ad accontentarsi di 5 milioni e infine di 4.

Il finanziere libanese ha comunque confermato di non aver pagato un solo peso per rivedere la figlia e che non era intenzionato a pignorare il ricatto. Con l'occasione ha ringraziato l'intero popolo spagnolo che ha emotivamente partecipato al dramma ricorrendo a persone che si erano offerte di aiutarlo a pagare il riscatto. I genitori della bimba hanno detto che Melodie sembra in buona salute, anche se durante gli undici giorni di prigionia è stata nutrita «solo con dolci». Fonti della polizia hanno precisato che i rapitori erano cinque ed appartenevano ad una banda internazionale composta da spagnoli e francesi ed operante in tutta l'Europa. La polizia spagnola sarebbe riuscita a metterla sulle loro tracce 48 prima di fare irruzione nel covile. I dichiarano un portavoce del ministero degli Interni: «Abbiamo deciso di agire rapidamente poiché neppure notato da ieri sera che i rapitori diventavano sempre più nervosi».

Per gli appalti-pulizie dell'Usl

OLIVIERE MARINO D'ACCOMPAGNAMENTO



Torino. L'ex regionale Oliviero

Ancora l'ex assessore regionale socialista Oliviero Marino. Questa mattina gli uomini del nucleo regionale di polizia tributaria si sono recati in casa sua e lo hanno accompagnato nella caserma di corso IV Novembre, in attesa che il giudice istruttore Sebastiano Sorbello potesse interrogarlo. La stessa sorte è toccata ad Angelo Mastroluigi, suo segretario particolare ed arrestato con lui il 24 giugno scorso dallo stesso giudice Sorbello che, in quei giorni, indagava sulle attività di

emmasi giudice Sorbello su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Stella Caminiti Aragona, prospettava, per i pubblici amministratori, il reato di interesse privato in atti d'ufficio e non quello di corruzione.

In questa nuova tornata di mandati di cattura il reato di corruzione è comparso, seggio, quindi, della Guardia di Finanza, durante l'istruttoria, hanno trovato, probabilmente, il bandolo

matasse. Il primo gennaio dell'82, Oliviero è diventato presidente del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale 1-23 (Torino), azienda che amministra duemila miliardi all'anno. Alla fine dell'82 Oliviero lasciò il posto all'ingegner Giulio Poli, comunista (arrestato nel giugno scorso nell'ambito della stessa inchiesta). Nell'83 diventa assessore regionale e sostituisce al comitato Santo Bajardi (inquisito dal giudice Oliva per alcune irregolarità in una licenza) e un laboratorio di analisi di Biava. Attualmente è consigliere regionale.

Il presidente Gorla stamattina Senato

PARATA DI MIRACOLATI

Tutti i ministri salvati dalla mancata crisi

ROMA — Facce solenni sul banco del governo, il presidente della Camera, Carlo Azeglio Ciampi, legge questa mattina le venti paginette che contengono la richiesta di fiducia ai senatori per il suo governo rinascente. Sono facce che le telecamere catturano in un momento di tensione, ma una composizione degna di miglior causa, rivelando la gran data degli incarichi, impossibili anche sotto i colpi più tremendi. Ma alcune che a tratti lasciano sfuggire addirittura un guizzo di soddisfazione e reale felicità, come se i migliori auspici e un futuro radioso protessero i nuovi giorni del governo. Politici incoscienti, ignari di quel che è accaduto e che sta per accadere, o che sia per loro, più semplicemente sono i ministri «graziosi» virtù della debolezza intrinseca maggioranza, contenti di aver conservato il posto che avrebbero certamente perduto anche in caso di un semplice rimpasto.

Ce ne sono un po' in tutti e cinque i partiti, in prima fila i sottosegretari che per tradizione vengono rinnovati ad ogni «tempesta», se non altro per far posto alla grande e famelica schiera dei quadri intermedi. Ma ad impressionare è il fatto che i ministri non siano rimasti. E far rimpiangere l'impossibilità di rimpasto non è tanto l'esercizio del vice, ma alcuni sonagli di spicco che stendono

sulle poltrone principali, figure più o meno leggendarie, scheletri più o meno pacifici che sarebbe stato preferibile riporre negli armadi o che la sorte ha invece battuto. Per loro, il voto di fiducia che il governo si è ricevuto vale il quadruplo: e se anche si sopravviverà, sino alla primavera, con tutti i giorni di un regno insperato. Guardate come è serio e sicuro Rose, ministro confermato del Trasporti, sotto inchiesta per un ventaglio impressionante di accuse, atteso da tribunali e giuristi d'occhio. Non fa una piega nemmeno per l'onta ingiusta stamane nel Consiglio dei ministri che ha varato il Consiglio. L'incarico a lui, quale titolare del ministero più importante, rappresenta il psd nel vertice del «super governo», ma Nicolazzi ha designato Vizzini, pur semplice ministro del Beni culturali.

Non che il segretario socialdemocratico avesse tante opzioni, l'altro ministro, Renato Ruggiero, è a mezzogiorno, e dunque tra De Rose e Vizzini la scelta era obbligata. Nicolazzi però, è penalizzato dal mancato rimpasto, sperava in questa occasione per liberarsi dell'ingombrante De Rose, tanto tornare nell'ombra insieme alle storie di appalti, traffici di tessere e di armi che pio-

vano ogni giorno. E Rose è ancora lì, inerte, che ha la fama di vedersi rappresentato da un solo ministro, che è per giunta Zanone, un «padre» del liberalismo che ai repubblicani avrebbe fatto comodo un piccolo rimpasto, se non altro per far passare il principio della rotazione e penalizzare anzi tempo Cunniffa, ministro degli Affari regionali.

Unico partito a non avere problemi del genere è il più che ha la fama di vedersi rappresentato da un solo ministro, che è per giunta Zanone, un «padre» del liberalismo che ai repubblicani avrebbe fatto comodo un piccolo rimpasto, se non altro per far passare il principio della rotazione e penalizzare anzi tempo Cunniffa, ministro degli Affari regionali. Il governo non è ancora ripartito, e già le opposizioni hanno ripreso a sparare sul ministro cicciottando e distribuito a piene mani i dossier che dovrebbero comprovare i suoi pochi gloriosi legami in Sicilia. Difficile per il pri, continuare a battere sui tasti del rigore e della questione morale, avendo nel loro un politico così chiacchierato. Ma anche Cunniffa sembra non curarsene affatto, e segue il discorso di Gorla con gli occhi volti al futuro.

Stamattina pericolo anche per diversi ministri socialisti, sotto accusa della base partimentare per la scarsa incisività, addirittura l'essenza, di Gianni Pennacchi

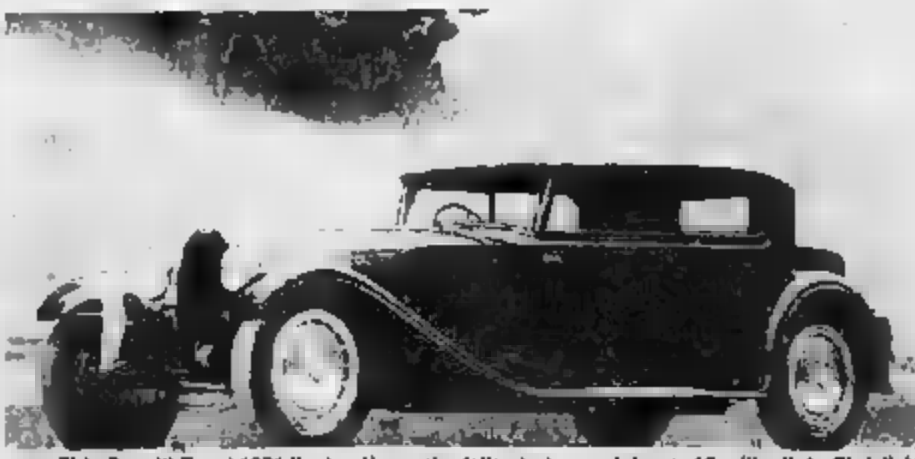
(Continua a pagina 11)

Dodici per «mitica» Bugatti Royale, due per Ferrari, per un'Alfa Romeo del 1937

PIENO DI MILIARDI PER VECCHIE AUTO

LONDRA — Una Bugatti Royale del 1931 è stata venduta per la cifra record di 5 milioni di sterline (12,5 miliardi di lire) in un'asta svoltasi ieri sera da Christie's a Londra. L'acquirente dell'auto «più cara del mondo» è un collezionista londinese, Nicholas Harley. Prima dell'asta il record apparteneva ad un'altra Bugatti, acquistata l'anno scorso da un collezionista per 6 milioni di dollari.

La Bugatti, lunga 6,30 metri, è il capolavoro del disegnatore italiano Ettore Bugatti, ora la «vedetta» di un'asta di auto d'epoca che ha fruttato complessivamente 6,65 milioni di sterline (ol-



È la Bugatti Royale 1931 l'auto più pagata delle storie, venduta per 12 miliardi da Christie's

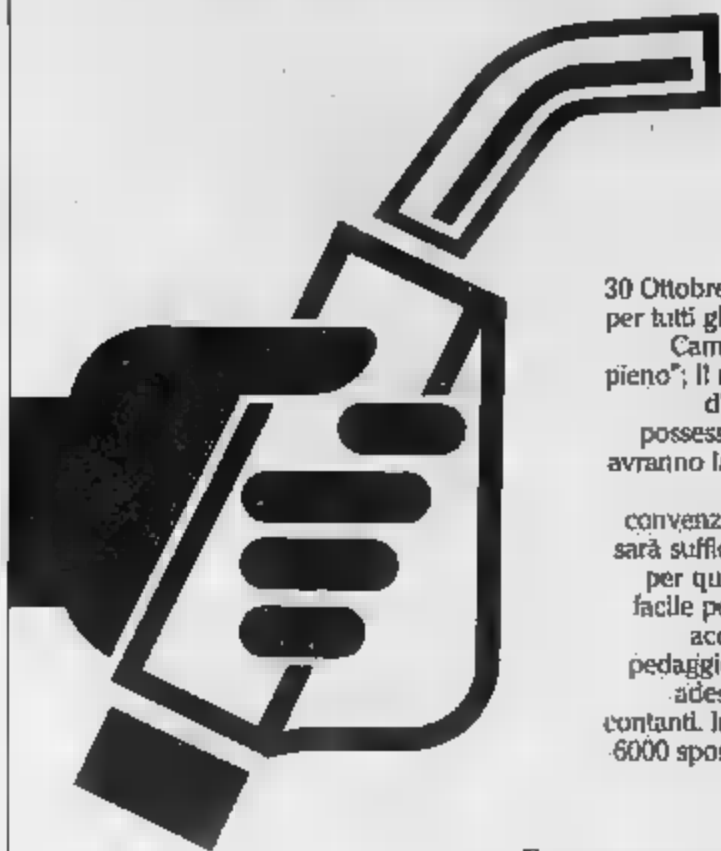
15 miliardi di lire). Un'Alfa Romeo spider del 1937 è stata acquistata per 450 mila sterline (oltre un miliardo di lire).

Come se non bastasse, ieri è stata una giornata di record anche per la casa di Maranello. In un'altra asta, a New York, una Ferrari 250 Gto è stata venduta per 1,6 milioni di dollari (circa due miliardi di lire), un primato. L'acquirente, Leon Cornelli, è un collezionista che qualche tempo fa aveva comprato la vettura d'epoca. L'auto ha un passato glorioso, infatti era stata messa

Eugenio Ferraris

(Continua a pagina 13)

ABBIAMO SCRITTO UNA NUOVA PAGINA
NELLA STORIA DEGLI AUTOMOBILISTI
E, NATURALMENTE,
ABBIAMO USATO LA CARTA MIGLIORE.



30 Ottobre: una data importante per tutti gli automobilisti italiani.

Cambia il servizio "firma il pieno": il mutamento è radicale: d'ora in poi infatti tutti i possessori di BankAmericard

avranno la possibilità di fare rifornimento di carburante in tutta Italia presso una qualsiasi delle oltre 5000 stazioni di servizio convenzionale. E, quel che è fondamentale, senza alcuna formalità: sarà sufficiente esibire la propria BankAmericard, esattamente come per qualsiasi acquisto. Così, dal 30 Ottobre, la strada è ancora più facile per gli automobilisti BankAmericard. Ora la vostra carta può accompagnarvi veramente dovunque: dal pieno di benzina al pedaggio dell'autostrada, dagli autoricambi all'albergo, ai ristoranti, adesso potete pagare assolutamente tutto senza una sola lira in contanti. In più, se dovessero servirvi anche dei contanti, ci sono ben 6000 sportelli bancari a vostra disposizione per un anticipo di cassa: tutto BankAmericard. Quindi, avete già la vostra BankAmericard, non ci resta che augurarvi buon viaggio.

E, se non l'avete, cogliete al volo l'occasione: richiedetela subito, perché sino al 31.12.1987, per il primo numero è ancora gratuita. Telefonate al n. 1678-20023 BankAmericard vi risponderà subito.

NUMERO VERDE
1678-20023



BankAmericard

Non c'è bisogno d'altro.



GRANDE PRIMA TELEVISIVA

VIAGGIO
INTORNO
ALL'UOMO

LA MESSA E' FINITA

di NANNI MORETTI

Con questo inquietante film, SERGIO ZAVOLI affronta un tema fra i più intensi: l'ansia di certezza nell'epoca del dubbio. Per capire chi siamo, oggi.

STASERA ALLE 20.30
RAIUNO

MDM GENEVE
La storia dell'orologio si divide in due: prima e dopo Hublot.

Impermeabile fino a 30 metri di profondità, Hublot è disponibile in oro, acciaio oppure in acciaio a partire da L. 1.300.000.

LIVERO

TORINO - San Federico, 57
ASTI - San Secondo, 8

ottica
salva
5 centri salvavista a Torino

Corso S. Francesco 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madonna Cristina 80
Via Monginevro 44

OSSOLA
VIDEOREGISTRATORI E
VIDEOCAMERE
MARCHÉ

PANASONIC
SANYO
PHILIPS
SONY

PIONEER
SABA
SINUS
RELICO

a partire da L. 1.000.000
INSTALLAZIONE GRATUITA
La nostra forza:
PREZZO GARANZIA ■ SERVIZIO

10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale: CIRIÉ - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

AERONAUTICA
Via Thures - Via Milano 78

IMPRESA VENDE

Alloggi di 3-4 camere, cucina, doppi servizi
Riscaldamento autonomo - Doppi vetri
Portoncini blindati - Box auto

AMPIE ZONE DI ATTREZZATO
CAMPI TENNIS - SCUOLE - NEGOZI
MUTUO FONDIARIO
ULTERIORI DILAZIONI AGEVOLATE

PERMUTIAMO IL VOSTRO ALLOGGIO
ASSICURANDOCI IL MASSIMO REALIZZO

Per informazioni ufficio vendite sul posto lunedì al venerdì
TEL. 781.073

MILANO

Forte ribasso

MILANO — Borsa in forte ribasso. Gli ieri si sentiva nell'aria che il mercato era prossimo a subire una nuova ondata di offerte. Tanto è avvenuta puntualmente stamattina. Gli dalle prime battute, in riflessi a diffusi allargamenti nonchè per i gravi problemi in cui si trova ancora il governo. Dopo la prima mezzogiornata l'indice ha registrato -2,9 per cento sul 27 per cento del listino.

In sintesi, i maggiori valori sono stati oggi oggetto di consistenti vendite. Alle 12.30 l'indice generale scende da 2.500 a 2.450, mentre sul 53 per cento del listino.

La settimana si è conclusa



Ribasso

TORINO

Molto vendite

TORINO — Termina negativamente la settimana borsistica. L'ascesa è stata caratterizzata da vendite prevalenti che hanno depresso sensibilmente l'indice e le quotazioni. Il primo perde il 3,5 per cento. L'attività è stata molto contenuta.

Tutti i comparti presentano flessioni. I più sensibili sono quelli registrati dai tessili (-3,45%), dai meccanici (-3,29%) e dai chimici (-3,02%); gli assicurativi e i bancari perdono circa il 2,80%, il settore delle comunicazioni il 2% e quello dei finanziari l'1,97%.

L'andamento negativo dell'indice sin dall'inizio è andato poi accentuandosi a fine settimana e soprattutto nel dopodomani. È il caso della Generali, che ha perso il 2,88% e valgono attualmente sulle 87.800 lire. Le Ras e le Toro registrano una flessione di oltre il 2,5%, quella delle Sai il

più sensibile (-3,14% le ordinarie e -4% le risparmio).

Nei bancari le perdite variano dal 2,80% di Mediobanca al 5% di Interbanca. Le tre banche di interesse nazionale perdono oltre il 3,5%. Nel settore del finanziaio le Ili, che avevano registrato una flessione di oltre il 4%, nel dopodomani si sono lievemente riprese. Deboli appaiono le Ili, le Pirelli, le Bastogi e anche le Cir. Il settore dei meccanici ha registrato cedimenti consistenti: le Fiat appaiono realizzate per tutto il corso della mattinata e i cedimenti più sensibili registrati sono quelli privilegiati e dal titolo di risparmio (-4,30%), il titolo ordinario perde il 3,70%. L'andamento negativo interessa anche Olivetti. Le Montedison perdono il 3,43%, le Italgas l'1,38%, le Bria il 2,04%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegiate: Pidis 7090; Attila 4450; Sola ordinaria 2700, risparmio 2720, r.a. 1750; Sipi 1970, risparmio 2100; Seta 2580, warrant 700, risparmio 2300; Fiat 8331, privilegio 5220, risparmio 5395; Generali 87.800; Montedison 1490, risparmio 780.

REDDITO FISSO A TORINO

Titol	20/11	19/11	Titol	20/11	19/11
OBLIGAZIONI					
Enel 01/88 indicazione	100 40	100 40	Medio Sp. 2% 04/01	77	77
Enel 02/88 indicazione	100 40	100 40	Medio Sp. 4% 03/87	310	310
Enel 03/88 indicazione	100 40	100 40	Pirelli 12% 01/91	128	128
Enel 04/88 indicazione	100 40	100 40	Sola 12% 08/93	106	106
Enel 05/88 indicazione	100 40	100 40	Enel 12,20% 03/88	106	106
Enel 06/88 indicazione	100 40	100 40	TITOLI DI STATO		
Enel 07/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. ECU 10% 02/88	107	107
Enel 08/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. ECU 10% 03/88	107	107
Enel 09/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. ECU 11% 03/88	107 20	107 20
Enel 10/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. ECU 11,20% 04/91	105	105
Enel 11/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-11-87	100	100
Enel 12/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-12-87	100	100
Enel 13/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-1-88	99 90	99 90
Enel 14/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-2-88	99 90	99 90
Enel 15/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-3-88	100 00	100 00
Enel 16/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-4-88	100 00	100 00
Enel 17/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-5-88	100 00	100 00
Enel 18/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-6-88	100 00	100 00
Enel 19/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-7-88	100 00	100 00
Enel 20/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-8-88	100 00	100 00
Enel 21/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-9-88	100 00	100 00
Enel 22/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-10-88	100 00	100 00
Enel 23/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-11-88	100 00	100 00
Enel 24/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-12-88	100 00	100 00
Enel 25/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-1-89	100 00	100 00
Enel 26/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-2-89	100 00	100 00
Enel 27/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-3-89	100 00	100 00
Enel 28/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-4-89	100 00	100 00
Enel 29/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-5-89	100 00	100 00
Enel 30/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-6-89	100 00	100 00
Enel 31/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-7-89	100 00	100 00
Enel 32/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-8-89	100 00	100 00
Enel 33/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-9-89	100 00	100 00
Enel 34/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-10-89	100 00	100 00
Enel 35/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-11-89	100 00	100 00
Enel 36/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-12-89	100 00	100 00
Enel 37/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-1-90	100 00	100 00
Enel 38/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-2-90	100 00	100 00
Enel 39/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-3-90	100 00	100 00
Enel 40/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-4-90	100 00	100 00
Enel 41/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-5-90	100 00	100 00
Enel 42/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-6-90	100 00	100 00
Enel 43/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-7-90	100 00	100 00
Enel 44/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-8-90	100 00	100 00
Enel 45/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-9-90	100 00	100 00
Enel 46/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-10-90	100 00	100 00
Enel 47/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-11-90	100 00	100 00
Enel 48/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-12-90	100 00	100 00
Enel 49/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-1-91	100 00	100 00
Enel 50/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-2-91	100 00	100 00
Enel 51/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-3-91	100 00	100 00
Enel 52/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-4-91	100 00	100 00
Enel 53/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-5-91	100 00	100 00
Enel 54/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-6-91	100 00	100 00
Enel 55/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-7-91	100 00	100 00
Enel 56/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-8-91	100 00	100 00
Enel 57/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-9-91	100 00	100 00
Enel 58/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-10-91	100 00	100 00
Enel 59/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-11-91	100 00	100 00
Enel 60/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-12-91	100 00	100 00
Enel 61/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-1-92	100 00	100 00
Enel 62/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-2-92	100 00	100 00
Enel 63/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-3-92	100 00	100 00
Enel 64/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-4-92	100 00	100 00
Enel 65/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-5-92	100 00	100 00
Enel 66/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-6-92	100 00	100 00
Enel 67/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-7-92	100 00	100 00
Enel 68/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-8-92	100 00	100 00
Enel 69/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-9-92	100 00	100 00
Enel 70/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-10-92	100 00	100 00
Enel 71/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-11-92	100 00	100 00
Enel 72/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-12-92	100 00	100 00
Enel 73/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-1-93	100 00	100 00
Enel 74/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-2-93	100 00	100 00
Enel 75/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-3-93	100 00	100 00
Enel 76/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-4-93	100 00	100 00
Enel 77/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-5-93	100 00	100 00
Enel 78/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-6-93	100 00	100 00
Enel 79/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-7-93	100 00	100 00
Enel 80/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-8-93	100 00	100 00
Enel 81/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-9-93	100 00	100 00
Enel 82/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-10-93	100 00	100 00
Enel 83/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-11-93	100 00	100 00
Enel 84/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-12-93	100 00	100 00
Enel 85/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-1-94	100 00	100 00
Enel 86/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-2-94	100 00	100 00
Enel 87/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-3-94	100 00	100 00
Enel 88/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-4-94	100 00	100 00
Enel 89/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-5-94	100 00	100 00
Enel 90/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-6-94	100 00	100 00
Enel 91/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-7-94	100 00	100 00
Enel 92/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-8-94	100 00	100 00
Enel 93/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-9-94	100 00	100 00
Enel 94/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-10-94	100 00	100 00
Enel 95/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-11-94	100 00	100 00
Enel 96/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-12-94	100 00	100 00
Enel 97/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-1-95	100 00	100 00
Enel 98/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-2-95	100 00	100 00
Enel 99/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-3-95	100 00	100 00
Enel 100/88 indicazione	100 40	100 40	C. C. T. 1-4-95	100 00	100 00

Proclamato dai sindacati contro la finanziaria LE MODALITA' E LE ESENZIONI PER LO SCIOPERO GENERALE DEL 25

ROMA — Le confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno reso note le definitive modalità dello sciopero generale di mercoledì 25 novembre, proclamato dai sindacati confederali contro la legge finanziaria. Queste le modalità per settore:

Industria: quattro ore per ogni turno; **Informazioni:** non escono i giornali del 25; **Rail-tv:** 4 ore per turno il 24; **emittente privata:** 4 ore per turno il 25; **cinematografi:** verrà soppresso il primo spettacolo del 25; **teatri ed enti lirici:** 4 ore per turno gestite a livello territoriale; **sport:** 4 ore per turno il 25, disciplinate sul piano territoriale; **settori industriali (grafici, cartai, cartotecnici, ecc.):** 4 ore per turno il 25; **bancari:** intera mattinata; **assicuratori:** 4

ore; **Stato, parastato e enti locali:** intera giornata; **sanità:** intera giornata, nel rispetto del codice di autoregolamentazione garantendo le urgenze e la assistenza anche se in forma ridotta nel reparto di degenza; **vigili del fuoco:** 4 ore, si garantiscono i servizi essenziali (soccorso tecnico urgente) e il servizio nell'ambito degli aeroporti che hanno collegamenti da e per le isole (il personale che opera in questi aeroporti viene esentato dallo sciopero); **scuola:** intera giornata; **università:** intera giornata; **ferrovieri:** la circolazione dei treni e l'interconnessione delle 9 alle 13, gli impianti fissi al blocco saranno per 4 ore da decidere a livello locale e gli uffici restano chiusi dalle ore 10 alle 14; **autotrasporti:**

verrà dalle ore 9 alle 13 (con le normali esenzioni per garantire la partecipazione alle manifestazioni); **portuali:** marittimi dalle ore 9 alle 13 (sospensioni dal lavoro per le navi in porto); **trasporto aereo:** dalle ore 8 alle 13 a fine turno; **autotrasporti:** il personale ai caselli di autostada; **lavoro per 4 ore a fine turno:** il rimanente personale 4 ore di lavoro; **acquisti:** dalle ore 9 alle 13 tutto il personale, viene garantito l'atterraggio per gli aerei provenienti dall'estero; l'atterraggio e il collegamento con le isole; **poste, telefoni di intera giornata;** **Sip, Italcable, Telespazio:** 4 ore per turno; **commercio, turismo e servizi:** 4 ore; **Enel, acqua, Italgas:** quattro ore nella mattinata.

STRANIERI IL FISCO PERDE 3 MILIARDI

ROMA — Nel 1987 lo Stato perderà un gettito fiscale superiore ai 3 miliardi attribuibili all'evasione contributiva a fiscale del lavoro clandestino degli stranieri immigrati in Italia. Una cifra che, nel triennio 1985-87, per il 1987 si stima in circa 3 miliardi, mentre quella fiscale è di 2 miliardi. Più in dettaglio la ricerca dell'Ispe rileva che l'evasione contributiva dei lavoratori clandestini è stimata in circa 1,743

CONVERSIONI e con WARRANT	1986	1987
Ass. Gen. 12% 01/87	100	100
Banella 12,5% 02/87	100	100
Cassaforte 12,5% 02/87	100	100
Cr. 10% 02/87	100	100
Erasmus 10,75% 02/87	100	100
Italgas 14% 02/87	100	100
Mediobanca 14% 02/87	100	100





Cambi bancari	quotazioni informative bancarie - ROMA
Dollaro Usa	1283,30-1284,00
Sterlina	2252,25-2254,25
Marco tedesco	737,00-737,25
Franc svizzero	219,40-219,60
Franc francese	36,16-36,18
Franc belga	664,50-665,00
Franc olandese	164,50-164,75
Sfranco	9,50-9,52
Paola	10,81-10,83
Escudo	10,10-10,12
Yen	9,13-9,15
Scu	10,10-10,12

LE AZIONI A TORINO

Titol	20/11	19/11	Titol	20/11	19/11
ALIMENTARI					
Alfasud	8800	8800	B. Mac. Agr. p.	2200	2200
Erasmus	3300	3300	B. Mac. Agr. r.	2000	2000
Erasmus clup	2200	2200	Banco di Roma	7800	7800
ASSICURATIVI					
Mediobanca	24500	24500	Credito Italiano	1580	1580
Mediobanca S. r. n. o.	13600	13600	Credito Italiano r.	1800	1800
C. Latina	11500	11400	Interbanca	16800	16800
C. Latina r. n. c.	4360	4650	Interbanca p.	1800	1800
Lloyd Adriatico	19150	20000	Mediobanca	24500	24500
Lloyd Adriatico p.	9680	9690	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Generali	87800	88000	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Ras	28800	42500	CARTARI - EDITORI		
Ras r.	18150	18500	Longo	1000	1000
Sai	18400	17700	Longo p.	800	800
Sai r.	10800	10700	Longo r.	1800	1800
Toro	21200	21400	Gruppo ed. Feltrin. p.	1000	1000
Toro p.	14500	14500	CEMENTI - CERAMICHE		
Toro r.	15700	11400	Cementi di Augusta	4500	4500
Uit. Subalpina Ass.	27500	28000	Unicem	2000	2000
BANCARI					
Banco Comm. Ital.	2500	2500	Unicem r. n. c.	1300	1300
Banco C. Ital. r. n. c.	2500	2500	CHIMICI - OIL		
B. Mac. Agr.	6700	8750	Italgas	2400	2400
BANCHE ESTERNE					
Banco di Sicilia	1200	1200	Italgas r.	2400	2400
Banco di Napoli	1200	1200	Italgas r. n. c.	1200	1200
Banco di Roma	1200	1200	CREDITI - FINANZIARI		
Banco di Sicilia	1200	1200	Credito Italiano	1580	1580
Banco di Napoli	1200	1200	Credito Italiano r.	1800	1800
Banco di Roma	1200	1200	Interbanca	16800	16800
Banco di Sicilia	1200	1200	Interbanca p.	1800	1800
Banco di Napoli	1200	1200	Mediobanca	24500	24500
Banco di Roma	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Sicilia	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Napoli	1200	1200	CARTARI - EDITORI		
Banco di Roma	1200	1200	Longo	1000	1000
Banco di Sicilia	1200	1200	Longo p.	800	800
Banco di Napoli	1200	1200	Longo r.	1800	1800
Banco di Roma	1200	1200	Gruppo ed. Feltrin. p.	1000	1000
Banco di Sicilia	1200	1200	CEMENTI - CERAMICHE		
Banco di Napoli	1200	1200	Cementi di Augusta	4500	4500
Banco di Roma	1200	1200	Unicem	2000	2000
Banco di Sicilia	1200	1200	Unicem r. n. c.	1300	1300
Banco di Napoli	1200	1200	CHIMICI - OIL		
Banco di Roma	1200	1200	Italgas	2400	2400
Banco di Sicilia	1200	1200	Italgas r.	2400	2400
Banco di Napoli	1200	1200	Italgas r. n. c.	1200	1200
Banco di Roma	1200	1200	CREDITI - FINANZIARI		
Banco di Sicilia	1200	1200	Credito Italiano	1580	1580
Banco di Napoli	1200	1200	Credito Italiano r.	1800	1800
Banco di Roma	1200	1200	Interbanca	16800	16800
Banco di Sicilia	1200	1200	Interbanca p.	1800	1800
Banco di Napoli	1200	1200	Mediobanca	24500	24500
Banco di Roma	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Sicilia	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Napoli	1200	1200	CARTARI - EDITORI		
Banco di Roma	1200	1200	Longo	1000	1000
Banco di Sicilia	1200	1200	Longo p.	800	800
Banco di Napoli	1200	1200	Longo r.	1800	1800
Banco di Roma	1200	1200	Gruppo ed. Feltrin. p.	1000	1000
Banco di Sicilia	1200	1200	CEMENTI - CERAMICHE		
Banco di Napoli	1200	1200	Cementi di Augusta	4500	4500
Banco di Roma	1200	1200	Unicem	2000	2000
Banco di Sicilia	1200	1200	Unicem r. n. c.	1300	1300
Banco di Napoli	1200	1200	CHIMICI - OIL		
Banco di Roma	1200	1200	Italgas	2400	2400
Banco di Sicilia	1200	1200	Italgas r.	2400	2400
Banco di Napoli	1200	1200	Italgas r. n. c.	1200	1200
Banco di Roma	1200	1200	CREDITI - FINANZIARI		
Banco di Sicilia	1200	1200	Credito Italiano	1580	1580
Banco di Napoli	1200	1200	Credito Italiano r.	1800	1800
Banco di Roma	1200	1200	Interbanca	16800	16800
Banco di Sicilia	1200	1200	Interbanca p.	1800	1800
Banco di Napoli	1200	1200	Mediobanca	24500	24500
Banco di Roma	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Sicilia	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Napoli	1200	1200	CARTARI - EDITORI		
Banco di Roma	1200	1200	Longo	1000	1000
Banco di Sicilia	1200	1200	Longo p.	800	800
Banco di Napoli	1200	1200	Longo r.	1800	1800
Banco di Roma	1200	1200	Gruppo ed. Feltrin. p.	1000	1000
Banco di Sicilia	1200	1200	CEMENTI - CERAMICHE		
Banco di Napoli	1200	1200	Cementi di Augusta	4500	4500
Banco di Roma	1200	1200	Unicem	2000	2000
Banco di Sicilia	1200	1200	Unicem r. n. c.	1300	1300
Banco di Napoli	1200	1200	CHIMICI - OIL		
Banco di Roma	1200	1200	Italgas	2400	2400
Banco di Sicilia	1200	1200	Italgas r.	2400	2400
Banco di Napoli	1200	1200	Italgas r. n. c.	1200	1200
Banco di Roma	1200	1200	CREDITI - FINANZIARI		
Banco di Sicilia	1200	1200	Credito Italiano	1580	1580
Banco di Napoli	1200	1200	Credito Italiano r.	1800	1800
Banco di Roma	1200	1200	Interbanca	16800	16800
Banco di Sicilia	1200	1200	Interbanca p.	1800	1800
Banco di Napoli	1200	1200	Mediobanca	24500	24500
Banco di Roma	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Sicilia	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Napoli	1200	1200	CARTARI - EDITORI		
Banco di Roma	1200	1200	Longo	1000	1000
Banco di Sicilia	1200	1200	Longo p.	800	800
Banco di Napoli	1200	1200	Longo r.	1800	1800
Banco di Roma	1200	1200	Gruppo ed. Feltrin. p.	1000	1000
Banco di Sicilia	1200	1200	CEMENTI - CERAMICHE		
Banco di Napoli	1200	1200	Cementi di Augusta	4500	4500
Banco di Roma	1200	1200	Unicem	2000	2000
Banco di Sicilia	1200	1200	Unicem r. n. c.	1300	1300
Banco di Napoli	1200	1200	CHIMICI - OIL		
Banco di Roma	1200	1200	Italgas	2400	2400
Banco di Sicilia	1200	1200	Italgas r.	2400	2400
Banco di Napoli	1200	1200	Italgas r. n. c.	1200	1200
Banco di Roma	1200	1200	CREDITI - FINANZIARI		
Banco di Sicilia	1200	1200	Credito Italiano	1580	1580
Banco di Napoli	1200	1200	Credito Italiano r.	1800	1800
Banco di Roma	1200	1200	Interbanca	16800	16800
Banco di Sicilia	1200	1200	Interbanca p.	1800	1800
Banco di Napoli	1200	1200	Mediobanca	24500	24500
Banco di Roma	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Sicilia	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Napoli	1200	1200	CARTARI - EDITORI		
Banco di Roma	1200	1200	Longo	1000	1000
Banco di Sicilia	1200	1200	Longo p.	800	800
Banco di Napoli	1200	1200	Longo r.	1800	1800
Banco di Roma	1200	1200	Gruppo ed. Feltrin. p.	1000	1000
Banco di Sicilia	1200	1200	CEMENTI - CERAMICHE		
Banco di Napoli	1200	1200	Cementi di Augusta	4500	4500
Banco di Roma	1200	1200	Unicem	2000	2000
Banco di Sicilia	1200	1200	Unicem r. n. c.	1300	1300
Banco di Napoli	1200	1200	CHIMICI - OIL		
Banco di Roma	1200	1200	Italgas	2400	2400
Banco di Sicilia	1200	1200	Italgas r.	2400	2400
Banco di Napoli	1200	1200	Italgas r. n. c.	1200	1200
Banco di Roma	1200	1200	CREDITI - FINANZIARI		
Banco di Sicilia	1200	1200	Credito Italiano	1580	1580
Banco di Napoli	1200	1200	Credito Italiano r.	1800	1800
Banco di Roma	1200	1200	Interbanca	16800	16800
Banco di Sicilia	1200	1200	Interbanca p.	1800	1800
Banco di Napoli	1200	1200	Mediobanca	24500	24500
Banco di Roma	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Sicilia	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Napoli	1200	1200	CARTARI - EDITORI		
Banco di Roma	1200	1200	Longo	1000	1000
Banco di Sicilia	1200	1200	Longo p.	800	800
Banco di Napoli	1200	1200	Longo r.	1800	1800
Banco di Roma	1200	1200	Gruppo ed. Feltrin. p.	1000	1000
Banco di Sicilia	1200	1200	CEMENTI - CERAMICHE		
Banco di Napoli	1200	1200	Cementi di Augusta	4500	4500
Banco di Roma	1200	1200	Unicem	2000	2000
Banco di Sicilia	1200	1200	Unicem r. n. c.	1300	1300
Banco di Napoli	1200	1200	CHIMICI - OIL		
Banco di Roma	1200	1200	Italgas	2400	2400
Banco di Sicilia	1200	1200	Italgas r.	2400	2400
Banco di Napoli	1200	1200	Italgas r. n. c.	1200	1200
Banco di Roma	1200	1200	CREDITI - FINANZIARI		
Banco di Sicilia	1200	1200	Credito Italiano	1580	1580
Banco di Napoli	1200	1200	Credito Italiano r.	1800	1800
Banco di Roma	1200	1200	Interbanca	16800	16800
Banco di Sicilia	1200	1200	Interbanca p.	1800	1800
Banco di Napoli	1200	1200	Mediobanca	24500	24500
Banco di Roma	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Sicilia	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Napoli	1200	1200	CARTARI - EDITORI		
Banco di Roma	1200	1200	Longo	1000	1000
Banco di Sicilia	1200	1200	Longo p.	800	800
Banco di Napoli	1200	1200	Longo r.	1800	1800
Banco di Roma	1200	1200	Gruppo ed. Feltrin. p.	1000	1000
Banco di Sicilia	1200	1200	CEMENTI - CERAMICHE		
Banco di Napoli	1200	1200	Cementi di Augusta	4500	4500
Banco di Roma	1200	1200	Unicem	2000	2000
Banco di Sicilia	1200	1200	Unicem r. n. c.	1300	1300
Banco di Napoli	1200	1200	CHIMICI - OIL		
Banco di Roma	1200	1200	Italgas	2400	2400
Banco di Sicilia	1200	1200	Italgas r.	2400	2400
Banco di Napoli	1200	1200	Italgas r. n. c.	1200	1200
Banco di Roma	1200	1200	CREDITI - FINANZIARI		
Banco di Sicilia	1200	1200	Credito Italiano	1580	1580
Banco di Napoli	1200	1200	Credito Italiano r.	1800	1800
Banco di Roma	1200	1200	Interbanca	16800	16800
Banco di Sicilia	1200	1200	Interbanca p.	1800	1800
Banco di Napoli	1200	1200	Mediobanca	24500	24500
Banco di Roma	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Sicilia	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Napoli	1200	1200	CARTARI - EDITORI		
Banco di Roma	1200	1200	Longo	1000	1000
Banco di Sicilia	1200	1200	Longo p.	800	800
Banco di Napoli	1200	1200	Longo r.	1800	1800
Banco di Roma	1200	1200	Gruppo ed. Feltrin. p.	1000	1000
Banco di Sicilia	1200	1200	CEMENTI - CERAMICHE		
Banco di Napoli	1200	1200	Cementi di Augusta	4500	4500
Banco di Roma	1200	1200	Unicem	2000	2000
Banco di Sicilia	1200	1200	Unicem r. n. c.	1300	1300
Banco di Napoli	1200	1200	CHIMICI - OIL		
Banco di Roma	1200	1200	Italgas	2400	2400
Banco di Sicilia	1200	1200	Italgas r.	2400	2400
Banco di Napoli	1200	1200	Italgas r. n. c.	1200	1200
Banco di Roma	1200	1200	CREDITI - FINANZIARI		
Banco di Sicilia	1200	1200	Credito Italiano	1580	1580
Banco di Napoli	1200	1200	Credito Italiano r.	1800	1800
Banco di Roma	1200	1200	Interbanca	16800	16800
Banco di Sicilia	1200	1200	Interbanca p.	1800	1800
Banco di Napoli	1200	1200	Mediobanca	24500	24500
Banco di Roma	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Sicilia	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Napoli	1200	1200	CARTARI - EDITORI		
Banco di Roma	1200	1200	Longo	1000	1000
Banco di Sicilia	1200	1200	Longo p.	800	800
Banco di Napoli	1200	1200	Longo r.	1800	1800
Banco di Roma	1200	1200	Gruppo ed. Feltrin. p.	1000	1000
Banco di Sicilia	1200	1200	CEMENTI - CERAMICHE		
Banco di Napoli	1200	1200	Cementi di Augusta	4500	4500
Banco di Roma	1200	1200	Unicem	2000	2000
Banco di Sicilia	1200	1200	Unicem r. n. c.	1300	1300
Banco di Napoli	1200	1200	CHIMICI - OIL		
Banco di Roma	1200	1200	Italgas	2400	2400
Banco di Sicilia	1200	1200	Italgas r.	2400	2400
Banco di Napoli	1200	1200	Italgas r. n. c.	1200	1200
Banco di Roma	1200	1200	CREDITI - FINANZIARI		
Banco di Sicilia	1200	1200	Credito Italiano	1580	1580
Banco di Napoli	1200	1200	Credito Italiano r.	1800	1800
Banco di Roma	1200	1200	Interbanca	16800	16800
Banco di Sicilia	1200	1200	Interbanca p.	1800	1800
Banco di Napoli	1200	1200	Mediobanca	24500	24500
Banco di Roma	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Sicilia	1200	1200	B. Banco Amb. r.	2000	2000
Banco di Napoli	1200	1200	CARTARI - EDITORI		
Banco di Roma	1200	1200	Longo	1000	1000
Banco di Sicilia	1200				

UNIVERSITY OF CALIFORNIA



33	CILINDRATA (cm³)	POTENZA (kWCV DIN)	VELOCITÀ (Km/h)
1.3i	1351	58/79	167
1.3 S	1351	63/86	173
1.5 TI		77/105	
1.6 4x4	1490	77/105	
1.7 Q.V.	1712	87/118	195
1.8 T.D.*	1779	93/124	

Berlina e Gardinetto

Alfa Romeo 

In base al diritto di impiego e lavoro,
l'editore risponde che la legge n. 12/1977
n° 833 viola l'articolo 101 della Costituzione e
l'articolo 10 della Dichiarazione dei diritti dell'uomo.

[illegible]

Адрес: 103000 Москва, Ленинский район, ул. Мухоморова, д. 10
Тел.: 253-10-00

BAK KAMALIAH PAKRANGGICH 300 VETERAN AN
GURU, KETIKA 900 INDIAN KEMERIAHAN DAN
DIA. TEL 332 455

CEB 100 KEMERIAHAN KEMERIAHAN KEMERIAHAN
DIA. TEL 332 455

CEB 100 KEMERIAHAN KEMERIAHAN KEMERIAHAN
DIA. TEL 332 455

CEB 100 KEMERIAHAN KEMERIAHAN KEMERIAHAN
DIA. TEL 332 455

5 Locali e negozi

offerte

A 72 milioni vende un negozio a 100 mq. con
cucina, bagno, WC, riscaldamento, impianto
elettrico, acqua calda, gas, acqua, acqua
potabile, acqua potabile. Tel. 090/211111

COSE vendiamo anche: 100 mq. con
cucina, bagno, WC, riscaldamento, impianto
elettrico, acqua calda, gas, acqua, acqua
potabile, acqua potabile. Tel. 090/211111

LOCALE Reddito fisale con contributo statale a zona corso Novara mg 1300 su 2 piani oltre magazzino mg 420. Tel. 275548

PIAZZA SAVONA
 angolo via Cerna d'Adda alla rotonda an-
 tica, nuova ristrutturata collegata con
 scalatore esterno a sotterranei. Locali di
 cantiere a servizio: ristorante, pizzeria,
 cucina. Tribunale sede società ser-
 vizi, attività di lavoro, gest-servizi. Val-
 le in loco

Impiegati

EUROCAL leader nel settore immobiliare
seleziona per opportune proprietà co-

Rappresentanti
FRANCESCO CONCESSIONARIA AUTOMOBILI
 in Torino cerca venditori/rici. Selezio-
 ne. Franchising 665 - 10100 Torino

VOLUNTARIOS: AUGO PONSCH, TURNO DIAS
TURNU 53, Tel 318 4084.
PRIMEIRA, 1800 E 1907 estão disponíveis
para transferência. LANCH, como PAGES
579, telefone 751 666
SEGUNDA uma retorta clareada e alguns
materiais químicos e metais são necessários
para o grupo L e os metais 433 estão na
disposição da Autoridade, via TURNU 50, telefone
295-174 (relatório especial).
THOMAS 2040 IE gerido pela indústria 1986
vinte e cinco Alameda Lanch como PAGES
120, Tel 753 448.

18 Acquistato alloggi

AQUETANI alloggi 1-23 camera di
noleggio. Torino prima cintura. Tele-
fono 596.007 - 597.774

AQUETANI alloggio signore. C.so
Centro direzionale 3. Sala fumatori. Paghe-
mento con banili. Tel. 596.007 - 597.774

AQUETANI per comodi alloggi di
quattro camere in Torino e con
Rappresentanze. Tel. 553.808

ALLOGGIO libero anche da ristrutturare
situato in Torino 2 camera buone
bagno. Telefono 481.112.

CASABENECAVO 55.84 Persone econo-
miche: stanza via camfio ogni so-
ra. Corso Mazzini d'Angelo, 23

CASA vastissimo ed ampio in Torino
3-4 vani semi di corallo. Ore ufficio se-
gretario 216.075

CENCO appartamento in acquisto per
persone in cambio di 2/3 camera ac-
quistare. Tel. 268.657.

STUDIO CAMPANELLI

19 Vendita alloggi

A.A. CABAÇABE C 513.918 *lepra* Colômbia corso Francis Guimarães nascido 04/09/80 baixinho 1,60m peso 55kg

১. **উদ্দেশ্য** : এই প্রকল্পের উদ্দেশ্য হলো, বাংলাদেশের বিভিন্ন অঞ্চলে বিদ্যমান
 ২. **প্রকল্পের নাম** : **বাংলাদেশের গ্রামীণ উন্নয়ন প্রকল্প**
 ৩. **প্রকল্পের পরিধি** : প্রকল্পটি বাংলাদেশের ১০টি জেলায় প্রযোজ্য হবে।
 ৪. **প্রকল্পের সময়সীমা** : প্রকল্পটি ২০২০-২০২২ সালের মধ্যে কার্যকর হবে।
 ৫. **প্রকল্পের মূল্য** : প্রকল্পটির মোট মূল্য ১০০ কোটি টাকা।
 ৬. **প্রকল্পের প্রকার** : প্রকল্পটি একটি সামাজিক উন্নয়ন প্রকল্প।
 ৭. **প্রকল্পের প্রকার** : প্রকল্পটি একটি সামাজিক উন্নয়ন প্রকল্প।
 ৮. **প্রকল্পের প্রকার** : প্রকল্পটি একটি সামাজিক উন্নয়ন প্রকল্প।
 ৯. **প্রকল্পের প্রকার** : প্রকল্পটি একটি সামাজিক উন্নয়ন প্রকল্প।
 ১০. **প্রকল্পের প্রকার** : প্রকল্পটি একটি সামাজিক উন্নয়ন প্রকল্প।

1. **FORNITORE DELL'OPERA (Fornitore)** 2. **ESECUTORE DELL'OPERA**
 3. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 4. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 5. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 6. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 7. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 8. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 9. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 10. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 11. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 12. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 13. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 14. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 15. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 16. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 17. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 18. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 19. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 20. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 21. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 22. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 23. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 24. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 25. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 26. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 27. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 28. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 29. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 30. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 31. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 32. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 33. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 34. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 35. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 36. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 37. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 38. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 39. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 40. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 41. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 42. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 43. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 44. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 45. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 46. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 47. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 48. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 49. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 50. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 51. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 52. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 53. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 54. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 55. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 56. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 57. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 58. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 59. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 60. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 61. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 62. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 63. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 64. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 65. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 66. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 67. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 68. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 69. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 70. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 71. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 72. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 73. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 74. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 75. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 76. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 77. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 78. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 79. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 80. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 81. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 82. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 83. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 84. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 85. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 86. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 87. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 88. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 89. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 90. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 91. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 92. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 93. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 94. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 95. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 96. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 97. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 98. **PROGETTISTA DELL'OPERA**
 99. **PROGETTISTA DELL'OPERA** 100. **PROGETTISTA DELL'OPERA**

[illegible]

potete studiarla in modo che sia efficace fin da subito, perché tu conosci benissimo le tue esigenze a tempi lunghi, sì, ma anche medi o ravvicinati. Tu e il tuo consulente Ras sapete benissimo di non volere soltanto la pensione, ma una sicurezza dinamica, rivolta al domani, eppure già funzionante oggi. Lascia la pensione alle assicurazioni di massa. A te conviene passare alle assicurazioni Ras. Certo, Ras.

RAS
Certo, Ras

E' stata decisa la ricostituzione del Consiglio di Gabinetto UN VERTICE DI FERRO AIUTERA' GORIA IL DISCORSO DI STAMATTINA AL SENATO: IMPEGNO PER GLI SGRAVI IRPEF

ROMA — L'annuncio di Goria al Senato, ricostituzione del Consiglio di gabinetto. Questi i salienti della giornata politica, in clima apparentemente rassicurato.

Il Consiglio dei ministri ha approvato oggi su proposta del presidente del Consiglio Goria l'informale costituzione del Consiglio di gabinetto, che ha lo scopo di assistere il presidente e il vice presidente nel lavoro politico.

Il Consiglio di gabinetto è costituito di elementi: oltre al presidente (Goria) e al vice presidente (Amato) del Consiglio sono chiamati a fare parte i ministri Andreotti, Colombo, Fanfani e Cava per la Dc, Formica per il Psi, Battaglia per il Pri, Visconti per il Psdi e Zanone per il Pli.

Nata con il governo Craxi che ne decise l'istituzione il 5 agosto 1984, il giorno successivo all'insediamento del governo, il Consiglio di gabinetto è caratterizzato come un organo di agile e informale consultazione, nel cui ambito sono stati spesso affrontati e avviati a soluzione rilevanti problemi politici, come quelli posti dalla vicenda, per esempio, dell'«Achille Lauro». Durante le recenti consultazioni per risolvere la crisi di governo da più parti era stata segnalata l'opportunità di ricostituire questo organo, «ferme restando le attribuzioni del Consiglio dei ministri», come ribadisce oggi il comunicato della presidenza del Consiglio. Il ministro Gaspari, annunciando la ricostituzione del Consiglio di gabinetto ha osservato che in questo modo si dà «soddisfazione formale e ciò che di fatto si era già costituito».

Stamattina Goria ha presenziato al Senato il suo governo «regenerato», dopo la crisi provocata dai giorni scorsi dall'uscita dei liberali. L'accresciuta solidarietà delle forze che lo sostengono è stata sottolineata più volte dal presidente del Consiglio: entro domani pomeriggio, l'assemblea al Palazzo Madama.



Giuliano Amato

A Roma FINE APRILE CONGRESSO DELLA DC

ROMA — I lavori della direzione centrale della Dc sono cominciati a piazza del Gesù, alle 11.30, con un intervento del segretario De Mita. Dopo circa mezz'ora è giunto anche il presidente del Consiglio Goria. Una relazione è stata svolta dal dirigente organizzativo, il sen. Gianni Fontana, il quale ha informato che il prossimo congresso nazionale della Dc si svolgerà a Roma il XVII congresso nazionale, dal 26 al 30 aprile 1988.

Arnaldo Forlani, presidente della Dc, ha convocato il consiglio nazionale del partito per il 3 e 4 dicembre prossimi.

La si esprimerà sulle dichiarazioni di Goria a conclusione del dibattito sulla fiducia. Il fronte a un'aula affollata presenti i ministri Colombo, Fanfani, Visconti, Cava, Formica, Carraro, Battaglia, Ruberti. Goria ha dedicato alla prima parte del suo intervento a ricordare le tappe, non semplici del suo governo, quali le emergenze sanitarie, «il doveroso intervento, nel Golfo Persico, la necessità di fugare ogni impressione fra Stato tiranno e Santa Sede nell'applicazione di alcune norme concordatorie», le calamità naturali specie della Valle d'Aosta, la questione di tensione conseguente al ricatto tentato da un gruppo di rivoltosi nel centro dello Stato (sequestro di Porto Azzurro); «Sono tutti fatti che hanno richiesto una capacità di intesa e di decisione e in tutti questi casi, sempre improvvisi, il Parlamento è sempre stato informato e coinvolto e il governo ha sempre potuto contare sul consenso del Parlamento e delle proprie azioni».

Goria ha poi illustrato gli obiettivi della manovra economica, nella finanziaria presentata al Parlamento nel settembre scorso, facendo presente che da allora «si è registrata profonda espansione economica», che hanno indotto il governo a rivedere un adeguamento della manovra stessa, soprattutto per rispondere all'invito di una ripresa dell'inflazione e alle incertezze determinate dalle turbolenze dei mercati finanziari e valutari.

«In queste nuove circostanze il governo ha deciso di apportare modifiche e revisioni alla finanziaria», il presidente del Consiglio, riferendo indirettamente alla posizione recente del Pli, ha sottolineato che «un'esplicita richiesta di un partito di governo, si è deciso di concedere all'esperienza dell'irpef a partire dalla seconda metà del 1988».

F. E.

Parla Marzachi, procuratore aggiunto di Torino

L'AMAREZZA E L'IRRITAZIONE DEI GIUDICI «MA PREVARRA' LA FEDELTA' ALLA LEGGE»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — In primavera comincia il processo d'appello per la tangenti-story del Finmeccanico. E' stata un'inchiesta-pilota che ha portato alla sbarra Adriano Zampini, socialista comunista e democristiano: è stata un'istruttoria che, di fatto, ha avuto la conseguenza di provocare il ribaltone delle giunte «rosse» di Diego Novelli e Aldo Viglione. I giudici potrebbero cercare la rinvincita al referendum e assolvere tutti senza andare troppo a sottilizzare? Francesco Marzachi, procuratore aggiunto di Torino, leader di «Magistratura indipendente», è uno che si è fatto i capelli bianchi occupandosi di cose di legge: lascia clonciare la testa in su e in giù per far segno al sì e testimoniare che è possibile.

Non risponde fa in modo che nelle parole prevalga il senso della disciplina. «Non so che cosa passa nella testa dei colleghi», raccomanda — ma certo voglia sperare che non accada. Segnali del genere sono più controproducenti che razionali».

Il Cibus a palazzo di giustizia? C'è chi ritiene che basterebbe applicare con rigore la legge per paralizzare i tribunali. Prima se ne deve dire la giustizia civile che è già in agguato e a strangolarla del tutto sarebbe un affare da poco. Alla giustizia penale non resterebbe vita tanto più lunga. «Un atteggiamento del genere non può prevalere», assicura — il buon senso e



Il giudice Marzachi

la fedeltà alla legge avranno ragione di amarezza, delusione, disincanto. I magistrati non si dimenticheranno di essere stati coraggiosi. Eppure quella del magistrato è una categoria irritata: di malcontento che si misurano a mani alzate. «Per quello sono preoccupato anche io», conviene Marzachi. «Da un lato c'è il tentativo di responsabilizzare il giudice chiamandolo in causa direttamente e per colpa», ma dall'altro viene l'assalto del tutto solo alle prese con questioni enormi che sono una legislazione insufficiente, strutture precarie, personale a volte inesistente». Esemplifica: «Se non ci sono i cancellieri che verbalizzano, custodiscono e tengono in ordine i documenti nei fascicoli come

potrà il magistrato rispettare i tempi burocratici del processo o essere civilmente responsabile perché gli è sfuggito un particolare importante?». Ancora: «Se a Torino il palazzo di giustizia è spazzato e sparpagliato in una dozzina di posti come si può pensare di dare organicità all'azienda che la giustizia amministrativa?».

Conseguenza: «Temo il disimpegno psicologico, l'appiattimento su un immobilismo giurisprudenziale, il grigiore di chi non desidera esporsi al rischio e al rischio di impopolarità. Ho paura che prenda consistenza la tentazione di gettare in spugna. Chi avrà il coraggio di affrontare inchieste come il terrorismo (il una volta o la mafia di adesso)?».

Appare l'immagine di un magistrato impaurito, timoroso di decidere, preoccupato di conseguenze. Tutto questo dal referendum in poi? La vecchia normativa che prevede carriere automatiche, senza incentivi non è di per sé motivo di appiattimento? «Non nego che ci siano state e che ci siano sacche di negatività e fenomeni di non-impegno, ma a questo si rimedia in altro modo. Chiamare il giudice «responsabile» in questa maniera significa giustificare una maggior pigrizia di chi pigro è già. Lì, semmai, sarebbe utile un'indagine disciplinare che controlli, valuti, riconosca meriti e azioni demeriti». Insomma il magistrato è senza macchia: gli errori, le arroganze, qualche sopraffazione e la troppa noncuranza non esistono?.

«I magistrati sono uomini, non dei. Gli uomini sbagliano e dunque i magistrati non sono immuni da colpa. Ma i magistrati i loro sbagli li riconoscono e li hanno anche puniti. Non conosco altre categorie professionali più trasparenti».

Quale futuro? Per Francesco Marzachi «le sole cose che a dirlo così sembrerebbe affare di poco conto ma che, in realtà, è la cartina di tornasole per misurare il peso specifico della politica della giustizia degli Anni Duemila». Occorre attuare le riforme urgenti per le strutture. Si annuncia da 20 anni un nuovo codice: il pronto? E il nuovo processo? E le strutture per realizzarlo? Si danno delle anticipazioni e coerenti, altrimenti sarà un fallimento ma, attenzione, i magistrati non potranno essere indicati come responsabili di questo fiasco. Secondo problema: bisogna rispondere a chi ha votato il referendum in modo da assicurare il riavvicinamento al cittadino punto di vista e contemporaneamente salvaguardare l'indipendenza del magistrato. Per coniugare esigenze tanto precise ci vuole una legge ben equilibrata. Il progetto in Parlamento ce ne sono sette. Ai magistrati non ne piace nemmeno una. Forse fondendole insieme e tenendo il meglio di ciascuna potrebbe venire fuori un regolamento soddisfacente.

Lorenzo Del Boca

In un convegno a Milano il ministro «preoccupato» DONAT-CATTIN: «LA SANITA' E' PROPRIO UN VERODISASTRO»

MILANO — «Preoccupazione di carattere etico per il responsabile del ministero della Sanità: su questo tema il ministro Carlo Donat-Cattin era stato invitato a parlare ieri sera al Policlinico di Milano, in apertura di un ciclo di conferenze organizzate dal consiglio pastorale dell'Ospedale Maggiore, dal centro medici di San Fedele e dall'Associazione medici cattolici».

Ma pur confermando ai problemi di etica sanitaria, Donat-Cattin ha centrato la sua relazione sulle «preoccupazioni» di un ministro che, a nove anni dalla legge di riforma, si trova di fronte agli enormi problemi che investono ogni aspetto del settore e richiedono rapidi interventi legislativi.

Quello tracciato dal ministro è stato uno sconcertante quadro della situazione sanitaria: «deficienze gravissime nell'organizzazione», «forti squilibri fra le regioni», «la sanità occupata dai partiti», «insufficienti strutture e insufficiente preparazione medica di base».

I principi cardine della riforma sanitaria (diritto di

tutti alla salute, globalità dell'intervento — prevenzione, cura, riabilitazione e della strumentazione), secondo Donat-Cattin, sono quasi in gran parte inappiattiti. Urge «una maggiore flessibilità e maggiore spesa nell'apporto con il personale medico e paramedico qualificato le vicende contrattuali hanno messo in evidenza i discoli personali per un sistema che ha portato al livellamento».

Alla base della piramide della sanità, le dimensioni del sistema delle Usl di cui il ministro ha messo l'altro in risalto la sepre maggiore burocratizzazione.

La macchina lavorativa sempre più per se stessa «i dirigenti delle Usl — ha detto Donat-Cattin — hanno 60-70 per cento del loro stipendio assorbito da problemi di personale. E' un sistema al finora si è occupato più della sistemazione propria, che degli assistiti, che di quella degli assistiti».

Altre gravi preoccupazioni: le particolari carenze e forti ritardi, in settori come prevenzione, tossicodipendenze, medicina del lavoro, veterinaria, così come alla

questione «ambiente» e in generale (dal fitofarmaco al discariche, dagli inquinamenti industriali alle sofisticazioni).

E le strutture: «Gli investimenti in strutture — ha detto il ministro — non hanno superato il 3 per cento della spesa sanitaria globale nell'ultimo anno, contro l'8 per cento dell'anno precedente la riforma».

Sul versante, delicatissimo freese dell'etica sanitaria, il ministro ha toccato i temi dell'aborto, della sperimentazione farmacologica, della biogenetica, della assistenza al malato in fase terminale. Problemi per i quali, ha detto Donat-Cattin, il medico si pone in un ruolo per cui «i tradizionali criteri della deontologia professionale non sono più sufficienti».

Donat-Cattin ha sottolineato due «linee guida fondamentali» su cui si è impegnato il ministro in questa direzione: la costituzione di un comitato nazionale di bioetica e la richiesta ai ministeri dell'università e della Pubblica Istruzione perché sia introdotta la bioetica come materia obbligatoria negli studi di medicina.

GORIA PARLA AL SENATO PARATA DEI MIRACOLATI

(Segue dalla 1ª pagina)

mostrate, nella vicenda di questa crisi, che ha visto praticamente il pal rappresentativo del solo Amato nel governo, isolato e quasi abbandonato. Dunque un Goria che, o anche un suo rivale, avrebbe fatto giustizia dei pavidi all'ombra del garofano.

In fondo non erano certo Carraro o Ruberti, se non altro perché i «tecnici» sono sempre in bilico e il rimprovero non provoca mai contraccolpi. Ma che fossero nei giorni incerti di quest'ultima settimana, Tognoli e Ruffolo? Il «processo» però non è mai possibile, cessata la tempesta, e i titolari delle Aree metropolitane e dell'Ambiente vedono zitti i loro accusatori dall'eligenza suprema della salvaguardia del bene comune.

Ma il maggior numero di miracolati al conta tra i ministri dc. C'è Mannino, mini-

stro del Trasporti, accusato a più riprese di collusione mafiosa e insidiato dal faticoso di siciliani al governo; ne sono già troppi; ma l'aula interna più infamante, che non ha saputo provvedere al man degli scoloriti nel suo settore. C'è Galbani, ministro della Pubblica Istruzione, il quale della guerra sull'orlo di religione, invio agli integralisti e alla gerarchia, poi di più dissidente della sinistra interna. C'è Granelli, ministro della Partecipazioni statali, mai esportato dalla confindustria e anche dell'area Zec, superappresentata nel governo.

C'è Gaspari, che non è certo dato fulgidi esempi la Protezione civile. E si può schiere di illustri esclusi, che speravano in questa occasione per conquistare un posto al sole. Ma Goria continua a parlare, un po' piatto sicuro. Non è questa l'occasione, bisogna aspettare la prossima crisi.

Gianni Penna

QUINTALI DI PATATE AL MACERO «MANDIAMOLE IN AFRICA»

AVEZZANO — Centinaia di migliaia di quintali di patate al macero. In Abruzzo, si schiavano di finire, come nel 1984, al macero.

La produzione del Fucino ancora una volta è esuberante, troppo generosa, supera le esigenze di mercato di almeno mezzo milione di quintali.

Perché non inviare le patate alle popolazioni africane colpite dalla siccità, oppure ai poveri del terzo mondo? E' quanto chiedono le autorità maritane, che si sono incontrate con il ministro dell'Agricoltura on. Pandolfi. La richiesta è ripetuta anche al ministro degli Interni Andreotti.



Caldaie murali a gas

Savio

Un segno dei tempi nuovi
dal Gruppo ENI

PUNTI DI VENDITA

PER LA VALLE D'AOSTA:

● SIMEA DI DINDO - Fraz. Poincod, 62 - 11010 SARRE (AO)

PER IL PIEMONTE:

● CET CAPPA ERASMO - Via Cibrario, 34 - 10143 TORINO ● CHIOSSO IDROSANITARI - Via Vanchiglia, 6 - 10124 TORINO ● DELLERA FRANCESCO - Via Ribai G., 16 - 10125 TORINO ● IDEALBAGNO - Via L. Del Carretto, 70 - 10149 TORINO ● IDEALTER S.N.C. - Via Foligno, 88 - 10149 TORINO ● NUOVA BIANCHI - C.so Rosselli, 198 10141 TORINO ● SESIA S.P.A. - Via Orbetello, 94 - 10148 TORINO ● SIRRÀ DI Treviso - C.so Rosselli, 214 - 10141 TORINO ● G.E.C. di Cortello - Via Montenegro, 15 - 10082 CIORGNE/TO ● F.LLI CASALE - Via Roccanigi, 90 - 10022 CARMAGNOLA/TO ● IDROCLIMA S.R.L. - Via Cerrana, 5 - 10040 VILLARDORA/TO ● IDROTERMO GAS - Via Fossat, 67 - 10060 S. SEC. DI FINEROLO/TO ● LA TERMICA di Scarafone - Via Caduti sul Lavoro, 12 - 10094 GAVENO/TO ● TERMO SANITAR EPOREDIESE di Sabalo e Piacentino - Via Casale, 67 - 10010 LESSOLO/TO ● CENTRO TECNICO IMPIANTI - Via Maria Bensi, 78 - 15100 ALESSANDRIA ● BAGNASCO FRANCESCO - Via Serravalle, 52 - 15066 GAVI LIGURE/AL ● IRADOTTI S.R.L. - Corso Torino, 483 - 14100 ASTI/AT ● CET CAPPA ERASMO - 12010 S. LORENZO PEVERAGNO/CN ● TERMICA SANITARIA di Giordano - Via Silvio Pellico, 13 - 12100 CUNEO ● TUTTO GAS di Depetris - Piazza XX Settembre, 6 - 12037 SALUZZO/CN ● GALLI ANGELO di Galli Augusto e C. S.A.S. - Via Parona, 2 - 28100 NOVARA ● TECNOCALOR - Via Mottarone, 34 - 28041 ARONA/NO ● ITALGAS - TORINO

Savio
Società del Gruppo ENI

Concessionari esclusivi

Provincia di Alessandria
Pajano Arredamenti
Via Paleologi 28, Casale Monferrato
Provincia di Asti
Bertoli Nobili
Piazza Astesano 20, Asti
Provincia di Torino
Galliano Habitat
Via P. Micca 12, Torino
Gurino Illumina
Via C. Alberto 36, Torino
Temalone
Corso Saraceni 195/A, Torino
Galliano Habitat
Via Sestriere 33, Nove

Rhendicec mawsoni

Provincia di Alessandria
Dumano
Corso Roma 39, Alessandria
Ferrando Casa
Via Pernigotti 5, Belforte Monferrato
Diazio Arredamenti
Via XXIV Maggio 1, Caselle D'Ongione
Colla Arredamenti
Via Piacenza 49, S. Giuliano Veretto
Provincia di Cuneo
Alfa Arredo di Regis
Corso Gioielli 12, Cuneo
ABI 30 Design & Arredo
s.s. To-En Savigliano
La Casa Nova di Valia Felli
Via Statale 46, Verzuolo
Provincia di Torino
Abitare Arredo Centro
Corso Francia 35, Torino
Allocco Arredamenti
Corso G. Ferraris 26, Torino



Arredomadin
Corso Poehiera 201, Torino
Boschia
Via Lagrange 6, Torino
Design Market
Piazza C. Felice 18, Torino
Des Nova
Via Accademia Albertina 18, Torino
Tripodì Arredamenti
Corso Francia 287, Casine Vica
Nuove Dimensioni
Viale V. Veneto 16, Chivasso
Centro Design F.lli Perreacchio
Via Pelestru 27, Ivrea
Ferroglio Mobili
Musciano

Artemide

biglietto e ingresso: unico via petrarca 39 per informazioni tel. 6569
orario: martedì, mercoledì, giovedì 20.30-23 venerdì, sabato 15-18; 20.30-23
domenica 9.10-11.30; 14.30-18.30 (lunedì chiuso)

torno esposizioni

Jeans and Leisure Wear,
Gonne, Capote, Felpe,
T-Shirts, Bags e Accessori

Borique

Donna Confezioni Via Monginevro 83-Torino

MOSCHINO

**Assicuratevi della sua professionalità
e correttezza commerciale.**

Affidatevi all'esperienza e serietà del pellicciaio iscritto all'A.I.P.

A.I.P.

Associazione Italiana Pellicceria

Chiedete l'elenco e le collezioni associati A.L.P. Piemonte - Tel. 011/551611

19 Vendita alloggi

[illegible][illegible]

CENTRALI libero tutto con tamperino, 3 camere cucine, servizi, porta auto, 100 mq. 1.700 milioni.

CHIESI centro libera casale da ristrutturare, progetto approvato 1 piano e cantina, 18/3 milioni. Telefono 958.914.

COMPLESSE 533.322 villa, 333/333 circa Circeo 14 km, moderni impianti scaldati, 1 camera, 1 bagno cucine integrate bagno da 1/3 milioni. Mu. 783.

COMPLESSE 533.322 villa, libera e Sociale composta di 3 camere cucina integrata bagno mansarda terrazzata ampio garage 1000 di garinetti. 1.700 milioni.

COMPLESSE 533.322 libero v. Filadelfia, piano rialzato, scaldato 3 camere cucina integrata bagno 1/2 milioni.

COMPLESSE 533.322 villa, 3 camere bagno ampio bagno, 1 camera bagno cucine integrate bagno da 42 milioni.

DONTI 817.290 preciosa casa Montebello sbarz pregevole villa con giardino, 1.800 milioni.

DONTI 817.290 con G. Capera libero recente camera (nato cucina servizi), 30 milioni.

DONTI 817.290 3 camere, 1 bagno, 1 piano, 1 camera, 1 bagno cucine integrate, 1.800 milioni.

CORPO Monte Cuore libero con terrazzo piccolo camera cucina soggiorno, 45 milioni.

CORBO Monte Grappa libero spazioso
ingrandito con vetrata d'uscita, cucinella
integrabile, lavastoviglie, 20 milioni
CORBO Ragina 125 venduto allegati 21
camera cucina volendo ampliare bagno
a magazzino ristrutturato nella parte anteriore
con 2 porte d'uscita - 397.745
CROCCATA libero ingrandito 2 camere pi-
nello cucinino spazioso canteina abitato chi-
portiniera, Banca D'Italia 506.845
ESSE viale Garibaldi vetrata indipendente
con 2 porte d'uscita, cucinella con gliat-
to, lavastoviglie, 20 milioni
EUROCLAS A 547.470 libero corti
Ragna (via Drovani), salotto 4 camere cucina
bucino frigorifero, bagno sei, stabile
con 2 porte d'uscita - 397.745
EUROCLAS O 513.561 libero corso Urie-
ni in stabile recente salotto 2 camere cu-
cino piano giardino conformare
EUROCLAS O 513.561 libero corso Raga-
no 3 camere cucina salotto piano
cucinella recente dilatazione
EUROCLAS O 513.725 libero gliato Cor-
reggio salotto 2 camere cucina bilavio
cucinella
EUROCLAS E 547.470 libero piazza Sa-
lottino camera cucina servizi 1, 20 milioni
disponibile. Terzo centrale
EUROCLAS F 513.681 libero Borgo Vign-
a 2 camere cucina salotto piano
20 milioni terzo centrale
EUROCLAS O 513.748 libero Borgo Vign-
a (via Chiesa) 3 camere bilavio sala

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 Ibroni Crociata - Seconda Armata - a ruolo
cassa cucina bagno 1 camera
cucina bagno 1 camera
FALLA & BERTINOTTO 741.2874 culla
Tallero lacame piano alto 2 camere
culla bagno 1 camera 55 milioni
FALLA & BERTINOTTO 741.2874 alta
Chiusello 120 mq 60 camere
cucina bagno 1 camera
cucina bagno 1 camera 41 milioni
Muro 5 Paolo
FALLA & BERTINOTTO 741.2874 180
a vigilia compiere casa - Trazione
cassa camera bagno piano alto 1
129 metri rotondo box
FALLA & BERTINOTTO 741.2874 culla
Pavola ingresso camera letto cucina
bagno 1 camera
FRUM 501.975 c. Tappele investimento
camera letto bagno larmadocciata di
limp alto della casa 12 - 56 milioni
FRUM 501.975 120 mq 60 camere
horrido decorato 5 camera cucina ba
gno 12 milioni con altri 55 milioni
G.E.A. avere 400 mq De Sarda so
zio alloggio camera letto cucina
bagno 1 camera
GISIM 1000 convegnismo bagno 5 ca
mere cucina 2 bagni letto addio van
ufficio Tel. 517.568
GEDIM prossima appartenenza di 7 ca
mere 120 mq da ristrutturare 1.37 mi
lioni 200 mila Tel. 517.568
GEDIM via S. Agostino/adiacente via Ga
ribaldi appartenenza di 5 camere cucina
bagno 1 camera

350000 v. Gradella 3 camere cucina bagno
veranda terr. 100 mq. mutoni più 1, 380 m.
chiusura. Tel. 0117 5050

GENOVA IMMOBILIARE 65 20 casa
centro: Togliatti ang. v. C. Pavese un
cappotto camera letto cucina bagno
veranda. Tel. 010 571 111

660789 bivio via Montegrassi centro stipo
cappotto camera cucina bagno toilette.
GENOVA IMMOBILIARE 669 2034 -
669204

669205 camera letto cucina bagno toilette
veranda. Tel. 010 571 111

GENOVA IMMOBILIARE 669 2034 -
669206

669207 libero strada San Marco sarco
cappotto 2 camere letto cucina bagno
veranda. Tel. 010 571 111

GENOVA IMMOBILIARE 669 2034 -
669208

669209 libero Parella via Capelli inges-
tione terra letto cucina bagno
veranda. Tel. 010 571 111

669210 libero Strada Torino Pino V. 34
sarco camera letto cucina bagno
veranda. Tel. 010 571 111

GENOVA IMMOBILIARE 669 2034 -
669211

669212 libero Pozza Strada sacconesi
camera letto cucina bagno
veranda. Tel. 010 571 111

GENOVA IMMOBILIARE 669 2034 -
669213

669214 libero agosto 1989 San Rita
cappotto camera letto cucina bagno
veranda. Tel. 010 571 111

669215 bivio Rivoli sarco accensione 3
camerette letto cucina bagno affare.
GENOVA IMMOBILIARE 669 2034 -
669216

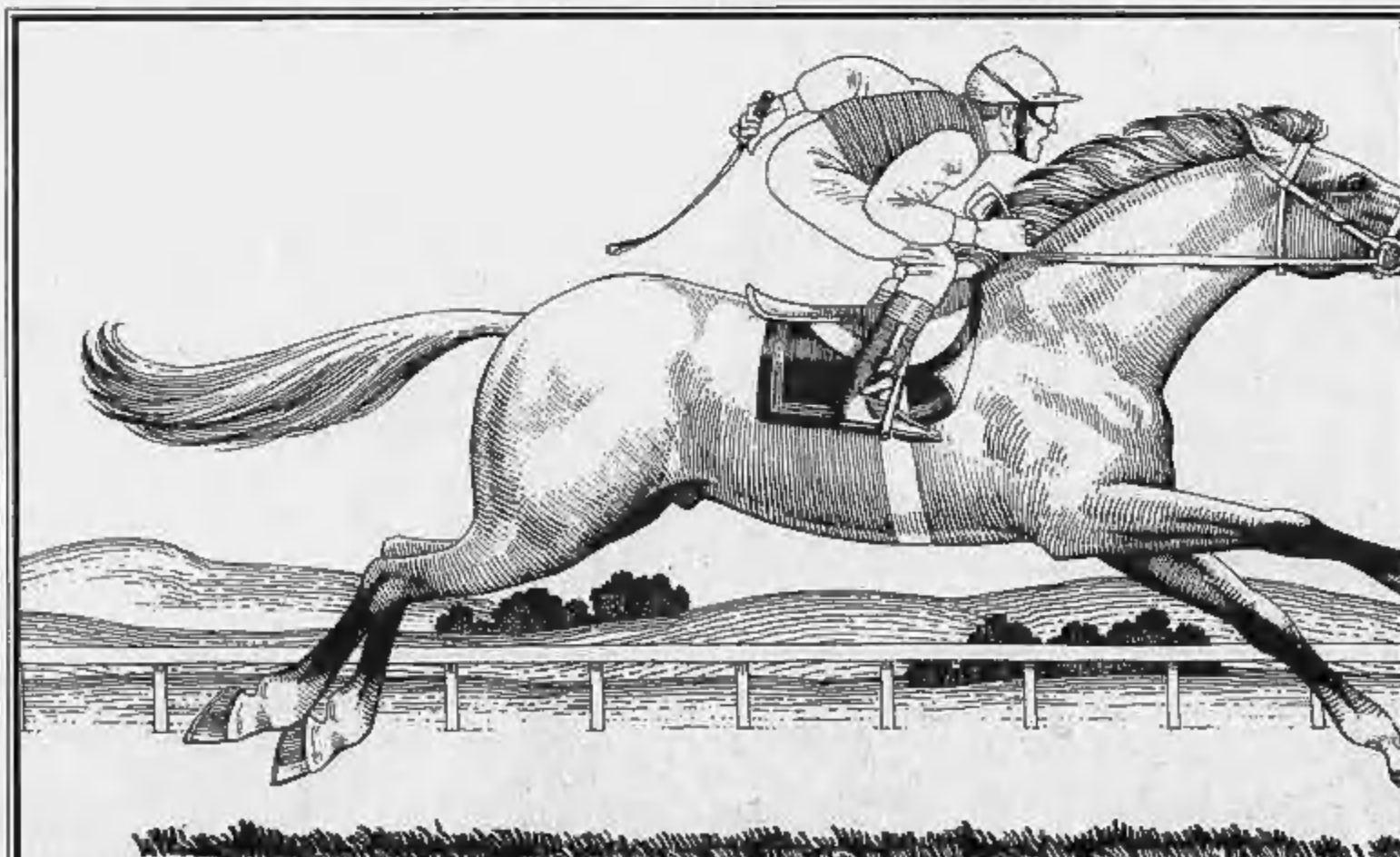
669217 libero Pozza Strada sacconesi
camera letto cucina bagno veranda
sfruttato 2 camere cucina bagno
GENOVA IMMOBILIARE 669 2034 -
669218

669219 libero Montefioli piazza Pola 1
sarco camera letto cucina bagno
veranda. Tel. 010 571 111

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 -
669.0781 libero Borgo Velina recente in-
tegrato con piscina coperta e bagno
GENERALE IMMOBILIARE 659.3033 -
664.0702 libero Pozzo Regino signorile
suntuoso 2 camere-cucina bagno multi-
uso
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 -
669.0781 libero Bagnoli di Napoli 2 ca-
mere-cucina bagno 7 metri e oltre
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Micheli-
no presso via dei Campanelli ingresso 2
camere-cucina bagno
GRUPPO IMMOBILIARE 664.0702 li-
bro Stoppello ampio piano tipo ingresso
camera bagno cucina servizi camera
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero
camere-cucina bagno 2 bagni
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero
camere-cucina bagno servizi camera
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero
sotto Ussita via Michelangelo ingresso
camere-cucina bagno
IL PORTICO società per azioni, Cassinetta Toi-
nente-casa pertinenza da ultimare bi-
bene in 2 piani con loggia e vani bagno,
giardino privato. Telefono: 825.5262
IL PORTICO società per azioni, Casinetta
marmarata 6° piano letto accorciato in-
gresso living ampio cucina camera ba-
gno occasione unica. Tel. 873.384
IL PORTICO società per azioni, Casinetta
marmarata 6° piano letto accorciato in-
gresso 3 camere-cucina bagno nozioni
camera pertinenza. Tel. 839.5859

continue

NBA: una gamma completa di investimenti per pretendere sempre il massimo dal vostro capitale.



Per scegliere un investimento,
scegliete NBA.

C sceglie di investire con il Nuovo Banco Ambrosiano può essere certo di trovare la formula che meglio si adatta al proprio problema personale.

ABRO-RENDITA: una forma di gestione dinamica delle disponibilità in contante, che consente di effettuare investimenti in titoli a reddito fisso, pur garantendo al risparmiatore la piena disponibilità a vista del proprio capitale.

ESTIONE PERSONALIZZATA: una gestione del patrimonio in titoli, italiani ed esteri, curata da esperti finanziari per ottenere il miglior rendimento del vostro capitale.

ASSI-VITA: con tutti i vantaggi fiscali consentiti dall' legge, potrete costruirci una rendita vitalizia mediante comodi versamenti periodici. I nostri esperti vi aspettano presso tutte le nostre filiali per illustrarvi nei dettagli queste ed altre vantaggiose proposte.


**NUOVO BANCO
AMBROSIANO**

Clamorosa inchiesta della procura di Trieste IN MANETTE SETTE CARABINIERI ERANO SPACCIATORI DI DROGA

VENEZIA — Un sottufficiale e sei carabinieri, gerarchici e civili, sono stati arrestati per aver organizzato un traffico di droga in tutta la regione.

Il nuovo e grave scandalo coinvolge l'Arma, dopo il recente caso di carabinieri spacciatori a Milano e a Genova (Torino). Il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, Roberto Staffa, nell'ambito di un'inchiesta sulla spaccio di droga nel capoluogo giuliano, ha emesso 26 ordini di cattura, sette dei quali riguardano carabinieri in forza a diverse caserme della regione.

Le generalità dei militari non si conoscono e restano incerti anche i reali contesti: si parla di detenzione e spaccio di stupefacenti, concorso in rapina. Le manette sono scattate ai polsi anche di due allievi agenti di polizia.

I carabinieri coinvolti erano al servizio a Portogruaro (un brigadiere e due militari), a Jesolo (entrambi centri in provincia di Venezia), Cessalto (Treviso), Caprino Veronese e San Quirino (entrambi in provincia di Pordenone).

Due o tre dei carabinieri arrestati non si sarebbero limitati ad aver un ruolo di appoggio, o di favoreggiamento, ma sarebbero stati i corvili di una banda che operava tra il Veneto orientale e Trieste. Per la loro posizione conoscevano, ad esempio, i movimenti dei paracadutisti nell'entroterra e non è escluso che in alcuni «colpi» messi a segno tra Portogruaro e Trieste negli ultimi mesi vi siano proprio il loro stampo e le loro coperture.

Tre di loro, e in particolare il sottufficiale, prima di essere trasferiti alla compagnia di Portogruaro avevano prestato servizio presso il regar-

to operativo di Mestre che spesso porta, per via di impegni, a svolgere indagini per la magistratura e inchieste importanti in tutto il Veneto.

L'inchiesta è scattata a Trieste dopo l'arresto di una giovane coppia di drogati trovata in possesso di 45 grammi di eroina alcune settimane fa.

Il capo della squadra mobile giuliana ed i suoi collaboratori probabilmente nemmeno sospettavano gli sviluppi che l'operazione avrebbe avuto in seguito. Sono ad oggi, oltre ai 26 arrestati, sono state inchieste e piete liberate altre 18 persone. Qualcuno ha cominciato a parlare e presto le accuse hanno

coinvolto i carabinieri. Dopo la stupore e il sospetto di una calunnia, sono arrivati i primi riscontri e il magistrato ha incominciato ad indagare sui militari, facendo poi scattare gli ordini di cattura.

I provvedimenti sono stati tutti eseguiti dall'Arma: un gesto che si spiega con la voglia di dimostrare che i carabinieri sanno far pulizia al proprio interno. Al nucleo di Venezia la frase ricorrente dice: «Le mie marce vanno fatte dal gruppo e si tratta solo di casti sporadici».

Già agli inquirenti, gli arrestati non si facevano consegnare dal tossicodipendenti la droga per poi rivenderla, com'è accaduto in altri casi, ma ne acquistavano in

considerabile quantità per poi piazzarla agli spacciatori, che a loro volta la vendevano ai tossicodipendenti.

Ma non è tutto. C'è anche il sospetto che qualcuno dei carabinieri proteggesse addirittura un vasto giro di prostituzione maschile e femminile. Nei prossimi giorni il proseguo delle indagini potrebbe rivelare altre corruzioni. E' probabile che una parte dell'istruttoria sia stata affidata per competenza alla procura della Repubblica di Venezia.

Anche i due allievi poliziotti delle scuole di Firenze e Trieste, avrebbero partecipato ai traffici illeciti che avevano per «registri» i carabinieri arrestati.

TRASFERITO A TORINO IL DIRETTORE DI PORTO AZZURRO

TORINO — Il direttore del carcere di Porto Azzurro, Costantino Giordano, è stato trasferito, su decisione del ministero di Grazia e Giustizia, a Torino. Il dottor Giordano non diventerà però il nuovo direttore della «Nuove» del carcere delle Valli, al posto di Giuseppe Suraci. Quale sarà il suo ruolo non è ancora stato precisato. Forse collaborerà con il dottor Suraci come suo vice, forse diventerà «ispettore distrettuale» per il Nord Italia.

Il provvedimento del ministero di Grazia e Giustizia, che ha anche disposto il trasferimento del maresciallo capo Eusebio Marano, segue all'inchiesta svolta in questi mesi dalla «Direzione generale degli istituti di pena» sulla gestione del carcere teatro, l'agosto scorso, di una rivolta in cui Mario Tuti, terrorista nero, ed altri cinque delinquenti comuni furono in ostaggio per una settimana da tre agenti e detenuti.

Le motivazioni del trasferimento di Costantino Giordano sono state sinteticamente indicate dal ministero di Grazia e Giustizia in poche righe: «Eccessivo lassismo e mancanza di controlli nella sorveglianza dei detenuti del carcere».

Un pensionato di Verbania fotografava bambine nude

VERBANIA — (a. co.) Era gentile, educato, quasi colto. Il pensionato Luciano Bonini, 58 anni, abitante a Trobaso di Verbania in via Repubblica 60, arrestato dalla polizia per aver abusato di ragazzine appena adolescenti e per avere scattato sconvolgenti foto porno che ora a centinaia sono finite nel fascicolo che lo imputa di reati di libidine violenta, atti osceni, corruzione di minori. Luciano Bonini, già operante alla Metalvita, ora in pensione, era conosciuto come patito fotomane. Si diceva fosse appassionato di paesaggi, ritratti, foto d'arte. Che abusasse delle ragazzine (G. B. e L. G., quelle riconosciute nelle foto hanno rispettivamente 11 e 12 anni) anche i vicini di casa lo hanno saputo quando la polizia, perquisito l'alloggio e l'uomo, lo ha portato via in manette assieme a uno scatolone che di foto era colmo.

Brescia cinque morti in un incidente stradale

BRESCIA — Cinque giovani sono morti in un incidente stradale in Valcamonica, sulla superstrada che collega Darfo ad Esine, in provincia di Brescia. I cinque erano a bordo di un'automobile «Y 10», che per cause ancora imprecise si è scontrata con un'Audi 100, sulla quale viaggiavano due persone che sono rimaste ferite. Elenco delle vittime: Bruno Brilliante, di Loreto, Giovanni Basili, di Rogno, entrambi di 18 anni, Pamela Cadi, 17 anni, di Costa Volpino, Carla Giudici, di Rogno, 14 anni, entrambe di 18 anni. I due feriti sono Elio Bellotti, 23 anni, e Patrizia Bernardi, 20 anni, entrambi di Nervesa (Brescia).

4000 lettere a Cossiga dai «figli della foca»

ROMA — L'effetto Celentano anche sul Quirinale: sono 4.246 le lettere dei «figli della foca» giunte finora a Francesco Cossiga dopo l'appello anti-caccia lanciato dal mollaggio in tv sabato 7 novembre. Non è una valanga anche se c'è da tener conto della lentezza postale ma sempre una bella cifra: una media di 400 lettere al giorno nei dieci giorni utili da lunedì 9 a giovedì 19. Probabilmente il flusso continuerà. Sabato 7 novembre, la famosa sera dell'intervento sul referendum che ha causato tante polemiche, Celentano il lunedì in un appello contro la caccia: «Sono un figlio della foca» — disse e fece ripetere al pubblico — e non voglio che mia madre pianga. Scrivete al presidente della Repubblica perché sappia quanti siamo...».

Hanno ubbidito allo show-man in tanti: uomini, donne, bambini, scolaresche. Naturalmente l'invito di Celentano ha «provocato» la fazione opposta, quella dei cacciatori. Anche loro hanno scritto a Cossiga per difendere le loro tesi, ma il numero delle lettere a favore della caccia «è trascurabile», dicono fonti del Quirinale.

Non è reato prelevare organi su un morto

PALERMO — Il paziente che viene asportato un organo per motivi terapeutici durante un intervento chirurgico, non può vantare alcun «diritto di proprietà» sulla parte prelevata. Lo ha stabilito il giudice istruttore di Palermo, Giovanni Micciché, proseguendo dall'accusa di abuso infortunato di atti d'ufficio il professor Francesco Ponte, direttore della clinica oculistica dell'università del capoluogo siciliano. I fatti risalgono al 1981: il medico e la sua équipe prelevarono la membrana vitrea da una donna con diffusa temetasi delle cellule dell'occhio per trapiantarla ad un pensionato affetto da «cheratite» (opacizzazione della cornea). Il duplice intervento riuscì perfettamente, ma la donna, Maria Moncada, si rivolse alla magistratura, sostenendo che non era stato chiesto il suo assenso per quel prelievo.

MARZOTTO HA DETTO SI'



Piero Marzotto, titolare dell'omonima «multinazionale» del lusso, si è sposato ieri a Venezia con Mariolina Di Biase Zulliani, il «si» davanti al sindaco Nereo Laroni

Vittorio Emanuele riceve delegazione del Comune I SAVOIA SEPOLTI A RACCONIGI? A GINEVRA RISPONDONO «NO»

GINEVRA — «Sono lieto di ricevere nella terra del mio esilio gli amici della carissima Racconigi, la città natale di mio padre», ci ha detto Vittorio Emanuele III di Savoia, che oggi accoglie i rappresentanti della giunta comunale di Racconigi.

Gli propongono la sepoltura in città, nella provincia di Cuneo, di Umberto II, che vi nacque nel 1904. A Ginevra è atteso anche il sindaco di Racconigi, il democristiano Adriano Tosello.

Vittorio Emanuele non opporrà un rifiuto, ma farà presente la stessa del presidente del Consiglio italiano, ci dice: «Siamo in contatto con gli amici di Racconigi ed abbiamo subito compreso i sentimenti che ne animano motivando la richiesta. Dopo l'Unità d'Italia, i sovrani hanno trovato sepoltura al Pantheon e così continuando a richiederlo per Umberto II, per la regina Elena e per Vittorio Emanuele III, di cui celebriamo domani a Napoli, non una pubblica manifestazione, il quarantennio della scomparsa. E' una richiesta che si ispira alle nostre istanze di sempre, come l'abrogazione

dei principi sabaudi e la tomba di mio padre, nell'abbazia, sul lago del Bourget, è bellissima, pur nella sua semplicità».

Vittorio Emanuele ringrazia per il «sensibile pensiero di Racconigi», ma lascia intendere che se la salma di Umberto II dovesse lasciare Altacomba, non potrebbe essere che per la traslazione nel Pantheon, a Roma.

Il conte Giulio Solci Scarpi, vicepresidente del Movimento Monarchico Italiano, ci dice: «Siamo in contatto con gli amici di Racconigi ed abbiamo subito compreso i sentimenti che ne animano motivando la richiesta. Dopo l'Unità d'Italia, i sovrani hanno trovato sepoltura al Pantheon e così continuando a richiederlo per Umberto II, per la regina Elena e per Vittorio Emanuele III, di cui celebriamo domani a Napoli, non una pubblica manifestazione, il quarantennio della scomparsa. E' una richiesta che si ispira alle nostre istanze di sempre, come l'abrogazione

della norma transitoria che impedisce il rientro in patria dei Savoia. Non vi possiamo rinunciare, pur con la più affettuosa simpatia per Racconigi e per ciò che essa rappresenta ed esprime».

Una via e una piazza di Racconigi potrebbe quanto prima essere intitolata all'ultimo Re d'Italia e non mancano più iniziative della principessa Maria Gabriella che ha spesso considerato l'eventualità — che sarebbe conforme ai desideri del padre — di un'istituzione con possibile sede a Racconigi che ne perpetui la memoria.

E' ciò che già sta facendo con la Fondazione «Umberto e Maria José di Savoia», attualmente operante in Svizzera, che qualche polemica aveva suscitato per i documenti che racchiude, emanati da Umberto all'Italia, e che sono ancora in corso di un'accurata catalogazione da parte degli esperti appositamente incaricati.

R. FORS.

FRANA SULLA VIA DEL TICINO Gravi i disagi per migliaia di frontalieri

COMO — La statale Regina, l'unica strada di collegamento tra Como e l'Alto lago, la provincia di Sondrio e il Canton Grigioni, stanotte — poco prima dell'una — a Nobbio, alla periferia di Marnaggio, è franata nelle acque del lago. La situazione è così drammaticamente mutata rispetto a quanto s'era previsto nel pomeriggio di ieri in seguito ad un sopralluogo di tecnici dell'Anas, secondo i quali la strada sarebbe stata riaperta al mezzo pesante entro due settimane, dopo la posa di un centinaio di «micro-pali» che avrebbero dovuto scongiurare quanto si è invece verificato stamane.

Non si segnalano, fortunatamente, vittime o feriti: nessuna auto in quel momento si trovava a transitare nel punto in cui la statale è franata. Il traffico ora è completamente bloccato. Autotreni e camionisti sono obbligati a compiere un lunghissimo giro, debbono infatti passare da Lecco e percorrere la nuova statale 38. Le conseguenze della frana sono pesantissime, rischiano di mettere in ginocchio l'economia già in difficoltà. I mezzi di trasporto pubblico si fermano nelle vicinanze della frana, dove avviene il trasbordo. Lo smottamento ha di fatto spazzato in due la parte occidentale della provincia di Como.

Preoccupazione per migliaia di frontalieri della Valtellina e dell'Alto lago che si sono visti così chiudere l'unica strada di accesso al Canton Ticino. Anzi che aumentano in geometria proporzionale le difficoltà che stanno vivendo i comasini che stanno considerando come una via di uscita per le loro imprese, come era stato invece un paio di anni fa, quando il lago a Grigione di Cadenabbia inghiottì un tratto di statale. Allora per i mezzi leggeri fu possibile realizzare, a tempo di record, una «variante» sfruttando una strada di montagna. Dove stanotte la Regina —

statale che di regale, con tutti i guai che di tanto in tanto propone, ha ben poco — è franata non ci sono alternative. Stamane nessuno era in grado di indicare, neppure approssimativamente, quanto tempo la statale dovrà rimanere bloccata. Potrà essere stabilizzato solo quando una serie di «carotaggi» avranno accertato la stabilità della sede stradale.

Il primo campanello d'allarme lo si era avvertito martedì notte, quando nello stesso punto della frana si era già aperta una voragine che aveva interessato una ventina di metri della carreggiata a lago. Nel Lago, oltre alla strada, martedì notte sono finiti anche alcuni macchinari di un'impresa impegnata nei lavori di allargamento della statale. Il traffico, a seguito della voragine, era stato chiuso ai mezzi pesanti, mentre quelli leggeri potevano viaggiare a senso unico di marcia.

Teri, dopo l'ennesimo scontro, l'11 gennaio scorso, tra i due comuni, la Regione ha deciso di affidare la gestione della strada a una società mista. La società, che si chiama «Società per la gestione della strada Regina», è stata costituita da un consorzio di comuni della provincia di Como e del Canton Grigioni.

La vicenda è molto interessante non solo per i comasini, ma anche per i ticinesi. La frana di stanotte ha invece spento l'ottimismo. L'erosione delle acque del lago, la mancata pressione delle acque stesse in quanto il livello del Lago attualmente è basso, hanno causato il grosso smottamento, mettendo a nudo l'instabilità della massicciata forse troppo a lungo controllata.

Marco Marelli

Costruita in collaborazione dalla Siat di Beinasco e dalla multinazionale tedesca Bayer AG UNA BUONA NOTIZIA PER GLI AUTOMOBILISTI CONTRO LA NEVE UNA CATENA CHE SI MONTA IN UN ATTIMO

TORINO — L'inverno è alle porte e al Nord anche una serie di guai, uno dei quali — non ultimo — è la difficoltà che gli automobilisti incontrano, per ragioni di neve e ghiaccio, a mettersi in viaggio.

Esistono, per combattere questi due pericoli, altrettanti rimedi: i pneumatici chiodati e le catene. Svolgono ambedue un buon lavoro, ma presentano anche numerosi inconvenienti.

In aiuto di questi automobilisti (che sono poi la maggioranza) arriva ora un marchingegno che porta la firma dell'inventiva italiana, la Siat di Beinasco, e della tecnologia tedesca, nei panni della Bayer AG, azienda leader nella ricerca e nella realizzazione di materiali plastici.

La nuova catena, per quanto sia improprio definirla così, si chiama Spikespider. Si tratta di una gabbia tentacolare — da cui il nome di spider, ragno — da applicare sulle ruote motorie e composta da otto, nove bracci, ciascuno dei quali è

dotato di quattro chiodi d'acciaio. Il ragno viene calato sulla ruota senza alcun o muovere la macchina e bloccato in posizione di lavoro grazie ad un sistema brevettato che consiste in un mozzo che si applica alle ruote sostituendo i normali bulloni di fissaggio con quelli previsti dal sistema. Il mozzo, a sua volta, è completato da una ghiera di ritenuta fissata con un sistema ad incastro. In caso di necessità è sufficiente rimuovere quest'ultima, posizionare la ruota e rimettere a posto la ghiera, fissandola. Il mozzo, inutile dirla, si applica alle ruote nell'apposito vano della stagione invernale, si attesta — su tutto proprio il caso — di completare il sistema antineve e ghiaccio con il ragno. Per il montaggio (al di là del tempo che occorre per quello del mozzo) non servono più che trenta secondi; per lo smontaggio ne bastano venti. Spikespider è il risultato di una lunga serie di sofisticati studi e di sperimentazioni.

a. f.



Aste record in Inghilterra e negli Usa anche per Ferrari e Alfa Romeo ESPLODE LA MANIA DELLE AUTO D'EPOCA DODICI MILIARDI PER UNA BUGATTI

(Segue dalla 1ª pagina)

all'asta dalla polizia americana che l'aveva sequestrata ad un trafficante di stupefacenti, ucciso in uno scontro a fuoco. L'uomo imbottiva la Ferrari di droga.

Il fatto che le quotazioni di una Bugatti arrivino a cifre del genere suscita più di fascino e curiosità che di stupore. Le Bugatti sono state costruite esattamente secondo i suoi progetti. E' vero Bugatti cominciò la sua attività a Wolfratshausen, in Bavaria. Nella sua carriera sfornò in tutto 38 modelli, quasi tutti di chiara marca sportiva ai quali di solito fece poi seguire versioni stradali. E' il caso della 1500 Brescia (costi chiamati perché distrutta l'attacco del penale meccanico milanese ha comprato l'azienda) e che molti altri suoi modelli destinati ad uso diversi (alcuni motori Bugatti furono per equipaggiare addirittura i trofei aerei) sono stati trovati una Bugatti autentica e per il più in buone condizioni diventa un'impresa fortuna.

Milano, nata nel 1882, Ettore Bugatti apparteneva ad una famiglia di artisti che voleva

continuare la tradizione e che per questo ragione lo mandò a studiare scultura. Bugatti non sarebbe mai diventato l'artista che i suoi speravano: divenne piuttosto un artista del metallo che si esprimeva nelle forme ispirate delle sue automobili. Definì un genio complesso, un originale che non conosceva limiti, un despota benevolo che esigeva che le sue automobili venissero costruite esattamente secondo i suoi progetti. E' vero Bugatti cominciò la sua attività a Wolfratshausen, in Bavaria. Nella sua carriera sfornò in tutto 38 modelli, quasi tutti di chiara marca sportiva ai quali di solito fece poi seguire versioni stradali. E' il caso della 1500 Brescia (costi chiamati perché distrutta l'attacco del penale meccanico milanese ha comprato l'azienda) e che molti altri suoi modelli destinati ad uso diversi (alcuni motori Bugatti furono per equipaggiare addirittura i trofei aerei) sono stati trovati una Bugatti autentica e per il più in buone condizioni diventa un'impresa fortuna.

Ma il capolavoro incompreso di Bugatti (da un punto di vista dell'ingegneria piuttosto che delle prestazioni sportive) è senza dubbio la 41 Royale (uno di questi modelli è pro-

prio la macchina battuta ieri all'asta), data anche lo scarabeo d'oro. Nacque, nelle intenzioni di Bugatti, per diventare la macchina di rappresentanza delle famiglie reali europee, ma in verità non lo diventò mai. E non tanto perché non piacesse, anzi: soltanto per i suoi costi proibitivi. Il solo telaio costava 25.000 dollari, ai quali occorreva aggiungere il prezzo della carrozzeria e degli allestimenti interni. Una cifra che certamente era destinata a superare i 50.000 dollari (il dollaro è valutato a 1.360 lire). Montava un motore di 12.000 centimetri cubici che erogava una potenza di 300 cavalli. L'interasse, la distanza tra i due assi della ruota anteriore e quella della ruota posteriore, era di 472,5 centimetri e la carreggiata (la larghezza tra ruota e ruota) di 165 centimetri. Ogni ruota, per completare il quadro, era alta 90 centimetri. Bugatti ne costruì sei o sette esemplari, rimasti invariati.

Oltre al parigino Kellner, molti carrozzieri si cimentarono nel telaio di Bugatti. Tra questi: Scutcher, Gangloff ed i disegnatori della Carrosserie Profile.

a. f.

Temperatura a Torino		Regioni	
ore 12 + 14	TEMPO	ore 12	
	PREVISTO:	Astoria	+13
	cielo sereno con nuvoloni	Alessandria	+12
	temperatura	Asolo	+13
	precipitazioni	Cuneo	+10
	precipitazioni	Novara	+14
	precipitazioni	Verona	+12
	precipitazioni	Genova	+18
	precipitazioni	Imperia	+21
	precipitazioni	Savona	+19
	precipitazioni		

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia	Al'estero ieri
ore 7	Atene +9 +14
Venezia +3	Barcellona +8 +11
Milano +5	Buenos Aires +8 +14
Bologna +4	Ginevra -1 +11
Ancona +14	Lisbona +11 +19
Roma +10	Londra +12 +13
Napoli +7	Mosca +0 +5
Barl +7	New York +14 +21
Reggio C. +19	Parigi +7 +15
Palermo +15	Tokyo +8 +20
Cagliari +10	

I filodrammatici di Milano all'Adua 400 con «Melampo»

LA COPPIA SECONDO FLAIANO

NELLA COMMEDIA CHE ERA PIACIUTA A MARCO FERRERI

In prima «Belli freschi» ovvero «A qualcuno piace caldo»

LINO BANFI COME JACK LEMMON

E Christian De Sica come Tony Curtis: povero Wilder!

BELLI FRESCHI di Enrico Oldoini con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander. Comico italiano a colori. (Cinema Capitol).



Un film straordinario che conta sulla più affascinante Marilyn che mai lo schermo abbia offerto, si direbbe un'operazione demenziale. La scolaria dell'operazione giunge a riprendere la battuta finale di «A qualcuno piace caldo», cioè: «Nessuno è perfetto» attraverso la proiezione del film mediante una videocassetta. Stander ritiene con una sghignazzata che nessuno mai cadrebbe in un imbroglio tanto sfrontato. Siamo a questo punto.

Lino Banfi, nero di parrucca e d'umore, non nasconde il fastidio per avere accettato una scrittura che gli guasta l'attuale immagine perbenistica di uomo della tv di Stato (il filmetto è prodotto dalla specialista in commedie generiche Retellat). Christian De Sica, lirico a lutto da uomo cura dimagrita, si rimette alla sua uomo sia come donna.

p. per.

FLAIANO si aggiudicò nel '47 il primo Premio Strega con «Tempo di uccidere». Un diffuso conformismo che di generazione in generazione sembra spingere Flaiano sul versante inoffensivo dell'autore di battute di spirito, da tempo segna il momento di ucciderlo. Cioè la voglia di eliminare l'originalità, la ferocia mai fine a se stessa.

Bonvenuta dunque la traduzione per il palcoscenico d'una sua opera misconosciuta scritta in forma di commedia (Melampo, già La commedia in cartellone all'Adua per la stagione del Gruppo della Roccia). Si era tra il '67 e il '68 e Flaiano, che viveva in America, si lasciò andare alla tentazione di scrivere il copione per un film che avrebbe voluto dirigere personalmente. Tra le varie illusioni del periodo detto della contestazione generale si nutrí anche quella della totale libertà dell'artista.



Massimo De Rosa ieri sera nel «Melampo» dell'Adua

Hollywood non teneva in conto Flaiano lo scrittore abruzzese e il progetto rientrò senza troppi drammi. Le pagine scritte in America subirono un trattamento professionale e tornarono indietro per le esigenze malinconiche di Marco Ferreri, il quale aveva a disposizione Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve. Come film La commedia sopravvive all'attuale nella ripresa notturne delle televisioni, come opera a se stante acquista dall'attuale come al Festival d'Avignone una dignità particolare secondo la tecnica della prosa.

Massimo De Rosa, per il Teatro dei Filodrammatici, si è infatti entusiasmato alla prospettiva di puntare su un Flaiano che non tutti immagineranno. E' vero che, quanto a esperienza teatrale, l'autore di «Un mariano a Roma» non poteva davvero lamentarsi: un Cassman quarantenne che lo sosteneva instancabilmente, una platea borghese che lo fasciava.

Eppure sia in «Melampo» a Roma che negli squali del Melampo si coglieva un'ispirazione meno leggera di quella riscontrabile nelle sue stupefacenti collezioni di battute («L'insuccesso già ha dato alla testa», detta in occasione delle proprie difficoltà con il «marziano» Cassman, ha qualche cosa di sensazionale). Nel testo che piacque a Ferreri c'era un carattere e una

rima all'Oceano, rivolge lo scetticismo contro la constatazione dell'inevitabile fetta che ora conosce. Addirittura avrà paura di essersi sbagliato, avrà paura di perdere la sua bestiolina.

Bestiolina non è un termine improprio d'acciaio. Liza prende a uggolare, a leccare la mano, a fingere di accodolarsi forse in memoria del loro incontro casuale originato da un cane chiamato Melampo. Non si sa mai fino a che punto in finzione pervada questa ragazza fino al parossismo. E se si trattasse di banale esibizionismo, coltivato con arte per piacere a tutti i costi?

Nel finale — dopo che tra i due si è già insinuato il tarlo della gelosia come pure il peso della ripetitività — la mutazione prende piede. Un litigio, la minaccia di parie di Giorgio di colpire Liza con un righello, infine il legno che cade nell'acqua del mare dopo un gesto di sfogo: ma che cosa fa la ragazza?

Di precipita a rimpicciarsi con l'anima felice del mare. Giorgio non molla e al getta su di lei, innamorato a livello basso (o sublime, chissà?). I due giocano a lungo avanti. S'intendono guasti, mugolii.

Massimo De Rosa. Interprete piacevole e semplice, contagia della sua comunicativa Daniela Giordano, chiamata a mutevoli espressioni e battute da un copione difficile. A De Rosa regala non riesce di attenuare la convenzionalità dei personaggi di contorno ma non è una grave pecca. Ci si lascia, in tergo e spettatori, con un amaro sorriso d'ironia. Perché rinunciare al sogno? Nella collina romana al vertice dell'ultimo telerisparmio di Carolea.

Piero Perona

questa sera al cinema

Lunedì ore 20.00: 4000
De Sica e De Rosa ore 20.00/20.30
Riproduzione del 50% agli abbonati e del 20% ad altri dopotrichi (civili Ansa ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
La casa dei giochi, di David Mamet, con Lindsay Crouse, 2 Martignola, Mike Nussbaum (Usa-Col.). — Scrittura e regia di Mamet. Un uomo di buona volontà si mette a fare il padre di famiglia per un bambino. Ore 15.10, 17.10, 19.10, 21.10, 23.10.

ADUA 400
Vedi teatro.

AMBROSIO
Le strage di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, S. Baradon, M. Pfeiffer e Cher (Usa-Col.). — Se tra donne che vogliono evocare un uomo piacevole, vi nascono, si tratta necessariamente di tre strage e una di diavoli. Ore 16.20, 17.40, 19.20, 21.20.

AMBROSIO PICCOLO
Il ragazzo del Kinko d'oro (Kinko Warrior), con Kim Sauer, Ken Watanabe, Larry Lin, (Usa-Col.). — Un maestro orientale insegna all'americano Anthony il senso della vita e la tecnica del karate. Ore 15.30, 17.15, 19.20, 21.20.

ARLECCHINO
I miei primi appuntamenti di Carlo Verdone, con Ciccio Ari, Elio Gaud, Jean Rochefort, M. Venturini (It.). — Come con una camera montana la bella Marina Punturini diventa una Lina della Rovere e una Ripa di Maena (a scelta, e nell'ordine). Ore 15.30, 17.15, 19.20, 21.20.

CAPITOL
Belli freschi di Enrico Oldoini, con Lino Banfi, Christian De Sica, Lionel Stander, (Ita-Col.). — Due attori italiani che hanno visto A qualcuno piace caldo se la cavano da travestiti oscillando tra la mala e la polizia. Ore 15.40, 17.15, 19.20, 21.20.

CENTRALE
M Charing Cross Road, di David Jones, con Anne Bancroft, Anthony Hopkins, Gran Premio Festival di Mosca 1987. Non viet. Ore 16.15, 18.20, 20.30, 22.30.

CHARLIE CHAPLIN 1
Gli occhiali d'oro, di Giuliana Miland, con Philippe Noiret, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Ita-Col.). — Due diversi, un medico onnipotente e uno studente sono nella Ferrari di recente del '38. Ore 14.45, 16.45, 18.45, 20.45, 22.40. Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2
La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, con Eusebio Poncela, Carmen Maura, Antonio Banderas. Ore 14.45, 16.45, 18.45, 20.45, 22.45.

CRISTALLO
La bambola, di Lutz Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosanna De Sica, Silvana Pampanini (Usa-Col.). — Il cantante di musica messicana Ritchie Valens (nella «La Bambola») a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. Ore 15.30, 17.15, 19.20, 21.20.

DORIA
Nadine-Un amore a prima vista, di R. Benton, con K. Basinger, J. Bridges, (Usa-Col.). — Moglie bella e avvincente di un mafioso e ricupera e cura sui loro compromessi scartando per un equivoco la «mala» del Texas. Ore 15.40, 17.15, 19.20, 21.20.

ELISEO GRANDE
Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera, Coloni, Non viet. — Una latitante e un'infermiera di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 15.35, 17.35, 19.35, 21.35.

ELISEO BLU
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Col.). — Sfiduciosi giovani e il loro obbligo: dal campo di addestramento al fronte in Vietnam. Ore 15.17, 17.30, 19.30, 21.30.

ELISEO ROSSO
I credenti del male (The believers), di John Schlesinger, con Martin Sheen, H. Shriver, R. Loggia (Usa-Col.). — Pratiche magiche e delusioni contro i bambini innocenti: dà l'allarme a New York un medico coraggioso. Ore 15.30, 17.30, 19.30, 21.30.

FIAMMA
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Jean Chen, P. O'Toole, R. Loggia (Usa-Col.). — L'ultimo imperatore di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Ore 15.45, 18.55, 22.

GIOIELLO
Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera, Coloni, Non viet. — Una latitante e un'infermiera di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 15.35, 17.35, 19.35, 21.35.

IDEAL
Robocop, di Paul Verhoeven, con Peter Dinklage e Nancy Allen (Usa-Col.). — In una Detroit travolta dalla criminalità, un uomo o più una macchina. Non vietato. Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

KING KONG CINESTUDIO
I credenti del male (The believers), di John Schlesinger, con Martin Sheen, H. Shriver, R. Loggia (Usa-Col.). — Pratiche magiche e delusioni contro i bambini innocenti: dà l'allarme a New York un medico coraggioso. Ore 15.30, 17.30, 19.30, 21.30.

LILLIPUT
Appuntamento al ballo, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Col.). — Giovane donna che si trova con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Ore 15.30, 17.30, 19.30, 21.30.

LUX
Beverly Hills Cop. II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reinhold (Usa-Col.). — Ritorna in California il detective a spiccone prediletto di colore che non ha certo paura d'affrontare la «criminalità» ex signora Stallone. Ore 15.55, 18.10, 20.20, 22.30.

NAZIONALE
Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Jean Chen, P. O'Toole, R. Loggia (Usa-Col.). — L'ultimo imperatore di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Ore 15.45, 18.55, 22.

OLIMPIA 2
The unforgivable - Gli inesorabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Col.). — L'America del proibizionismo quattro inesorabili poliziotti debbono incassare il gangster Al Capone. Ore 15.30, 17.30, 19.30, 21.30.

REPOSI
Renegade - Un caso troppo duro di E. B. Cuzack con Tanisha Hill, Robert Vaughn, Ross Hill (It.-Col.). — Un arte senza pietà e senza violenza si batte contro un capitano di stanza e benedice, che finirà stroncato dagli eredi degli hippies. Ore 15.30, 17.30, 19.30, 21.30.

ROMANO
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Col.). — Sfiduciosi giovani e il loro obbligo: dal campo di addestramento al fronte in Vietnam. Ore 15.17, 17.30, 19.30, 21.30.

STUDIO JETZ
Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, M. Grant, (G. B.-Col.). — Un ricco e timido omosessuale nell'ipotesi degli anni Dieci cerca di guidare dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premio a Venezia. Ore 15.30, 17.30, 19.30, 21.30.

VITTORIA
Il soldato, di Michael Cimino, con Christopher Lambert, John Turturro, Terence Stamp, Barbara Sukowa (Usa-Col.). — La via del bandito Giuliano ricostruita all'americana da un regista eccezionale nei successi e negli insuccessi. Ore 15.40, 17.55, 20.10, 22.25.

ZETA D'ESSAI
La piccola bottega degli orrori, di F. Oz con R. McKenna, E. Green, Jim Belushi (Usa-Col.). — Avventure di un florista, del suo amico di colore e di una pianta carnivora, parlano e affannano. Ore 20.45, 22.50.

PROSEGUIMENTI

AMBRA
Quarto protocollo, di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (G. B.-Col.). — Spionaggio. Ore 20.25, 22.30.

FARO
Wha's that girl, di James Foley, con Madonna, Griffin Dunne (Usa-Col.). — Yuppie prossimo al matrimonio deve scoprire per pochi ore una ragazza ucraina di prigione. Lei però vuole vendicarsi di chi l'ha tenuta condannata. Ore 20.30, 22.30.

FORTINO
La casa 2, di Sam Raimi, con Bruce Campbell, Sara Berry. Ore 20.35, 22.30.

MASSAUA
Vedi teatro.

NUOVO ODEON
007 Zone pericolose, di John Glen, con Timothy Dalton, Maryam d'Abo, Jill Eikenberry, Art Malik (Gran Bretagna-Col.). — Il nuovo James Bond alla presa con un killer donna e un diabolico piano del KGB. Ore 20.20, 22.30.

SELENE D'ESSAI
L'insaziabile, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grintoni (Ita-Col.). — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e della sua vita nel cinema, dei primi contatti e oggi. Ore 20.30, 22.30.

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso. Sabato Mele, di A. R. Mele.

ARABICI (v. Chomara 3, tel. 331.784)
Oggi chiuso.

BARONE (v. Nizza 66, tel. 597.608)
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, D. Weiss. Ore 19.30, 22.15.

BARONE (v. Nizza 66, tel. 597.608)
Oggi chiuso.

BARONE (v. Nizza 66, tel. 597.608)
Oggi chiuso.

BARONE (v. Nizza 66, tel. 597.608)
Oggi chiuso.

BARONE (v. Nizza 66, tel. 597.608)
Oggi chiuso.

BARONE (v. Nizza 66, tel. 597.608)
Oggi chiuso.

BARONE (v. Nizza 66, tel. 597.608)
Oggi chiuso.

BARONE (v. Nizza 66, tel. 597.608)
Oggi chiuso.

BARONE (v. Nizza 66, tel. 597.608)
Oggi chiuso.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Controllo indagini inedite.
Esito assicurato.
Chiuso V.le Emanuele 187 - Torino